



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 22 aprile 2023**



Prime Pagine

22/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 22/04/2023	11
22/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 22/04/2023	12
22/04/2023	Il Foglio Prima pagina del 22/04/2023	13
22/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 22/04/2023	14
22/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 22/04/2023	15
22/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 22/04/2023	16
22/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 22/04/2023	17
22/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 22/04/2023	18
22/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 22/04/2023	19
22/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 22/04/2023	20
22/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 22/04/2023	21
22/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 22/04/2023	22
22/04/2023	Italia Oggi Prima pagina del 22/04/2023	23
22/04/2023	La Nazione Prima pagina del 22/04/2023	24
22/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 22/04/2023	25
22/04/2023	La Stampa Prima pagina del 22/04/2023	26
22/04/2023	Milano Finanza Prima pagina del 22/04/2023	27

Primo Piano

21/04/2023	Guida Viaggi Portale All'Adriatic Sea Forum il summit dei presidenti dei porti adriatici	28
------------	--	----

21/04/2023	L'agenzia di Viaggi Adriatic Sea Forum lancia il primo summit dei presidenti dei porti	29
21/04/2023	Quality Travel Anticipazioni e numeri sull'Adriatic Sea Forum 2023	31
21/04/2023	quotidianodisicilia.it Inail, Mit e Assoporti per la salute e la sicurezza nelle aree portuali Inail, Mit e Assoporti per la salute e la sicurezza nelle aree portuali	34

Venezia

21/04/2023	Affari Italiani Imprese: Promos Italia lancia progetto per rilanciare strumento Zes e Zls	37
21/04/2023	Agenparl PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	38
21/04/2023	Ansa Rinnovato a Venezia accordo Blue Flag per navi da crociera	40
21/04/2023	Ansa Pnrr: Sangalli, per usarlo servono riforme e strumenti	41
21/04/2023	Il Nautilus Venice Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	42
21/04/2023	Informare Con il Venice Blue Flag 2023 le compagnie crocieristiche rinnovano l'impegno per la riduzione delle emissioni delle navi	44
21/04/2023	Informatore Navale Venice Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	46
21/04/2023	Informatore Navale ZES e ZLS: nasce un progetto per misurarne potenzialità e impatti sull'export delle imprese e sull'attrattività dei territori	49
21/04/2023	Sea Reporter Venice Blue Flag 2023: Accordo per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	51
21/04/2023	Ship Mag Venice Blue Flag 2023: siglato l'accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	54

Savona, Vado

21/04/2023	Savona News Spiaggia della Madonnetta e del Molo Verde, accettata la richiesta dei comitati: avranno i servizi igienici	57
------------	---	----

Genova, Voltri

21/04/2023	Agenparl PNRR: PRESIDENTE REGIONE LIGURIA, "PRIORITÀ FONDI A CHI HA CAPACITÀ DI SPESA, IN LIGURIA STIAMO INVESTENDO MOLTO, PRONTI A PARTIRE ALTRI PROGETTI CONTRO DISSESTO, SU CICLO RIFIUTI E DEPURAZIONE ACQUA"	58
21/04/2023	Ansa Cap gremito per convegno porti Genova-Savona ideato da Burlando	59

21/04/2023	AskaneWS	Porto Genova, Traversi (M5s): serve chiarezza su piano regolatore	60
21/04/2023	BizJournal Liguria	Con The Ocean Race il Brasile apre alle imprese genovesi	61
21/04/2023	BizJournal Liguria	Porto di Genova, Rixi: «depositi chimici a ponte Somalia solo con la nuova diga»	62
21/04/2023	BizJournal Liguria	Porto di Genova, Burlando: «Trasloco dei depositi dopo la diga e anche dopo Bucci»	63
21/04/2023	BizJournal Liguria	Porto di Genova, Burlando: «Per Grimaldi bisognerebbe raddoppiare gli spazi»	64
21/04/2023	Genova Today	Piano regolatore portuale di Genova: in arrivo un'interrogazione al ministero	65
21/04/2023	Genova Today	Cassoni diga e riempimenti porto Pra', convocata per il 27 aprile l'assemblea pubblica	66
21/04/2023	Genova Today	Genova capitale mondiale della vela grazie a The Ocean Race	67
21/04/2023	Informare	L'associazione degli spedizionieri genovesi punta sul rilancio del cargo nell'aeroporto cittadino	69
21/04/2023	Messaggero Marittimo	Genova, posata la prima pietra del nuovo Terminal Bettolo	70
22/04/2023	Primo Magazine	All'assemblea annuale Spediporto la crisi energetica e finanziaria, i noli dei container ed il PIL	71
21/04/2023	PrimoCanale.it	Genova, tre eventi per raccontare la portualità: diretta Primocanale	73
21/04/2023	PrimoCanale.it	Porto e trasporti Assemblea Spediporto su connessioni: "Scommessa cargo aereo"	74
21/04/2023	PrimoCanale.it	Rixi a Primocanale: "Senza lo spostamento della diga impossibile portare a Ponte Somalia i depositi chimici"	75
21/04/2023	PrimoCanale.it	Convegno Burlando, dalla diga ai cassoni: "Ci vuole dialogo"	76
21/04/2023	Ship Mag	Grimaldi: "Io escluso dal porto di Genova? Problema del Paese, non mio"	77
21/04/2023	Ship Mag	Il convegno di Burlando sui porti di Genova e Savona: "I progetti non vanno calati dall'alto, bisogna coinvolgere le comunità"	78
21/04/2023	Ship Mag	Burlando: "Il futuro è nei traghetti ro-ro, non si pensi solo al traffico container"	80
21/04/2023	Shipping Italy	Alzato da Spediporto il velo sulle nuove ambizioni di rilancio del cargo aereo a Genova	81
21/04/2023	The Medi Telegraph	Zls a Genova, Rixi, "Abbiamo sollecitato il ministro Fitto perché firmi la nomina del commissario entro le prossime settimane"	83

La Spezia

21/04/2023	Citta della Spezia	Giornate spezzine per vice sindaco e consiglieri municipali di Bayreuth	84
------------	---------------------------	---	----

Ravenna

21/04/2023	Ansa	85
Posticipato a mercoledì lo sbarco dalla Humanity a Ravenna		
21/04/2023	Piu Notizie	86
La Capitaneria di Porto firma l'ordinanza per consentire la pesca a -10,50 mt		
21/04/2023	Ravenna e Dintorni	87
Fondali a -11,5 metri, nuova ordinanza: «Restituiamo al porto la piena operatività»		
21/04/2023	Ravenna Today	88
L'azienda di Fornace Zarattini celebra 50 anni di attività: la visita del presidente Bonaccini		
21/04/2023	Ravenna Today	89
Più di una settimana in mare: si allungano i tempi per lo sbarco dei migranti a Porto Corsini		
21/04/2023	Ravenna Today	90
Passo importante per l'escavo dei fondali: ripristinato il pescaggio fino a -11,5 metri		
21/04/2023	Ravenna Today	91
Mille auto imbarcate in 12 ore: il porto ravennate supera la 'prova generale' e va alla conquista dell'Asia		
21/04/2023	Ravenna Today	92
'No women, no panel': avviati gli incontri per la sottoscrizione del memorandum Rai		
21/04/2023	Ravenna24Ore.it	94
Porto di Ravenna, ripristinato il pescaggio di 11,5 metri		
21/04/2023	Ravenna24Ore.it	95
L'arrivo della nave MV Humanity 1 con 69 migranti a bordo è previsto per il 26 aprile		
21/04/2023	Ravenna24Ore.it	96
Oltre mille automobili imbarcate dal Porto di Ravenna con destinazione Corea del Sud		
21/04/2023	RavennaNotizie.it	97
Biesse Sistemi ha celebrato i cinquant'anni di attività nella sede storica di Fornace Zarattini		
21/04/2023	RavennaNotizie.it	98
Porto di Ravenna, polo automotive: al Terminal TCR imbarcate oltre 1000 BMW dirette in Corea del Sud		
21/04/2023	RavennaNotizie.it	99
Sbarco migranti. Prosegue il viaggio della Humanity 1 verso il Porto di Ravenna. Arrivo previsto il 26 aprile		
21/04/2023	RavennaNotizie.it	100
Autorità Portuale Ravenna ha ripristinato i fondali. Capitaneria di Porto firma l'ordinanza che riporta il pescaggio in porto a 11,50 mt		
21/04/2023	RavennaNotizie.it	101
No women, no panel - Senza donne non se ne parla: avviati a Ravenna gli incontri per memorandum Rai sulla comunicazione paritaria		
21/04/2023	ravennawebtv.it	103
Biesse Sistemi ha celebrato i cinquant'anni di attività nella sede storica di Fornace Zarattini		
21/04/2023	ravennawebtv.it	104
Automotive, primo imbarco da Ravenna con destinazione Corea del Sud		
21/04/2023	ravennawebtv.it	105
Prosegue il viaggio della nave MV Humanity 1 verso il Porto di Ravenna: arrivo previsto il 26 aprile alle ore 14.00		
21/04/2023	ravennawebtv.it	106
Ripristinato il pescaggio di 11,50 metri nel porto di Ravenna. Firmata l'ordinanza dalla Capitaneria di Porto		

21/04/2023	ravennawebtv.it No women, no panel - Senza donne non se ne parla	107
21/04/2023	Risveglio Duemila Completati i lavori per portare la profondità del bacino portuale a -11,50 metri	109
21/04/2023	Shipping Italy Primo imbarco di auto dal Terminal Container Ravenna dirette in Corea del Sud	110

Livorno

21/04/2023	Informatore Navale OLT a pieno regime fino al 2027	111
22/04/2023	La Gazzetta Marittima Rimorchiatori Neri, la rinnovata concessione	112
22/04/2023	La Gazzetta Marittima Futuro e logistica, il forum ShipMag Colloquia	113
22/04/2023	La Gazzetta Marittima PNRR, Recovery e Darsena Europa	115
22/04/2023	La Gazzetta Marittima Tornano i maxi-rib Solemar	116
21/04/2023	Ship Mag OLT a pieno regime fino al 2027	117

Piombino, Isola d' Elba

22/04/2023	La Gazzetta Marittima Pescatori, risorse e problemi	118
22/04/2023	La Gazzetta Marittima Tonnellate di rifiuti all'Elba	120

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/04/2023	Agenparl CS ABRUZZO, PORTO VASTO - LA NOTA DI SIGISMONDI (FDI)	121
21/04/2023	Agenparl PORTO DI VASTO, SIGISMONDI (FDI): OTTIMA PROGRAMMAZIONE DI MARSILIO SU INFRASTRUTTURE REGIONALI, SI REALIZZA QUANTO PROMESSO	122
21/04/2023	corriereadriatico.it I paletti della discordia al porto di Pesaro: oggi sono spuntate anche le catenelle. L'Authority: «Pronti a fare una scelta diversa»	123
22/04/2023	corriereadriatico.it Paletti della discordia al porto di Pesaro, il presidente dell'Autorità portuale: «Troveremo un'altra soluzione»	124
21/04/2023	Informazioni Marittime Ad Ancona una penisola per potenziare i traffici del porto	126

21/04/2023	Italpress	127
<hr/>		
22/04/2023	La Gazzetta Marittima	129
<hr/>		
21/04/2023	Messaggero Marittimo	130
<hr/>		
21/04/2023	Transportonline	132
<hr/>		
21/04/2023	vivereancona.it	134
<hr/>		
21/04/2023	vivereancona.it	135
<hr/>		
21/04/2023	vivereancona.it	136
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

21/04/2023	CivOnline	137
<hr/>		
21/04/2023	Messaggero Marittimo	138
<hr/>		

Napoli

21/04/2023	Il Nautilus	139
<hr/>		

Salerno

21/04/2023	Ansa	140
<hr/>		

Bari

21/04/2023	Ansa	142
<hr/>		
21/04/2023	Bari Today	143
<hr/>		
21/04/2023	Il Nautilus	144
<hr/>		

21/04/2023	Informare In ripresa i passeggeri	146
21/04/2023	Informazioni Marittime Adriatico meridionale, traffico merci supera il livello pre-pandemia	147
21/04/2023	Messaggero Marittimo AdSP MAM, nel 2023 i traffici spiccano il volo	150
21/04/2023	Ship Mag Inizio boom dell'anno per i porti dell'Adriatico meridionale: crescita del 33%	153

Brindisi

21/04/2023	Brindisi Report Vela solidale nelle acque di Brindisi: appuntamento con "Cazza, lasca e vira"	156
21/04/2023	Brindisi Report Turisti e crocieristi trainano il porto di Brindisi: dati record nei primi tre mesi del 2023	157
21/04/2023	Il Nautilus Speciale incontro stamane, per gli studenti dell'Istituto tecnico Nautico 'Carnaro' di Brindisi presso il Centro Servizi Generali e Formazione dello Stabilimento (BSG) Versalis	158
21/04/2023	Informazioni Marittime Brindisi, i ragazzi del Nautico incontrano il cluster marittimo portuale	160

Taranto

22/04/2023	La Gazzetta Marittima Idrovolanti italiani ad "AERO 2023"	162
------------	---	-----

Cagliari

21/04/2023	Agenparl La regata Cagliari-Monaco appuntamento clou della "Cagliari-Montecarlo sea week" - Comunicato stampa	163
21/04/2023	Ansa Dieci barche a vela alla partenza della 1/a Cagliari-Monaco	165
21/04/2023	Ansa La Sardegna "polo mediterraneo del superlusso sul mare"	166
21/04/2023	Informatore Navale FEDERAGENTI Yacht - Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo	167
21/04/2023	Sardegna Reporter Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo	169

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/04/2023	Agenparl Polizia di Stato - video e comunicato stampa fermo di cittadino siriano sbarcato a Messina per partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo	171
------------	---	-----

21/04/2023	giornaledisicilia.it	172
<hr/>		
21/04/2023	lasicilia.it	173
<hr/>		
21/04/2023	Messina Oggi	174
<hr/>		
21/04/2023	Messina Oggi	175
<hr/>		
21/04/2023	Messina Ora	176
<hr/>		
21/04/2023	quotidianodisicilia.it	178
<hr/>		
21/04/2023	Stretto Web	179
<hr/>		
21/04/2023	Stretto Web	180
<hr/>		
21/04/2023	Stretto Web	181
<hr/>		
21/04/2023	Stretto Web	182
<hr/>		
21/04/2023	TempoStretto	183
<hr/>		
21/04/2023	TempoStretto	184
<hr/>		

Palermo, Termini Imerese

21/04/2023	Primo Magazine	185
<hr/>		

Focus

22/04/2023	Il Nautilus	186
<hr/>		
21/04/2023	Informare	188
<hr/>		
21/04/2023	Informare	189
<hr/>		
21/04/2023	Informatore Navale	191
<hr/>		
21/04/2023	Informatore Navale	193
<hr/>		

21/04/2023	Informatore Navale	195
A Roma il 57° General Meeting EMPA 2023 "Pilotage - The Value of Human Capital"		
22/04/2023	La Gazzetta Marittima	196
I "marina" come imprese turistiche		
22/04/2023	La Gazzetta Marittima	197
Baltico e Mar Nero, il punto		
21/04/2023	Rai News	198
Navi da crociera: rinnovato a Venezia l'accordo Blue Flag 2023		
21/04/2023	Sea Reporter	199
Arriva a New York Msc Meraviglia		
21/04/2023	Ship Mag	201
Crociera, 60 navi si aggiungeranno alla flotta globale entro il 2028		
21/04/2023	Shipping Italy	202
Rosso a 1 miliardo, ricavi a 2,65 e altra maxi ricapitalizzazione per Msc Crociera		
21/04/2023	The Medi Telegraph	204
Confindustria nautica, Cecchi: "Chiediamo risposte immediate dal governo"		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

giessegi
mobili



La visita di Michela Brambilla
«L'orsa non è aggressiva
Trovare una soluzione»
di **Andrea Pasqualetto**
a pagina 22



Domani in edicola
Rushdie-Saviano
le parole contano
nel supplemento **La Lettura**
e già oggi nell'App

giessegi
mobili

La Russa: sarò a Praga. Il Pd all'attacco. Zaia: è la festa di tutti

I partiti litigano su 25 Aprile e antifascismo

Lavoro, Meloni: taglio del cuneo il Primo maggio

LE OSTILITÀ DI TROPPO

di **Antonio Polito**

«L'ul stesso ha detto che non sapeva quello che diceva». Questa frase di Ignazio La Russa, pronunciata in difesa del ministro Lollobrigida per lo strafalcione sulla «sostituzione etnica», potrebbe essere apposta come epigrafe a buona parte del dibattito odierno sul 25 Aprile e la festa della Liberazione. Con un'aggiunta evangelica: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Un precepto che tra l'altro assolverebbe anche lo stesso presidente del Senato, il quale, nello scusarsi per aver detto che a Via Rasella i partigiani nel 1944 attaccarono «una banda musicale di semi-pensionati», ha invocato la stessa esimente, confessando di non sapere se «quella notizia, più volte pubblicata e da me presa per buona», fosse in realtà errata. Un tempo neanche troppo lontano le polemiche su natura e sorti di fascismo e nazismo lo facevano gli storici, e si citava George Mosse o François Furet, Eric Hobsbawm o Renzo De Felice, Emilio Gentile o Claudio Pavone.

continua a pagina 40

Venticinque Aprile: scoppia la lite. Ancora scintille su La Russa. Opposizioni all'attacco. alle pagine 2, 3 e 8

GIANNELLI



Sondaggio Meloni, sale il consenso FdI rallenta, il Pd al 20% Forza Italia e Lega all'8

di **Nando Pagnoncelli**

Fdi resta il primo partito ma cala di un punto e si attesta al 29%. Segue il Pd al 20,7%. Cresce il consenso per Meloni. a pagina 6

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Pnrr, il nodo dei «tanti» soldi

Il problema principale del Pnrr? Sono troppi soldi. Non è una tesi nata con il governo Meloni, è un'analisi svolta ai tempi del governo Draghi. continua a pagina 8

Africa Paese nel caos, ci sono almeno 200 italiani



Forze dell'esercito in strada nei pressi di Khartoum, capitale del Sudan

L'allarme Ue: evacuare il Sudan

di **Michele Farina** e **Alessandra Muglia**

Duri scontri. Morti per strada. Allarme in Sudan: evacuare cittadini e ambasciate. Annunciato un accordo per tre giorni di tregua. a pagina 15

Ucraina Stoltenberg: dobbiamo parlarne tra alleati



I danni provocati a Belgorod dal bombardamento dei jet russi. Si è aperto un cratere di 20 metri

La Nato valuta l'invio di jet a Kiev

di **Lorenzo Cremonesi**

La Nato discute se inviare jet all'Ucraina. Caccia di Mosca bombardano per sbaglio la città russa di Belgorod. a pagina 12

A LATINA E PALERMO

La gip e la preside antimafia: i favori, i regali e i furti a scuola

di **Fulvio Fiano** e **Lara Sirignano**

La giudice di Latina intascava Rolex in cambio di consulenze pilotate, anche anelli, viaggi e abbonamenti per vedere la Roma. La preside antimafia di Palermo, nominata Cavaliere da Mattarella, rubava persino il cibo della mensa destinato ai ragazzi e i loro tablet. Due storie di malaffare.

alle pagine 20 e 21

AIFA, MOSSA ANCHE SULL'HIV

Gratis la pillola anticoncezionale a tutte le donne

di **Margherita De Bac**

Pillola anticoncezionale gratis per tutte le donne. Il costo totale per le casse dello Stato è stimato in circa 140 milioni di euro l'anno. La svolta annunciata ieri sera dall'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) che ha dato il via libera anche al farmaco per prevenire l'infezione da Hiv.

a pagina 25

LA CORTE DI DANIMARCA

La prima volta di un royal baby con la surrogata

di **Irene Soave**

Il primo royal baby nato da madre surrogata. È il figlio di Gustav, nipote di Margherita, regina danese, e di Carina, scrittrice americana per bambini. Il bimbo sarà un principe. Anche se la successione al trono non è in discussione (Gustav è il dodicesimo) si è aperto il dibattito.

a pagina 16

MANUEL RITZ

FOR SMILING PEOPLE

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini Antimafia, origano e patatine

La prima reazione non può essere che di sconforto: se le accuse saranno confermate, ci siamo giocati pure la preside della scuola palermitana intitolata a Giovanni Falcone. Proprio lei, Daniela Lo Verde, santino della lotta alla mafia, insignita da Mattarella del cavalierato al merito e intervistata dalle tv di mezzo mondo in veste di paladina del riscatto di un quartiere disagiato. Quella che diceva: «Noi insegniamo legalità persino durante la ricreazione». E ora eccola, la signora Legalità, intercettata mentre si appropria dei computer pagati con i fondi europei, tarocca le firme degli allievi per giustificare il finanziamento di corsi mai realizzati e ordina alla figlia di prelevare riso, origano, tonno e sacchetti di patatine regalati alla mensa della scuola per rimpinguare

la dispensa della loro casa al mare. Quando la declamata bontà sconfinava nella presunzione di impunità.

Verrebbe voglia di non credere più a niente, come succede a quelli che credono a tutto, comprese le madonne piangenti e i complotti dei rettiliani. Il famigerato «storytelling» ci ha convinti che un ideale, per arrivare al cuore, abbia bisogno di appoggiarsi emotivamente alla favola di una persona, col bel risultato che quando la persona si rivela una delusione, anche l'ideale finisce per subire la stessa sorte. Ma è un atteggiamento puerile, e delegare ad altri qualcosa che è nostro. Se l'antimafia è una bandiera, siamo noi il vento che la fa sventolare, a prescindere dalla coerenza di chi la impugna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO CAPOLAVORO DI

DON WINSLOW

CITTÀ DI SOGNI

HarperCollins





€2,00 - Anziché €3,00 - €17,00 con il libro SCEMI DI GUERRA



NATANGELO 14 ANNI DI VIGNETTE SATIRICHE SUL "FATTO"

JESUIS NAT

GADLERNER

Talmente sessista e volgare era la vignetta di Natangelo che quasi tutti i giornali di ieri si sono affrettati a ripubblicarla, anziché censurarla. Immagino le risate nelle varie redazioni, prima di registrare la capriola dello straordinario moto di servilismo innescato dalla presidente del Consiglio stessa, che per prima ha voluto pubblicizzare attraverso i social tanta ignominia.

SEGUE A PAG. II

TOMASO MONTANARI

Eccoli, i veri nemici della Nazione: Natangelo, e il *Fatto Quotidiano*. Una volta scoperti questi vili traditori di Dio, della patria e (soprattutto) della famiglia, lo sdegno è stato unanime. Meloni, La Russa e le altre camicie nere - che, per dire, ancora non hanno aperto bocca sul pestaggio del Michelangiolo a Firenze, perpetrato a febbraio dai loro giovani camerati - hanno reagito con una virulenza che appare ancora più grottesca in confronto all'apatica indifferenza sfoggiata a Cutro.

SEGUE A PAG. II

DANIELA RANIERI

Meloni di prima mattina: "Quella ritratta nella vignetta è Arianna", cioè sua sorella. Ma figuriamoci. Qualunque essere senziente, dunque non i nostri politici, capisce che il bersaglio della vignetta di Natangelo non è la moglie del ministro, ma il ministro, quel Lollobrigida che ha fatto dichiarazioni nazi-complottiste sulla sostituzione etnica.

SEGUE A PAG. IV



ANNO XXVIII NUMERO 95 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 22 E DOMENICA 23 APRILE 2023 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n. 17

Tanto Pasolini sui tavoli e successi da esportazione per i francesi che leggono più di noi. L'Italia in Vespa al Festival du livre di Parigi

Parigi. Padiglione italiano inaugurato con successo, al Festival de livre di Parigi. Gran vista sulla Tour Eiffel e molto Pier Paolo Pasolini tra i volumi poggiati sui sobri tavoli di legno chiaro. Il ministro Sanguiniani ri-

badisce l'amicizia tra Italia e Francia e l'importanza della cultura, ricordando le parole del presidente Sergio Mattarella. Elenco gli scrittori francesi che prediligono: Chateaubriand, De Maistre, Flaubert, Victor Hugo e pure Jean-Paul Sartre, dove ha trovato "pensieri interessanti". In cima alla lista sta Balzac, per via del pamphlet "Les journalistes". Una polemica preventiva con la categoria male non può fare. Pochi minuti dopo, sarà Vittorio Sgarbi - lui c'era,

sottosegretario alla Cultura allora e oggi - a ricordare le parole che 21 anni fa rovinarono il sontuoso padiglione italiano disegnato da Pier Luigi Pizzi. I centri sociali protestavano contro Silvio Berlusconi, e per lo stesso motivo l'allora ministro della cultura Catherine Pansa voleva disertare l'inaugurazione. Ora pace è fatta, e nel Padiglione Italia fa bella mostra di sé un quadro di Giovanni Antonio Gallì detto lo Spadarino (qui Sgarbi torna critico d'arte). Intanto, il Grand Palais Éphémère, padiglione temporaneo costruito anche il vero Grand Palais - inaugurato durante l'Esposizione universale del 1900 - è in restauro. Tavoli e tavoli poggiati su spartani cavalletti. Tutti uguali, invidiati dagli editori italiani che al Salone del libro di Torino si presentano con lussuosi, e

costosi, stand. Se guardiamo distrattamente, senza badare al nome dell'editore, parrebbe una distesa di piccole case editrici. Usiamo come pietra di paragone il Salone del libro di Torino di qualche anno fa (ora le date coincidono con il Festival di Cannes). Grand Palais "ovvio", quindi (verrà usato per i Giochi olimpici del 2024, poi smontato), e i pezzi venduti. I francesi ne vanno fieri: sia detto per i cultori delle differenze e somiglianze con i cugini italiani. E leggono. Anche da giovani, Régine Hatchondo, presidente del Centre national du livre, parla di quattro generazioni all'anno o più. Fino ai 12 anni. Per gli adolescenti c'è il richiamo dei "black mirror", cellulari e tablet. YouTube, Instagram e TikTok forniscono gran parte delle informazioni sui libri, altri suggerimenti arrivano da serie e film.

Quindi il Festival du livre parigiano ha previsto un bel box insonorizzato, con luci e microfono, per i Tiktok. "L'espace presse" cosiddetto ha due tavolini e una stampana. Il Grand Prix de l'Académie française destinato al romanzo di paesi che forniscono libri in splendide e - adatti ai tempi, ma con tutte le qualità per durare - "Il mago del Cremlino". Domenica parlerà con Pierre-Henry Gomont, che alla Russia ha dedicato la molto premiata graphic novel "Slava", sul tema "La Russia, una fiction?". Lei, Liberation, ha fatto due romanzi a numero speciale, 50 scrittori per i 50 anni del quotidiano. Erri De Luca, che i francesi esageratamente amano (come succede a Cannes con i film di Nanni Moretti), parlerà alla Sorbona. (segue a pagina due)

I governatori vs il governo

E Fedriga scrive a Fitto: "Coi fondi europei così non va"

La Conferenza delle regioni convoca il ministro ritirati nell'assegnazione delle risorse e troppo centralismo

I 27 miliardi contesi

Roma. Una lettera per certificare il dissidio. E si capisce, visto che in ballo ci sono quasi 27 miliardi. Semmai, colpisce che ad aprire il fuoco contro il governo sovranista sia quella Conferenza delle regioni che è ad assoluta trazione deorsum ed è guidata dal leghista Massimiliano Fedriga. La firma in calce al dispetto è proprio la sua del governatore del Friuli appena rieletto da un plebiscito. Il destinatario è invece Raffaele Fitto, ministro plenipotenziario dalle deleghe sterminate. Il quale, nella sua opera - forse titanica, forse velleitaria, sicuramente controversa - di riorganizzazione dei fondi europei, ha finito col fare arrabbiare i presidenti di regioni. Tutti, se è vero che al termine di una riunione assai burrascosa, mercoledì scorso, si è deciso di approvare all'unanimità la mozione bellicosa: convocare il ministro, e subito. (Valentini segue nell'inserito XV)



RAFFAELE FITTO

Il quadro di Giorgetti

Manovra "prudente", ma per il 2024 ci sono già 30 miliardi di promesse e solo 4 di coperture

Roma. Le audizioni in contemporanea sul Def alle commissioni riunite Bilancio di Camera e Senato del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, della Banca d'Italia e dell'Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) hanno contribuito a fare chiarezza. Ciò che è chiaro a tutti non è cosa ci sarà nella prossima legge di bilancio, ma che la programmazione economica del governo è avvolta dall'incertezza. Sia il Mea sia le agenzie indipendenti sono concordi sulla strategia di finanza pubblica: un "orientamento nel complesso prudente" (Banca d'Italia), "in linea con lo spirito della proposta di riforma delle regole di bilancio dell'Upb" (Upb), "improntata alla prudenza e alla responsabilità" (Giorgetti). (Copone segue nell'inserito XV)

Decoupling o derisking?

Gli Stati Uniti riconoscono che il disaccoppiamento dalla Cina ha un costo. Anche per l'Europa

Milano. Un anno fa, a pochi mesi dall'invasione russa dell'Ucraina, il segretario di stato Usa, Janet Yellen, suggeriva il "friendsourcing" (fare affari con i paesi "amici") come arma contro il potere di ricatto di nazionalità non democratiche da cui l'occidente dipende per le forniture di materie prime. Due giorni fa Yellen, parlando alla Johns Hopkins University, ha detto che interrompere le relazioni commerciali con la Cina sarebbe uno sbaglio per tutti. In mezzo c'è la presa di consapevolezza che disaccoppiare l'economia americana da quella cinese ("decoupling") non è così semplice a meno che non si voglia distruggere la globalizzazione costruita negli ultimi 30 anni senza aver un'alternativa che garantisca la crescita economica. (Marchionni segue nell'inserito XV)

Non svegliate i servizi

"La legge d'impediva d'agire". Il nuovo spassoso alibi degli 007 di fronte al pastrocchio Uss

Roma. Dunque l'alibi starebbe, manca a dirlo, in un comma. Sacra potenza dell'Italia cavallinesca, burocrazia, che non risparmia ovviamente neppure i servizi segreti. Il comma è il 4, dell'articolo 4 della legge 124 del 2007: quella che disciplina l'operato dell'intelligence. Ed è a quelle ovverossia righe che ora i vertici del Dis, dell'Asi e dell'Asis s'appellano, nell'ambito dei chiarimenti informali chiesti da membri del governo, per giustificare la loro indolenza nel pasticcio che ha riguardato Artem Uss. Ché insomma, è il senso delle spiegazioni, loro, i servizi, davvero non sapevano nulla. Di più, non potevano sapere nulla. Perché a norma di legge, appunto, le informazioni in possesso della forza di polizia, se coperte da segreto istruttorio, "possono essere acquisite solo previo nulla osta della autorità giudiziaria competente". Insomma, non potevano intrufolarsi. Ed è nelle mura di questo codicillo che dunque l'alibi perfetto del "noi non sapevano nulla" si è trovato. Il "noi" si prova a trovare una consistenza. Un cittadino russo, figlio di un governatore siberiano, vicino a Putin, indagato per contrabbando di petrolio e di materiale militare, su cui pendeva una richiesta di estradizione da parte degli Usa, è scappato dall'Italia come se nulla fosse. E però, ecco spiegato l'arcano, "il comma 4 dell'articolo 4 parla chiaro". Talmente chiaro, parecchio, da consentire ai vertici del controspionaggio di poterne anzi scaricare su altri le responsabilità della figuraccia internazionale dell'Italia. "Perché noi dal ministero della Giustizia nessuno ci ha detto niente?". (Valentini segue nell'inserito XV)

Nordio tira dritto

Dopo le critiche per il caso Uss, il Guardasigilli è ancora più ostinato a riformare la giustizia

Roma. Il ministro Nordio non molla, anzi rilancia. Il Guardasigilli non ha alcuna intenzione di lasciarsi condizionare dall'ondata di critiche da parte di opposizioni, magistrati e pure avvocati per la gestione del caso Artem Uss. Ponti di Via Arenula smentiscono categoricamente qualsiasi sensazione di "isolamento" di Nordio, che anzi, si riferisce, nelle ultime ore è apparso ancora più determinato a portare avanti le sue riforme per cambiare la giustizia. Tra pochi giorni, a maggio, dovrebbe essere presentato il primo pacchetto di riforme, dal contenuto molto ampio: abuso d'ufficio, traffico di influenze illecite, prescrizione, intercettazioni, custodia cautelare in pubblica libertà, riforma del processo civile. Dopo le vacanze estive, Nordio vorrebbe invece presentare il pacchetto di riforme costituzionali, puntando soprattutto sulla separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministri, e sulla modifica del principio di obbligatorietà dell'azione penale. Insomma, altro che passo indietro. Carlo Nordio guarda avanti spingendo sull'acceleratore, seppur con un po' di stupore per l'errata interpretazione delle norme in materia di estradizione che il suo parere continua ad essere a ferto sul caso Uss da diversi esponenti della magistratura (un assist inaspettato al ministro è invece giunto dall'ex presidente della Corte costituzionale, Giuliano Amato, che in un incontro a New York ha detto che "Nordio ha ragione"). (Antonucci segue nell'inserito XV)

Il 25 aprile spiegato con i nuovi fascisti

Altro che imbarazzo. Il 25 aprile è un'opportunità per la destra. Per fare i conti con i propri fantasmi e mettere persino in difficoltà i suoi oppositori. Dal Cav. a Mattarella. Discorsi da imparare a memoria, con il cuore a Kyiv

Servono solo tre parole: resistenza, libertà, totalitarismi. C'è una via semplice, lineare, coraggiosa e non imbarazzante per far sì che la destra italiana affronti il prossimo 25 aprile senza contorcersi nelle sue contraddizioni ed evitando di seguire il poco fortunato modello La Russa, ovvero sia non perdere occasione per dire, sistematicamente, la cosa sbagliata al momento giusto. In passato, lo sappiamo, la destra nazionalista ha trovato il modo di farsi notare in negativo, sul 25 aprile, cercando modi più o meno creativi per sfuggire da un imbarazzo evidente. Molti esponenti di Fratelli d'Italia, negli anni passati, hanno scelto in diverse occasioni di non partecipare ai festeggiamenti del 25 aprile, facendo di tutto per far sapere di voler considerare una festa "divisiva" e tentando in tutti i modi di trovare strategie più o meno creative per avere un'altra storia da raccontare in occasione dell'anniversario della Liberazione dell'Italia. Un'anni fa, per esempio, Meloni propose di declassare il 25 aprile e il 2



OPEN TO FOLLERIDE

giugno e di sostituirlo con un'altra data di festa nazionale: il 4 novembre, l'anniversario della vittoria nella Grande guerra. Nel 2020, ancora, La Russa propose - provate a non ridere - di trasformare il 25 aprile in una data da celebrare in memoria dei caduti di tutte le guerre, "compreso il ricordo di tutte le vittime del coronavirus". La destra nazionalista, negli ultimi tempi, per provare a non deludere il proprio elettorato estremista, ha evitato di seguire una strada che dovrebbe essere ovvio: usare il 25 aprile semplicemente per ricordare la cosa ha combattuto l'Italia in quella guerra, cosa ha spazzato via e cosa Schlein al centro. Ma non si è fermata. Tuttavia, per la destra italiana l'occasione del 25 aprile potrebbe essere zioletta, e non imbarazzante, per fare un salto nel futuro e dimostrare di non essere più ostaggio dei fantasmi del passato. Due consigli non richiesti per orientarsi. Uno di lettura e di analisi. (segue a pagina quattro)

Il Pd riparte da Matteotti

Cronaca di una mezza giornata con Schlein in trasferta

Quaranta o cinquanta giornalisti arrivati a Roma hanno pressoché tutti un grande e deferente rispetto per la meditazione. Tuttavia il Solo pic-

nel 1924. Dalle finestre del capanno, un circolo ricreativo ("ieri briscola, domani invece si balla il liscio") si vede un tavolino da ultima cena, con Ely Schlein al centro. Ma non si ferma. Stanno parlando dell'Ucraina? Delle armi? Della misteriosa fuga di Artem Uss? Su quale argomento di attualità stanno pensando di concentrare la prossima azione politica del Pd? Ecco Peppe Provenzano. "Inauguriamo la nuova segreteria nel nome di Matteotti", dice. "Una scelta identitaria", aggiunge. "Ma non del Pd", precisa. "Dell'Italia intera", esclama. Insomma, nel capanno, i ventitré membri della segreteria non stanno precisamente parlando di sviluppo e di terziario avanzato. (segue a pagina quattro)

La Bella Morte riscritta con i se di Nanni

Il film di Moretti suggerisce un esercizio retrospettivo sul 25/4. Ops!

Riscrivere la storia con i "se", dice quello che mi interessa qui. Se nel 1956, durante la rivolta ungherese soppressa nel sangue dai carri armati sovietici, un circo di acrobati e clown e elefanti magiari si fosse ribellato, se una serena Antonia Grassi del Quarticello si fosse rivolta contro la linea del partito di Togliatti, difendere l'Ungheria dalla controrivoluzione, l'Unità sarebbe uscita con un titolo a nove colonne, dopo aver incassato l'insurrezione liberatoria delle sezioni del Pci, un titolo di "Addio all'Unione Sovietica", improbabile ma sempre meglio di "Scusatci principessa", che fu il titolo sanseonettiano dedicato all'incidente stradale di Lydia Diana tanti anni dopo. (segue a pagina quattro)

Il attacco comico alla cara Netflix, è quello che mi interessa qui. Se nel 1956, durante la rivolta ungherese soppressa nel sangue dai carri armati sovietici, un circo di acrobati e clown e elefanti magiari si fosse ribellato, se una serena Antonia Grassi del Quarticello si fosse rivolta contro la linea del partito di Togliatti, difendere l'Ungheria dalla controrivoluzione, l'Unità sarebbe uscita con un titolo a nove colonne, dopo aver incassato l'insurrezione liberatoria delle sezioni del Pci, un titolo di "Addio all'Unione Sovietica", improbabile ma sempre meglio di "Scusatci principessa", che fu il titolo sanseonettiano dedicato all'incidente stradale di Lydia Diana tanti anni dopo. (segue a pagina quattro)

La via dei peccatori

L'antimafia stracciona della preside di Palermo e l'antimafia che avvelena pozzi e processi

Quando i corleonesi di Totò Riina sparavano sangue e ferite lungo le vie di Palermo, l'antimafia delle coscienze", si chiamava così, appendeva sui balconi le lenzuola di tutte le guerre, "compreso il ricordo di tutte le vittime della guerra", "compreso il ricordo di tutte le vittime della guerra", "compreso il ricordo di tutte le vittime della guerra", "compreso il ricordo di tutte le vittime della guerra". Po i sono intervenuti i professionisti dell'antimafia. Leonardo Sciascia, con la suggestione mille e all'antimafia, ha scritto dello scrittore illuminato, il ricombero e il shuffeggiò. Ma loro non mollarono la presa. Sparsi nei palazzi della politica e nelle stanze delle procure e nei tribunali, i processi sono stati e imbastire processi sempre più temerari. (segue a pagina quattro)

La Venere del turismo

Cara Santanchè, qual è il senso di questa campagna kitsch? In Italia di turisti ce ne sono pure troppi

Santanchè, ma perché? Capisco che un ministro del Turismo debba giustificare la sua esistenza ma se c'è una cosa che in Italia non mancano sono i turisti. In primavera, poi... I treni sono pieni come ufo, davanti ai musei ci sono file chilometriche, nei ristoranti non trovi posto nemmeno se ti metti a scendere, nei centri storici delle città d'arte devi farti largo a gomitate e proprio ora te ne esce con una campagna promozionale? A ottobre avrebbe avuto più senso. Ammesso e non concesso che un ministero del Turismo debba esistere, un suo compito potrebbe essere quello di spalmare gli arrivi, di sostenere la bassa stagione. Mentre invece con la campagna pro estiva della Venere del Turismo si fa provare sul bagnato, o splendere sull'assolato... Oltre che nel tempo bisognerebbe spalmare i torpedoni nello spazio. Colosseo e Piazza San Marco, sfondi della pubblicità ministeriale, sono già fotografati abbastanza: drittare qualche vanciano nell'interno, sull'Appennino meridionale e nella Bassa Padana, quello sì che sarebbe meritorio. Altro compito del ministero potrebbe essere quello di innalzare il livello economico dei gentili ospiti. (segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Dice Ely Schlein, per quanto personalmente la riguarda, di non avere il minimo dubbio sul fatto che l'Ucraina vada difesa senza se e senza ma. Sull'invio di armamenti, d'altra parte, non intende fare dichiarazioni ufficiali prima di aver sentito l'opinione di uno stimato compagno che non per caso è il Regio Emilia, chiamano Bombo. (segue a pagina quattro)

Munizioni in ritardo

L'Ue arriva a Ramstein ancora indecisa sugli acquisti congiunti di armi per Kyiv. Il blocco francese

Bruxelles. "Tutti insieme ci assicuriamo che l'Ucraina disponga di tutto ciò di cui ha bisogno per vivere in libertà", ha detto ieri il segretario alla Difesa americano, Lloyd Austin, aprendo la riunione del gruppo di Ramstein, di cui fanno parte una cinquantina di paesi che forniscono aiuti militari a Kyiv. Nell'undicesima riunione è stato parlato soprattutto di munizioni e difesa aerea. C'è urgenza in vista dell'annunciata controffensiva ucraina. Ma ancora una volta l'Unione europea è in ritardo. I ventisei stati membri, che oltre un mese fa avevano annunciato un piano per fornire munizioni all'Ucraina, non sono ancora riusciti a mettere d'accordo sugli acquisti congiunti. La Francia ha bloccato la via libera insistendo su una clausola "Buy European". "L'incapacità dell'Ue di mettere in pratica la sua decisione sull'approvvigionamento congiunto di munizioni per l'Ucraina è frustrante", ha protestato giovedì il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba. (Carmota segue a pagina tre)

Paradigma del terrore

In Sudan arriva l'ultima fornitura di munizioni russe al janjaweed, impuniti come al Wagner

Milano. "Abbiamo 750 ceste di cibo, ognuna è sufficiente per una famiglia di sei persone", se avete bisogno di acqua contattatemi a questo numero attenzione, i militanti ribelli hanno fatto irruzione nella zona industriale". Questi sono alcuni dei tanti messaggi che circolano sui social: sudanesi che aiutano altri sudanesi, la solidarietà che chi si trova da un lato o l'altro barricato in casa, terrorizzato, e costruisce una rete di aiuto e sostegno - onnesima dimostrazione di quanto sia vivace e attiva la società sudanese. In Sudan, la guerra con la forza dai golpisti al potere. Questa solidarietà di piccoli gesti risulta ancora più straziante se la si scopre mentre si moltiplicano le immagini del terrore scatenato dai "miliani ribelli", o "gli psicopatici", cioè le Rapid support forces (RSF) guidate da Mohamed Hamdan Dagalo detto Hemedti, il nuovo nome dei janjaweed, mercenari senza regole e senza legge che vogliono il potere. (Polizzi segue a pagina tre)

Paradosso del terrore

Putin sta allargando "il rigetto" dell'occidente, ci dice Da Empoli: guardate Lula

Milano. Per il suo appuntamento annuale con gli scrittori, il quotidiano francese Liberation ha scelto la direzione di Giuliano Da Empoli, premiato dall'Académie française per il suo acclamato romanzo russo, "Le mago du Kremlin", edito in Francia da Gallimard e in Italia da Mondadori. La prima parte di "Lib des écrivains", il numero speciale pubblicato ieri, diretto da Da Empoli e costruito attorno alle idee di molti scrittori, è dedicato alla guerra in Ucraina, alla nuova geografia in costruzione dopo l'invasione russa, alla necessità di non voltare lo sguardo altrove. "Di fronte a questa attualità tanto tragica - dice Da Empoli al Foglio - la letteratura, il romanzo, possono offrire nuove porte d'ingresso per comprendere quel che a tratti ci sembra inspiegabile". È un approccio "complementare". Il romanzo non si sostituisce né ai giornalisti né agli esperti", dice Da Empoli, "ma è necessario, perché siamo di fronte a una serie di paradossi incredibili". (Polizzi segue a pagina tre)



il Giornale



SABATO 22 APRILE 2023

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 95 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale inf. notte@ilgiornale.it

CACCIA AL TESORETTO

Pronti altri tagli alle tasse per stipendi più «pesanti»

La maggioranza lavora sul cuneo fiscale per i ceti bassi e vuole sistemare la giungla delle detrazioni

Felice Manti a pagina 2



RUFFINI (AGENZIA ENTRATE)

Ci risiamo: «Le imposte sono il miglior investimento»

Lodovica Bullian

a pagina 3

IL RETROSCENA

Meloni-Salvini, faccia a faccia sui dossier caldi del governo

Adalberto Signore

a pagina 5

LE NOTE STONATE DEI CANTORI DEL FISCO

di Carlo Lottieri

Intervenendo in una trasmissione radiofonica, Ernesto Maria Ruffini (direttore dell'Agenzia delle Entrate) ha riformulato a modo suo quello slogan («le tasse sono una cosa bellissima») che fu coniato ormai più di 15 anni fa da Tommaso Padoa-Schioppa. Se allora il ministro aveva provato una difesa di ordine «estetico» dei tributi, ora Ruffini è rimasto nel campo dell'economia, sostenendo che «pagare le tasse è il miglior investimento».

La tesi non è necessariamente infondata. In effetti, se ci si trova nella posizione di chi fa parte dell'apparato politico-burocratico, che quanti producano ricchezza destinino una quota rilevante del loro lavoro allo Stato è soltanto una buona cosa. Alti funzionari, professori universitari, magistrati, dirigenti del parastato e beneficiari della spesa pubblica hanno soltanto da guadagnare da un prelievo fiscale come quello italiano: molto alto e a cui è difficile sottrarsi. Ovviamente questo non è il punto di vista di chi - nell'artigianato, nelle professioni libere, nella piccola impresa - dà allo Stato più di quanto non riceva.

Tutti sappiamo che il prelievo fiscale viene spesso giustificato a partire da una sorta di «patto sociale». Malauguratamente questa intesa non si sa quando sia stata firmata, da chi e in che termini. È chiaro che la formula del «contratto sociale» è fittizia e che dunque chi vive delle risorse altrui non dovrebbe usare parole tanto irrispettose.

Gli esponenti del ceto dirigente (di quella che un grande politologo siciliano, Gaetano Mosca, chiamava la «classe politica») dovrebbero, insomma, avere presente che l'imposizione fiscale ha questo nome esattamente perché è basata sulla coercizione: perché qualcuno decide che qualcun altro debba consegnargli una parte della sua ricchezza. O davvero si crede che le imposte siano il corrispettivo dei servizi (istruzione, sanità, ecc.)? Se fosse così, bisognerebbe lasciare la libertà di scegliere tra i servizi di Stato e le soluzioni alternative offerte dal mercato.

Sul piano storico, per giunta, le tasse sono state il peggiore investimento. Senza le imposte non avremmo distrutto il Mezzogiorno con l'assistenzialismo, non avremmo corrotto la libera imprenditoria privata del Nord con gli aiuti e i finanziamenti di Stato, non avremmo creato monopoli burocratici che impediscono lo sviluppo di aziende libere in un contesto concorrenziale. Che razza di investimento è stato finanziare la Rai oppure l'Alitalia?

Ruffini è alla testa dell'Agenzia delle Entrate: il suo compito è quello di chi deve mettere a disposizione della politica la maggior quantità di risorse private. È comprensibile che egli tifi per le imposte, non fosse altro che in ragione dell'incarico che ha ricevuto. Una maggiore sobrietà nel linguaggio, però, aiuterebbe a evitare tensioni crescenti tra chi mette le mani nelle tasche degli altri e chi, perché debole e impossibilitato a difendersi, deve subire questo trattamento.

LA RICERCA

Tutte le bugie sui migranti che ci pagano le pensioni

Smontati i dati buonisti: su 23 milioni di contribuenti, solo 3 stranieri. Creano 16 miliardi di ricchezza, ne costano 32
E a Messina sbarca un jihadista siriano: arrestato

LA FOTO PUBBLICATA PER IL SUO 97° COMPLEANNO

Elisabetta, una nonna per sempre
Se la Regina «torna» tra i suoi nipoti

di Tony Damascelli

a pagina 13



BALMORAL La Regina ritratta con nipoti e pronipoti appena prima di morire

Francesco Curradori

«Stranieri un'opportunità, ma è falso dire che senza di loro non pagheremmo le pensioni». Alberto Brambilla, presidente del Centro Studi Itinerari Previdenziali, non ha dubbi: i numeri smentiscono l'ideologia.

alle pagine 4 e 5

OFFENSIVA GIUDIZIARIA

Porti d'approdo: dalle Ong via alle denunce

Fausto Biloslavo

a pagina 5

«NON È NELLA COSTITUZIONE»

La Russa e l'antifascismo
Nuova lite sul 25 Aprile

Fabrizio de Feo

Ha annunciato che il 25 aprile visiterà il lager di Theresienstadt. Ma sul presidente del Senato Ignazio La Russa è polemica continua. «L'antifascismo? Ho solo detto che la parola non è nella Costituzione».

a pagina 6

SULLE NOTE DI «BELLA CIAO»

La segreteria Pd diventa una gita partigiana

di Laura Cesaretti

a pagina 8

ALLE ELEMENTARI «FALCONE» DI PALERMO

Così la preside antimafia rubava il cibo agli alunni

Tiziana Paolucci e Valentina Raffa

Cavaliere della Repubblica, paladina della legalità, pilastro dell'antimafia. Daniela Lo Verde, preside della scuola Falcone nel quartiere Zen di Palermo, era tutto questo. Un simbolo che i carabinieri hanno smontato pezzo a pezzo.

a pagina 15

OLTRE 600 I MORTI

Guerra civile in Sudan: più di 250 italiani in fuga

Gaia Cesare

a pagina 13

IL GIORNO

SABATO 22 aprile 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

V
VALLEVERDE

Lodi, le indagini sull'omicidio di Antonio Novati

**Un killer, dieci coltellate
Il giallo del commercialista
ucciso e spostato in auto**

Borra e Zanardi a pagina 20



Milano, tre fratelli rapiti in un B&B

**Sequestro lampo
come vendetta
dopo il raggio**

Palma a pagina 18

V
VALLEVERDE

L'ultima rissa è sull'antifascismo

La Russa accende di nuovo lo scontro: «Nella Costituzione non se ne parla». Pd e costituzionalisti lo sconsigliano. Premier irritata il presidente del Senato a Praga il 25 aprile, omaggio all'anticomunista Jan Palach. Meloni convoca un Cdm sul lavoro il primo maggio Servizi da p. 2 a p. 5

La strada della pacificazione

La Resistenza ebbe più colori

Bruno Vespa

Ho sentito ieri Paola Del Din, di anni 100. Lucidissima. Medaglia d'oro al valor militare, prima donna paracadutista e agente segreto con gli inglesi nella Resistenza in onore del fratello Renato, ufficiale degli alpini, morto in combattimento contro i nazifascisti. Faceva parte della Brigata Osoppo, i partigiani 'bianchi', monarchici, liberali, cattolici, socialistegianti.

Continua a pagina 3

Boom di sensitivi (e truffe)

Chi è disperato crede a tutto

Viviana Ponchia a pagina 8

PISA, COLPITA CON UNA SPRANGA FORSE DA UN PAZIENTE



A sinistra, addetti dell'ospedale Santa Chiara di Pisa ripuliscono il luogo dell'aggressione alla psichiatra Barbara Capovani. Sopra, la dottoressa 55enne

Psichiatra aggredita in ospedale: è grave

Barbara Capovani, psichiatra responsabile dell'unità funzionale Salute mentale adulti e Spdc dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, è stata aggredita da un uo-

mo, probabilmente un paziente, che è poi riuscito a fuggire. La dottoressa è ricoverata in gravi condizioni in prognosi riservata. Secondo un testimone, un uomo

vestito di nero ha aspettato Capovani all'uscita dell'edificio e l'ha aggredita con una spranga.

Bargagna a pagina 15

DALLE CITTÀ

Milano

Palpeggia paziente durante la seduta: fisioterapista ai domiciliari

Servizio nelle Cronache

Milano

Mancano 90mila posti auto: il piano del Comune

Mingoa nelle Cronache

Scaldasole

Badante uccisa In stato di fermo il coinquilino

Zanette nelle Cronache



Rubava cibo e tablet a scuola Arrestata preside icona antimafia

Femiani e Caccamo alle p. 6 e 7



Bloccati almeno 250 italiani Polveriera Sudan Occidentali in fuga

Ottaviani a pagina 11



«Non paga, via la spunta blu» Musk declassa il Papa su Twitter

Panettiere a pagina 17





Speciale 25 Aprile ai tempi del governo Meloni

Nel 78° anniversario della Festa della Liberazione il manifesto raddoppia. 12 pagine speciali sui partigiani di ieri e di oggi: commenti, testimonianze, interviste, musica, libri. E, dalle 14 alle 17, una lunga diretta tv con ospiti e collegamenti da Milano, Roma, Firenze, Napoli



Domani su Alias

ANTONIO PAPPANO Intervista al maestro che lascia la direzione dell'orchestra di Santa Cecilia per la London Symphony Orchestra

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,00

SABATO 22 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 95

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Ignazio La Russa in Senato foto di Roberto Monaco/LaPresse



Repubblica cieca
La Russa ancora all'attacco dell'antifascismo: «Non se ne parla nella Costituzione». Il giorno della Liberazione sarà a Praga, per un omaggio a Jan Palach, alla ricerca di un 25 aprile in cui di Resistenza si parli il meno possibile. Protestano opposizioni e costituzionalisti **pagine 2-3**

25 Aprile
I fondamenti antifascisti della Costituzione

GAETANO AZZARITI

«È vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista». Eppure il presidente del Senato dice che «nella Costituzione non c'è alcun riferimento all'antifascismo».

— segue a pagina 3 —

all'interno

Concessioni balneari Stabilimenti, senza limiti addio alle spiagge libere

Il rapporto di Legambiente offre già una mappatura delle nostre coste. La corsa a costruire stabilimenti galoppa, anche senza gara. Aumentati del 12,5% in 3 anni

LUCA MARTINELLI **PAGINA 4**

Bruxelles vs Roma
Scontro tra liberisti e mezzadri

MARCO BASCETTA

La lunga guerra di logoramento delle concessioni balneari tra Roma e Bruxelles è a suo modo un fenomeno esemplare. Si tratta infatti di uno scontro che ricalca, in piena contemporaneità, quello tra feudalesimo e liberalismo, ovvero tra due forme dell'appropriazione privata.

— segue a pagina 4 —

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ONU GUTERRES: «SIAMO IN RITARDO». 2022 DEI RECORD NEGATIVI

Giornata della Terra, la «casa fragile»

La Giornata Mondiale della Terra (Earth Day), è arrivata alla sua 53esima edizione. Si tratta della più grande manifestazione ambientale per la salvaguardia del nostro Pianeta, lanciata dagli Stati Uniti in parallelo con la nascita e lo sviluppo del movimento ambientalista moderno. Da allora, il movimento Earth Day è cresciuto

costantemente ed oggi coinvolge più di un miliardo di persone in tutto il mondo consapevoli che siamo in ritardo, come ha sottolineato il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres. Il solo obiettivo di limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5 gradi, che presuppone un taglio drastico superiore al

50% delle emissioni da parte dei grandi inquinatori a partire da quest'anno, è ancora lontano. Nel 2022 le emissioni di gas serra hanno continuato ad aumentare e le concentrazioni dei tre principali gas serra - anidride carbonica, metano e protossido di azoto - hanno raggiunto livelli record.

SERENA TARABINI **PAGINA 6**

Greenpeace
In rotta di collisione con il pianeta

GIUSEPPE ONUFRIO

Non c'è molto da festeggiare la giornata della Terra, mentre la crisi climatica procede con tutti gli indicatori in peggioramento, come conferma il rapporto

appena pubblicato dall'Organizzazione meteorologica mondiale, e la distruzione della biodiversità sembra galoppare.

— segue a pagina 7 —

Lele Corvi



CONTRACCEZIONE
Via libera dell'Aifa alla pillola gratuita



L'Agenzia italiana del farmaco (Aifa) dà il via libera alla pillola contraccettiva gratuita per le donne di tutte le fasce d'età, con un costo per le casse dello Stato stimato in circa 140 milioni di euro l'anno. Ma servirà l'ok del cda previsto a maggio. Gratis anche la Prep, la profilassi pre-esposizione contro l'Hiv. **PAGINA 9**

Femminismi
Gpa, evitiamo scomuniche, serve ascolto

FULVIA BANDOLI
FRANCA CHIAROMONTE

Il dibattito sulla gestazione per altri, come quello sul suicidio assistito, o per altro verso sui migranti, è caratterizzato da un notevole imbarbarimento dei toni. Difficile un confronto, si passa subito alla scomunica.

— segue a pagina 11 —

GUERRA IN UCRAINA
Bombardieri a Kiev, Berlino frena la Nato



Terzo vertice per l'Ucraina nella base Usa di Ramstein, in Germania. Il leader della Nato Stoltenberg preme per ammettere Kiev e fornirle di caccia, il ministro della difesa tedesco frena: «Certo non ora». Mentre la Russia si bombardava da sola per errore a Belgorod. **ANGIERI, CANETTA A PAGINA 10**



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gisa/09M/23/2103
30422
9 770023 215017





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 110 ITALIA
SPEDIRE IN ADESIONE POSTALE 40% - ART. 2, COM. PAR. 1, 62/96

Fondato nel 1892



Sabato 22 Aprile 2023 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

A DICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" €1,80/3,30

Parlo di me

Repice: io romanista ma su WhatsApp ho la foto di Diego

Angelo Carotenuto a pag. 13



L'intervista

Mauro: Spalletti trovi un piano B per l'attacco ma lo scudetto è suo

Bruno Majorano a pag. 18



L'analisi

La strategia di Pechino per il dominio delle valute

Romano Prodi

Nella tradizione diplomatica, gli incontri bilaterali toccano tutti i possibili temi che riguardano i rapporti tra i paesi interessati. Questo rito si è abitualmente ripetuto nei numerosi incontri che ho avuto con i diversi presidenti cinesi, sia nell'antico ruolo di Presidente del Consiglio italiano, sia quando ero Presidente della Commissione Europea. Un rito che ha sofferto un'eccezione solo negli incontri che hanno preceduto la nascita dell'Euro.

Continua a pag. 39

Punto di Vespa

Il 25 aprile e la memoria condivisa da ritrovare

Bruno Vespa

Ho sentito ieri Paola Del Din, di anni 100. Lucidissima. Medaglia d'oro al valor militare, prima donna paracadutista e agente segreto con gli inglesi nella Resistenza in onore del fratello Renato, ufficiale degli alpini, morto in combattimento contro i nazifascisti. Faceva parte della Brigata Osoppo, i partigiani "bianchi", monarchici, liberali, cattolici, socialisteggianti, il cui comandante Francesco De Gregori fu ammazzato nel '44 insieme con sedici compagni dai comunisti garibaldini di Mario Toffanti.

Continua a pag. 39

«Nord-Sud, divari in aumento»

►Autonomia, lo stop da un nuovo rapporto Svimez: il sovranismo regionale è dannoso Pnrr, si accelera: in arrivo la terza tranche da Bruxelles. Ottimismo sui progetti sospesi

«I divari Nord-Sud sono in aumento. La coesione nazionale è dunque la strada da seguire, come del resto chiede l'Europa, perché l'unica che può sostenere la crescita». Lo dice la Svimez, che spiega: «L'idea di un sovranismo regionale è anacronistica e dannosa per il Paese». Intanto si accelera sulla terza tranche di fondi del Pnrr. E c'è ottimismo sui progetti spesi.

Malfetano e Santonastaso alle pagg. 4 e 5

Le misure

Detrazioni e lavoro per le donne dal governo spinta alla natalità

Luca Cifoni a pag. 3

Giù fino al 4% il costo del lavoro per i redditi sotto i 35mila euro

Cuneo fiscale, taglio il primo maggio

Un decreto il primo maggio per tagliare il cuneo fiscale - la differenza tra il costo pagato dall'azienda e il netto in busta paga - e far salire le retribuzioni dei lavoratori, in particolare quelli con redditi sotto i 25 mila euro lordi l'anno. Il governo, convocato dalla premier Giorgia Meloni (nella foto), si riunirà simbolicamente proprio il giorno della Festa del lavoro per varare la nuova annunciata riduzione dei contributi previdenziali a carico dei dipendenti. Nel provvedimento anche la riforma del Reddito di cittadinanza e potrebbero entrare anche altre misure, in particolare quelle sui contratti a tempo.



Orsini a pag. 2

Il ministro Sangiuliano e il sindaco Manfredi nella capitale



Arte & libri: missione Napoli a Parigi

Maria Pirro a pag. 14

Dopo il no al commissario per l'emergenza

De Luca, mano tesa sui migranti: serve un patto bipartisan

►Il governatore della Campania apre all'esecutivo: tre punti comuni, il tema non è di destra o sinistra

Adolfo Pappalardo

Il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, prova a smarcarsi sull'argomento migranti. Contrario, anche lui come i tre colleghi presidenti di centrosinistra, ma precisa: «Serve una politica nazionale, non una di maggioranza e una di opposizione. Una politica italiana su un tema che impagnerà l'Europa nei decenni futuri», spiega a Napoli. In prima fila il ministro Piantedosi.

A pag. 6

Il forum a Napoli

Piantedosi: in 3 anni beni confiscati in crescita del 131%

Beni confiscati alla delinquenza organizzata, a Napoli il punto. Soddisfatto il ministro Piantedosi: «In tre anni - spiega il titolare del Viminale - c'è stato un aumento del 131%».

Pappalardo a pag. 7

Il caso

Roccamonfina: nel nostro parco l'orsa assassina

Luisa Conte

Una casa per J4. A sentirlo così, viene da ridere. Cosa è J4? Un codice? Una sigla di riconoscimento? Una matricola identificativa? Il nome di un dispositivo? J4 è il nome di un orso, in particolare dell'esemplare femmina che il 5 aprile scorso ha ucciso in Trenino un runner di 26 anni, che correva in Val di Sole, area di ripopolamento degli orsi.

Continua a pag. 38

La riflessione

Se gli studenti non riescono a chiedere aiuto

Guido Trombetti

Il titolo «Mortire di università» di un esteso servizio pubblicato da Repubblica è paralizzante. In esso si ricostruiscono le drammatiche vicende di 11 studenti universitari tra i 19 ed i 30 anni che si sono tolti la vita. Quattro al sud (Catania, Palermo e due a Napoli) tre al nord (Pavia, Milano e Padova), quattro al centro (Chieti, Pisa e due a Bologna).

Continua a pag. 38

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 145 - N° 110 ITALIA

NAZIONALE

Sabato 22 Aprile 2023 • S. Sotéro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Rischio profili fake
Il Vaticano e i vip
 contro Musk
 «Su Twitter resti la spunta blu»
 Bruschi a pag. 13



Campionato ed EuroLeague
Mou, il re di Coppa
 sente il rumore del nemico: la Juve
 Angeloni, Lengua e Mauro nello Sport



Mind the Gap
Rocio Muñoz Morales
 madrina di Atena
 «La salute delle donne un bene da difendere»
 Lombardi a pag. 19



Corsa sul dollaro
 La strategia cinese per il dominio delle valute

Romano Prodi
 Nella tradizione diplomatica, gli incontri bilaterali toccano tutti i possibili temi che riguardano i rapporti tra i paesi interessati. Questo rito si è abitualmente ripetuto nei numerosi incontri che ho avuto con i diversi presidenti cinesi, sia nell'antico mio ruolo di Presidente del Consiglio italiano, sia quando ero Presidente della Commissione Europea. Un rito che ha sofferto un'eccezione solo negli incontri che hanno preceduto la nascita dell'Euro. In quei vertici al Presidente cinese interessava esclusivamente sapere se, quando e a quali condizioni la nuova moneta europea sarebbe entrata effettivamente in vigore. Se il Franco e il Marco sarebbero totalmente scomparsi (nulla mi chiese della Lira) e, infine, se la Cina avrebbe potuto includere l'Euro nelle sue cospicue riserve monetarie.
 In seguito alla mia ovvia risposta positiva su tutti questi punti, la replica cinese si riassunse nella seguente semplice proposizione: «La Cina accumulerà nelle sue riserve tanti Dollari quanti Euro perché, se accento al Dollaro vi sarà l'Euro, vi sarà posto anche per il Renminbi (Rmb) cinese».
 Quest'affermazione mi invitò subito a riflettere sul fatto che, mentre tanti nostri concittadini accusavano l'Euro di essere solo una risorsa a servizio dei banchieri, il Presidente Cinese lo considerava come lo strumento in grado di trasformare la politica mondiale da monopolare a multipolare.
 Continua a pag. 23

Cuneo fiscale, taglio il 1° maggio

►L'annuncio del governo: giù fino al 4% il costo del lavoro per i redditi sotto i 35mila euro
 ►Il piano natalità: detrazioni e assegni ma si punta sugli incentivi all'occupazione femminile

ROMA L'annuncio del governo: giù fino al 4% il costo del lavoro per i redditi sotto i 35mila euro. Arriva il taglio del cuneo fiscale in un Consiglio dei ministri che si terrà proprio il primo maggio. In media per i lavoratori interessati 200 euro in più all'anno. Natalità: si lavora a un pacchetto che prevede detrazioni, assegni e misure per l'occupazione femminile come incentivi mirati a favorire le donne lavoratrici con l'aumento degli sgravi fiscali.
 Cifoni e Di Branco alle pag. 2 e 3

L'allarme dopo il caso Credit Suisse

Bankitalia: «Nei conti degli italiani ci sono titoli a rischio per 50 miliardi»

Jacopo Orsini
 Aumentano i titoli rischiosi nei portafogli del risparmio. Le famiglie italiane alla fine dello scorso anno possedevano direttamente circa 50 miliardi di «titoli di debito



complessi», in crescita di 11 miliardi rispetto al 2021. Sono strumenti finanziari, sottolinea Bankitalia, che espongono i detentori «al rischio di perdite significative al verificarsi di uno scenario sfavorevole».
 A pag. 14

Sudan in fiamme: si sfidano Usa e Mosca

Caccia all'Ucraina, Berlino frena la Nato
 I jet di Putin colpiscono una città russa

ROMA «Valutare i caccia a Kiev». Il segretario generale della Nato Stoltenberg apre alla richiesta di Zelensky. Ma Berlino frena: «I nostri jet non sono adatti». L'aviazione del Cremlino bombarda per sb



glio Belgorod: devastata la città di confine. Intanto, sempre più grave la crisi in Sudan: verso i mille morti, ucciso anche un americano. Usa e Russia pronti a inviare le truppe.
 Ventura a pag. 8

Fenomeno sempre più diffuso. «Qui a Todì i clienti chiedono i selfie»



Non si trovano camerieri: molti locali (l'ultimo a Todì) si affidano ai robot. Benedetti e Foglietti a pag. 12

«Non troviamo camerieri»
E nei locali arriva il robot

La gip arrestata «Pagatemi di più se volete i favori»

►Latina, dalle carte dell'inchiesta le pretese della giudice ai consulenti per gli incarichi forensi

Valentina Errante
 «Pagatemi di più se volete i favori». Così, secondo le carte della procura di Perugia, al gip di Latina Giorgia Castriota venivano assicurati: il pagamento dell'affitto e poi le utenze, lo stipendio della colf, viaggi, vacanze e ancora, il ripianamento di espositazioni debitorie, fino all'abbonamento annuale alla tribuna d'onore allo stadio Olimpico da 4.300 euro. L'ultimo «regalino» è stato un Rolex da 6.300 euro.
 A pag. 10

Arresto a Palermo
Preside antimafia rubava pc e cibo dalla scuola simbolo
PALERMO Arrestata Daniela Lo Verde, la preside antimafia, Cavaliere della Repubblica: «Rubava i beni comprati con fondi europei per gli alunni: cibo, tablet e pc». L'accusa: corruzione e peculato.
 Lo Verso a pag. 11

Dopo Trevignano



Suor Daniela:
 «Così smaschero i finti miracoli»

Franca Giansoldati
 Suor Daniela Del Gaudio, unica donna nella task force vaticana sulle Apparizioni: «I casi verisono pochi».
 A pag. 9

COME FEDERICA PELLEGRINI SCEGLI SUSTENIUM PLUS PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE!

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON HANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI BUIO STILE DI VITA SANI

Il Segno di LUCA

ACQUARIO, GIORNO DI SENTIMENTI
 L'ingresso della Luna in Gemelli, dove è già presente Venere, concorre a creare una dinamica molto favorevole per tutto il fine settimana. Il piacere viene in primo piano e con una reazione a catena modifica tutto il tuo approccio alle cose. Questo a sua volta trasforma la percezione che hai di te stesso. Lasciati andare e segui questa strada, facendo in modo che l'amore diventi la tua bussola. Questo è il regalo dei pianeti per te.
MANTRA DEL GIORNO
 Gli accordi taciti sono pericolosi.
 © RIPRODUZIONE REGISTRATA
 L'oroscopo a pag. 23

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, Francamente Franco, il vero volto di Calisto Tanzi • € 6,90 (solo Roma) • Il grande libro del derby di Roma • € 12,90 (solo Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

SABATO 22 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it


VALLEVERDE

Nicolò Passalacqua,
l'aggressore

Il bolognese in coma fu pestato per uno scambio di persona

**«Ha massacrato Davide»
Condannato a vent'anni
Minacce al fratello della vittima**

Orlandi a pagina 13

Davide Ferrerio,
la vittima


VALLEVERDE

L'ultima rissa è sull'antifascismo

La Russa accende di nuovo lo scontro: «Nella Costituzione non se ne parla». Pd e costituzionalisti lo sconfessano. Premier irritata il presidente del Senato a Praga il 25 aprile, omaggio all'anticomunista Jan Palach. Meloni convoca un Cdm sul lavoro il primo maggio Servizi da p. 2 a p. 5

La strada della pacificazione

La Resistenza ebbe più colori

Bruno Vespa

Ho sentito ieri Paola Del Din, di anni 100. Lucidissima. Medaglia d'oro al valor militare, prima donna paracadutista e agente segreto con gli inglesi nella Resistenza in onore del fratello Renato, ufficiale degli alpini, morto in combattimento contro i nazifascisti. Faceva parte della Brigata Osoppo, i partigiani 'bianchi', monarchici, liberali, cattolici, socialisteghiani.

Continua a pagina 3

Boom di sensitivi (e truffe)

Chi è disperato crede a tutto

Viviana Ponchia a pagina 8

PISA, COLPITA CON UNA SPRANGA FORSE DA UN PAZIENTE



A sinistra, addetti dell'ospedale Santa Chiara di Pisa ripuliscono il luogo dell'aggressione alla psichiatra Barbara Capovani. Sopra, la dottoressa 55enne

Psichiatra aggredita in ospedale: è grave

Barbara Capovani, psichiatra responsabile dell'unità funzionale Salute mentale adulti e Spdc dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, è stata aggredita da un uo-

mo, probabilmente un paziente, che è poi riuscito a fuggire. La dottoressa è ricoverata in gravi condizioni in prognosi riservata. Secondo un testimone, un uomo

vestito di nero ha aspettato Capovani all'uscita dell'edificio e l'ha aggredita con una spranga.

Bargagna a pagina 15

DALLE CITTÀ

Bologna, rissa tra migranti

Accoltellato tra i passanti dopo una lite in stazione

Tempera in Cronaca

Bologna, il medico è in carcere

Delitto via Bianconi, Riesame rinviato «Lui è distrutto»

Orlandi in Cronaca

Valsamoggia, il blitz

Gare clandestine, identificati in 10 grazie a TikTok

Mignardi in Cronaca



Rubava cibo e tablet a scuola

Arrestata preside icona antimafia

Femiani e Caccamo alle p. 6 e 7



Bloccati almeno 250 italiani

Polveriera Sudan Occidentali in fuga

Ottaviani a pagina 11



«Non paga, via la spunta blu»

Musk declassa il Papa su Twitter

Panettiere a pagina 17



AUTOURTITI



Via Amba Alagi 1-35r
tel. 010-267322

SABATO 22 APRILE 2023

IL SECOLO XIX

ORARIO CONTINUATO
INTERVENTI
SERVIZI SU
PRENOTAZIONE
TEL. 010.267.322
www.autourtiti.it

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "SENTE-ELLE" in Liguria, AL € AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXIII - NUMERO 94, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX € RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

L'ASSESSORE SCAJOLA: «REALIZZATA DALLA LIGURIA CON LE ALTRE REGIONI, AL MINISTERO NON SI TROVA PIÙ»

Spiagge, il giallo della mappatura perduta

La sentenza europea sui balneari chiede una mappatura di tutto ciò che c'è sul demanio, in Italia. Il documento esiste da tre anni. «Io personalmente - racconta l'assessore regionale Marco Scajola - ho inviato la mappatura a Roma almeno due volte: una al ministro, l'altra alla commissione del Senato. Eppure ora è sparita, nessuno ne sa nulla e si parla di rifarla». **DAVIDO FRECCERO / PAGINA 5**

L'INTERVISTA

Federico Monga / PAGINA 3

Crosetto e i fondi Pnrr: «Meglio rinunciare a quelli non utilizzabili»

Il ministro della Difesa Crosetto ribadisce il no al Mes e non esclude lo sfoltimento dei progetti del Pnrr.



L'ASSEMBLEA DI VASTA

Alberto Quarati e Mario De Fazio

Burlando torna in scena
Al suo dibattito sul porto
il Pd è in ordine sparso

Oltre 400 partecipanti, 22 interventi, una serie di posizioni forti a iniziare dal no ai depositi a ponte Somalia. L'assemblea sul porto di Genova organizzata da Claudio Burlando e dalla sua chat Vasta Liguria, è stata un evento politico. Ma in sala mancava in gran parte il nuovo Pd.

RIXI: PIÙ OCCUPAZIONE

Gilda Ferrari / PAGINA 19

Bucci contro Morselli:
«Sulle aree ex Ilva
decidono gli enti locali»

Il sindaco di Genova Marco Bucci replica all'ad di Acciaierie d'Italia, che aveva chiuso alla possibilità di cedere parte delle aree ex Ilva. «Se gli enti locali decidono diversamente, l'ad di Adi deve accettarlo». Il viceministro Rixi chiede a Morselli più occupazione.

NEL GIORNO DELLA FESTA IL PRESIDENTE DEL SENATO ANDRÀ A PRAGA. BUFERA SULLA SUA FRASE: «LA COSTITUZIONE NON CONTIENE LA PAROLA ANTIFASCISMO».

La Russa, l'altro 25 Aprile

Genova, anche il centrodestra celebra la Resistenza. Toti: «Non tutte le vittime sono uguali»

L'INTERVENTO

GIOVANNI MARIA FLICK

LA COSTITUZIONE È UN MANUALE DI CONVIVENZA



La Costituzione è un manuale di convivenza, oggi forse di "sopravvivenza". È la regola fondamentale: l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, in cui esistono diritti inalienabili ma anche doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale, uguaglianza e pari dignità sociale per tutti. La nostra Costituzione è antifascista perché nasce dalla Resistenza. **L'INTERVENTO / PAGINA 9**

Bufero sulla frase del presidente del Senato La Russa: «La Costituzione non contiene la parola "antifascismo"». Lui parla di strumentalizzazione ma il 25 aprile andrà a Praga. Toti, Bucci e Rixi celebrano la Resistenza di Genova. **SERVIZI / PAGINE 6 E 7**



LA PARTIGIANA "ROSSELLA" «LE URLA DEI GENOVESI CONTRO I MILITARI TEDESCHI»
SIMONE GALLOTTI / PAGINA 7

OGGI LA GIORNATA DEDICATA AL NOSTRO PIANETA. I QUESITI PER IL FUTURO



Difendiamo l'unica terra che c'è

Gli effetti della siccità in una foto scattata in Spagna **CARLO PETRINI / PAGINA 15**

BLITZ. 6 ARRESTI

Traffico di migranti, gang di passeur scoperta a Genova

Matteo Indice / PAGINA 25

Sei arresti a Genova. Scoperto dalla Mobile il segmento ligure di un'organizzazione internazionale che faceva arrivare migranti in Italia dall'Africa e ne consentiva il transito verso la Francia.

NIENTE LOCKDOWN

Peste suina, caccia autorizzata e boschi liberi

Edoardo Meoli / PAGINA 13

Scongiorato un nuovo lockdown dei boschi. L'ordinanza del commissario per la peste suina dà via libera a trekking, mountain bike, gite cavallo, pesca e ricerca di funghi.

AIUTA L'ABITANTE SU 4

Portofino, è corsa al bonus comunale per pagare la luce

Un quarto dei portofinesi riceverà 400 euro una tantum come contributo per le utenze: 58 residenti su 216, quindi, avranno in uno dei paesi più ricchi d'Europa un bonus per pagare le bollette. **L'ARTICOLO / PAGINA 14**

L'ANALISI

DANIELE GRANARA

QUELLE PAGINE FONDATE SULL'ANTIFASCISMO

La Costituzione non solo è antifascista ma è fondata sull'antifascismo ed ogni istituzione repubblicana, prima di ogni altro, dovrebbe esserne consapevole. **L'ARTICOLO / PAGINA 15**

ROLLI



NELL'ANTIFASCISMO C'È LA PAROLA COSTITUZIONE

Per me uno spritz **MATTIA FELTRI**

BUONGIORNO

Se non siete soliti frequentare Twitter, forse vi è sfuggita una notizia di precipua importanza: da ieri il social network ha abolito le spunte blu. O meglio, le ha cancellate a chi non paga. Prezzo, otto dollari al mese, stabilito dal nuovo padrone Elon Musk. Immagino vi stiate chiedendo che diavolo sia la spunta blu. È un simbolino, appunto blu, apposto da Twitter a corredare il profilo di istituzioni, aziende, persone famose o rilevanti. Sta a indicare: sì, è proprio lui. Io, per esempio, avevo la mia spunta blu. Così tutti sapevano che io ero effettivamente io. A dir la verità, non è che prima la gente mi scriveva per chiedermi: chi tu, mai sei proprio tu? E ieri, quando la spunta è stata ammainata, nessuno mi ha scritto: chi tu, ma allora non eri tu. Cioè, la spunta blu non serviva a niente, se non

a far sentire un po' più ganzi noi che l'avevamo. E infatti ieri c'è stata una specie di rivolta degli spuntati ormai ex spuntati, giornalisti, scrittori, star e starlette, sconcertati dalla privazione arbitraria del lignaggio digitale. Istituzioni e aziende hanno ricevuto una spunta grigia, cioè un declassamento cromatico, e gli altri ridotti sui lastrici. A parte qualcuno, ora sospettato di aver scucito il gruzzolo per conservare o conquistare lo stemma araldico, e già irriso come parvenu, i più si sono rifiutati di mercanteggiare un blasone conquistato sul campo. Io so io, diceva quel marchese. Ma i tempi gloriosi della nobiltà twitterista sono ormai tramontati, di nuovo davanti all'incedere del capitale: ah, sa essere un macigno la mano della Storia! Fortuna che ci resta l'apericena. —

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
11 marzo (orario 2023) - lunedì 10.00 - venerdì 19.00 - sabato

AURUM 1962
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
SERVIAMO TUTTI
COMPRIAMO TUTTO
Genova - Corso Buenos Aires 81 r
11 marzo (orario 2023) - lunedì 10.00 - venerdì 19.00 - sabato





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Delega fiscale
Riscossione, crediti inesigibili cancellati dopo cinque anni



Luigi Lovecchio
— a pag. 26

Giovedì e venerdì
Con Il Sole 24 Ore la guida aggiornata a superbonus e cessione crediti



— a 2,00 euro più il prezzo del quotidiano



VALLEVERDE

FTSE MIB 27745,81 +0,43% | SPREAD BUND 10Y 186,70 +0,80 | BRENT DTD 85,52 +0,80% | ORO FIXING 1973,65 -1,67% | Indici & Numeri → p. 29-33

FISCO & CONTRIBUENTI

Tasse e multe, due mesi in più per la rottamazione L'adesione slitta a giugno

Marco Mobilè e Giovanni Parente — a pag. 3

30/06

LA SCADENZA
Al ministero dell'Economia pronta la proroga al 30 giugno per aderire alla definizione agevolata di quanto conminato. Prima rata in pagamento alla fine del prossimo ottobre

COSTO DEL LAVORO

Da 25 a 65 euro mensili: così il taglio al cuneo fa crescere la busta paga

Enzo De Fusco e Claudio Tucci — a pag. 2

Bollette, moroso il 53% dei condomini

Il dossier Arera

Famiglie in regola nel 75,2% dei casi per l'elettricità e nel 78,5% per il gas

Il 96,2% dei condomini (e il 98,7% dei privati) in ritardo paga a 11 mesi

Secondo stime Arera - Autorità per l'Energia, le reti e l'Ambiente - a fronte di una sostanziale tenuta nel 2022 dei pagamenti da parte delle famiglie (in regola nel 75,2% dei casi per l'elettricità e nel 78,5% per il gas) si contrappone il ritardo con cui i condomini onorano le bollette, soprattutto del gas. Per queste ultime solo il 47% dei versamenti risultano in regola. Da notare che il 96,2% dei mancati pagamenti avviene entro 11 mesi dalla scadenza e solo il 58% entro un mese di ritardo.

Cecelina Dominelli — a pag. 6

CORSA ALLE MATERIE PRIME



MATTA BORBETTI / AFP

Litio, il Cile vuole nazionalizzare i siti La Cina tratta sulle miniere con i talebani

Sissi Bellomo e Marco Niada — a pag. 4

Verso la terza rata

Intesa sulla revisione delle linee guida per le concessioni portuali che incassano il via libera. L'occasione è la terza rata da 39 miliardi. Nulla da fare per

gli stadi di Firenze e Venezia, che dovrebbero essere "imbarcati" sul fondo del piano nazionale complementare. Stessa prospettiva per i progetti contestati sul teleriscaldamento. Incognite per gli asili nido. È il bilancio del confronto tra Fitto e i ministri sullo stato di attuazione del Pnrr.

Perrone e Trovati — a pag. 2

LA RIFORMA DELLE REGOLE

PATTO DI STABILITÀ ALLA TEDESCA

di **Marcello Messori** — a pagina 10

USA-CINA

Yellen apre a Xi ma Biden frena gli investimenti

Di **Donfrancesco** — a pag. 9



L'ANALISI

I PERCHÉ DI UN DISCORSO FUORI DAL CORO

di **Alberto Forcielli** — a pag. 9

GIORNATA DELLA TERRA

Salvare il pianeta è la priorità del mondo

www.ilsol24ore.com



In occasione della Giornata della Terra, l'iniziativa dell'Onu per la salvaguardia del pianeta, sul sito del Sole 24 Ore parte una iniziativa permanente dedicata all'ambiente e al clima. Articoli, analisi, longform e grafici sulle conseguenze dei cambiamenti climatici.

<http://s24ore.it/APW30a>

SCARPA®



SCARPA.COM

PANORAMA

AFRICA

Sudan nel caos, Europa e Usa pronti ai rimpatri. Morto un americano

Stati Uniti ed Unione europea hanno pronti i piani di evacuazione del personale in Sudan, dove regnano caos e violazioni continue delle tregue. Gli italiani da rimpatriare sono 200, spiega il ministro Talani. Feri sono morti un operatore umanitario e un cittadino americano. Dall'inizio degli scontri tra fazioni rivali i morti sono più di 400.

— a pagina 8

FALCHI & COLOMBE

POLITICHE GREEN E TASSI: CORTOCIRCUITI DA EVITARE

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 10

MECCANICA

Macchine utensili, in calo gli ordinativi (-23,7%)

Nel primo trimestre l'indice degli ordini di macchine utensili elaborato Uctma-sistemi per produrre segna un calo del 23,7% rispetto a gennaio-marzo 2022.

— a pagina 14



Imprenditrice e filantropa.
Anna Bonomi Bolchini

VENT'ANNI DALLA MORTE

ANNA BONOMI BOLCHINI, SIGNORA DELLA FINANZA

di **Paolo Bracco** — a pagina 12

Motori 24

Il salone Shanghai vetrina di fantasia e hi-tech

Corrado Canali — a pag. 18

Food 24

Rapporto Ismea. Carni bianche, il mercato tiene

Emiliano Sgambato — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

1 mese a 59€ 4,90€ E. Per info: ilsol24ore.com/abbonamento Servizio Clienti 02.30.300.600



MASSIGEN

Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN

Sabato 22 aprile 2023
Anno LXXX - Numero 110 - € 1,20
S. LeonidaDirezione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochi Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CDM O CONCERTONE

C'è chi suona e chi lavora

Meloni sceglie il primo maggio
per il Consiglio dei ministri
che rivoluzionerà l'impiegoTra le misure nel decreto
ulteriore taglio al cuneo fiscale
contratti a termine e pensioniIl Reddito si dividerà in tre
Chi lo perde avrà almeno
350 euro al mesePietralata
Nuovo stadio
Via libera a metà
Ok della Commissione
Ma servirà un altro
passaggio in Aula

Zanchi a pagina 17

Ambulanti
Concessioni
prorogate
In dodicimila esultano
tra banchi e camion bar
Licenze valide 12 anni

Verucci a pagina 17

Expo
Ispettori stregati
dal Colosseo
Ultimo giorno di visita
con show serale
all'Anfiteatro Flavio

a pagina 16

Sanità
La Asl paga
per gli aborti
Personale ostetrico
obiettore di coscienza
Servizio esternalizzato

Sbraga a pagina 18

COMMENTI

- BRACCO
Una lezione
sull'etica
dall'Africa
- MAZZONI
Sull'antifascismo
gli omissis del Pd
e i conti con la storia
- BAILOR
L'Italia va
e il debito scende

a pagina 13

Il Tempo di Osho
Musk toglie la spunta blu pure al Papa
perché non paga il simbolo su Twitter"Ma visto che dovemo anna
lassù, 'n è mejo tenesselo
bono a questo?"

Buzzelli a pagina 9

Il ministro a capo della task force creata per l'emergenza siccità
Crisi idrica nella mani di SalviniNon sa rinunciare al lusso
Giudice arrestato a Latina
«Ha lo shopping compulsivo»

Parboni a pagina 19

Sarà il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, a presiedere la Cabina di regia avente funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica. A conferire la delega al leader della Lega è stato direttamente il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni.

La Rosa a pagina 6

... C'è chi suona e chi lavora. Il primo maggio, giorno del tradizionale Concertone organizzato dai sindacati, Giorgia Meloni porta in Consiglio dei ministri il decreto Lavoro. Un provvedimento atteso da mesi che impatterà significativamente su svariati temi: dalle pensioni alla tassazione in busta paga, dall'assegno unico ai contratti a termine fino alle nuove misure che prenderanno il posto del reddito di cittadinanza. La decisione di approvare il decreto proprio nel giorno della tradizionale festa dei sindacati ha un evidente valore simbolico.

De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Dem a caccia di piazze
Schlein porta il Pd
pure al corteo per la casa

Frasca a pagina 7

Rubava pc e cibo per gli alunni
Arrestata a Palermo
la preside antimafia

Bruni a pagina 10

Adrenalina su Prime Video
Una miss mondo
vestita da Avengers
per salvare il pianeta

Bianconi a pagina 22

egoitaliano
LIVING YOUR WAY

egoitaliano.com

CRIBÙ

La sicurezza è una priorità universale. Riguarda tutti. Per questo il faro dell'attenzione, sulla questione, va doverosamente tenuto acceso. Ciò anche per la trasversalità dei suoi impatti, che spaziano dal fronte dell'integrazione a quello della certezza della pena, ma anche delle condizioni in cui viene scontata. Nelle scorse ore da un carcere è arrivata la nuova triste notizia di un suicidio, mentre criminali e anche reati «minori» tengono le

DI MARIO BENEDETTO

città in uno stato di allerta. Garantire la sicurezza significa proprio dover contemporaneamente il suo rispetto come sacro diritto dei cittadini e tener conto di quello che riguarda la dignità di chi è sottoposto a regime di restrizione, tra le mura di un penitenziario o al di fuori di esse. (...)

Segue a pagina 13

Via Porto Innocenziano, 4 - ANZIO
Tel. 06 984 8370
lastanzeristorante@gmail.com



a pag. 26

**Niente tasse per chi fa figli, economisti divisi
C'è chi invoca più welfare anziché nuovi sussidi**

Carlo Valentini a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



AGENZIA ENTRATE
Due mesi in più per presentare le dichiarazioni della rottamazione 4
a pag. 21

Calcio, serie A sostenibile

Tutti i club impegnati nella comunicazione e nell'implementazione di strategie Esg, (Environmental, Social e Governance). Lo rivela lo studio realizzato per ItaliaOggi

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Luigi Lovaglio è un uomo minuto, con baffetti brizzolati e l'espressione degli occhi permanentemente sorridente. È stato proclamato Banchiere dell'anno nella recente serata degli Award che da 20 anni MF-Milano Finanza dedica al mondo bancario e finanziario italiano. Scommetto che più di un lettore si sarà sorpreso della scelta di Lovaglio come banchiere italiano dell'anno. Ma la sorpresa può essere giustificata solo dal fatto che Lovaglio ha risanato il Monte dei Paschi di Siena in assoluto silenzio, senza un'intervista, senza una dichiarazione opportunistica. Ma con la convinzione, fin da quando è stato scelto, nel febbraio del 2022, dal governo di Mario Draghi, che una banca con 550 anni di storia non potesse fallire. E nello scetticismo generale ha lanciato un importante aumento di capitale, interamente sottoscritto non solo dal Tesoro, ma da larga parte del mercato.

continua a pag. 2

In serie A tutti i club sono impegnati nella comunicazione e nell'implementazione di strategie nel campo Esg, ovvero Environmental, Social e (Corporate) Governance. Guardando alla serie B il livello di attenzione è più basso, ma rimane comunque sostenuto. Difficoltà, invece, sul campo della gender diversity, con le donne sottorappresentate. È il risultato dello studio realizzato per ItaliaOggi da Esa, Esg Sustainability Advisory.

Damiani a pag. 29



Abuso di decreti legge, non è cambiato niente

Maffi a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

Gianmario Zanga, 61 anni, sindaco di Albano San Alessandro (Bergamo) un comune di 8 mila abitanti, di cui 1.110 stranieri (229 minorenni) non è un Pd dall'ultima ora ma viene dall'intero fitero di quella che un tempo si denominava legittimamente come sinistra destra. È stato infatti prima Msi e poi An. Con un pedigree politico di questo tipo lo si potrebbe supporre come un politico anti immigrati. Invece è l'opposto. Tanto che il suo consiglio comunale ha approvato all'unanimità di conferire la cittadinanza onoraria ai ragazzi figli di stranieri che ancora cittadini italiani non sono. Un titolo onorifico senza conseguenze giuridiche ma pieno di significato in termini di accoglienza. Un'amichevole pacco sulla spalla. Di questi giovani, Zanga dice: «Sono nati da queste parti, vivono con noi, parlano come noi, rispettano le nostre leggi». Se la destra te in particolare la Lega) interpellasse i suoi votanti capirebbe che essi chiedono sull'immigrazione una politica diversa. Non è mai troppo tardi.

Investi nelle grandi aziende di domani

CROWDFUNDME

+€140.000.000

Capitali raccolti

455

Progetti finanziati

visita il nostro sito www.crowdfundme.it

LA NAZIONE

SABATO 22 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

V
VALLEVERDE

Le indagini dopo il deragliamento a Firenze

**Carro merci sequestrato
Inchiesta della procura
per danneggiamento**

Brogioni a pagina 18



Toscana: carenza di personale

**Nuovo concorso
infermieri
ma non basta**

Plastina a pagina 20

V
VALLEVERDE

L'ultima rissa è sull'antifascismo

La Russa accende di nuovo lo scontro: «Nella Costituzione non se ne parla». Pd e costituzionalisti lo sconfessano. Premier irritata il presidente del Senato a Praga il 25 aprile, omaggio all'anticomunista Jan Palach. Meloni convoca un Cdm sul lavoro il primo maggio Servizi da p. 2 a p. 6

La strada della pacificazione

**La Resistenza
ebbe più colori**

Bruno Vespa

Ho sentito ieri Paola Del Din, di anni 100. Lucidissima. Medaglia d'oro al valor militare, prima donna paracadutista e agente segreto con gli inglesi nella Resistenza in onore del fratello Renato, ufficiale degli alpini, morto in combattimento contro i nazifascisti. Faceva parte della Brigata Osoppo, i partigiani 'bianchi', monarchici, liberali, cattolici, socialisteghiani.

Continua a pagina 3

Boom di sensitivi (e truffe)

**Chi è disperato
crede a tutto**

Viviana Ponchia a pagina 10

PISA, COLPITA CON UNA SPRANGA FORSE DA UN PAZIENTE



A sinistra, addetti dell'ospedale Santa Chiara di Pisa ripuliscono il luogo dell'aggressione alla psichiatra Barbara Capovani. Sopra, la dottoressa 55enne

Psichiatra aggredita in ospedale: è grave

Barbara Capovani, psichiatra responsabile dell'unità funzionale Salute mentale adulti e Spdc dell'ospedale Santa Chiara di Pisa, è stata aggredita da un uo-

mo, probabilmente un paziente, che è poi riuscito a fuggire. La dottoressa è ricoverata in gravi condizioni in prognosi riservata. Secondo un testimone, un uomo

vestito di nero ha aspettato Capovani all'uscita dell'edificio e l'ha aggredita con una spranga.

Bargagna a pagina 15

DALLE CITTÀ

Empoli

**Vendevano
finti gamberetti
Maxi sequestro
da 600 chili**

Servizio in Cronaca

Empoli

**Riforma del 118
Sparisce
un'automedica**

Servizio in Cronaca

Montespertoli

**Uffici, da Parigi
alla Valdelsa
Ecco la mostra**

Servizio in Cronaca



Rubava cibo e tablet a scuola

**Arrestata preside
icona antimafia**

Femiani e Caccamo alle p. 8 e 9



Bloccati almeno 250 italiani

**Polveriera Sudan
Occidentali in fuga**

Ottaviani a pagina 13



«Non paga, via la spunta blu»

**Musk declassa
il Papa su Twitter**

Panettiere a pagina 17



Sabato
22 APRILE 2023

Anno 48 - N°94

la Repubblica

€3,00 con d, dLui e Robinson

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da Foresta gestita in maniera sostenibile



UNA TERRA PER TUTTI

DIFENDIAMO IL PIANETA CON LE NOSTRE SCELTE

di MAURIZIO MOLINARI



a Giornata per la Terra coincide quest'anno con una stagione di siccità che investe l'intero bacino del Mediterraneo allargato, sommando una molteplicità di fenomeni climatici insoliti, destinati ad avere conseguenze difficili da prevedere, dai ritmi dell'agricoltura alla vita nelle città.

Poca neve sulle Alpi e sui Pirenei significa meno acqua nei fiumi, problemi di irrigazione dei terreni nelle grandi pianure e stravolgimento dei calendari di semine e raccolti da cui dipende il sostentamento e l'alimentazione di milioni di famiglie.

segue nelle pagine successive

Una giornata mondiale dedicata alla "casa comune", come la chiama il Papa, per ricordare a tutti che dobbiamo cambiare strada nello sfruttamento delle risorse

illustrazioni di
GIORDANO POLONI

SIAMO ANCORA IN TEMPO PER CAMBIARE

di JOHAN ROCKSTRÖM



rispetto ai primi anni del Novecento, il nostro Pianeta è più caldo di 1,2°C. La scienza ha dimostrato che la Terra ha superato sei dei nove limiti che la mantengono stabile e che molti irreversibili punti di non ritorno sono vicini. Gli Accordi di Parigi sul clima prevedono che le temperature restino in una fascia di +1,5-2°C, ma siamo in una zona a rischio per l'irreversibile cedimento della Groenlandia e di importanti

regioni antartiche e ciò condannerà le future generazioni a subire un aumento del livello degli oceani anche di dieci metri.

segue nelle pagine successive

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821 / Fax 06/49822323 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Abruzzi, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'ingrosso: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia NN 22,00 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Essenza Noir
€ 11,90

NZ



LA STAMPA

SABATO 22 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | ANNO 157 | N.109 | IN ITALIA | ISPEZIONE ABB. POSTALE | D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB - TO | www.lastampa.it



22 APRILE 2023
EARTH DAY

Una Terra per tutti



ELABORAZIONE DA FOTOGRETTV

Basta sprechi alimentari per salvare gli ultimi

CARLO PETRINI

Quale Terra vogliamo per il futuro? Una Terra dove solo i più equipaggiati per affrontare eventi climatici estremi riusciranno a scamparla? Sinceramente questa visione mi fa raccapezzare. L'obiettivo è quello di immaginare e costruire una Terra che non lasci indietro nessuno. Questo può essere fatto solo se giustizia ecologica e giustizia sociale vengono viste come due facce della stessa medaglia; o, per dirla come Papa Francesco, se saremo in grado di ascoltare tanto il grido della Terra quanto



quello dei poveri». Il cambiamento climatico è infatti una delle più grandi iniquità planetarie: le persone più vulnerabili e marginalizzate, che molto spesso vivono o provengono da Paesi del Sud globale e il cui contributo alla crisi ambientale è stato pressoché nullo, sono coloro che subiscono maggiormente le conseguenze. Al contrario, le economie del Nord globale sono le più grandi responsabili di questo cambiamento, senza volerlo riconoscere.

APAGNAH

GLI INTERVENTI

Le cinque soluzioni contro la "polycrisi"

SANDRINE DIXSON-DECLÈVE

L'educazione verde si insegna a scuola

LICYPRIYA KANGUJAM

Un attivismo inclusivo e meno conflittuale

GIORGIO BRIZIO

La forza della natura è la nostra speranza

NICOLAS LOZITO

Il clima come la guerra proteggiamo tutta l'umanità

FRANCESCA MANNOCCHI

Lo scorso anno l'Unione Europea ha registrato il più alto numero di arrivi dal 2015, l'anno della rotta balcanica. L'anno del ritorno dei muri in Europa. L'anno, ancora, che ha messo la pietra angolare a un processo di esternalizzazione dei confini e subappalto del controllo delle frontiere di cui oggi quell'Europa che voleva proteggersi da un nemico inesistente è diventata vittima, spesso ricattata e messa sotto scacco da regimi autoritari cui ha delegato in cambio di soldi i pattugliamenti del mare nostrum. Gli uo-



mini e le donne si muovono, è la storia dell'umanità, è il destino dell'umanità. Ma a forza di difendersi, l'Europa si chiede poco e male chi sono queste nuove persone migranti e perché i numeri stanno aumentando così velocemente. Questo perché, ad esempio, i governi non sanno riconoscere cosa stia lentamente e inesorabilmente generando la crisi climatica. I numeri cui assistiamo oggi sono parte di un movimento di rifugiati climatici senza precedenti.

APAGNAH





INTERVISTA ESCLUSIVA LA PREMIER: ARRIVERANNO UN FONDO SOVRANO E MISURE PER BORSA E IMPRESE

Meloni: così curo il risparmio

PORTAFOGLIO *Le banche moltiplicano le offerte per raccogliere liquidità dai risparmiatori
E sono sempre più generose: in molti casi i rendimenti superano i titoli di Stato*

DEPOSITI DA 5%

*I conti vincolati che battono
il Btp (e il salvadanaio Apple)*

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Luigi Lovaglio è un uomo minuto, con baffetti brizzolati e l'espressione degli occhi permanentemente sorridente. È stato proclamato Banchiere dell'anno nella recente serata degli Award che da 20 anni *MF-Milano Finanza* dedica al mondo bancario e finanziario italiano. Scommetto che più di un lettore si sarà sorpreso della scelta di Lovaglio come banchiere italiano dell'anno. Ma la sorpresa può essere giustificata solo

dal fatto che Lovaglio ha risanato il Monte dei Paschi di Siena in assoluto silenzio, senza un'intervista, senza una dichiarazione opportunistica. Ma con la convinzione, fin da quando è stato scioito, nel febbraio del 2022, dal governo di Mario Draghi, che una banca con 550 anni di storia non potesse fallire. E nello scetticismo generale ha lanciato un importante aumento di capitale, interamente sottoscritto non solo dal Tesoro, ma da larga parte del mercato. Non erano in molti a conoscere Lovaglio perché ha fatto gran parte della sua carriera per Unicredit all'estero, sino a gestire e rafforzare la principale banca polacca, Pekaio, 15 mila dipendenti e prima società della Polonia per capitalizzazione (10 miliardi di euro). Ed è rimasto ceo della banca anche quando Unicredit l'ha vendita allo stato polacco. Qual è stato il segreto con cui Lovaglio ha salvato il Monte dei Paschi di



IL DOSSIER UNICREDIT-BPM

**Banche, se non opa quando?
Il risiko al test dei concambi**

DENTRO I CONTI DEGLI AGNELLI

**Motori e nuovi business:
la nuova Exor ha due facce**

I CONSIGLI DEI GESTORI

**La Cina riprende a correre?
Cinque mosse per cavalcarla**



Studio Temporary Manager[®]
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

SITUAZIONI STRAORDINARIE RICHIEDONO SOLUZIONI MANAGERIALI STRAORDINARIE

Studio Temporary Manager SpA, 1° provider a capitale italiano di soluzioni manageriali su misura, mette a disposizione delle imprese il suo staff di Temporary Manager altamente qualificati, per affiancare gli imprenditori nelle situazioni straordinarie e garantire l'adeguata professionalità e competenze aggiuntive, con soluzioni full-time e part-time a seconda delle necessità:

- Operations & Supply Chain
- Sales & Marketing
- Project Management
- Finance, Controlling & B.I.
- HR & Organizzazione
- Ricerca e Selezione
- Copertura vuoto manageriale
- Passaggio Generazionale
- Turnaround
- M&A, advisor industriale, ricerca partner industriali/finanziari
- Finanza Agevolata
- Presenza indipendente nei CdA

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

Tel. 045 80 12 986 - www.temporarymanager.info

Guida Viaggi Portale

Primo Piano

All'Adriatic Sea Forum il summit dei presidenti dei porti adriatici

Come far crescere il traffico crocieristico e via ferry , ottimizzare la gestione dei passeggeri via mare e individuare nuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale. Queste e altre tematiche saranno al centro del primo Summit dei presidenti dei porti adriatici , un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali in programma giovedì 4 maggio a Dubrovnik nell'ambito della giornata inaugurale della sesta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht , ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik. Il summit, in programma a porte chiuse, è frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo - società ideatrice e organizzatrice del forum, **Assoport** e Dubrovnik Port Authority. Un incontro mai tenutosi prima in Adriatico che terminerà con la firma di una dichiarazione di intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dei Paesi che si affacciano sul mar Adriatico. " È motivo di grande orgoglio e soddisfazione per Risposte Turismo aver contribuito all'ideazione del primo Summit dei presidenti dei porti adriatici e poterlo

ospitare nell'ambito del nostro Adriatic Sea Forum - ha commentato Francesco di Cesare presidente di Risposte Turismo -. Il summit sarà la prima occasione per i vertici degli enti che amministrano i porti dell'area adriatica per incontrarsi e confrontarsi di persona sulle migliori strategie e iniziative per valorizzare e promuovere il potenziale turistico dell'area adriatica ". Soddisfazione espressa da Rodolfo Giampieri presidente **Assoport** : " Siamo lieti di contribuire e partecipare a questa edizione di Adriatic Sea Forum che ospiterà questo primo Summit - ha affermato -. L'area peculiare che affronteremo e discuteremo durante questo appuntamento è una parte essenziale per il sistema dei porti italiani. Il traffico passeggeri rappresenta una importante percentuale del comparto shipping nazionale, e l'Adriatico è un'area di connessione e collegamento che ha bisogno di essere discussa , valorizzata e migliorata. In quest'ambito speriamo si possa formalizzare una piena collaborazione transfrontaliera in questa direzione". Tomislav Batur presidente Croatian Association of Port Authorities , ha fatto presente che "l'associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia dà il benvenuto al primo Summit sui temi del futuro del turismo via mare in Adriatico, parte dell'evento internazionale Adriatic Sea Forum, che si terrà in partnership con l'Autorità Portuale di Dubrovnik e la Città di Dubrovnik. Il Summit dei presidenti dei porti adriatici del 4 maggio prossimo porterà assieme per la prima volta i presidenti e come Associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia guardiamo con molta attenzione ai risultati della cooperazione congiunta nei campi della crocieristica, del ferry e della nautica".



L'agenzia di Viaggi

Primo Piano

Adriatic Sea Forum lancia il primo summit dei presidenti dei porti

Il modo per far crescere il traffico crocieristico e via ferry, l'ottimizzazione e la gestione dei passeggeri via mare, le nuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale. Saranno questi i temi portanti del primo summit dei presidenti dei porti adriatici, in programma giovedì 4 maggio a Dubrovnik durante la giornata inaugurale della 6ª edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht - che quest'anno si svolge a Dubrovnik - ideato e organizzato da Risposte Turismo. Sarà un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali, in programma a porte chiuse, è frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo, **Assoport** e Dubrovnik Port Authority. Un incontro terminerà con la firma di una dichiarazione di intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dei paesi che si affacciano sul mar Adriatico. A dialogare sul presente e futuro del turismo via mare nell'area sarà un panel composto, tra gli altri, da Bojan Hlaa, president Rijeka Port Authority; Boidar Longin, president Zadar Port Authority; Fulvio Di Blasio, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale; Joko Dvornik, president Split Port Authority; Kristijan Pavic, president Dubrovnik Port Authority; Rodolfo Giampieri, presidente di **Assoport**, Tomislav Batur, president Croatian Association of Port Authorities; Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale; Vincenzo Garofalo, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; Zeno D'Agostino, presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale; Zvonimir Trkalj, president Sibenik Port Authority e Josip Bilaver, president Ploče Port Authority. «È motivo di grande orgoglio e soddisfazione per Risposte Turismo aver contribuito all'ideazione del primo summit dei presidenti dei porti adriatici e poterlo ospitare nell'ambito del nostro Adriatic Sea Forum - ha commentato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo - Il summit sarà la prima occasione per i vertici degli enti che amministrano i porti dell'area adriatica per incontrarsi e confrontarsi di persona sulle migliori strategie e iniziative per valorizzare e promuovere il potenziale turistico dell'area adriatica». E, come da tradizione, Risposte Turismo svela le prime anticipazioni della nuova edizione dell' Adriatic Sea Tourism Report sui numeri di crociere, traghetti e nautica. Il documento a cura di Risposte Turismo analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare in Adriatico e sarà poi presentato durante l'evento in Croazia. La Croazia è al primo posto per numero di toccate nave (974), davanti a Italia (944) e a Montenegro (441), risultato legato a un rilevante numero di accosti di unità con ridotta capacità passeggeri. Il podio della classifica dei porti adriatici vede, a fine 2022, Corfù al primo posto, con oltre mezzo milione di passeggeri movimentati (+125% sul 2021) e 392 toccate nave.



L'agenzia di Viaggi

Primo Piano

Sui restanti gradini del podio Trieste, con quasi 425.000 passeggeri movimentati (+216% sul 2021) e 183 toccate nave e Kotor, con 418.000 crocieristi movimentati (+4.500% sul 2021) e 432 scali. Chiudono la top five Bari e Dubrovnik con, rispettivamente, quasi 411.000 e oltre 377.000 crocieristi movimentati (+95% e +242% sul 2021) e 185 e 314 toccate nave. La Croazia si conferma il paese principale per i flussi turistici via traghetto, concentrando nel 2022 oltre il 50% dei passeggeri (9 milioni, +20,7% sul 2021) e il 52% delle toccate nave (oltre 37.791, +10,1% sul 2021) seguita dalla Grecia (4.5 milioni, +27% sul 2021) e dall'Italia (2.8 milioni, +33,6% sul 2021) Per quanto riguarda i porti, Spalato ha chiuso il 2022 al primo posto con 4,8 milioni di passeggeri movimentati (+25% sul 2021), seguito a distanza da Igoumenitsa, che registra 2,5 milioni di passeggeri movimentati (+40%) e Zadar, con 2,45 milioni di passeggeri movimentati (+11% sul 2021), con Bari a confermarsi il primo porto per passeggeri movimentati su rotte internazionali (oltre un milione, 100%). Complessivamente, Italia e Croazia ospitano oltre il 93% delle strutture individuate da Risposte Turismo e l'87,6% dell'offerta totale di posti barca in Adriatico, pari a poco meno di 80.000 ormeggi. Il primato per numero di posti barca per marina va al Montenegro con 444 ormeggi, seguito dalla Grecia con 441 e Slovenia con 440. Il report 2023 contiene un nuovo focus sulla capacità dell'Adriatico di accogliere superyacht di grandi dimensioni. Sono state mappate in Adriatico 24 strutture per 125 ormeggi per yacht di oltre 50 metri. Leader tra i Paesi dell'Adriatico il Montenegro con 71 posti barca, seguito da Italia (30) e Croazia (24).

Quality Travel

Primo Piano

Anticipazioni e numeri sull'Adriatic Sea Forum 2023

Come far crescere il traffico crocieristico e via ferry, ottimizzare la gestione dei passeggeri via mare e individuare nuove iniziative per ridurre l'impatto ambientale. Queste e altre tematiche saranno al centro del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici, un inedito momento di confronto tra le figure di vertice dei porti e delle associazioni di categoria nazionali in programma giovedì 4 maggio a Dubrovnik nell'ambito della giornata inaugurale della sesta edizione di Adriatic Sea Forum - cruise, ferry, sail & yacht, ideato e organizzato da Risposte Turismo quest'anno in partnership con la Dubrovnik Port Authority e la Città di Dubrovnik. Il Summit, in programma a porte chiuse, è frutto dell'impegno congiunto di Risposte Turismo - società ideatrice e organizzatrice del forum, **Assoport** e Dubrovnik Port Authority. Un incontro unico e mai tenutosi prima in Adriatico che terminerà con la firma di una dichiarazione di intenti sulle iniziative e le attività future che potranno essere realizzate negli scali turistici dei paesi che si affacciano sul mar Adriatico. «È motivo di grande orgoglio e soddisfazione per Risposte Turismo aver contribuito all'ideazione del primo Summit dei Presidenti dei porti adriatici e poterlo ospitare nell'ambito del nostro Adriatic Sea Forum» ha commentato Francesco di Cesare - Presidente di Risposte Turismo. «Il summit - ha proseguito di Cesare - sarà la prima occasione per i vertici degli enti che amministrano i porti dell'area adriatica per incontrarsi e confrontarsi di persona sulle migliori strategie e iniziative per valorizzare e promuovere il potenziale turistico dell'area adriatica» «Siamo lieti di contribuire e partecipare a questa edizione di Adriatic Sea Forum che ospiterà questo primo Summit. L'area peculiare che affronteremo e discuteremo durante questo appuntamento è una parte essenziale per il sistema dei porti italiani. Il traffico passeggeri rappresenta una importante percentuale del comparto shipping nazionale, e l'Adriatico è un'area di connessione e collegamento che ha bisogno di essere discussa, valorizzata e migliorata. In quest'ambito speriamo si possa formalizzare una piena collaborazione transfrontaliera in questa direzione» ha proseguito Rodolfo Giampieri - Presidente **Assoport**. «L'associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia dà il benvenuto al primo Summit sui temi del futuro del turismo via mare in Adriatico, parte dell'evento internazionale "Adriatic Sea Forum" che si terrà in partnership con l'Autorità Portuale di Dubrovnik e la Città di Dubrovnik. Il Summit dei Presidenti dei porti adriatici del 4 maggio prossimo porterà assieme per la prima volta i Presidenti e come Associazione delle Autorità Portuali della Repubblica di Croazia guardiamo con molta attenzione ai risultati della cooperazione congiunta nei campi della crocieristica, del ferry e della nautica» ha concluso Tomislav Batur, Presidente Croatian Association of Port Authorities. Crociere, traghetti e nautica in numeri: le prime anticipazioni della nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism



Quality Travel

Primo Piano

Report La sesta edizione dell'Adriatic Sea Forum sarà ancora una volta la cornice per la presentazione della nuova edizione dell'Adriatic Sea Tourism Report, il report di ricerca a cura di Risposte Turismo che, dal 2013, analizza i flussi, le dimensioni, la natura e le direzioni dei movimenti turistici via mare in Adriatico. Dalle prime anticipazioni fornite da Risposte Turismo, l'Italia a fine 2022 si è confermata prima nazione dell'area per numero di crocieristi movimentati (1,5 milioni), davanti alla Croazia (quasi 900.000) e Grecia (circa 533.000). Complessivamente sono stati quasi 3,5 milioni i movimenti passeggeri registrati lo scorso anno negli oltre 30 scali crocieristici adriatici analizzati (+242% sul 2021) e poco meno di 3.000 le toccate nave, numeri che rimangono però distanti dai valori registrati nell'anno record 2019, rispetto al quale segnano una flessione del 39% per i passeggeri e dell'11% per le toccate nave. La Croazia è invece al primo posto per numero di toccate nave (974), davanti a Italia (944) e a Montenegro (441), risultato legato ad un rilevante numero di accosti di unità con ridotta capacità passeggeri. Il podio della classifica dei porti adriatici vede, a fine 2022, Corfù al primo posto, con oltre mezzo milione di passeggeri movimentati (+125% sul 2021) e 392 toccate nave. Sui restanti gradini del podio Trieste, con quasi 425.000 passeggeri movimentati (+216% sul 2021) e 183 toccate nave e Kotor, con 418.000 crocieristi movimentati (+4.500% sul 2021) e 432 scali. Chiudono la top five Bari e Dubrovnik con, rispettivamente, quasi 411.000 e oltre 377.000 crocieristi movimentati (+95% e +242% sul 2021) e 185 e 314 toccate nave. Risultati positivi anche per il settore traghetti, aliscafi e catamarani che, nel 2022, ha registrato un aumento del traffico del +27% sul 2021 con 18 milioni di passeggeri movimentati (contro i 14 milioni del 2021) e 72.000 toccate nave (contro le 61.000 del 2021), pur registrando una flessione del 11% rispetto all'anno pre-pandemia. La Croazia si conferma il paese principale per i flussi turistici via traghetto, concentrando nel 2022 oltre il 50% dei passeggeri (9 milioni, +20,7% sul 2021) e il 52% delle toccate nave (oltre 37.791, +10,1% sul 2021) seguita dalla Grecia (4.5 milioni, +27% sul 2021) e dall'Italia (2.8 milioni, +33,6% sul 2021). Per quanto riguarda i porti, Spalato ha chiuso il 2022 al primo posto con 4,8 milioni di passeggeri movimentati (+25% sul 2021), seguito a distanza da Igoumenitsa, che registra 2,5 milioni di passeggeri movimentati (+40%) e Zadar, con 2,45 milioni di passeggeri movimentati (+11% sul 2021), con Bari a confermarsi il primo porto per passeggeri movimentati su rotte internazionali (oltre un milione, 100%). Passando alla nautica, l'analisi di Risposte Turismo ha mappato 341 marine, confermando nuovamente la leadership dell'Italia sia per numero di strutture (192) sia per numero di posti barca (oltre 49.000), davanti a Croazia (126 marine e oltre 20.700 posti barca) e Montenegro (8 marine e 3.550 ormeggi). Complessivamente, Italia e Croazia ospitano oltre il 93% delle strutture individuate da Risposte Turismo e l'87,6% dell'offerta totale di posti barca in Adriatico, pari a poco meno di 80.000 ormeggi. Il primato per numero di posti barca per marina va al Montenegro con 444 ormeggi, seguito dalla Grecia con 441 e Slovenia con 440. Il report 2023 contiene inoltre un nuovo focus sulla capacità dell'Adriatico di accogliere superyacht di grandi dimensioni. Sono state mappate in Adriatico 24 strutture per 125 ormeggi per yacht di oltre

Quality Travel

Primo Piano

50 metri. Leader tra i paesi dell'Adriatico il Montenegro con 71 posti barca, seguito dall'Italia (30) e Croazia (24).

Inail, Mit e Assoporti per la salute e la sicurezza nelle aree portuali Inail, Mit e Assoporti per la salute e la sicurezza nelle aree portuali

La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti. In Sicilia viene movimentato oltre il 16% delle merci che transita nei porti italiani. Il protocollo nazionale appena firmato prevede la stipula di specifici accordi attuativi tra le Direzioni regionali dell'Inail e le singole Autorità portuali. Il presidente dell'Inail, Franco Bettoni, il viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, e il presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa di durata triennale per la realizzazione di attività congiunte volte alla prevenzione delle malattie professionali e degli infortuni sul lavoro connessi alle operazioni e ai servizi portuali. L'accordo prevede, in particolare, il ricorso a strumenti e metodi semplificati per la rilevazione degli incidenti, l'avvio di azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione volte a favorire interventi di prevenzione nelle imprese, e l'attuazione di iniziative di comunicazione e promozione della cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, anche attraverso il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni di categoria del settore portuale, il cui contributo sarà fondamentale per il

raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo. Bettoni: "La condivisione di competenze e strumenti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". "L'intesa con il Mit e con **Assoporti** - ha spiegato Bettoni - si colloca nell'ambito delle attività di rafforzamento delle azioni di prevenzione che l'Inail costantemente promuove per contribuire alla riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. L'avvio di questa collaborazione consentirà di realizzare iniziative importanti in un'ottica di partecipazione, per una più incisiva sensibilizzazione verso la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento, in questo caso, al settore portuale. La condivisione di competenze, conoscenze, risorse e strumenti è infatti essenziale per creare le basi di una reale cultura della prevenzione". Giampieri: "Rafforzata l'attenzione nei confronti del capitale umano". Come sottolineato da Giampieri, "in questi anni difficili la portualità si è mostrata resiliente, con una spiccata capacità di adattamento e di reazione agli eventi imprevedibili grazie anche all'organizzazione del lavoro. La sottoscrizione di quest'accordo rafforza l'attenzione che abbiamo tutti nei confronti del capitale umano, la cui importanza va messa sempre in primo piano. Lavorare in sicurezza è condizione essenziale per la valorizzazione e la tutela delle persone e con il protocollo siglato oggi confermiamo questo concetto. Ringrazio il viceministro Rixi per aver appoggiato con convinzione questa importante iniziativa e l'Inail per aver condiviso fin dall'inizio l'obiettivo prefissato che oggi si concretizza". Gli investimenti al primo posto tra le modalità di accadimento degli infortuni. Dall'analisi di Infor.MO, sistema di sorveglianza degli



infortuni mortali e gravi sul lavoro, emerge che nelle realtà portuali i lavoratori che si infortunano sono principalmente facchini e addetti alla movimentazione merci e al magazzino, seguiti dai conduttori di mezzi pesanti e camion e dai meccanici, riparatori e manutentori macchine su navi. La maggioranza degli incidenti avviene nelle aree operative (banchine) o di viabilità e stoccaggio (piazze) dei porti, mentre sulle navi le zone più a rischio sono quelle interessate dalle operazioni di carico e scarico merci. Le modalità di accadimento più frequenti sono gli investimenti, essendo la presenza del lavoratore a piedi ancora necessaria anche in cicli produttivi ad automazione crescente, le cadute dall'alto di gravi e le cadute dall'alto o in profondità dell'infortunato. Festival del libro Parigi, Italia ospite d'onore

Nell'Isola si movimentano oltre il 16% delle merci che transitano nei porti italiani. I rischi lavorativi nel settore portuale sono dovuti essenzialmente alla trasformazione avvenuta nel commercio marittimo a causa di una maggiore interazione nelle operazioni di carico e scarico tra l'ambiente nave e la banchina portuale. A questi rischi si aggiungono quelli derivanti da una maggiore automazione dei processi, dallo sviluppo tecnologico dei mezzi di movimentazione e dalle specificità organizzative in termini di ore lavorate e di manodopera impiegata. Secondo quanto rilevato da Eurostat, nel biennio 2020 - 2021, la portualità italiana si posiziona al secondo posto nell'Unione Europea per merci marittime lorde movimentate. Più del 16% delle merci movimentate in Italia (corrispondente ad oltre 500mila tonnellate) è stato lavorato nei porti siciliani. Analizzando gli infortuni in ambito portuale nel quinquennio 2017-2021, il 6,4% dei 2467 eventi avvenuti in Italia si sono verificati nell'Isola. Sempre nello stesso quinquennio di riferimento, il rischio infortunistico rappresentato dal numero di eventi per mille addetti, presenta un valore pari a 36,2 in Italia e di 27,9 in Sicilia; entrambi i valori sono in ogni caso superiori a quello medio del settore industria e servizi sia in ambito regionale che nazionale. Le professioni maggiormente esposte agli eventi infortunistici sono quelle di facchino, di marinaio di coperta, di conduttori di gru e di apparecchi di sollevamento e di conduttori di carrelli elevatori. Seguono poi le professioni che completano il ciclo del lavoro portuale come i conduttori di mezzi pesanti, i manutentori meccanici ed elettrici, gli addetti alla gestione dei magazzini e gli addetti alla gestione delle emergenze.

Asaro: "Un protocollo attuativo per le peculiarità del sistema portuale siciliano". Sulla base delle rilevanze dei porti siciliani e dei dati infortunistici regionali è necessario cercare diverse forme di collaborazione con le autorità portuali che operano nell'Isola. Afferma Giovanni Asaro, direttore regionale Inail Sicilia, che poi aggiunge: "La sigla del protocollo regionale sarà l'occasione per concretizzare le linee guida dettate dal protocollo nazionale, tenendo in considerazione le peculiarità del sistema portuale siciliano. In particolare, è intenzione dell'Istituto individuare dei percorsi formativi innovativi grazie all'utilizzo di nuovi strumenti come la realtà aumentata, la realtà virtuale e i sistemi aptici integrati, attraverso i quali è possibile riprodurre uno sforzo che il lavoratore non potrebbe altrimenti percepire in un ambiente virtuale. In questo modo le principali situazioni di rischio sono replicate fedelmente in condizioni di completa sicurezza per il lavoratore". Potrebbe

interessarti anche.

Affari Italiani

Venezia

Imprese: Promos Italia lancia progetto per rilanciare strumento Zes e ZIs

Milano, 21 apr. (Adnkronos) - Al via un progetto di Promos Italia, in collaborazione con The European House Ambrosetti e con l'Istituto Tagliacarne, per analizzare impatti territoriali e potenzialità di sviluppo delle Zone Economiche Speciali (Zes) e le Zone Logistiche Semplificate (ZIs), per rilanciare questi strumenti innovativi caratterizzati da semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale per favorire, in determinati territori, l'attrazione di investimenti diretti da parte di imprese straniere. L'iniziativa è stata presentata oggi in Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. L'Italia è il quinto Paese europeo per numero di Zes attive, con otto Zes, tutte nel Mezzogiorno (Zes Abruzzo; Zes Calabria; Zes Campania; Zes Ionica Interregionale Puglia-Basilicata; Zes Adriatica Interregionale Puglia-Molise; Zes Sicilia Orientale; Zes Sicilia Occidentale e Zes Sardegna), a cui si aggiunge una ZIs del **Porto** di **Venezia**-Rodigino. Gli obiettivi del progetto sono: verificare l'impatto delle quali strumenti di attrattività per il territorio sulle quali sono istituite; calcolare il potenziale di attrattività di alcune aree geografiche al fine di qualificarle come potenziali candidate all'attivazione di Zes o di ZIs; calcolare l'impatto economico, diretto e indiretto, e occupazionale derivante dall'avvio di Zes o ZIs; definire le linee guida per una efficace strategia di "messa a terra" delle Zes o ZIs. "Il pieno utilizzo dei fondi del Pnrr rappresenta un'opportunità irripetibile per recuperare il terreno perduto - dichiara Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi -. Servono riforme e strumenti come le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Semplificate in grado di innovare profondamente l'economia del Paese." Ha sottolineato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete: "Il sistema camerale è fortemente coinvolto nello sviluppo di questi territori, avendo progettato e avviato tutti gli 8 Sportelli Unici Digitali per le Zes, all'interno del portale "impresainungiorno". "Questo progetto persegue appieno la mission di Promos Italia di supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese e di favorire l'attrazione degli investimenti esteri per contribuire allo sviluppo dei territori - spiega Giovanni Da Pozzo, Presidente di Promos Italia".



Agenparl

Venezia

PORTI DI VENEZIA E CHIOGGIA | Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

(AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO Venice Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera Venezia, 21 aprile 2023 - Questa mattina a Ca' Farsetti si è tenuta la sottoscrizione dell'Accordo Venice Blue Flag 2023, finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin, il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, l'assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia, Serena De Perini, il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio, il presidente di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna, gli agenti delle compagnie crocieristiche. "Si tratta di una sottoscrizione volontaria - ha esordito l'assessore De Martin - non di un obbligo di legge e quindi siamo onorati di

rinnovare questo accordo per la salvaguardia del territorio, grazie anche all'impegno di 33 compagnie crocieristiche. A differenza che in passato, quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale. E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività portuale, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica è un'attività economica fondamentale - ha continuato l'assessore - ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad 'educare' i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il Governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale". L'accordo, dallo scorso anno, assume maggiore rilievo in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, introdotte dal Decreto-Legge 20 luglio 2021, n. 103, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007

Immagine
non disponibile

Agenparl

Venezia

è stato ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. In base a tale accordo le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Di Blasio si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: "L'accordo Blue Flag sottoscritto oggi - ha ribadito - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità".

Ansa**Venezia**

Rinnovato a Venezia accordo Blue Flag per navi da crociera

(ANSA) - VENEZIA, 21 APR - E' stato rinnovato oggi a Venezia l'accordo "Venice Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. L'accordo, firmato da città, addetti al porto e società marittime, dallo scorso anno assume maggiore rilievo, in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico **crocieristico** nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca introdotte dal DI 103 del 2021, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento è stato sottoscritto per la prima volta nel 2007 ed è stato ratificato negli anni successivi. Le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso nell'area Vts Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale; lo stesso impegno è stato assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. (ANSA).



Ansa**Venezia**

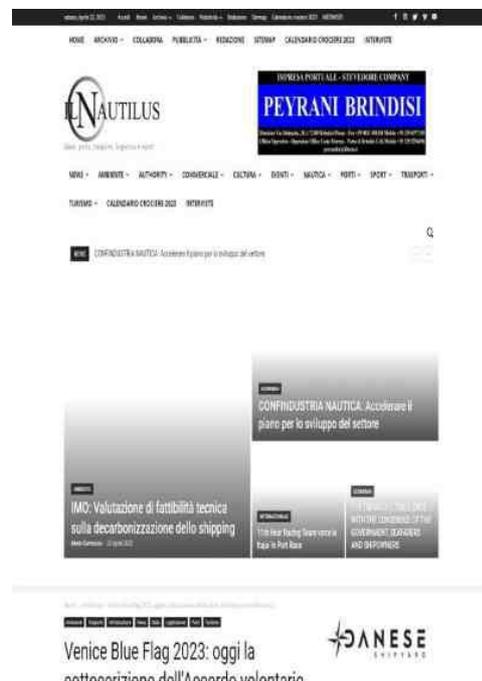
Pnrr: Sangalli, per usarlo servono riforme e strumenti

(ANSA) - MILANO, 21 APR - "Il pieno utilizzo dei fondi del PNRR rappresenta un'opportunità irripetibile" secondo Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi ma "per recuperare il terreno perduto servono riforme e strumenti come le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Semplificate in grado di innovare profondamente l'economia del Paese". Oggi a Milano in Camera di commercio la presentazione di un progetto di Promos Italia per rilanciare le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Semplificate, che sono caratterizzate dalla semplificazione delle procedure e dall'alleggerimento fiscale. L'obiettivo è quello di favorire in determinati territori l'attrazione di investimenti diretti da parte di imprese straniere, partendo dalla verifica del potenziale di attrattività e dal possibile impatto economico. "Questo progetto persegue appieno la mission di Promos Italia di supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese e di favorire l'attrazione degli investimenti esteri per contribuire allo sviluppo dei territori" ha spiegato il presidente di Promos Italia Giovanni Da Pozzo. L'Italia ha otto Zone Economiche Speciali attive, tutte nel Mezzogiorno in Abruzzo; Calabria; Campania; Ionica Interregionale Puglia-Basilicata; Adriatica Interregionale Puglia-Molise; Sicilia Orientale; Sicilia Occidentale e Sardegna, a cui si aggiunge una Zona Logistica Semplificata del **Porto** di **Venezia**-Rodigino. "Il sistema camerale è fortemente coinvolto nello sviluppo di questi territori - ha assicurato il presidente di Unioncamere, Andrea Prete -, avendo progettato e avviato tutti gli otto Sportelli Unici Digitali per le Zone esistenti, all'interno del portale 'impresainungiorno'". (ANSA).



Venice Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

Venezia - Questa mattina a Ca' Farsetti si è tenuta la sottoscrizione dell'Accordo Venice Blue Flag 2023, finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin, il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, l'assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia, Serena De Perini, il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, il presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia**, Fulvio Lino Di Blasio, il presidente di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna, gli agenti delle compagnie crocieristiche. "Si tratta di una sottoscrizione volontaria - ha esordito l'assessore De Martin - non di un obbligo di legge e quindi siamo onorati di rinnovare questo accordo per la salvaguardia del territorio, grazie anche all'impegno di 33 compagnie crocieristiche. A differenza che in passato, quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale. E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività **portuale**, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica è un'attività economica fondamentale - ha continuato l'assessore - ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad 'educare' i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il Governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale". L'accordo, dallo scorso anno, assume maggiore rilievo in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, introdotte dal Decreto-Legge 20 luglio 2021, n. 103, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007 è stato ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. In base a tale accordo le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle



Il Nautilus

Venezia

navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Di Blasio si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: "L'accordo Blue Flag sottoscritto oggi - ha ribadito - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità". "Dopo quella che ha sancito l'arrivo delle crociere a Chioggia - ha aggiunto il sindaco di Chioggia Armelao - questa è la firma sul tema delle navi da turismo che mi stava più a cuore. Perché così come è fondamentale tutelare e promuovere gli importanti aspetti ricettivi ed economici legati al crocierismo, altrettanto è proteggere l'ambiente. Quello che circonda Chioggia, come tutta la laguna veneta, è un ecosistema delicato, basti pensare alle nostre Tegnue, la cosiddetta barriera corallina che si trova sui fondali antistanti Chioggia. L'adozione di buone pratiche, come questo accordo, rende possibile un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, del territorio e della tipicità. Il mio grazie va, oltre al Comune di Venezia, ancora una volta all'Autorità portuale, che ha creduto nel sogno di portare le crociere a Chioggia e, con noi, in un turismo integrato nel territorio, non impattante e leva economica a servizio della collettività".

Informare

Venezia

Con il Venice Blue Flag 2023 le compagnie crocieristiche rinnovano l'impegno per la riduzione delle emissioni delle navi

Di Blasio: l'accordo sottoscritto oggi estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia. Oggi a Venezia è stato firmato il Venice Blue Flag 2023, l'accordo volontario sottoscritto da compagnie crocieristiche il cui obiettivo è di ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei porti di Venezia e di Chioggia. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007 è stato ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. L'accordo prevede che le compagnie si impegnino a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, che gestisce i due scali, ha evidenziato che dallo scorso anno l'accordo assume maggiore rilievo in un contesto

modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, che sono state introdotte dal decreto-legge 20 luglio 2021, n. 103 (del 13 luglio 2021), che - ha ricordato l'ente portuale - ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. In occasione della firma odierna, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio, ha specificato che «l'accordo Blue Flag sottoscritto oggi estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag - ha aggiunto Di Blasio - sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità». L'assessore all'Ambiente del Comune di Venezia, Massimiliano De Martin, ha ricordato che, «a differenza che in passato quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale.



Immagine non disponibile

Informare

Venezia

E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività portuale, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica - ha sottolineato l'assessore - è un'attività economica fondamentale, ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad "educare" i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale».

Informatore Navale

Venezia

Venice Blue Flag 2023: oggi la sottoscrizione dell'Accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

Questa mattina a Ca' Farsetti si è tenuta la sottoscrizione dell'Accordo Venice Blue Flag 2023, finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin, il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, l'assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia, Serena De Perini, il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio, il presidente di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna, gli agenti delle compagnie crocieristiche.

Venezia, 21 aprile 2023 - "Si tratta di una sottoscrizione volontaria - ha esordito l'assessore De Martin - non di un obbligo di legge e quindi siamo onorati di rinnovare questo accordo per la salvaguardia del territorio, grazie anche all'impegno di 33 compagnie crocieristiche. A differenza che in passato, quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale. E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività portuale, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica è un'attività economica fondamentale - ha continuato l'assessore - ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad 'educare' i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il Governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale". L'accordo, dallo scorso anno, assume maggiore rilievo in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, introdotte dal Decreto-Legge 20 luglio 2021, n. 103, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007 è stato ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. In base a tale accordo le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Venezia

navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Di Blasio si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: "L'accordo Blue Flag sottoscritto oggi - ha ribadito - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità". "Dopo quella che ha sancito l'arrivo delle crociere a Chioggia - ha aggiunto il sindaco di Chioggia Armelao - questa è la firma sul tema delle navi da turismo che mi stava più a cuore. Perché così come è fondamentale tutelare e promuovere gli importanti aspetti ricettivi ed economici legati al crocierismo, altrettanto è proteggere l'ambiente. Quello che circonda Chioggia, come tutta la laguna veneta, è un ecosistema delicato, basti pensare alle nostre Tegnue, la cosiddetta barriera corallina che si trova sui fondali antistanti Chioggia. L'adozione di buone pratiche, come questo accordo, rende possibile un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, del territorio e della tipicità. Il mio grazie va, oltre al Comune di Venezia, ancora una volta all'Autorità portuale, che ha creduto nel sogno di portare le crociere a Chioggia e, con noi, in un turismo integrato nel territorio, non impattante e leva economica a servizio della collettività". Tra le novità, l'accordo quest'anno prevede che le compagnie di navigazione si impegnano a fornire ai crocieristi in visita alle Città di Venezia e Chioggia, qualora previsto nei pacchetti di viaggio, prodotti e/o materiali plastic free al fine di ridurre la dispersione della plastica: "Un tassello importante sulla strada di una maggior consapevole tutela ambientale delle acque della laguna - hanno precisato i comandanti delle Capitanerie di Porto di Venezia, Pellizzari, e di Chioggia, Riccobene - poiché l'accordo attesta la rinnovata volontà degli operatori della crocieristica e degli enti firmatari di proseguire sulla strada della sostenibilità e della tutela ambientale. Già dal 2022 è divenuta realtà la possibilità di istituire approdi 'diffusi' nel porto di Marghera, a cui si aggiunge oggi Chioggia, capaci di accogliere nuovamente, dopo il divieto introdotto dal Decreto Legge 103/2021, le navi da crociera nella laguna, comportando per l'Autorità marittima la necessità di adozione di tutta una serie di provvedimenti e procedure a tutela della sicurezza

Informatore Navale

Venezia

della navigazione e della security **portuale**. Nell'attuale fase di ripresa del movimento crocieristico, con una programmazione di 15 accosti di navi da crociera anche nella rada, l'aver sostenuto il principio di anticipare al momento dell'entrata nell'Area VTS di Venezia il cambio del combustibile rappresenta una scelta vincente di cui l'**Autorità** Marittima può senz'altro fregiarsi". .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.

Informatore Navale

Venezia

ZES e ZLS: nasce un progetto per misurarne potenzialità e impatti sull'export delle imprese e sull'attrattività dei territori

Presentato oggi in Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi il progetto di Promos Italia dedicato alle Zone Economiche Speciali e alle Zone Logistiche Speciali, realizzato in collaborazione con The European House-Ambrosetti e con l'Istituto Tagliacarne, i risultati della ricerca saranno diffusi nel secondo semestre dell'anno. Le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) rappresentano due strumenti innovativi in grado di incentivare i rapporti commerciali con l'estero, in quanto pensati e strutturati per favorire l'attrazione di investimenti diretti da parte di imprese straniere, stimolando di conseguenza il commercio internazionale delle imprese locali. Nella loro più ampia accezione e diversificazione per tipologia, ad oggi, a livello globale, sono stimate circa 5.400 ZES, mentre altre 500 circa sono in fase di pianificazione: oltre 4.200 situate nelle economie emergenti, la sola Cina ne conta oltre 2.500, quasi la metà del valore mondiale. In Italia, ad oggi, sono state istituite otto ZES, tutte nel Mezzogiorno (ZES Abruzzo; ZES Calabria; ZES Campania; ZES Ionica Interregionale Puglia-Basilicata; ZES Adriatica Interregionale Puglia-Molise;

ZES Sicilia Orientale; ZES Sicilia Occidentale e ZES Sardegna), a conferma della loro natura di "meccanismo di stimolo per lo sviluppo" di un territorio, oltre che naturale conseguenza della vocazione logistica del Sud del Paese, piattaforma naturale al centro del Mar Mediterraneo. Più recenti, e quindi meno sviluppate, le ZLS - istituite nel 2022 - (l'unica al momento operativa è quella del **Porto di Venezia**-Rodigino), per le quali tuttavia si prevede un potenziale sviluppo futuro, considerati i maggiori vantaggi e le maggiori semplificazioni rispetto alle ZES. L'obiettivo delle ZLS è di favorire nuovi investimenti anche nelle aree portuali delle regioni italiane economicamente più avanzate. Partendo da queste considerazioni, Promos Italia, in collaborazione con The European House Ambrosetti e con l'Istituto Tagliacarne, ha sviluppato un progetto che si pone l'obiettivo di analizzare potenzialità e impatti territoriali delle ZES e delle ZLS. I risultati della ricerca saranno diffusi nel secondo semestre dell'anno. L'iniziativa è stata presentata oggi in Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi, nel corso di una conferenza stampa alla quale sono intervenuti : Carlo Sangalli, presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi; Andrea Prete, presidente di Unioncamere; Giovanni Da Pozzo, presidente di Promos Italia; Federico Rampini, giornalista del Corriere della Sera e saggista e Lorenzo Tavazzi, Partner e Head of Global Intelligence & Scenarios di The European House - Ambrosetti. Gli obiettivi del progetto sono: üverificare l'impatto delle Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS) quali strumenti di attrattività per il territorio sulle quali sono istituite; ücalcolare il potenziale di attrattività di alcune aree geografiche al fine di qualificarle come potenziali candidate all'attivazione di ZES

Immagine
non disponibile

Informatore Navale

Venezia

o di ZLS; ùcalcolare l'impatto economico, diretto e indiretto, e occupazionale derivante dall'avvio di ZES o ZLS; ùdefinire le linee guida per una efficace strategia di "messa a terra" delle ZES o ZLS. "Semplificazione delle procedure e alleggerimento fiscale sono i fattori che rendono le Zes attrattive per le imprese e gli investitori esteri", sottolinea il presidente di Unioncamere, Andrea Prete. "Il sistema camerale è fortemente coinvolto nello sviluppo di questi territori, avendo progettato e avviato tutti gli 8 Sportelli Unici Digitali per le Zes, all'interno dell'infrastruttura impresainungiorno. Si tratta del portale degli Sportelli Unici per le attività produttive, gestiti dalle Camere di commercio in oltre la metà dei Comuni italiani e punto unico di accesso a tutti i servizi forniti dalla Pubblica Amministrazione alle imprese". " Questo progetto persegue appieno la mission di Promos Italia di supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese e di favorire l'attrazione degli investimenti esteri per contribuire allo sviluppo dei territori - spiega Giovanni Da Pozzo, Presidente di Promos Italia - Le ZES e le ZLS, infatti, rappresentano dei potenziali volani per incentivare i rapporti commerciali con l'estero e per favorire l'attrazione di investimenti diretti esteri, favorendo al contempo il commercio internazionale delle imprese locali. Tuttavia, il loro potenziale è ancora piuttosto inespresso e il nostro obiettivo è, da un lato, fornire spunti concreti affinché le realtà già attive possano svolgere appieno il loro ruolo di facilitatori, dall'altro favorire la costituzione di altre aree in zone strategiche del Paese". "Il pieno utilizzo dei fondi del PNRR rappresenta un'opportunità irripetibile per recuperare il terreno perduto - dichiara Carlo Sangalli, Presidente della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi - Da soli, però, questi fondi non bastano. Servono riforme e strumenti come le Zone Economiche Speciali e le Zone Logistiche Semplificate in grado di innovare profondamente l'economia del Paese." " Oggigiorno, le ZES e le ZLS sono utilizzate da molti paesi come leva chiave di sviluppo: a livello mondiale, negli ultimi 40 anni, il numero di ZES è aumentato considerevolmente da 79 a 5.400 - commenta Lorenzo Tavazzi, Partner e Head of Global Intelligence & Scenarios di The European House - Ambrosetti - All'interno del fenomeno di reshoring globale, l'Italia, come paese manifatturiero e hub di trasformazione, ha l'occasione di attrarre porzioni delle catene del valore a beneficio della propria competitività, anche valorizzando il boost del PNRR, che prevede 630 milioni per l'implementazione di questi strumenti. Si tratta di una opportunità strategica da non perdere per il Paese."

Sea Reporter

Venezia

Venice Blue Flag 2023: Accordo per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

Venezia, 21 aprile 2023 - Questa mattina a Ca' Farsetti si è tenuta la sottoscrizione dell'Accordo Venice Blue Flag 2023, finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin, il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, l'assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia, Serena De Perini, il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio, il presidente di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna, gli agenti delle compagnie crocieristiche. "Si tratta di una sottoscrizione volontaria - ha esordito l'assessore De Martin - non di un obbligo di legge e quindi siamo onorati di rinnovare questo accordo per la salvaguardia del territorio, grazie anche all'impegno di 33 compagnie crocieristiche. A differenza che in passato, quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale. E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività portuale, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica è un'attività economica fondamentale - ha continuato l'assessore - ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad 'educare' i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il Governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale". L'accordo, dallo scorso anno, assume maggiore rilievo in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca, introdotte dal Decreto-Legge 20 luglio 2021, n. 103, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007 è stato ratificato nel 2008, 2009, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. In base a tale accordo le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle



Sea Reporter

Venezia

navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Di Blasio si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: "L'accordo Blue Flag sottoscritto oggi - ha ribadito - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità". "Dopo quella che ha sancito l'arrivo delle crociere a Chioggia - ha aggiunto il sindaco di Chioggia Armelao - questa è la firma sul tema delle navi da turismo che mi stava più a cuore. Perché così come è fondamentale tutelare e promuovere gli importanti aspetti ricettivi ed economici legati al crocierismo, altrettanto è proteggere l'ambiente. Quello che circonda Chioggia, come tutta la laguna veneta, è un ecosistema delicato, basti pensare alle nostre Tegnue, la cosiddetta barriera corallina che si trova sui fondali antistanti Chioggia. L'adozione di buone pratiche, come questo accordo, rende possibile un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, del territorio e della tipicità. Il mio grazie va, oltre al Comune di Venezia, ancora una volta all'Autorità portuale, che ha creduto nel sogno di portare le crociere a Chioggia e, con noi, in un turismo integrato nel territorio, non impattante e leva economica a servizio della collettività". Tra le novità, l'accordo quest'anno prevede che le compagnie di navigazione si impegnano a fornire ai crocieristi in visita alle Città di Venezia e Chioggia, qualora previsto nei pacchetti di viaggio, prodotti e/o materiali plastic free al fine di ridurre la dispersione della plastica: "Un tassello importante sulla strada di una maggior consapevole tutela ambientale delle acque della laguna - hanno precisato i comandanti delle Capitanerie di Porto di Venezia, Pellizzari, e di Chioggia, Riccobene - poiché l'accordo attesta la rinnovata volontà degli operatori della crocieristica e degli enti firmatari di proseguire sulla strada della sostenibilità e della tutela ambientale. Già dal 2022 è divenuta realtà la possibilità di istituire approdi 'diffusi' nel porto di Marghera, a cui si aggiunge oggi Chioggia, capaci di accogliere nuovamente, dopo il divieto introdotto dal Decreto Legge 103/2021, le navi da crociera nella laguna, comportando per l'Autorità marittima la necessità di adozione di tutta una serie di provvedimenti e procedure a tutela della sicurezza

Sea Reporter

Venezia

della navigazione e della security **portuale**. Nell'attuale fase di ripresa del movimento crocieristico, con una programmazione di 15 accosti di navi da crociera anche nella rada, l'aver sostenuto il principio di anticipare al momento dell'entrata nell'Area VTS di Venezia il cambio del combustibile rappresenta una scelta vincente di cui l'**Autorità** Marittima può senz'altro fregiarsi".

Ship Mag

Venezia

Venice Blue Flag 2023: siglato l'accordo volontario per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

"Ora estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso" Venezia -. Questa mattina a Ca' Farsetti si è tenuta la sottoscrizione dell'Accordo Venice Blue Flag 2023, finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia . Sono intervenuti, tra gli altri, l'assessore comunale all'Ambiente, Massimiliano De Martin, il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, l'assessore all'Ambiente del Comune di Chioggia, Serena De Perini, il comandante della Capitaneria di Porto di Venezia, Piero Pellizzari, il comandante della Capitaneria di Porto di Chioggia, Dario Riccobene, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, Fulvio Lino Di Blasio, il presidente di Venezia Terminal Passeggeri, Fabrizio Spagna, gli agenti delle compagnie crocieristiche. "Si tratta di una sottoscrizione volontaria - ha esordito l'assessore De Martin - non di un obbligo di legge e quindi siamo onorati di rinnovare questo accordo per la salvaguardia del territorio, grazie anche all'impegno di 33 compagnie crocieristiche. A differenza che in passato, quando si faceva riferimento solo ad un periodo di alcuni mesi legati alla stagione turistica, da alcuni anni la durata del patto che firmiamo è annuale. E nell'arco di questo anno, oltre alle attuali 33 compagnie firmatarie, altre potranno aderire. La politica ambientale che ruota attorno alla crocieristica e all'attività portuale, come sottolineo sempre, deve essere fatta su larga scala, non solo dentro i confini amministrativi del proprio territorio e infatti l'accordo è sottoscritto ora anche dal Comune di Chioggia. La crocieristica è un'attività economica fondamentale - ha continuato l'assessore - ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità e la bellezza delle città. Su questo fronte la tecnologia ci sarà sempre più di supporto e, lo vediamo, la transizione energetica è già un dato di fatto ma, allo stesso tempo, grazie anche alla sottoscrizione del Blue Flag, le compagnie si impegnano anche ad 'educare' i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. Infine credo che definire con il Governo, in tempi rapidi, il futuro dei Porti di Venezia e Chioggia sia strategico dal punto di vista economico, infrastrutturale e della tutela ambientale". L'accordo, dallo scorso anno, assume maggiore rilievo in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca , introdotte dal Decreto-Legge 20 luglio 2021, n. 103, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento sottoscritto per la prima volta nel 2007 è stato ratificato nel 2008, 2009,

Immagine
non disponibile

Ship Mag

Venezia

2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2021 e nel 2022. In base a tale accordo le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1 % in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso in area VTS Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale di Venezia, Marghera e Chioggia; stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Di Blasio si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: "L'accordo Blue Flag sottoscritto oggi - ha ribadito - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. La collaborazione con Venezia e Chioggia, le rispettive Capitanerie, le compagnie di navigazione e gli agenti marittimi ci ha permesso di chiudere un accordo che mira a migliorare l'eco-sostenibilità del comparto. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una nuova modalità di fruizione turistica della laguna, più attenta alle esigenze locali e focalizzata sul valore aggiunto delle destinazioni gestite, dove le forze produttive del territorio e le istituzioni culturali saranno sempre più coinvolte per creare nuovo valore e occupazione di qualità". "Dopo quella che ha sancito l'arrivo delle crociere a Chioggia - ha aggiunto il sindaco di Chioggia Armelao - questa è la firma sul tema delle navi da turismo che mi stava più a cuore. Perché così come è fondamentale tutelare e promuovere gli importanti aspetti ricettivi ed economici legati al crocierismo, altrettanto è proteggere l'ambiente. Quello che circonda Chioggia, come tutta la laguna veneta, è un ecosistema delicato, basti pensare alle nostre Tegnue, la cosiddetta barriera corallina che si trova sui fondali antistanti Chioggia. L'adozione di buone pratiche, come questo accordo, rende possibile un turismo sostenibile, rispettoso dell'ambiente, del territorio e della tipicità. Il mio grazie va, oltre al Comune di Venezia, ancora una volta all'Autorità portuale, che ha creduto nel sogno di portare le crociere a Chioggia e, con noi, in un turismo integrato nel territorio, non impattante e leva economica a servizio della collettività". Tra le novità, l'accordo quest'anno prevede che le compagnie di navigazione si impegnano a fornire ai croceristi in visita alle Città di Venezia e Chioggia, qualora previsto nei pacchetti di viaggio, prodotti e/o materiali plastic free al fine di ridurre la dispersione della plastica: "Un tassello importante sulla strada di una maggior consapevole tutela ambientale delle acque della laguna - hanno precisato i comandanti delle Capitanerie di Porto di Venezia, Pellizzari, e di Chioggia, Riccobene - poiché l'accordo attesta la rinnovata volontà degli operatori della crocieristica e degli enti firmatari di proseguire sulla strada della sostenibilità e della tutela ambientale. Già dal 2022 è divenuta realtà la possibilità di istituire approdi 'diffusi' nel porto di Marghera, a cui si aggiunge oggi Chioggia, capaci di accogliere nuovamente, dopo il divieto introdotto dal Decreto Legge 103/2021,

Ship Mag

Venezia

le navi da crociera nella laguna, comportando per l'**Autorità** marittima la necessità di adozione di tutta una serie di provvedimenti e procedure a tutela della sicurezza della navigazione e della security **portuale**. Nell'attuale fase di ripresa del movimento crocieristico, con una programmazione di 15 accosti di navi da crociera anche nella rada, l'aver sostenuto il principio di anticipare al momento dell'entrata nell'Area VTS di Venezia il cambio del combustibile rappresenta una scelta vincente di cui l'**Autorità** Marittima può senz'altro fregiarsi".

Savona News

Savona, Vado

Spiaggia della Madonnetta e del Molo Verde, accettata la richiesta dei comitati: avranno i servizi igienici

Il direttore dell'ufficio territoriale di Savona dell'**Autorità** di **Portuale** Canavese ha confermato che saranno posizionati sull'arenile. Le spiagge della Madonnetta e del Molo Verde tra Albissola Marina e Savona avranno i servizi igienici. A confermarlo è il direttore dell'ufficio territoriale di Savona dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** Paolo Canavese che ha risposto così alla richiesta del Difensore Civico Francesco Lalla il quale aveva scritto una lettera a seguito delle richieste delle associazioni che da anni si battono per la tutela dell'arenile. "Tale tratto di costa non è oggi dotato di rete fognaria, al fine di garantire un corretto utilizzo dei beni demaniali da parte dei cittadini - ha specificato Canavese nella missiva inviata anche ai sindaci dei comuni di Albissola Marina e Savona Gianluca Nasuti e Marco Russo - confermiamo che per la prossima stagione estiva entrambi gli arenili saranno dotati di servizi igienici mobili e i Comuni, come negli anni passati, provvederanno a dotare il tratto di costa di punti di raccolta dei rifiuti".



Agenparl

Genova, Voltri

PNRR: PRESIDENTE REGIONE LIGURIA, "PRIORITÀ FONDI A CHI HA CAPACITÀ DI SPESA, IN LIGURIA STIAMO INVESTENDO MOLTO, PRONTI A PARTIRE ALTRI PROGETTI CONTRO DISSESTO, SU CICLO RIFIUTI E DEPURAZIONE ACQUA"

"Io credo che il Pnrr, per come è stato pensato dalla stessa Europa abbia in sé delle limitazioni, delle rigidità e delle velleità - aggiunge il governatore - che non ci consentono di utilizzarlo al meglio. A questo si aggiunga il fatto di aver talvolta costruito filiere che tengono poco conto delle istituzioni del territorio e in particolare delle Regioni: questo non favorisce un monitoraggio e un coordinamento attento, se non in alcune Regioni, come la nostra, in cui c'è un rapporto molto stretto tra esponenti del governo nazionale e le istituzioni territoriali. Aggiungo una considerazione che a mio avviso vale non solo per il Pnrr ma anche per gli altri fondi europei, la cui logica è unificare il Paese e limitare zone di sviluppo molto diverse tra loro: la prima allocazione delle risorse va fatta tenendo conto di chi ha bisogno di crescere di più ma poi, se le risorse rimangono in eccesso e rischiano di dover essere restituite, serve una grande call nazionale per vedere chi ha dei progetti pronti a partire, dando i soldi a chi ha capacità di spesa. Questo ci consente non solo di usare tutti i fondi che abbiamo ma anche di raggiungere anche un secondo obiettivo, ancora più importante: la possibilità di cittadini di giudicare le proprie classi dirigenti". (AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 21 APRILE 2023

PNRR: PRESIDENTE REGIONE LIGURIA, "PRIORITÀ FONDI A CHI HA CAPACITÀ DI SPESA, IN LIGURIA STIAMO INVESTENDO MOLTO, PRONTI A PARTIRE ALTRI PROGETTI CONTRO DISSESTO, SU CICLO RIFIUTI E DEPURAZIONE ACQUA" GENOVA. "Regione Liguria sta investendo moltissimo su tutti i settori di competenza del PNRR, dalle grandi infrastrutture ferroviarie al porto fino alle reti di Ospedali di Comunità e Case di Comunità. Stiamo facendo il nostro lavoro e non sarà Regione Liguria a rallentare il Pnrr. Anzi, se ci saranno più soldi per interventi contro il dissesto idrogeologico, per la depurazione delle acque e per il ciclo dei rifiuti saremo pronti a utilizzarli, come abbiamo scritto qualche settimana fa al ministro Fitto. Aspettiamo la rinegoziazione europea e i criteri di RePower Eu per vedere se potremo fare più di quello che stiamo facendo: le risorse che abbiamo le stiamo già utilizzando". Così il presidente della Regione Liguria, intervenuto oggi all'Assemblea pubblica di Spediporto. "A Genova e in Liguria - prosegue il presidente della Regione - si sta facendo quello che per troppo tempo non è stato fatto e cioè instaurare un dialogo tra Istituzioni e mondo delle imprese per costruire un sistema efficiente. Le Istituzioni stanno cercando di dare al mondo delle imprese, nel tempo più breve possibile, tutte quelle infrastrutture che servono per rendere il nostro porto sempre più competitivo, la nuova Diga, le banchine più moderne, la banchina unica a Sampierdarena, i binari in porto, il Terzo Valico. Ma oggi - conclude - dobbiamo anche lavorare per costruire le professionalità del futuro. Sul mercato del lavoro e la programmazione dei fondi europei ci giochiamo un pezzo importante dello sviluppo dei prossimi anni". [-].

Immagine
non disponibile

Cap gremito per convegno porti Genova-Savona ideato da Burlando

(ANSA) - GENOVA, 21 APR - Parterre trasversale quello del primo evento organizzato da Vasta Liguria, la chat creata da Claudio Burlando qualche anno fa e diventata negli ultimi mesi uno dei luoghi di discussione sui temi della politica e dell'economia locale. A parlare di "Piano regolatore portuale" di Genova e Savona e dei progetti che città e porti portano avanti ci sono figure rappresentative di vari ambiti e molti volti noti. In prima fila gli armatori Manuel e Guido Grimaldi, chiamati in causa in merito all'ipotesi di dislocamento a ponte Somalia dei depositi chimici nel porto di Genova. A fianco a loro, da un lato il sindaco di Savona Marco Russo, dall'altro il supermanager Fincantieri Paolo Capobianco e lo storico sindacalista del cantiere navale Giulio Troccoli. Poco distante il console della Compagnia Unica Antonio Benvenuti e quello della Pietro Chiesa Tirreno Bianchi. Presente anche l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo. E poi ancora imprenditori come Beppe Costa, Ignazio Messina, Antonio Gozzi, Giulia Vernazza. C'è la sindaca di Vado Ligure Monica Giuliano, rappresentanti dei sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil ma anche le "felpe" della Fiom e quelle del Calp. Poi alcuni esponenti del Pd locale, Mario Tullo, Cristina Lodi, Vittoria Canessa ma anche figure di altri partiti come Mattia Crucoli (Uniti per la Costituzione) o Giancarlo Vinacci (Fratelli d'Italia). I cappellani del lavoro sono rappresentanti da Don Carzino. In senso del convegno lo spiega Claudio Burlando nel primo intervento. "Fare chiarezza, fare informazione. Lancio un appello al sindaco Bucci e all'Autorità portuale e in genere a chi comanda: spiegate i progetti alla città, ai lavoratori, ai sindacati, i progetti non devono essere difficili da reperire o da leggere". (ANSA).



Porto Genova, Traversi (M5s): serve chiarezza su piano regolatore

"Bucci ridisegna confini rispondendo agli interessi di chi?" Genova, 21 apr. (askanews) - "Pianificare e programmare le attività di un porto significa prevederne il futuro, con delle ricadute significative sul tessuto economico e sociale. Quanto sta facendo Bucci, invece, non è chiaro. Esattamente, di chi sta facendo gli interessi? Delle cordate e dei fondi d'investimento (sulle cui ambizioni sembra costruita l'ipotesi progettuale del piano regolatore portuale) o dei cittadini?". Lo afferma in una nota il deputato del M5s Roberto Traversi, annunciando il deposito di un'interrogazione al Mit per chiedere al titolare del dicastero se è a conoscenza dell'iter avviato dal sindaco di Genova Marco Bucci per ridisegnare il porto e i confini della città. "Il Mit - sottolinea Traversi - sa che, a ponente del terminal Psa, si vuole costruire uno dei maggiori terminal container del Mediterraneo occidentale, con un'ulteriore banchina superiore ai 900 metri? Che a sud del bacino di Pra', su una nuova diga, troverebbero collocazione gli approdi del porto petroli, una volta che quello di Multedo sarà smantellato per fare posto a una parte dei cantieri delle riparazioni navali a loro volta sfrattati dal Levante dove sta sorgendo il nuovo

Waterfront? Sa che a Sampierdarena è previsto il riempimento delle Calate Concenter e Giaccone, benché queste siano vincolate dalla Soprintendenza? E ancora, sa che il gruppo Psa concentrerebbe tutta la sua attività a Pra', lasciando Calata Sanità, a Sampierdarena, a traghetti e **crociere**?". "Ricordiamo al ministro - prosegue il deputato del M5s - che il Ponente si è espresso: il 25 marzo 5 mila cittadini hanno detto 'no' all'ipotesi progettuale del Prp redatto dalla squadra commissariale. Non si tratta solo di perplessità, ma di timori fondati: l'ampliamento del porto di Pra', ad esempio, con i grossi nuovi tombamenti avrebbe delle ricadute ambientali e sociali pesantissime, oltre a sottrarre spazi preziosi di mare e di spiaggia alla collettività e influenzare negativamente la qualità della vita dei residenti che vedrebbero ulteriormente svalutato il loro patrimonio immobiliare". Traversi infine mette l'accento su alcune "irritualità" dell'iter intrapreso dal sindaco-commissario. Nell'interrogazione, infatti, chiede al ministro "quali iniziative intende intraprendere in qualità di titolare della vigilanza sulle autorità di sistema portuale, quali possano essere le basi giuridiche che abbiano consentito alla struttura commissariale (o al Comune) di convocare e condurre le prime riunioni relative al Prp e su quali basi giuridiche vi abbiano preso parte soggetti apparentemente sprovvisti di ruoli e incarichi specifici". Navigazione articoli.



Con The Ocean Race il Brasile apre alle imprese genovesi

tappa in Brasile di The Ocean Race Una missione di successo per il Comune di Genova e per le numerose realtà che sono entrate in contatto. Primo atto di una collaborazione che proseguirà in occasione del Grand Finale con progetti concreti in via di sviluppo. La delegazione genovese è stata ospite dell'Associazione imprenditoriale di Itajaí e si è presentata agli imprenditori e ai rappresentanti di alcuni dei più importanti enti economici locali (Camera di Commercio italiana nello Stato di Santa Catarina, Agenzia Ice São Paulo, Associazione Nautica di Santa Catarina per il Brasile, Ufficio dello Sviluppo economico e del Turismo di Itajaí, Sovrintendenza del Porto di Itajaí). Una vetrina preziosa per la realtà economica genovese e i progetti di sviluppo del territorio. Durante l'incontro i partecipanti hanno avuto l'occasione di discutere di alcune tematiche di interesse comune quali l'innovazione e l'alta tecnologia, la sostenibilità, la costruzione delle navi e la blue economy nella sua interezza, la logistica e le Smart Cities. «È l'inizio di una preziosa collaborazione - sottolinea Marco Canassa, responsabile della Associação Empresarial de Itajaí - e saremo felici di essere a Genova per il Grand Finale con numerosi rappresentanti delle nostre aziende e dei nostri enti. Penso che insieme a Genova e alle sue aziende potremo fare molte cose e non vediamo l'ora di iniziare». A guidare la delegazione genovese è stata Gloria Piaggio, direttore marketing dell'economia del Comune di Genova che spiega: «Aumenta il successo della nostra presenza all'estero. Gli amici di Itajaí hanno organizzato un importantissimo incontro con molti esponenti delle istituzioni e delle aziende. Abbiamo presentato le eccellenze genovesi su innovazione, tecnologia e sostenibilità del mare. Abbiamo raccontato gli ambiziosi obiettivi di crescita della nostra città e saremo pronti ad accogliere molti di loro a Genova per sviluppare nuovi progetti all'insegna della sostenibilità. Un ringraziamento va al team di Genova che ha lavorato con grande serietà». All'Ocean Live Park di Itajaí è stato siglato anche un gemellaggio tra **Autorità Portuale** di Genova e quella locale di Itajaí. E sono state anche gettate le basi per analogha collaborazione in occasione della prossima tappa a Newport. Il sindaco Xaykham "Xay" Khamsyvoravong ha fatto visita al Pavilion di Genova facendosi immortalare con la bandiera di San Giorgio a pochi giorni dalla Festa della Bandiera che Genova quest'anno festeggerà anche lontano dai propri confini.



Porto di Genova, Rixi: «depositi chimici a ponte Somalia solo con la nuova diga»

«Fondamentale salvaguardare il traffico ro-ro di Grimaldi» Senza lo spostamento della Diga foranea, non è possibile portare i depositi chimici a Ponte Somalia perché oggi il canale di accesso è troppo stretto per poter avere gli accosti. Siccome è previsto lo spostamento della Diga, una volta effettuato, anche quell'area potrà essere soggetta all'utilizzo dei depositi, se le curve di rischio saranno inferiori a quelle di altri posizionamenti nel porto». Lo ha dichiarato il viceministro alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, stamattina a Genova, intervistato da Primocanale. «Non è la politica che può fare una scelta - ha detto Rixi - ma sono i tecnici, coloro che garantiscono a tutti i cittadini che si trovi la soluzione migliore e meno rischiosa per tutti. Il petrolchimico si trova a Multedo a pochi metri dalle case e dopo 40 anni la situazione va risolta». Il viceministro ha precisato che «C'è anche un tema strutturale sugli interventi necessari per il porto: lo spostamento di un'attività non può comportare una diminuzione del traffico portuale. È fondamentale salvaguardare il traffico ro-ro, in questo caso gli accosti di Grimaldi sul porto di Genova, perché nei prossimi anni punteremo molto sul traffico ro-ro per liberare le strade dai camion, in un momento in cui dobbiamo ristrutturare la rete stradale e autostradale. Genova è una città complessa, come in un puzzle tutti gli incastri devono andare nel posto giusto, bisogna fare le cose senza fretta, ma farle perché la stasi di anni del nostro porto ci ha fatto perdere competitività e non sfruttare a pieno le capacità di un'area portuale che potrebbe dare ricchezza a tanti: io libererei anche tanti spazi oggi vincolati dalla Sovrintendenza che potrebbero essere utilizzati per fini portuali». Circa il convegno organizzato oggi dall'ex ministro Claudio Burlando alla sala Cap secondo quanto riporta l'agenzia Dire, Rixi, a margine delle celebrazioni del 25 aprile a Ente bacini, nel porto di Genova, ha commentato: «È positivo, finché si parla di porto e di trovare soluzioni alternative chiunque può portare il proprio contributo. Grazie al cielo, siamo in democrazia. Sono contento che dopo anni di stasi, anche a sinistra qualcuno torni a occuparsi di porto. Spero che a Genova continui a crescere la vitalità della città perché abbiamo bisogno di trovare idee innovative e risolvere problemi e contraddizioni che un grande porto come Genova spesso genera anche nei confronti di chi abita intorno. Tutto ciò che può venire per migliorare la progettazione e gli indirizzi della città, purché guardi allo sviluppo e non alla recessione, è benvenuto».



Immagine
non disponibile

Porto di Genova, Burlando: «Trasloco dei depositi dopo la diga e anche dopo Bucci»

«Se non va bene Ponte Somalia c'è l'opzione zero» ho colto una divisione nel centrodestra . Non mi sorprende quello che ha detto Rixi, non è la prima volta che ne parla. Dire che il trasloco dei depositi chimici si fa dopo la nuova diga, vuol dire che si fa dopo Bucci. E magari il nuovo sindaco cambia idea. Perché questa idea non sta in piedi». Lo ha dichiarato, secondo quanto riporta l'agenzia Dire, Claudio Burlando , già ministro e presidente della Regione Liguria, a conclusione dell'incontro pubblico sul **porto** organizzato dalla sua chat Vasta Liguria. Burlando ha fatto riferimento alle dichiarazioni rilasciate dal viceministro Edoardo Rixi a Primocanale sul possibile trasferimento dei depositi chimici del **porto** di **Genova** da Multedo a Ponte Somalia. L'ex ministro ha ribadito che « Non si possono salvare 45 posti di lavoro, quelli dei depositi chimici, e perderne altri 300, quelli che verrebbero messi a rischio dal trasloco , come denunciato per esempio dal gruppo Grimaldi, che opera con i propri traghetti a Ponte Somalia. Confido che non lo faranno - ha aggiunto Burlando - non si capisce la logica, e il fatto che ieri, approfittando che Grimaldi sarebbe venuto alla nostra iniziativa, lo abbiano invitato in Regione anche Toti, Bucci e Signorini, è l'inizio di un dialogo. In tutto il mondo, se vuoi fare un deposito di prodotti chimici, lo fai a bocca di **porto** perché non fai circolare le chimichiere e prodotti pericolosi dentro un canale lunghissimo in cui incroci tantissime altre navi. Mi sembra un pericolo serio. E la Capitaneria non ha ancora detto se intende o meno cancellare una direttiva che da 22 anni nessuno tocca, che vieta la circolazione dei prodotti chimici in quell'area portuale». L'agenzia Dire riferisce inoltre che secondo Burlando se non va bene Ponte Somalia «C'è l'opzione zero. Abbiamo chiuso molte attività perché pensavamo che fossero troppo impattanti, ben sei negli ultimi due, tre decenni: l'Acna di Cengio, la Stoppani di Cogoleto, le centrali a carbone di Vado, **Genova** e La Spezia e l'altoforno di Cornigliano. C'era molta più gente a lavorare all'Ilva che non ai depositi chimici di Multedo. O si mettono in un posto che non sia pericoloso oppure si fa un accordo di programma, si indennizzano le aziende come avevamo fatto con l'Ilva e si ricollocano i lavoratori. E che il progetto sia nato con il piede sbagliato - ha concluso l'ex governatore - lo dimostra anche il fatto che Superba lo ha presentato senza avere il consenso dell'altra azienda interessata ma che modo è? Se io presento un progetto di una casa per due famiglie e l'altra famiglia non mi ha delegato a presentare il progetto, il Comune lo archivia, non lo deve neanche discutere. Mi dicono che in sala oggi c'era il signor Carmagnani, io non l'ho visto. Ma è chiaro che queste due aziende stiano litigando: almeno che si mettano d'accordo tra loro, è il minimo che si possa chiedere».



Porto di Genova, Burlando: «Per Grimaldi bisognerebbe raddoppiare gli spazi»

«Avremo bisogno più di traghetti che di contenitori» Se anche un domani trovassimo un altro posto per Grimaldi, non bisogna trasferirlo, ma raddoppiargli lo spazio : i contenitori stanno calando, mentre i traghetti stanno esplodendo. Se vogliamo tenere il passo con il lavoro, bisogna intanto non mandarlo via, altrimenti bisognerebbe metaforicamente legare tutti quelli che porterebbero a questa decisione, ma l'obiettivo dovrebbe essere quello di aumentargli gli spazi». Lo ha dichiarato l'ex ministro e presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando , a conclusione del convegno sul futuro Piano regolatore portuale, organizzato oggi a **Genova** attraverso la sua chat "Vasta Liguria". Secondo Burlando, «Ci stiamo pentendo di aver delegato tutto all'estero produzioni che non facciamo più, ci siamo accorti per esempio che non produrre più mascherine può diventare un problema. Dobbiamo reimparare a produrre i beni di cui abbiamo bisogno. Le produzioni diventeranno più vicine e quindi avremo bisogno più di traghetti che di contenitori, più di moli ro-ro che di moli contenitori. Stiamo attenti a quando facciamo il nuovo piano regolatore, che non guardi indietro invece di guardare in avanti».



Genova Today

Genova, Voltri

Piano regolatore portuale di Genova: in arrivo un'interrogazione al ministero

L'interrogazione depositata dal M5s: "Bucci ridisegna i confini di porto e città rispondendo agli interessi di chi?" "Pianificare e programmare le attività di un porto significa prevederne il futuro, con delle ricadute significative sul tessuto economico e sociale. Quanto sta facendo Bucci, invece, non è chiaro. Esattamente, di chi sta facendo gli interessi? Delle cordate e dei fondi d'investimento (sulle cui ambizioni sembra costruita l'ipotesi progettuale del Piano regolatore **portuale**) o dei cittadini?". Così, il portavoce M5s alla Camera dei Deputati Roberto Traversi, annunciando il deposito di un'interrogazione al ministero delle Infrastrutture e Trasporti per chiedere al titolare del dicastero se è a conoscenza dell'iter avviato da Bucci per ridisegnare il porto e i confini della città. "Il Mit sa che, a ponente del terminal Psa - continua Traversi - si vuole costruire uno dei maggiori terminal container del Mediterraneo occidentale, con un'ulteriore banchina superiore ai 900 metri? Che a sud del bacino di Pra', su una nuova diga, troverebbero collocazione gli approdi del porto petroli, una volta che quello di Multedo sarà smantellato per fare posto a una parte dei cantieri delle riparazioni navali a loro volta sfrattati dal Levante dove sta sorgendo il nuovo Waterfront? Sa che a Sampierdarena è previsto il riempimento delle Calate Concenter e Giaccone, benché queste siano vincolate dalla Soprintendenza? E ancora, sa che il gruppo Psa concentrerebbe tutta la sua attività a Pra', lasciando Calata Sanità, a Sampierdarena, a traghetti e crociere? Ricordiamo al ministro che il Ponente si è espresso: il 25 marzo, 5mila cittadini hanno detto "no" all'ipotesi progettuale del Prp redatto dalla squadra commissariale. Non si tratta solo di perplessità, ma di timori fondati: l'ampliamento del porto di Pra', ad esempio, con i grossi nuovi tombamenti avrebbe delle ricadute ambientali e sociali pesantissime, oltre a sottrarre spazi preziosi di mare e di spiaggia alla collettività e influenzare negativamente la qualità della vita dei residenti che vedrebbero ulteriormente svalutato il loro patrimonio immobiliare". Traversi infine mette l'accento sull'iter intrapreso dal sindaco-commissario. Nell'interrogazione, infatti, chiede al ministro "quali iniziative intende intraprendere in qualità di titolare della vigilanza sulle autorità di **sistema portuale**; quali possano essere le basi giuridiche che abbiano consentito alla struttura commissariale (o al comune) di convocare e condurre le prime riunioni relative al Prp; e su quali basi giuridiche vi abbiano preso parte soggetti apparentemente sprovvisti di ruoli e incarichi specifici".



Genova Today

Genova, Voltri

Cassoni diga e riempimenti porto Pra', convocata per il 27 aprile l'assemblea pubblica

L'appuntamento - atteso da circa un mese - è giovedì 27 aprile alle ore 18 presso il Palamare di Pra' Ascolta questo articolo ora... Anche se con circa un mese di ritardo , il Municipio Ponente ha convocato l'assemblea pubblica per parlare della fabbrica dei cassoni e della situazione riempimenti al porto di Pra', come richiesto dai comitati del territorio dopo il corteo in cui cinquemila cittadini hanno sfilato per le strade del ponente. L'appuntamento è giovedì 27 aprile alle ore 18 presso il Palamare di Pra'. Il coordinamento dei comitati del Ponente commenta: "I cittadini sono invitati a partecipare a questa assemblea pubblica che rappresenta un'occasione importantissima per ribadire il no del nostro territorio a ogni ipotesi di ampliamento della piattaforma portuale di Pra' e a qualsiasi ulteriore servitù rispetto a quelle che abbiamo dovuto subire e sopportare in questi anni. Una cosa importante da farvi sapere: i comitati del ponente sono stati invitati due volte a palazzo Tursi dal sindaco di Genova Marco Bucci per discutere 'al chiuso' del possibile nuovo assetto portuale. Per due volte abbiamo declinato l'invito, ribadendo che tale discussione non può essere condotta con questa modalità, ma vada condivisa con i cittadini in un luogo pubblico". I comitati concludono invitando il sindaco Bucci a presenziare all'assemblea del 27 aprile, confrontandosi con la cittadinanza: "La riteniamo la sede più consona e adeguata per parlare di temi così importanti e soprattutto impattanti sul territorio del ponente".



Genova Today

Genova, Voltri

Genova capitale mondiale della vela grazie a The Ocean Race

Grande attesa per l'arrivo della 14° edizione di The Ocean Race previsto tra il 24 e il 25 giugno. Ci saranno poi due Pro-Am il 28 e 29 giugno e la "In Port Race" il 1° luglio. La novità, però si chiama "The Ocean Race Legends 50th Anniversary Regatta", evento ideato per celebrare i 50 anni della competizione con la presenza di barche e velisti che hanno scritto pagine storiche del giro intorno al mondo. Una straordinaria occasione per Genova per la promozione delle proprie eccellenze a livello mondiale e nel segno della sostenibilità. Il 27 giugno, ai Magazzini del Cotone, si terrà infatti l'ultimo Ocean Summit con esperti su oceani e ambienti di livello internazionale per la chiusura del "Genova Process" percorso che mira a scrivere la prima bozza di Carta dei Diritti degli Oceani da presentare all'Onu. Una grande festa per Genova, dentro e fuori il villaggio, con importanti eventi che animeranno le giornate di The Ocean Race attraendo molti visitatori da tutta Italia e dall'estero. Il Waterfront di Levante ospiterà le barche protagoniste della regata. Appassionati e curiosi potranno ammirare le protagoniste del giro del mondo ma anche numerose barche storiche che hanno partecipato in questi 50 anni alla regata più leggendaria. Tra le presenze "speciali" è annunciata quella della Palinuro, la "nave goletta" della Marina Militare Italiana. Sarà una ulteriore attrazione. Il pubblico potrà salire a bordo e ammirare un gioiello amato in tutto il mondo. Chi apprezza la vela, ma anche chi vorrebbe avvicinarsi a questa disciplina, troveranno una serie di attività presso l'Area della Federazione Italiana Vela nel Padiglione Jean Nouvel. Dalla Foil Academy alla ParaSailing Academy, il Comitato Primazona farà vivere tutte le emozioni della vela sia a bordo dei simulatori che con uscite in mare su numerose barche a disposizione. Ci saranno i "Maestri d'ascia" con affascinanti dimostrazioni di come si costruisce una barca. Da Genova partirà anche la 222 Mini Solo per la classe Mini 650, primo passo in Italia per la creazione di una Academy che avvicinerà nuovi potenziali navigatori oceani. Da ammirare, poi, il Leudo di Sestri Levante, uno dei due esemplari naviganti rimasti in tutto il Mediterraneo, e una grande flottiglia di gozzi cornigiotti e di lance a vela. Non solo vela. Nell'Ocean Live Park saranno protagoniste tante discipline sportive, tutte da provare. Un piccolo antipasto di quello che sarà un 2024 straordinario con Genova eletta Capitale europea dello sport. Ricco anche il programma di iniziative ed eventi a terra: dalla parata degli atleti alle diverse cerimonie di premiazione che culmineranno il 1° luglio con la Awards Night. Sul palco nel villaggio si alterneranno diverse realtà con spettacoli e attività per tutti i gusti. Ci sarà la Camera immersiva progettata da ETT che sta incantando i visitatori delle tappe mondiali in cui Genova è presente con il suo Pavilion. Il pubblico potrà ammirare il Padiglione della Sostenibilità. La One Blue Voice Immersive Experience, realizzata in collaborazione con 11th Hour Racing, porterà



Genova Today

Genova, Voltri

i visitatori in un viaggio sotto le onde alla scoperta della corsa che protegge l'oceano. Combinando video, audio e ologramma, i visitatori acquisiranno una nuova prospettiva sull'oceano incontrando alcuni dei suoi eroi non celebrati. All'Ocean Live Park ci saranno anche laboratori didattici per i bambini dai 6 ai 16 anni, progettati per aiutarli a comprendere i problemi che riguardano il mare e ispirarli a unirsi nel viaggio per proteggere e ripristinare i mari. Grazie al lavoro sviluppato sul territorio ligure, nell'ambito del Learning Program, saranno coinvolti i ragazzi dei centri estivi del Comune di Genova con numerose attività. Due le mascotte che accoglieranno i più piccoli: Wisdom, il gabbiano di The Ocean Race, e Lupo di Mare, simbolo di Genova The Grand Finale. Dopo la Call for Innovation promossa da Comune di Genova e Blue District, sarà allestito nel Padiglione Jean Nouvel uno spazio in cui i visitatori potranno conoscere e vedere le migliori "invenzioni" premiate dall'iniziativa. Un Padiglione dell'Innovazione in cui scoprire in anteprima progetti che saranno protagonisti nei processi legati alla sostenibilità e alla tutela dei mari. All'Ocean Live Park si disputerà anche la finale del "Campionato mondiale del pesto" che sta vivendo tappe entusiasmanti in ogni città di arrivo di The Ocean Race. I vincitori di Alicante, Cape Town, Itajaí, Newport, Aarhus e L'Aja si ritroveranno a Genova per un'appassionata sfida nell'evento ideato da Roberto Panizza. L'Ocean Live Park proporrà eventi e attività per tutte le età: concerti, intrattenimento, spettacoli, laboratori, corsi introduttivi di vela, attività di gioco ed eSports, esposizioni, sfilate e molto altro ancora. Si potrà scoprire com'è vivere a bordo di una barca da regata oceanica e conoscere anche il grande lavoro che c'è dietro la preparazione di un evento di questo tipo. Sarà anche possibile firmare la petizione di One Blue Voice per la tutela degli Oceani. Una occasione unica per Genova che si vestirà a festa realizzando un "villaggio diffuso". Numerosi saranno anche gli eventi collaterali che affiancheranno l'Ocean Live Park in tutta la città. The Ocean Race "Genova The Grand Finale" gode del patrocinio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Marina Militare, Enit, Coni, Ussi. Ministero del Turismo, Regione Liguria, Camera di Commercio di Genova, **Autorità Portuale** di Genova, Porto Antico di Genova, Blue District e Federvela sono i partner Istituzionali. Iren, FreetoX, Boero Yacht Coating, Banca Passadore, Amico, Esselunga, Ferrovie dello Stato Italiane, Esaote, Rina, Ett, Fastweb e Telepass sono i partner commerciali.

Informare

Genova, Voltri

L'associazione degli spedizionieri genovesi punta sul rilancio del cargo nell'aeroporto cittadino

Strategia che passa attraverso una forte integrazione con lo sviluppo portuale e logistico. Nell'assemblea pubblica di Spediporto, tenutasi oggi a **Genova** all'interno della Sala delle Grida del Palazzo della Borsa Valori, l'associazione degli spedizionieri genovesi ha evidenziato il dinamismo della Liguria, e di **Genova** in particolare, grazie ad una serie di progetti in corso, da quello della nuova diga foranea del porto del capoluogo ligure al Terzo Valico passando per i numerosi cantieri che, da qui ai prossimi anni sorgeranno in città e nel suo scalo portuale. Nella sua relazione il presidente di Spediporto, Andrea Giachero, ha evidenziato la necessità di sfruttare le potenzialità dell'aeroporto di **Genova** integrandolo e valorizzandolo all'interno delle progettualità territoriali. Con tale obiettivo nelle scorse settimane Spediporto, al fianco di 20 aziende associate, ha dato vita alla società consortile Goas con lo scopo di gestire lo scalo merci dell'aerostalo attraverso una forte integrazione con lo sviluppo portuale e logistico.



Genova, posata la prima pietra del nuovo Terminal Bettolo

GENOVA E' stata posata la prima pietra del nuovo Terminal Bettolo, la banchina container di proprietà completa del colosso Msc nel porto di Genova. Il Terminal Bettolo Genoa Mediterranean Gateway sarà quindi disegnato specificatamente seguendo le indicazioni a dosddisfazioni dell'armatore, diventando peraltro in parallelo il primo terminal semi automatizzato dello scalo. Il primo passo verso il porto in linea, con un lungo molo che consentirà allo scalo del capoluogo ligure, una volta terminata anche la realizzazione contemporanea della nuova Diga Foranea, di accogliere le grandi navi portacontainer come auspicato esplicitamente dallo stesso Ceo del gruppo di Aponte, il danese Soren Toft, intervenuto alla cerimonia ufficiale all'ombra della Lanterna. Un investimento complessivo che ammonta a 307 milioni di euro, con 280 milioni garantiti da Msc e i restanti 27 milioni pubblici, tutto per un terminal che alla fine potrà ospitare sino a 800 mila container all'anno: nel 2022 aveva movimentato 150 mila di teu. Il porto di Sampierdarena muterà poi anche grazie al restyling delle banchine di Spinelli e Hapag-Lloyd, confinanti lato Ponente con il nuovo terminal. Come racconta l'articolo pubblicato oggi (21/4) sulla cronaca locale de Il Secolo XIX, i lavori del nuovo cantiere saranno realizzati dall'impresa Carlo Agnese per 10 milioni di euro: saranno realizzate, tra l'altro, le vie di corsa per l'installazione di nuove gru, le fondazioni per torri faro e i reefers racks (le strutture per permettere ai container refrigerati di essere alimentati e tenere così i prodotti deperibili alla giusta temperatura), oltre alle pavimentazioni, diversificate in funzione della portanza e delle destinazioni d'uso. L'avvio dei lavori e la posa della prima pietra della diga il 4 maggio segnano un momento storico ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Paolo Emilio Signorini con la transizione dalle storiche calate africane e dei moli a pettine di Sampierdarena alla nuova banchina lunga, in linea con i porti moderni () Saranno 5 anni di lavori difficili e sfidanti, ma sono il segnale più forte della robustezza del nostro sistema portuale. L'ampliamento, secondo cronoprogramma, dovrebbe essere completato entro l'inizio del 2026.



Primo Magazine

Genova, Voltri

All'assemblea annuale Spediporto la crisi energetica e finanziaria, i noli dei container ed il PIL

22 aprile 2023 - I temi e gli argomenti proposti anche quest'anno nel corso della Assemblea di Spediporto hanno saputo suscitare l'interesse non solo della comunità portuale ligure, accorsa in massa all'evento che ha raccolto all'interno della Sala delle Grida oltre 250 tra ospiti e soci, ma anche delle istituzioni, presenti a ranghi completi, con il Presidente della Regione, Giovanni Toti, il Sindaco di Genova, Marco Bucci, il Presidente di ADSP, **Paolo Emilio Signorini**, il Vice Ministro al MIT Edoardo Rixi, ed in collegamento da remoto, la Senatrice Raffaella Paita. Relatori altamente qualificati hanno partecipato alla tavola rotonda sul cargo aereo: Marco Bresciani, Responsabile Gestioni Aeroportuale di Aeroporto di Genova, Andrea Maria Zucchini, Direttore Interregionale delle Dogane, Luigi Attanasio, Presidente della Camera di Commercio di Genova. A moderare e condurre con abilità i lavori della mattinata il giornalista Nicola Capuzzo. Il quadro macro economico internazionale condizionato da guerra, dalla crisi energetica e da quella finanziaria, ha portato il PIL mondiale ad un brusco stop già nel corso del 2022 (2,7% media anno) che si attesterà al 1,3% per il 2023, ma anche ad una rapida e repentina inversione a U del mercato dei noli, che hanno registrato un crollo medio dell'80% dopo i fasti del 2021. All'interno di questo quadro internazionale il PIL italiano avanza di 1 punto percentuale nel corso del 2023, meglio di Francia e Germania. A preoccupare è però il ritardo sul PNRR che vede l'Italia arrancare, dietro Germania e Spagna, con appena un 6% di obiettivi raggiunti nel primo anno. Se questo è il quadro generale, a dare fiducia al territorio ma, in realtà, al Paese intero è il dinamismo della Liguria e di Genova in particolare. Dal progetto della nuova Diga, destinata a diventare un simbolo di Genova, al Terzo Valico passando per i numerosi cantieri che, da qui ai prossimi anni sorgeranno in città ed in Porto, nasce l'entusiasmo degli Spedizionieri e di Spediporto, manifestato dalle parole del Presidente Andrea Giachero che, nel corso di una relazione seguita ed apprezzata dal numeroso pubblico, ha sottolineato l'importanza e la complementarietà tra connessioni materiali ed immateriali (linee dati 5G). Dalle sue parole è emersa la volontà della Spediporto di integrare e valorizzare, all'interno delle progettualità territoriali, il ruolo dell'aeroporto e della possibilità, per questo di assumere un ruolo da protagonista nella Genova che verrà. Il progetto cargo dell'aeroporto vede Spediporto al fianco di 20 aziende aderenti all'Associazione, che hanno dato vita alla società consortile Goas, il cui obiettivo è quello di gestire lo scalo merci Cargo di Genova attraverso una forte integrazione con lo sviluppo portuale e logistico, a velocità 5G, che caratterizzerà il territorio nei prossimi anni. Il progetto, ricorda il Direttore Generale Giampaolo Botta, si fonda su una visione che fa della Zona Logistica Semplificata una delle colonne portanti della progettualità, con al centro, connettività,

Immagine
non disponibile

Primo Magazine

Genova, Voltri

semplificazioni e tecnologia: "La ZLS, con le sue semplificazioni amministrative, saprà valorizzare gli investimenti tecnologici legati alla attivazione del 5G. Immaginiamo infatti cosa possa rappresentare, per il nostro "sistema", la sinergia tra questi asset.

Genova, tre eventi per raccontare la portualità: diretta Primocanale

A partire dalle 10 e per tutta la mattinata spazio a tre convegni che, contemporaneamente, affronteranno i temi caldi della portualità ligure e genovese di Matteo Cantile GENOVA - Un venerdì mattina dedicato al porto: è il menù di Primocanale che a partire dalle 10 e per tutta la mattinata darà spazio a tre convegni che, contemporaneamente, affronteranno i temi caldi della portualità ligure e genovese. Al palazzo della Borsa sarà Elisabetta Biancalani a relazionarci sulla posizione degli spedizionieri genovesi nell'assemblea annuale di Spediporto: sul tavolo la connettività anche digitale dei porti liguri, proposte sul cargo aereo all'aeroporto di Genova e lo sviluppo di un vero modello Liguria che aiuti lo shipping a massimizzare i profitti per l'intero territorio. Alla Sala Cap, inoltre, va in scena il convegno organizzato da Vasta, l'associazione spontanea nata dall'impulso dell'ex presidente di Regione Claudio Burlando: in quella storica sede della comunità portuale genovese si alterneranno diversi relatori che proveranno a portare un'idea diversa di sviluppo dello scalo genovese rispetto a quella proposta dalle istituzioni di governo. Questo nell'ottica di fornire un contributo alla redazione del piano regolatore portuale che sarà presentato nella prossima primavera. Le interviste saranno a cura di Giorgia Fabiocchi. Convegno anche alle Riparazioni navali di Genova, organizzato da Ente Bacini: qui il taglio è più legato alla storia, giacché nei bacini sarà ricordato l'impegno del porto durante la Resistenza. Interviste e collegamenti a cura di Matteo Cantile.



Porto e trasporti Assemblea Spediporto su connessioni: "Scommessa cargo aereo"

Al centro un nuovo accordo con l'aeroporto per la gestione dei magazzini del cargo aereo e la nomina del commissario per la zona logistica semplificata

GENOVA - Il titolo scelto è Genova@connected.world al palazzo della Borsa di Genova l'assemblea generale di Spediporto, incentrata proprio sulla connettività e le connessioni, da quelle fisiche, grazie alle infrastrutture portuali, ferroviarie e stradali, a quelle immateriali, come i cavi sottomarini e il 5G, a quelle con il tessuto sociale grazie a un rinnovato senso di responsabilità. L'assemblea si è aperta con un ricordo di Paolo Odone, il presidente dell'Aeroporto di Genova recentemente scomparso. Il discorso introduttivo, da parte del presidente di Spediporto Andrea Giachero, ha tracciato le linee di sviluppo necessarie per Genova, il suo **porto**, lo sviluppo infrastrutturale, la visione del futuro attraverso la realizzazione di diversi obiettivi. Proprio sull'efficienza dell'aeroporto "si gioca il futuro della città", un aeroporto che si trova in una posizione strategica, a metà strada tra il **porto** di Sampierdarena e quello di Prà. "Grazie ai lavori che lo coinvolgeranno potrà crescere - spiega Giachero - e Spediporto insieme a venti aziende ha deciso di scommettere sul cargo aereo, sfruttando le connessioni 5G. Quindi con la società consortile Goas, così si chiama il nuovo gruppo, puntiamo nei prossimi sette anni a rendere centrale lo scalo aereo collaborando con hub aeroportuali più grandi e con i vettori, perchè è assurdo che oggi ci si debba appoggiare ad altri scali". "Anche noi crediamo che ci sia un grande potenziale di sviluppo per l'aeroporto, dobbiamo avere più collegamenti per avere più passeggeri. Ma c'è un problema di base: attrarre e promuovere investimento senza tempi certi di ammortamento degli investimenti ma confido che il vice ministro Rixi possa aiutarci a risolvere questo problema: la concessione scade dell'aeroporto Colombo scade nel 2029, chi è che potrebbe fare investimenti con questo orizzonte temporale?". "Turbine, componentistica sono alcuni esempi di settori in cui l'aeroporto di Genova potrebbe ritagliarsi un grande spazio" ha spiegato Marco Bresciani, responsabile gestione aeroportuale di Genova. Green logistic valley, un altro tema caldo, "che parte dalla sostenibilità ambientale alla logistica, all'inclusione e alla formazione, un progetto degno di Pnrr" ha detto il presidente Andrea Giachero. La zona logistica semplificata richiesta "purtroppo, inspiegabilmente, il Governo pare distratto nella nomina del commissario. L'auspicio è che la nomina arrivi al più presto per non perdere tempo, per poter realizzare la green logistic valley" spiega Giachero. Aree di Cornigliano: "Zona fondamentale - dice Giachero - Non ci ha sorpreso la manifestazione di interesse che è stata avanzata per la call pubblica del sindaco Bucci. Lo immaginiamo come il primo step verso l'area logistica semplificata e una zona doganale interclusa, collegata con lo scalo aeroportuale e altre zone chiave".



Rixi a Primocanale: "Senza lo spostamento della diga impossibile portare a Ponte Somalia i depositi chimici"

di Matteo Cantile GENOVA - Il viceministro alle infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi a Primocanale parla dello spostamento dei depositi costieri dall'area di Multedo a Genova dove ora si trovano . "Se non c'è lo spostamento della diga foranea non è possibile portare i depositi a Ponte Somalia - spiega Rixi -. Oggi il canale di accesso è (della diga ndr) è troppo stretto per avere in quel punto i depositi e gli accosti delle bettoline. Siccome è previsto lo spostamento della diga, una volta spostata la diga anche quell'area può essere soggetta all'utilizzo dei depositi, se le curve di rischio saranno inferiori agli altri posizionamenti del **porto**. Perché non è la politica che può fare una scelta ma sono i tecnici, i vigili del fuoco, la capitaneria, coloro che garantiscono a tutti i cittadini che si trovi una posizione migliore e meno rischiosa per tutti".



Convegno Burlando, dalla diga ai cassoni: "Ci vuole dialogo"

di Giorgia Fabiocchi Alla Sala Cap di via Albertazzi a Genova il convegno organizzato da Vasta, l'associazione spontanea nata dall'impulso dell'ex presidente di Regione Liguria Claudio Burlando. Nella storica sede della comunità portuale genovese si sono alternati diversi relatori che hanno portato un'idea diversa di sviluppo dello scalo portuale genovese rispetto a quella proposta dalle istituzioni di governo. Questo nell'ottica di fornire un contributo alla redazione del piano regolatore portuale che sarà presentato nella prossima primavera. In prima fila gli armatori Manuel e Guido Grimaldi, chiamati in causa in merito all'ipotesi di dislocamento a ponte Somalia dei depositi chimici nel porto di Genova. A fianco a loro, da un lato il sindaco di Savona Marco Russo, dall'altro il supermanager Fincantieri Paolo Capobianco e lo storico sindacalista del cantiere navale Giulio Troccoli. Poco distante il console della Compagnia Unica Antonio Benvenuti e quello della Pietro Chiesa Tirreno Bianchi. Presente anche l'ex presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo. E poi ancora imprenditori come Beppe Costa, Ignazio Messina, Antonio Gozzi, Giulia Vernazza. Presente anche la sindaca di Vado Ligure Monica Giuliano, rappresentanti dei sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil ma anche le "felpe" della Fiom e quelle del Calp. Poi alcuni esponenti del Pd locale, Mario Tullo, Cristina Lodi, Vittoria Canessa ma anche figure di altri partiti come Mattia Crucioli (Uniti per la Costituzione) o Giancarlo Vinacci (Fratelli d'Italia). "Non era scontato riuscire a mettere insieme questa giornata, abbiamo preso un rischio grande ma sono contento. È emerso che non si discute abbastanza, ma non è così, allora ho voluto organizzare questo convegno" ha detto Burlando nel suo discorso. Per quanto riguarda le grandi opere Burlando ha aggiunto: "Bisogna fare anche il terzo lotto perché la ferrovia non può passare in mezzo. Mentre sulla situazione legata al futuro si riparazioni navali dico che devono stare dove sono finché non ci sarà uno spazio maggiore e quindi spostarle di conseguenza. È bello nella città vedere gente che lavora. Sono favorevole alla diga". "C'è il problema sicurezza che dovrebbe essere molto sentito in questa città, dopo quello che è successo con il crollo di Ponte Morandi spiega Manuel Grimaldi -. Eliminare il trasporto dalla strada e portarlo via mare sarebbe fondamentale anche per il porto di Genova. Bisogna lasciare le possibilità di operare, senza creare concorrenza scorretta e collo di bottiglia, come con lo spostamento dei depositi. La sicurezza è fatta dalla prevenzione, bisogna studiare quali sono i rischi e prevenirli, anche se sono bassi bisogna studiarli e prevenirli. Va fatto tutto il possibile affinché si arrivi al rischio zero. Questo vale sia per il trasporto pesante che per i depositi chimici. Io credo che sia necessario questo dibattito anche se andiamo oltre a Grimaldi".



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Genova, Voltri

Grimaldi: "Io escluso dal porto di Genova? Problema del Paese, non mio"

"Prima che ci occupassimo di Sardegna, per fare un esempio, le tariffe da Campania, Lazio e Livorno erano di 1.000/1.500 euro. Ora sono scese a 500, 600 euro. E per le merci vale lo stesso ragionamento" **Genova** - "Non è un problema di Grimaldi, il problema è del Paese e riguarda la concorrenza, la continuità territoriale, il lavoro. Io sono e resterò il primo armatore italiano: ho 17.000 addetti, di cui 10.000 italiani, e da tempo sono inserito fra i migliori imprenditori nazionali assieme a marchi come Ferrari e Prada". Lo ha detto l'armatore napoletano Emanuele Grimaldi a margine dell'evento organizzato a **Genova** dall'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando sul futuro dello scalo ligure. La presenza di Grimaldi, annunciata da tempo, era la più attesa a **Genova**. Grimaldi, se andrà a buon fine il trasferimento in **porto** dei depositi chimici di Multedo, probabilmente dovrà rinunciare a spazi che la maggioranza della comunità dello shipping reputa vitali per il territorio e per lo sviluppo delle Autostrade del mare. "Mi auguro che si comprenda che il problema non è mio, ma del sistema-Paese. Prima che ci occupassimo di Sardegna, per fare un esempio, le tariffe da Campania, Lazio e Livorno erano di 1.000/1.500 euro. Ora sono scese a 500, 600 euro . E per le merci vale lo stesso ragionamento dei passeggeri. Noi lo sosteniamo da anni: aprite il mercato alla concorrenza. Ora finalmente qualcuno se n'è accorto Ma per dieci anni qualcuno (Moby, ndr) ha beneficiato di sovvenzioni per 70 milioni l'anno, scese nel frattempo a 20. Questo è il discorso che mi preme sottolineare oggi a **Genova**".



Immagine
non disponibile

Il convegno di Burlando sui porti di Genova e Savona: "I progetti non vanno calati dall'alto, bisogna coinvolgere le comunità"

Genova - L'obiettivo? Parlare di Piano regolatore portuale di Genova e **Savona** e dei progetti che gli scali e le città stanno faticosamente elaborando senza - è l'accusa e il motivo della riunione presso il circolo Cap all'ombra della Lanterna - un concreto coinvolgimento delle comunità interessate. L'ex ministro, presidente di regione, sindaco e ora semplice militante Pd, Claudio Burlando, raduna un parterre trasversale, nel nome di "Vasta Liguria", la chat creata qualche anno fa e diventata negli ultimi mesi uno dei luoghi di discussione sui temi della politica e dell'economia locale. Una manifestazione evidente delle sue ancora ampie capacità di relazioni, che non pochi mal di pancia sta suscitando prima di tutto proprio all'interno del suo partito. A parlare ci sono figure rappresentative di vari ambiti e molti volti noti. In prima fila gli armatori Manuel e Guido Grimaldi, chiamati in causa in merito all'ipotesi di dislocamento a ponte Somalia dei depositi chimici nel porto di Genova che penalizzerebbe i loro traghetti ro ro. Con loro, il sindaco di **Savona**, Marco Russo, il manager Fincantieri, Paolo Capobianco, lo storico sindacalista del cantiere navale, Giulio Troccoli. Ma anche il console della

Compagnia Unica, Antonio Benvenuti e quello della Pietro Chiesa, Tirreno Bianchi, gli ex presidenti dell'Autorità portuale di Genova, Giovanni Novi e Luigi Merlo. E poi ancora imprenditori come Beppe Costa Ignazio Messina Antonio Gozzi Giulio Schenone e Giulia Vernazza. C'è la sindaca di Vado, Monica Giuliano, rappresentanti dei sindacati confederali di Cgil, Cisl e Uil ma anche le "felpe" della Fiom e quelle del Calp. Poi alcuni esponenti del Pd locale, Mario Tullio Cristina Lodi Vittoria Canessa, ma anche figure di altri partiti come Mattia Crucoli (Uniti per la Costituzione) o Giancarlo Vinacci (Fratelli d'Italia). I cappellani del lavoro sono rappresentanti da Don Carzino Il senso del convegno lo spiega Claudio Burlando nel primo intervento. "Fare chiarezza, fare informazione. Lancio un appello al sindaco Bucci e all'Autorità portuale e in genere a chi comanda: spiegate i progetti alla città, ai lavoratori, ai sindacati, i progetti non devono essere difficili da reperire o da leggere". Dice Manuel Grimaldi, sicuramente l'intervento più atteso: "Il trasferimento dei depositi chimici a ponte Somalia non è un problema solo per Grimaldi, è un problema per l'intero Paese, sul fronte del lavoro, della sicurezza, della concorrenza, della continuità territoriale e dello sviluppo delle Autostrade del mare". Allo stesso tavolo, dopo Grimaldi, parla il console della Culmv, Benvenuti. "A oggi l'ipotesi che i depositi vengano a ponte Somalia ha come effetto un saldo negativo per l'occupazione, se Grimaldi, se ne va per noi sono 5 mila giornate di lavoro in meno, e per noi è inaccettabile. Gli indennizzi? Non ci interessano. Vogliamo il lavoro". La chiusa è di Burlando. "Non era scontato avere queste persone insieme, per loro era anche un rischio essere qui, ma questa giornata ha dato un'indicazione,



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Genova, Voltri

per portare avanti i progetti bisogna discutere, organizzeremo altri convegni sui singoli temi visto che a quanto pare ce n'è bisogno". Alla fine, per i circa 500 partecipanti all'appuntamento, un buffet di fave, salame e focaccia.

Ship Mag

Genova, Voltri

Burlando: "Il futuro è nei traghetti ro-ro, non si pensi solo al traffico container"

L'ex ministro dei Trasporti: "I contenitori stanno calando, mentre i traghetti stanno esplodendo" **Genova** - Più di 300 persone (compreso il console della Compagnia Unica Antonio Benvenuti) hanno partecipato al convegno sul futuro del **porto** di **Genova** organizzato dall'ex ministro dei Trasporti Claudio Burlando (nella foto con il sindaco di **Genova** Marco Bucci). "Se anche un domani trovassimo un altro posto per Grimaldi, non bisogna trasferirlo, ma raddoppiargli lo spazio: i contenitori stanno calando, mentre i traghetti stanno esplodendo. Se vogliamo tenere il passo con il lavoro, bisogna non mandarlo via: altrimenti bisognerebbe metaforicamente legare tutti i responsabili di questa decisione, mentre l'obiettivo dovrebbe essere quello di aumentargli gli spazi" ha detto Burlando. "Ci stiamo pentendo di aver delegato all'estero produzioni che non facciamo più: ci siamo accorti, ad esempio, che non produrre più le mascherine può diventare un problema. Dobbiamo reimparare a produrre i beni di cui abbiamo bisogno. Le produzioni diventeranno più vicine e quindi avremo bisogno più di traghetti che di contenitori, più di terminal ro-ro che di molti container. Stiamo attenti a quando facciamo il nuovo piano regolatore, che non guardi indietro invece di guardare in avanti". "Ho voluto questa iniziativa perché ho colto una divisione nel centrodestra. Non mi sorprende quello che ha detto Edoardo Rixi , non è la prima volta che ne parla. Dire che il trasloco dei depositi chimici si fa dopo avere realizzato la nuova Diga, vuol dire che si fa dopo il sindaco Bucci. E magari il nuovo sindaco cambia idea. Perché questa idea non sta in piedi" ha detto Burlando commentando le parole del viceministro sul possibile trasferimento dei depositi chimici del **porto** di **Genova** da Multedo a Ponte Somalia. " Non si possono salvare 45 posti di lavoro, quelli dei depositi chimici, e perderne altri 300 , quelli che verrebbero messi a rischio dal trasloco. "Confido che non lo faranno, non si capisce la logica e il fatto che ieri, approfittando che Grimaldi sarebbe venuto alla nostra iniziativa, lo abbiamo invitato in Regione anche Toti, Bucci e Signorini, è l'inizio di un dialogo". "In tutto il mondo, se vuoi fare un deposito di prodotti chimici, lo fai a bocca di **porto** perché non fai circolare le navi chimichiere e prodotti pericolosi dentro un canale lunghissimo in cui incroci tantissime altre navi. Mi sembra un pericolo serio. E la Capitaneria non ha ancora detto se intende o meno cancellare una direttiva che da 22 anni nessuno tocca ", che vieta la circolazione dei prodotti chimici in quell'area portuale.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Alzato da Spediporto il velo sulle nuove ambizioni di rilancio del cargo aereo a Genova

Annunciato anche l'interesse a proporre un nuovo 'polo del freddo' presso le aree ex-Ilva di Cornigliano mentre la Green Logistics Valley in Valpolcevera attende ancora la nomina di un commissario straordinario per la ZIs di Nicola Capuzzo 21 Aprile 2023 **Genova** - Visione, connettività e cargo aereo. Sono questi i tre elementi distintivi che hanno contraddistinti dell'assemblea pubblica di Spediporto e la relazione del suo presidente Andrea Giachero che si è dimostrato determinato nel voler sviluppare il trasporto aereo merci presso lo scalo aeroportuale Cristoforo Colombo e per vedere finalmente partire il progetto della Green Logistics Valley in Valpolcevera. Oltre a ciò l'associazione degli spedizionieri genovesi intende farsi avanti anche per sottoporre alle istituzioni un'idea di insediamento logistico nelle aree ex-Ilva di Cornigliano. Nella sua relazione Giachero ha parlato prima della Zona Logistica Semplificata ricordando che, nonostante il pressing delle istituzioni locali, "purtroppo ad oggi, e in modo che definirei inspiegabile, il Ministero per gli Affari Europei e le Politiche di Coesione, pare distratto, come negli anni precedenti, nel procedee alla nomina del Commissario straordinario della ZIs". Senza questo passaggio tutto il progetto di insediare in Valpolcevera attività di logistica e manipolazione delle merci rimane necessariamente in stand by. "L'auspicio è che la nomina arrivi al più presto" ha aggiunto Giachero, sottolineando che "la ZIs rappresenta per Spediporto un tassello fondamentale per la realizzazione della Green Logistic Valley, sintesi quest'ultima, del lavoro che come categoria intendiamo condurre nel prossimo futuro. Avevamo predetto del grande interesse del nostro settore per le aree di Cornigliano, spazi che incidono su quello che può essere definito il vertice basso della ZIs del porto e del retroporto di **Genova**. Non ci ha dunque sorpreso la significativa manifestazione di interesse che molte aziende, tra cui alcuni nostri importanti soci, hanno avanzato nei confronti della call pubblica del Sindaco Bucci per sostenere, con progetti reali e concreti, il ritorno di queste aree al porto". Il presidente degli spedizionieri ha poi proseguito nella sua relazione dicendo: "Immaginiamo questo come il primo step di un percorso che deve condurre alla realizzazione di una grande area logistica semplificata, all'interno della quale calare i benefici di una zona doganale interclusa (che qui potrebbe facilmente realizzarsi) collegata, via ferrovia, con i magazzini della valle (dispiegati nell'intera Valpolcevera), ma potenzialmente con qualunque scalo merci, incluso quello aeroportuale, che potrebbe diventare un luogo di pick-up e consolidamento per il trasporto 'aviocamionato' diretto nel Nord Ovest del paese e nel centro dell'Europa. Il tutto sotto la direzione di una sola sezione doganale che possa presiedere e controllare i movimenti delle merci attraverso un innovativo sistema di remote control facilitato dalla tecnologia 5G. Ormai - secondo Giachero - in questo disegno, il perimetro



Shipping Italy

Genova, Voltri

doganale potrebbe essere superato da un perimetro di tracciamento intelligente, legato alla potente rete dati che avrà sede proprio lungo la Valle. Ecco, nella nostra visione pensiamo possa essere questa la sintesi perfetta tra città, porto, aeroporto e retroporto. Qui si gioca il futuro della città, qui si gioca la partita che Spediporto vuole vincere". A proposito delle aree ex-Ilva di Cornigliano l'associazione degli spedizionieri genovesi vuole "esporre un proprio progetto, che vede già interessate alcune aziende associate, con la volontà di creare un 'polo del freddo' e la realizzazione di una serie di attività e servizi a favore della cantieristica e delle crociere". Questa la visione di Spediporto che dalla prossima estate (probabilmente da luglio) potrà iniziare a operare a tutti gli effetti come grund handler presso l'aeroporto di **Genova** dove si intende riconquistare traffici persi negli ultimi anni. Oggi lo scalo movimentata circa mille tonnellate di merce ma alcuni anni fa il totale era di 5mila tonnellate annue e quello potrebbe essere un obiettivo di medio-breve termine raggiungibile; in termini di capacità le strutture cargo del Cristoforo Colombo consentirebbero allo stato attuale di accogliere un traffico anche di 20 mila tonnellate. Per eventuali ulteriori investimenti ci sarà da affrontare il tema dell'attuale concessione che è in scadenza nel 2029 e che, come sottolineato da Luigi Attanasio presidente della Camera di Commercio (azionista al 25%) non consente di effettuare investimenti di più lungo termine. L'idea di rilancio che il Consorzio Goas (di cui fanno parte 21 aziende in un raro esempio di cooperazione nel mondo dello shipping) passa attraverso la gestione attraverso l'aeroporto di **Genova** di merci che oggi necessariamente transitano attraverso altri scali soprattutto nordeuropei (Liegi, Francoforte, Amsterdam ad esempio). Si parla di spedizioni ad alto valore aggiunto e urgenti come parti di ricambio di navi, forniture per il mondo della nautica o altre carichi che giustificano voli charter cargo così come altre merceologie che potrebbero anche partire e arrivare da **Genova** attraverso i servizi cosiddetti di trasporto aviocamionato (quindi con feederaggio su gomma e decollo o partenza da altri aeroporti italiani come Malpensa o Fiumicino).

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

ZIs a Genova, Rixi, "Abbiamo sollecitato il ministro Fitto perché firmi la nomina del commissario entro le prossime settimane"

L'intervento a margine dell'assemblea di Spediporto. E sulla governance delle Authority portuali: "A maggio la legge delega, guardiamo al modello della Spagna" **Genova** - "Non ci siamo dimenticati. Il decreto per la nomina del commissario per la Zona logistica semplificata deve essere fatto dal ministro Fitto. Lo abbiamo sollecitato più volte, la prossima settimana lo incontreremo proprio per sollecitare i decreti sulle ZIs che sono un elemento importante per gli operatori. Purtroppo quando ci sono nomine, o meglio atti ministeriali che dipendono da più ministeri è molto difficile arrivare all'iter, ma penso che nelle prossime settimane potremo riuscire a portare a casa il decreto".



Citta della Spezia

La Spezia

Giornate spezzine per vice sindaco e consiglieri municipali di Bayreuth

Questa mattina il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha salutato, nella sala giunta di Palazzo civico, la delegazione ufficiale della città di Bayreuth, che sarà alla Spezia dal 20 al 23 aprile per l'annuale incontro di lavoro tra città gemellate. La delegazione è composta dal vice sindaco Andreas Zippel e dai consiglieri municipali Franz-Peter Wild, Beate Kuhn, Stefan Schlags, Angelique Lautner, Christian Schuh. "Quello con Bayreuth non è solo un gemellaggio ma una vera e propria amicizia a distanza, che va avanti da 24 anni - le parole del primo cittadino Peracchini -. C'è uno scambio reciproco e continuo tra le nostre cittadinanze, sia dei giovani studenti che dei rappresentanti delle istituzioni. È un onore ricevere il vice sindaco e i consiglieri comunali della città tedesca nel nostro golfo proprio nella settimana in cui sono in programma gli spettacoli del coreografo spezzino Jacopo Godani, che porta nel nostro territorio le esibizioni della Dresden Frankfurt Dance Company, a cui i nostri ospiti assisteranno al Teatro Civico". Oltre al sindaco Peracchini ha accolto la delegazione il Comitato gemellaggi del Comune della Spezia, che ha predisposto un ricco programma: oltre all'incontro di lavoro, che si è svolto a Palazzo civico nella mattinata per discutere le attività che verranno sviluppate nel 2023 tra istituzioni scolastiche, associazioni culturali e amministrazioni comunali delle due città, sono previste visite presso l'**Autorità di sistema portuale** ed il porto commerciale, l'Arsenale militare e ad alcuni musei spezzini. Non mancheranno momenti di svago, come l'appuntamento a teatro con la Dresden Frankfurt Dance Company del concittadino Jacopo Godani e degustazioni dei nostri prodotti tipici. "La visita della delegazione - dichiara la vice sindaco e assessore ai Gemellaggi Maria Grazia Frijia - quest'anno è stata pensata come occasione di far scoprire agli amministratori gemellati una La Spezia dinamica e in continuo sviluppo. Presenteremo loro il porto, l'Arsenale militare con l'affascinante Nave Palinuro e parleremo di nuove collaborazioni, in particolare sul fronte turistico e formativo, presentando l'offerta del Polo universitario spezzino. La visita cade inoltre nel week end della manifestazione Spezia Outdoor e dunque gli ospiti avranno l'occasione di vivere una città animata da numerosi eventi".



Ansa**Ravenna**

Posticipato a mercoledì lo sbarco dalla Humanity a Ravenna

Velocità ridotta davanti alle coste maltesi, 69 migranti a bordo (ANSA) - **RAVENNA**, 21 APR - Prosegue il viaggio della nave 'Mv Humanity 1' verso il **porto** di **Ravenna** con 69 migranti a bordo. L'arrivo, fa sapere la Prefettura, è previsto per mercoledì verso le 14, e non lunedì come ipotizzato in prima battuta, a causa della diminuita velocità. La nave si muove infatti a circa 6 nodi e si trova ora a 45 miglia nautiche a sud delle coste maltesi, a 760 miglia nautiche dal **porto** romagnolo. I migranti a bordo - di cui 34 con un'età compresa tra 18 e 25 anni, 14 tra 26 e 40 anni e 3 con più di 40 anni oltre a 18 minori non accompagnati tra i 14 e i 17 anni - sono di nazionalità eritrea, gambiana, ghanese, guineiana, maliana, nigeriana, senegalese, sudanese e togolose. Erano partiti dalle coste libiche a bordo di un piccolo gommone il 18 aprile scorso ed erano stati soccorsi dopo 19 ore passate in mare. La macchina dell'accoglienza riunitasi ieri in Prefettura, è all'opera per tutti gli adempimenti necessari. Già lunedì si procederà con i primi allestimenti della Croce Rossa al terminal crociere di **Porto** Corsini. Saranno impegnati volontari, medici, infermieri, forze di polizia, vigili del fuoco, polizia locale, guardia costiera e Caritas secondo il dispositivo già collaudato nei precedenti due sbarchi a **Ravenna** di 31 dicembre e 18 febbraio. La cabina di regia in Prefettura sta coordinando tutte le fasi preliminari e le attività necessarie per l'accoglienza e la distribuzione sul territorio regionale secondo il piano di distribuzione predisposto dalla Prefettura di Bologna. In quanto ai 18 minori non accompagnati, resteranno quasi tutti a **Ravenna**: in 15 saranno collocati al Nuovo Villaggio del Fanciullo, in 2 alla cooperativa Il Solco e uno nella rete Sai nazionale. (ANSA).



Immagine
non disponibile

Piu Notizie

Ravenna

La Capitaneria di Porto firma l'ordinanza per consentire la pesca a -10,50 mt

E' anche in fase di valutazione l'avvio dei lavori per realizzare l'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava

L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 mt di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato **Daniele Rossi**, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



Ravenna e Dintorni

Ravenna

Fondali a -11,5 metri, nuova ordinanza: «Restituiamo al porto la piena operatività»

Nuovamente consentito l'accesso a navi con pescaggio effettivo di -10,5. Ora obiettivo -12,5 e successivamente -14,5 L'Autorità Portuale annuncia di aver ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale di Ravenna a -11,50 metri di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere oggi (21 aprile) la relativa ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. «Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità (a questo link i dettagli del progetto hub portuale, ndr), che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto». «Con l'emanazione dell'ordinanza - commenta invece il direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e comandante del compartimento Marittimo di Ravenna, Francesco Cimmino -, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma». Gli enti annunciano inoltre che è in fase di valutazione amministrativa «l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



Ravenna Today

Ravenna

L'azienda di Fornace Zarattini celebra 50 anni di attività: la visita del presidente Bonaccini

Due giorni di confronto sul mondo dell'impresa per festeggiare l'anniversario. Tra gli ospiti il presidente della Regione Bonaccini La Biesse Sistemi di Ravenna taglia il traguardo dei 50 anni di attività e per l'occasione ha aperto le porte a clienti, fornitori, professionisti, scuole e istituzioni nella storica sede a Fornace Zarattini. Due giorni, lo scorso week end, dedicati a incontri, formazione e confronto sul fare impresa e sul settore degli impianti. L'iniziativa ha costituito la prima preview del Festival dell'industria e dei Valori di Impresa organizzato da Confindustria Romagna, che si terrà in estate. Tra gli appuntamenti, ha avuto luogo anche un convegno istituzionale a cui sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi e il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi. Alle iniziative con gli addetti ai lavori hanno preso parte anche più di cento studenti delle classi dell'ultimo anno degli Istituti Tecnici e Professionali di Ravenna (ITIS, IPSIA e Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri). "È un orgoglio per noi aver raggiunto questo traguardo ed è stato importante festeggiarlo con chi, negli anni, ha contribuito a far crescere la nostra azienda, a partire dai nostri dipendenti" ha dichiarato Gabriele Orioli, direttore generale di Biesse Sistemi. "L'azienda oggi può contare sulle certificazioni ISO 9001 sistema qualità, ISO 45001 salute e sicurezza sul lavoro, ISO 14001 gestione ambientale. Agroalimentare, energia, farmaceutica, chimica, Oil & Gas, automazione e nautica sono solo alcune delle industrie che oggi si avvalgono dei servizi che forniamo. L'approccio multidisciplinare e multi-settore che adottiamo ci permette inoltre di fornire le risposte più centrate ed aggiornate ad un mercato in sempre più frenetica evoluzione ed ogni anno nuovi clienti si vanno ad aggiungere agli oltre 250 che, in Italia e nel mondo, da molti anni si affidano ai nostri servizi" ha aggiunto.



Più di una settimana in mare: si allungano i tempi per lo sbarco dei migranti a Porto Corsini

Contrariamente alle iniziali previsioni, lo sbarco della nave Humanity 1 è previsto a **Porto** Corsini il 26 aprile, in considerazione dell'attuale velocità di navigazione. A bordo 69 migranti il viaggio della nave dell'Ong "SOS Humanity" in direzione di **Ravenna**. Secondo quanto riferito dalla Prefettura, la "MV Humanity 1" si muove alla velocità di crociera di 6 nodi e si trova attualmente a circa 45 miglia nautiche a sud delle coste maltesi, a 760 miglia nautiche dal **porto** di **Ravenna**. I naufraghi sono partiti dalle coste libiche a bordo di un piccolo gommone martedì (18 aprile) e sono stati soccorsi dalla Humanity 1 dopo aver trascorso 19 ore in mare. Contrariamente alle iniziali previsioni, secondo cui la nave sarebbe dovuta giungere a **Ravenna** il 24 aprile, lo sbarco della nave è previsto a **Porto** Corsini il 26 aprile alle ore 14.00, in considerazione dell'attuale velocità di navigazione. I naufraghi a quel punto avranno trascorso oltre una settimana in mare.



Ravenna Today

Ravenna

Passo importante per l'escavo dei fondali: ripristinato il pescaggio fino a -11,5 metri

Giornata importante per i lavori dell'hub portuale di Ravenna. L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 metri di profondità. Giornata importante per i lavori dell'hub portuale di Ravenna. L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 metri di profondità. La Capitaneria di Porto oggi ha potuto quindi emettere la relativa ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello Francesco Cimmino, afferma che "con l'emanazione dell'ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



Ravenna Today

Ravenna

Mille auto imbarcate in 12 ore: il porto ravennate supera la 'prova generale' e va alla conquista dell'Asia

Il terminal protagonista di nuove rotte di mercato grazie alla collaborazione tra Sapir e il gruppo logistico Altmann Più di mille auto in circa 12 ore imbarcate a bordo della nave cargo Liberty Passion, ormeggiata al Terminal container del porto di Ravenna (Tcr). Lo scalo ha fatto le prove generali per il funzionamento della logistica all'interno del nuovo polo automotive in una operazione che ha visto impegnati il personale della Cooperativa Portuale e di Tcr. Le auto, della casa tedesca Bmw, sono arrivate all'interno del terminal via treno, su 8 convogli partiti direttamente dagli stabilimenti. Hanno raggiunto in tempi rapidi Ravenna con il supporto delle imprese ferroviarie utilizzate dall'impresa di servizi logistici Ars Altmann. "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann - ha dichiarato Riccardo Sabadini, presidente Gruppo Sapir - alla cui base c'è la visione che la newco, mediante la rete logistica dei suoi soci, realizzi e gestisca a Ravenna il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il Porto di Ravenna, che ha

l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East)". "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile - aggiunge Giannantonio Mingozzi, presidente di Tcr - con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati". "La prova generale è riuscita, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare - ha proseguito Maximilian Altmann, amministratore delegato del Gruppo Altmann - quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale. Il primo terminal portuale del gruppo parte grazie alla stretta partnership con Sapir, con cui abbiamo costituito la società Asia, che sarà il player ravennate per lo sviluppo dell'hub portuale del settore automotive".



'No women, no panel': avviati gli incontri per la sottoscrizione del memorandum Rai

L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso. Si è tenuto questa mattina il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consiglierà di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e Confesercenti, Confcooperative Romagna, Cna, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la Rai Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti". Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.); nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione,



L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso. Si è tenuto questa mattina il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consiglierà di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e Confesercenti, Confcooperative Romagna, Cna, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la Rai Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già

Ravenna Today

Ravenna

di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione al proprio interno di una policy coerente con il contenuto e gli obiettivi riferiti alle azioni previste dall'articolo 3 del memorandum. Il memorandum No women, no panel, promosso dalla Rai, è stato sottoscritto, quali primi firmatari, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dalla Conferenza delle Regioni, dall'Unione delle Province Italiane, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

Porto di Ravenna, ripristinato il pescaggio di 11,5 metri

Firmata dalla Capitaneria di Porto l'ordinanza che permette la navigazione a navi con pescaggio -10,5 m L'**Autorità Portuale** ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino **portuale** a -11,50 mt di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'**Autorità Portuale**, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale **portuale** di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra **Autorità** Marittima e **Autorità** di **Sistema Portuale**, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



Immagine
non disponibile

L'arrivo della nave MV Humanity 1 con 69 migranti a bordo è previsto per il 26 aprile

L'arrivo della nave Ocean Viking con 84 migranti a bordo (Foto di repertorio) La " MV Humanity 1 " si muove alla velocità di crociera di 6 nodi e si trova attualmente a circa 45 miglia nautiche a sud delle coste maltesi, a 760 miglia nautiche dal porto di Ravenna. I 69 migranti a bordo (di cui 34 con un'età compresa tra 18 e 25 anni, 14 tra 26 e 40 anni e 3 con più di 40 anni più 18 minori non accompagnati tra i 14 e i 17 anni) sono di nazionalità eritrea, gambiana, ghanese, guineiana, maliana, nigeriana, senegalese, sudanese e togolose. I naufraghi sono partiti dalle coste libiche a bordo di un piccolo gommoni il 18 Aprile e sono stati soccorsi dalla MV Humanity 1 dopo aver trascorso 19 ore in mare. Contrariamente alle iniziali previsioni, secondo cui la nave sarebbe dovuta giungere a Ravenna il 24 aprile, lo sbarco della MV Humanity 1 è previsto a Porto Corsini il 26 aprile alle ore 14.00, in considerazione dell'attuale velocità di navigazione. La macchina dell'accoglienza riunitasi ieri in Prefettura è all'opera per tutti gli adempimenti necessari e già nella mattinata del 24 si procederà con i primi allestimenti da parte della Croce Rossa Italiana presso il Terminal Crociere. Anche questa volta saranno impegnati tanti volontari, medici, infermieri, forze di polizia, vigili del fuoco, polizia locale, guardia costiera e caritas, secondo il dispositivo già collaudato nei precedenti due sbarchi. La cabina di regia in Prefettura sta coordinando tutte le fasi preliminari per lo sbarco e le attività necessarie per l'accoglienza e la distribuzione sul territorio Regionale secondo il piano di distribuzione predisposto dalla Prefettura di Bologna, mentre i 18 minori non accompagnati resteranno quasi tutti a Ravenna: saranno collocati in 15 presso il Nuovo Villaggio del Fanciullo, e 2 presso la Cooperativa Il Solco e 1 nella rete SAI Nazionale.



Oltre mille automobili imbarcate dal Porto di Ravenna con destinazione Corea del Sud

Primo imbarco dal Terminal TCR per la nuova società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann TCR e Sapir protagoniste del nuovo traffico di autovetture prodotte in Germania e destinate ai mercati orientali. TCR ha ormeggiato lungo le sue banchine la M/n Liberty Passion, nave car carrier che ha imbarcato oltre 1000 vetture in poco più di 12 ore. Importante l'impegno della Cooperativa Portuale e del personale TCR che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand BMW sono arrivate all'interno del Terminal Container via treno. Gli 8 convogli partiti dagli stabilimenti hanno raggiunto lo scalo ravennate in tempi stretti grazie all'efficienza delle imprese ferroviarie utilizzate da Ars Altmann. "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia - commenta Riccardo Sabadini (presidente del Gruppo Sapir) -, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la Newco, mediante la rete logistica dei suoi Soci, realizzi e gestisca a **Ravenna** il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il **Porto** di **Ravenna**, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa." "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile - ha aggiunto Giannantonio Mingozzi (presidente di TCR) -, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni". "La prova generale è riuscita - conclude Maximilian Altmann (amministratore delegato del Gruppo Altmann) -, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale". "Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l, che sarà il Player Ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive".



Biesse Sistemi ha celebrato i cinquant'anni di attività nella sede storica di Fornace Zarattini

di Redazione - 21 Aprile 2023 - 9:24 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Due giornate di incontri, formazione e confronto sul fare impresa e sul settore degli impianti: così Biesse Sistemi di Ravenna ha celebrato mezzo secolo di attività, lo scorso weekend, aprendo le proprie porte a clienti, fornitori, professionisti, scuole e istituzioni nella storica sede di Fornace Zarattini. Alla giornata dedicata agli addetti ai lavori e ai tecnici, che ha visto la presenza più di cento studenti delle classi dell'ultimo anno degli Istituti Tecnici e Professionali di Ravenna (ITIS, IPSIA e Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri), è seguito un convegno istituzionale a cui sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il presidente dell'autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi e il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, per un dialogo sulle prospettive dello sviluppo industriale del territorio. Gabriele Orioli, Direttore Generale di Biesse Sistemi, ha dichiarato al termine delle celebrazioni: "È un orgoglio per noi aver raggiunto questo traguardo ed è stato importante festeggiarlo con chi, negli anni, ha contribuito a far crescere la nostra azienda, a partire dai nostri dipendenti. L'azienda oggi può contare sulle certificazioni ISO 9001 sistema qualità, ISO 45001 salute e sicurezza sul lavoro, ISO 14001 gestione ambientale. Agroalimentare, energia, farmaceutica, chimica, Oil & Gas, automazione e nautica sono solo alcune delle industrie che oggi si avvalgono dei servizi che forniamo. L'approccio multidisciplinare e multi-settore che adottiamo ci permette inoltre di fornire le risposte più centrate ed aggiornate ad un mercato in sempre più frenetica evoluzione ed ogni anno nuovi clienti si vanno ad aggiungere agli oltre 250 che, in Italia e nel mondo, da molti anni si affidano ai nostri servizi". L'iniziativa ha costituito la prima preview del Festival dell'industria e dei Valori di Impresa organizzato da Confindustria Romagna, che si terrà in estate. Biesse Sistemi ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle celebrazioni del suo cinquantesimo anniversario di attività.



Porto di Ravenna, polo automotive: al Terminal TCR imbarcate oltre 1000 BMW dirette in Corea del Sud

TCR e Sapir protagoniste del nuovo traffico di autovetture prodotte in Germania e destinate ai mercati orientali. TCR ha ormeggiato lungo le sue banchine la M/n Liberty Passion nave car carrier che ha imbarcato oltre 1000 vetture in poco più di 12 ore. Importante l'impegno della Cooperativa Portuale e del personale TCR che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand BMW sono arrivate all'interno del Terminal Container via treno. Gli 8 convogli, partiti dagli stabilimenti, hanno raggiunto lo scalo ravennate in tempi stretti grazie all'efficienza delle imprese ferroviarie utilizzate da Ars Altmann. Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir, ha dichiarato: "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la Newco, mediante la rete logistica dei suoi Soci, realizzi e gestisca a **Ravenna** il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il **Porto di Ravenna**, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa." "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime - commenta Giannantonio Mingozzi, presidente di TCR -. Un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni". Soddisfatto Maximilian Altmann, amministratore delegato del Gruppo Altmann: "La prova generale è riuscita, a conferma della strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, partendo dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica ora finalmente anche portuale. Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l., che sarà il Player Ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive". imbarco vetture BMW al **porto di Ravenna** - TCR.



Sbarco migranti. Prosegue il viaggio della Humanity 1 verso il Porto di Ravenna. Arrivo previsto il 26 aprile

I 69 migranti sono di nazionalità eritrea, gambiana, ghanese, guineiana, maliana, nigeriana, senegalese, sudanese e togolose. Continua il viaggio della nave dell'ONG "SOS Humanity" in direzione **Ravenna**. La "MV Humanity 1" si muove alla velocità di crociera di 6 nodi e si trova attualmente a circa 45 miglia nautiche a sud delle coste maltesi, a 760 miglia nautiche dal **porto** di **Ravenna**. I 69 migranti a bordo (di cui 34 con un'età compresa tra 18 e 25 anni, 14 tra 26 e 40 anni e 3 con più di 40 anni più 18 minori non accompagnati tra i 14 e i 17 anni) sono di nazionalità eritrea, gambiana, ghanese, guineiana, maliana, nigeriana, senegalese, sudanese e togolose. I naufraghi sono partiti dalle coste libiche a bordo di un piccolo gommone il 18 aprile e sono stati soccorsi dalla MV Humanity 1 dopo aver trascorso 19 ore in mare. Contrariamente alle iniziali previsioni, secondo cui la nave sarebbe dovuta giungere a **Ravenna** il 24 aprile, lo sbarco della MV Humanity 1 è previsto a **Porto Corsini** il 26 aprile alle ore 14.00, in considerazione dell'attuale velocità di navigazione. La macchina dell'accoglienza riunitasi ieri, 20 aprile, in Prefettura è all'opera per tutti gli adempimenti necessari e già nella mattinata del 24 si procederà con i primi allestimenti da parte della Croce Rossa Italiana presso il Terminal Crociere. "Anche questa volta saranno impegnati tanti volontari, medici, infermieri, forze di polizia, vigili del fuoco, polizia locale, guardia costiera e caritas, secondo il dispositivo già collaudato nei precedenti due sbarchi. La cabina di regia in Prefettura sta coordinando tutte le fasi preliminari per lo sbarco e le attività necessarie per l'accoglienza e la distribuzione sul territorio Regionale secondo il piano di distribuzione predisposto dalla Prefettura di Bologna, mentre i 18 minori non accompagnati resteranno quasi tutti a **Ravenna**: saranno collocati in 15 presso il Nuovo Villaggio del Fanciullo, e 2 presso la Cooperativa Il Solco e 1 nella rete SAI Nazionale" concludono dalla prefettura.



Autorità Portuale Ravenna ha ripristinato i fondali. Capitaneria di Porto firma l'ordinanza che riporta il pescaggio in porto a 11,50 mt

di Redazione - 21 Aprile 2023 - 14:52 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

L'**Autorità Portuale** di Ravenna ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino **portuale** a -11,50 mt di profondità. La

Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato Daniele Rossi,

Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'**Autorità Portuale**, ma ci ha consentito

finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50

metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e

Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco Cimmino, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della

Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale **portuale** di Ravenna e nelle aree di ormeggio

delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi

di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra **Autorità** Marittima e **Autorità** di **Sistema Portuale**, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". **Autorità Portuale** informa che è in fase di valutazione amministrativa da parte

degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della

profondità del porto. L'ORDINANZA Ordinanza Pescaggi modifica regolamento accosti Aprile 2023_FirmatoProt.



di Redazione - 21 Aprile 2023 - 14:52 Commenta Stampa Invia notizia 1 min
L'Autorità Portuale di Ravenna ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 mt di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto", il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco Cimmino, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Autorità Portuale informa che è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti

No women, no panel - Senza donne non se ne parla: avviati a Ravenna gli incontri per memorandum Rai sulla comunicazione paritaria

di Redazione - 21 Aprile 2023 - 17:16 Commenta Stampa Invia notizia 2 min

Si è tenuto questa mattina 21 aprile il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, Confesercenti, Confcooperative Romagna, CNA, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto

dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la RAI Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti". Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.); nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione al proprio interno di una policy coerente con il contenuto e gli obiettivi riferiti alle



di Redazione - 21 Aprile 2023 - 17:16 Commenta Stampa Invia notizia 2 min Si è tenuto questa mattina 21 aprile il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, Confesercenti, Confcooperative Romagna, CNA, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la RAI Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti". Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.); nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione al proprio interno di una policy coerente con il contenuto e gli obiettivi riferiti alle

azioni previste dall'articolo 3 del memorandum. Il memorandum No women, no panel, promosso dalla Rai, è stato sottoscritto, quali primi firmatari, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dalla Conferenza delle Regioni, dall'Unione delle Province Italiane, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

Biesse Sistemi ha celebrato i cinquant'anni di attività nella sede storica di Fornace Zarattini

Due giornate di incontri, formazione e confronto sul fare impresa e sul settore degli impianti: così Biesse Sistemi di Ravenna ha celebrato mezzo secolo di attività, lo scorso weekend, aprendo le proprie porte a clienti, fornitori, professionisti, scuole e istituzioni nella storica sede di Fornace Zarattini. Alla giornata dedicata agli addetti ai lavori e ai tecnici, che ha visto la presenza più di cento studenti delle classi dell'ultimo anno degli Istituti Tecnici e Professionali di Ravenna (ITIS, IPSIA e Scuola Angelo Pescarini Arti e Mestieri), è seguito un convegno istituzionale a cui sono intervenuti il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, il sindaco e presidente della Provincia di Ravenna, Michele de Pascale, il presidente dell'autorità di Sistema Portuale, Daniele Rossi e il presidente di Confindustria Romagna, Roberto Bozzi, per un dialogo sulle prospettive dello sviluppo industriale del territorio. Gabriele Orioli, Direttore Generale di Biesse Sistemi, ha dichiarato al termine delle celebrazioni: "È un orgoglio per noi aver raggiunto questo traguardo ed è stato importante festeggiarlo con chi, negli anni, ha contribuito a far crescere la nostra azienda, a partire dai nostri dipendenti. L'azienda oggi può contare sulle certificazioni ISO 9001 sistema qualità, ISO 45001 salute e sicurezza sul lavoro, ISO 14001 gestione ambientale. Agroalimentare, energia, farmaceutica, chimica, Oil & Gas, automazione e nautica sono solo alcune delle industrie che oggi si avvalgono dei servizi che forniamo. L'approccio multidisciplinare e multi-settore che adottiamo ci permette inoltre di fornire le risposte più centrate ed aggiornate ad un mercato in sempre più frenetica evoluzione ed ogni anno nuovi clienti si vanno ad aggiungere agli oltre 250 che, in Italia e nel mondo, da molti anni si affidano ai nostri servizi". L'iniziativa ha costituito la prima preview del Festival dell'industria e dei Valori di Impresa organizzato da Confindustria Romagna, che si terrà in estate. Biesse Sistemi ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle celebrazioni del suo cinquantesimo anniversario di attività.



Immagine
non disponibile

Automotive, primo imbarco da Ravenna con destinazione Corea del Sud

TCR ha ormeggiato lungo le sue banchine la M/n Liberty Passion nave carrier che ha imbarcato oltre 1000 vetture in poco più di 12 ore. Importante l'impegno della Cooperativa Portuale e del personale TCR che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand BMW sono arrivate all'interno del Terminal Container via treno. Gli 8 convogli partiti dagli stabilimenti hanno raggiunto lo scalo ravennate in tempi stretti grazie all'efficienza delle imprese ferroviarie utilizzate da Ars Altmann.

Riccardo Sabadini (presidente del Gruppo Sapir) " Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra il Gruppo Sapir ed il Gruppo Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la Newco, mediante la rete logistica dei suoi Soci, realizzi e gestisca a **Ravenna** il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali ed internazionali. È una nuova sfida per il **Porto di Ravenna**, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa." Giannantonio Mingozi (presidente di TCR) " Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni". Maximilian Altmann (amministratore delegato del Gruppo Altmann) "La prova generale è riuscita, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale". "Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l, che sarà il Player Ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive" TCR e Sapir protagonisti del nuovo traffico di autovetture prodotte in Germania e destinate ai mercati orientali.



Prosegue il viaggio della nave MV Humanity 1 verso il Porto di Ravenna: arrivo previsto il 26 aprile alle ore 14.00

Continua il viaggio della nave dell'ONG " SOS Humanity " in direzione **Ravenna**. La " MV Humanity 1 " si muove alla velocità di crociera di 6 nodi e si trova attualmente a circa 45 miglia nautiche a sud delle coste maltesi, a 760 miglia nautiche dal **porto** di **Ravenna**. I 69 migranti a bordo (di cui 34 con un'età compresa tra 18 e 25 anni, 14 tra 26 e 40 anni e 3 con più di 40 anni più 18 minori non accompagnati tra i 14 e i 17 anni) sono di nazionalità eritrea, gambiana, ghanese, guineiana, maliana, nigeriana, senegalese, sudanese e togolose. I naufraghi sono partiti dalle coste libiche a bordo di un piccolo gommone il 18 Aprile e sono stati soccorsi dalla MV Humanity 1 dopo aver trascorso 19 ore in mare. Contrariamente alle iniziali previsioni, secondo cui la nave sarebbe dovuta giungere a **Ravenna** il 24 aprile, lo sbarco della MV Humanity 1 è previsto a **Porto** Corsini il 26 aprile alle ore 14.00, in considerazione dell'attuale velocità di navigazione. La macchina dell'accoglienza riunitasi ieri in Prefettura è all'opera per tutti gli adempimenti necessari e già nella mattinata del 24 si procederà con i primi allestimenti da parte della Croce Rossa Italiana presso il Terminal Crociere. Anche questa volta saranno impegnati tanti volontari, medici, infermieri, forze di polizia, vigili del fuoco, polizia locale, guardia costiera e caritas, secondo il dispositivo già collaudato nei precedenti due sbarchi. La cabina di regia in Prefettura sta coordinando tutte le fasi preliminari per lo sbarco e le attività necessarie per l'accoglienza e la distribuzione sul territorio Regionale secondo il piano di distribuzione predisposto dalla Prefettura di Bologna, mentre i 18 minori non accompagnati resteranno quasi tutti a **Ravenna**: saranno collocati in 15 presso il Nuovo Villaggio del Fanciullo, e 2 presso la Cooperativa Il Solco e 1 nella rete SAI Nazionale.



Ripristinato il pescaggio di 11,50 metri nel porto di Ravenna. Firmata l'ordinanza dalla Capitaneria di Porto

L'**Autorità Portuale** ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino **portuale** a -11,50 mt di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante - ha dichiarato Daniele Rossi, Presidente dell'**Autorità Portuale** di Ravenna - ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'**Autorità Portuale**, ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". Il Direttore Marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco CIMMINO, afferma che "con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale **portuale** di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri, si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra **Autorità** Marittima e **Autorità** di **Sistema Portuale**, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



No women, no panel - Senza donne non se ne parla

Si è tenuto questa mattina il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle Istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, Confesercenti, Confcooperative Romagna, CNA, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la RAI Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti". Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale (commissioni scientifiche e/o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici, delegazioni di esperti/e, ecc.); nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori e/o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione al proprio interno di una policy coerente con il contenuto e gli obiettivi riferiti alle azioni previste dall'articolo



04/21/2023 17:03

Si è tenuto questa mattina il primo incontro con le associazioni di categoria, i sindacati e la consigliera di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo "No women, no panel" - Senza donne non se ne parla, sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e i rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere l'equilibrio tra uomini e donne negli eventi di comunicazione e la sensibilizzazione in tutti i contesti, nonché la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica (convegni, conferenze, dibattiti, talk show). All'incontro, presieduto dall'assessora alle Politiche e cultura di genere Federica Moschini, hanno partecipato la Consigliera di Parità della Provincia di Ravenna, i rappresentanti di CGIL, CISL e UIL, Confesercenti, Confcooperative Romagna, CNA, Legacoop Romagna, Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, **Autorità di sistema portuale**. "Si tratta - ha affermato l'assessora Moschini - dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum "No women no panel" con la RAI Radiotelevisione italiana quale soggetto promotore. E' un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti". Le azioni che si intende

3 del memorandum. Il memorandum No women, no panel, promosso dalla Rai, è stato sottoscritto, quali primi firmatari, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Pari Opportunità, dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, dalla Conferenza delle Regioni, dall'Unione delle Province Italiane, dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani, dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Accademia Nazionale dei Lincei.

Risveglio Duemila

Ravenna

Completati i lavori per portare la profondità del bacino portuale a -11,50 metri

In conseguenza di questo intervento, la Capitaneria di Porto ha emesso un'ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. L'Autorità Portuale ha ultimato i lavori necessari per ripristinare i fondali nella quasi totalità del bacino portuale a -11,50 metri di profondità. La Capitaneria di Porto ha potuto quindi emettere in data odierna la relativa Ordinanza che consente la navigazione a navi con pescaggio effettivo di -10,50 metri. "Si tratta di un risultato importante ottenuto con un lavoro difficile che ha impegnato a lungo i tecnici dell'Autorità Portuale - ha dichiarato **Daniele Rossi**, presidente dell'Autorità Portuale di Ravenna - ma ci ha consentito finalmente di restituire al porto la piena operatività in attesa dei prossimi ben più significativi traguardi a -12,50, in una prima fase e subito dopo a -14,50 metri di profondità, che risolverà definitivamente qualsiasi problema di operatività del porto". "Con l'emanazione dell'Ordinanza della Capitaneria di porto, che modifica il regolamento ormeggi e stabilisce nuovi pescaggi all'interno del canale portuale di Ravenna e nelle aree di ormeggio delle navi presso i terminal a -10.50 metri - ha spiegato il direttore marittimo dell'Emilia-Romagna e Comandante del Compartimento Marittimo di Ravenna, Capitano di Vascello (CP) Francesco Cimmino - si compie il primo e significativo passo in avanti per aumentare progressivamente la capacità competitiva dello scalo marittimo, prefigurando le condizioni per raggiungere gli obiettivi di piena operatività, grazie alla piena sinergia fra Autorità Marittima e Autorità di Sistema Portuale, impegnate a pieno ritmo in questo ambizioso programma". Ugualmente è in fase di valutazione amministrativa da parte degli enti territoriali interessati l'avvio dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo per la loro destinazione in cava, che consentirà in futuro una manutenzione regolare e costante della profondità del porto.



Shipping Italy

Ravenna

Primo imbarco di auto dal Terminal Container Ravenna dirette in Corea del Sud

Terminal Container **Ravenna** ha ricevuto e ormeggiato lungo le proprie banchine la nave car carrier Liberty Passion che ha imbarcato oltre mille vetture in poco più di 12 ore inaugurando la collaborazione annunciata con il gruppo tedesco Ars Altmann nella logistica automotive. Il terminalista controllato da Sapir e partecipato da Contship Italia ha sottolineato "l'importante impegno della Cooperativa Portuale e del personale Tcr che per la prima volta si sono confrontati con un imbarco così impegnativo. Le vetture del brand Bmw sono arrivate all'interno del terminal via treno a bordo di 8 convogli partiti dagli stabilimenti e con transit time contenuti. Riccardo Sabadini, presidente del Gruppo Sapir, ha affermato: "Questo nuovo business nasce dall'impegno e dalla determinazione della società Asia, nata dalla stretta e consolidata partnership tra Sapir e Ars Altmann, alla cui base c'è la visione che la newco, mediante la rete logistica dei suoi soci, realizzi e gestisca a **Ravenna** il grande polo automotive, al servizio dei produttori auto nazionali e internazionali. È una nuova sfida per il **porto di Ravenna**, che ha l'occasione di presentarsi come performante alternativa ai porti del Nord Europa per le rotte verso oriente (Mediterraneo, Penisola Arabica, India e Far East). Dobbiamo sottolineare, conclude Sabadini, che l'Italia e l'Emilia Romagna in particolare, stanno concretamente dimostrando di costituire una piattaforma logistica affidabile e funzionale per le aziende del centro Europa". Giannantonio Mingozzi (presidente di TCR) "Un progetto importante che apre le porte alla mobilità del futuro in ottica ecosostenibile, con una perfetta sinergia tra il trasporto ferroviario e le connessioni marittime; un mercato al quale teniamo molto e per il quale abbiamo messo a disposizione le nostre migliori risorse e mezzi adeguati affinché il progetto Asia riesca in tutti gli aspetti e con le reciproche soddisfazioni". Maximilian Altmann (amministratore delegato del Gruppo Altmann) "La prova generale è riuscita, essa conferma la strategia del gruppo Altmann di offrire ai clienti automotive una soluzione logistica a gestione unica ed integrata terra-ferro-mare, quindi a partire dall'handling delle vetture in fabbrica passando per il trasporto con treni e camion di proprietà, fino alla gestione terminalistica, ora finalmente anche portuale". "Il primo terminal portuale del Gruppo Altmann parte grazie alla stretta partnership con il Gruppo Sapir con il quale abbiamo costituito la nuova società Asia s.r.l, che sarà il Player ravennate per lo sviluppo dell'Hub portuale del settore automotive".



Informatore Navale

Livorno

OLT a pieno regime fino al 2027

Grazie all'aumento di capacità, slot aggiuntivi dal prossimo Anno Termico Si sono concluse con il 100% della capacità allocata, per il primo prodotto offerto, le aste annuali e pluriennali con manifestazione di interesse di OLT Offshore LNG Toscana, le aste si sono tenute il 19 e 20 aprile 2023 **Livorno**, 21 aprile 2023 - Grazie ai risultati di queste aste, la capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di Sm 3 annui (attualmente autorizzata) è stata completamente allocata fino all'Anno Termico 2026/2027. La capacità di rigassificazione è stata offerta in slot da 155.000 m³ liq, sono stati allocati 7 slot all'anno a partire dall'Anno Termico 2024/2025 fino al 2033/2034. I soggetti aggiudicatari di capacità possono richiedere, entro il 30 settembre 2026, un'opzione di acquisto per gli Anni Termici successivi all'ultimo anno di aggiudicazione del prodotto, allo stesso prezzo di aggiudicazione e allo stesso numero di slot assegnati. L'effettiva assegnazione di capacità di rigassificazione dal 2033/2034 resta condizionata alla decisione di OLT di estendere la vita utile del Terminale di cui si darà comunicazione all'Utente richiedente entro la fine dell'Anno Termico 2028/2029. " FSRU Toscana sta contribuendo con il massimo della capacità autorizzata all'approvvigionamento energetico del Paese " ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT. " Al fine di fronteggiare l'emergenza energetica europea abbiamo richiesto, nel corso del 2022, l'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata fino a 5 miliardi di Standard metri cubi all'anno. L'autorizzazione finale è attesa nelle prossime settimane. Questo ci consentirà di mettere a disposizione nuovi slot per i futuri Anni Termici ". OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra **Livorno** e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. Il Terminale ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata pari a 3,75 miliardi di Sm 3 annui, equivalente a circa il 5% del fabbisogno nazionale. .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.



Rimorchiatori Neri, la rinnovata concessione

LIVORNO Con l'ordinanza 25/2023 l'ammiraglio (cp) Gaetano Angora, direttore marittimo della Toscana e comandante del porto di Livorno, ha rese operanti ed esecutive le nuove tariffe di rimorchio nel porto labronico, affidato in via definitiva all'impresa Fratelli Neri dopo le ultime verifiche di legittimità da parte della Corte dei Conti sull'esito della gara dei mesi scorsi. Nella sostanza, la Fratelli Neri è stata dunque confermata nel servizio di rimorchio del porto, chiudendo quella fase provvisoria che era stata aperta dopo l'esito della gara e l'attesa delle verifiche di legge da parte degli organismi nazionali di controllo. Si tratta dunque della conferma di un servizio che la Fratelli Neri svolge ormai da decenni con un parco mezzi tra i più moderni d'Italia, costantemente aggiornato sulla base delle nuove tecnologie e delle esigenze dello scalo. Particolarmente rilevante la dotazione di mezzi rescue, ed anche il servizio che viene svolto per il controllo di sicurezza e il trasporto di equipaggi e scorte per il rigassificatore della OLT Toscana Offshore al largo della costa. Il rinnovo dell'esclusiva del servizio di rimorchio alla Fratelli Neri vale per 15 anni, con una serie di verifiche intermedie sia per l'aggiornamento dei parametri relativi al costo del servizio stesso in termini di consumi di carburante, di rinnovo dei mezzi e di costi del personale, oggi costituito da un centinaio di addetti sia per gli sviluppi delle nuove tecnologie anche in campo di difesa ambientale. Tutti elementi contemplati dal complicato ed esaustivo bando cui la Fratelli Neri unica concorrente proprio per la complessità delle richieste ha saputo rispondere a pieno. *Per quanto riguarda il servizio di rimorchio nel porto di Piombino, dove è ancora in vigore la concessione sempre alla Fratelli Neri, è in itinere sempre nella direzione marittima l'articolazione delle tariffe di servizio al rigassificatore Golar Tundra recentemente attraccato al molo della concessione PIM. Le tariffe riguardano sia il servizio di vigilanza dell'area interdetta, sia l'assistenza alle navi che forniranno di gas liquefatto la grande unità di rigassificazione.



Futuro e logistica, il forum ShipMag Colloquia

LIVORNO - Il tema era generale per l'incontro in Fortezza Vecchia nella seconda edizione di ShipMag Colloquia: "Investire nello shipping, guardare al futuro". Ma come sempre, si è cercato di andare sul concreto delle problematiche e delle aspettative locali, anche in collaborazione con il magazine della Port Authority labronica Port News. Un intero pomeriggio tra messe a fuoco delle urgenze e attese per gli annunciati interventi delle istituzioni nazionali. E qui, aspettando un impegno del governo centrale sulla sospirata Darsena Europa, è arrivata la più cocente delusione: il viceministro alle infrastrutture Edoardo Rixi - parlando sul web da Roma - non ne ha assolutamente accennato, dilungandosi in senso più strategico nazionale sulle reti trasportistiche del ferro e del mare; molti impegni dell'attuale governo, con una puntata anche sulla necessità di aggiornare - leggi: correggere - il PNRR nella sua iniziale articolazione. All'ANSA il viceministro ha ribadito la necessità di modernizzare la rete logistica nazionale guardando anche alle prossime opportunità che si apriranno con l'Africa, dove i porti italiani potranno giocare un ruolo di crescente importanza. In apertura del convegno, moderato dal direttore di Port News Marco Casale, sono intervenuti il sindaco Luca Salvetti, l'ammiraglio Gaetano Angora comandante della Capitaneria di Porto e successivamente - con una breve apparizione di persona - il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani. I temi: l'impegno della città per una maggiore integrazione con il porto e con le aree produttive e da parte di Firenze i finanziamenti già in atto, oltre a quelli programmati, per la rete logistica costiera. Sono seguite due sessioni di lavoro: la prima, intitolata "I porti dell'Alto Tirreno tra sinergie e competizione" ha impegnato i presidenti dei porti di Genova (**Paolo Signorini**, sul web da Genova), La Spezia/Marina di Carrara (Mario Sommariva) e Livorno/Piombino (Luciano Guerrieri), entrambi in presenza. Sviluppo degli interventi: la necessità di un maggior coordinamento tra sistemi portuali e istituzioni centrali, la speranza di un alleggerimento dell'ossessiva e frustrante burocrazia come ente pubblico non economico, il suggerimento di una maggiore libertà d'azione per meglio integrarsi con il territorio. E la ferma volontà di Luciano Guerrieri di portare a conclusione gli importanti lavori in corso d'opera, dal microtunnel al Magnale al raccordo ferroviario con l'interporto, fino alla Darsena Europa che è il cuore di tutti i grandi progetti livornesi. La seconda sessione, intitolata "L'importanza della rete tra industria e logistica: il caso dei porti toscani" è stata introdotta da Piero Neri, presidente di Confindustria Livorno e Massa Carrara, con un centrato focus sull'impegno dell'associazione delle imprese della costa con delle dell'area regionale centrale, per fare "massa critica" ma anche per coordinare meglio istanze e servizi logistici del mondo produttivo. Sono seguiti, su coordinamento di Franco Mariani, interventi di **Paolo** Bernardini, vice direttore generale e



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Livorno

consigliere delegato Magna Mechatronics SpA; Vladimiro Basta operations & supply manager Prysmian Cavi e Sistemi Energia Italia; Roberto Nosedà, senior director Profit Center Tenaris Piombino; Luigi Del Corona, presidente Corona e Scardigli; Alberto Bartolozzi, direttore responsabile Dogane gruppo Savino Del Bene; Nicola Di Batte, presidente Hillebrand - Gori; Raffaello Cioni, amministratore delegato Interporto Toscano A. Vespucci; Enzo Raugei, vicepresidente Compagnia Impresa Lavoratori Portuali di Livorno e presidente della Compagnia portuale locale. L'intervento conclusivo è stato svolto da Gloria Dari, presidente Confetra Toscana.

Tornano i maxi-rib Solemar

BERGAMO - Torna in vita, dopo due anni di eclissi, il celebre marchio Solemar di battelli pneumatici dal caratteristico colore crema. Due sono le gamme di Solemar che vedremo dal prossimo salone di **Genova**: la prima è la linea SX che si presenta come la linea offshore del brand. Si tratta di un modello open caratterizzato da un layout ben studiato volto ad ottimizzare gli spazi incontrando perfettamente quelle che sono le nuove esigenze dell'armatore. La seconda linea è la SE, Solemar Elegance, la tipica gamma di battelli cabinati ideali per brevi o medie crociere, con cuccette, piccolo locale wc e cucinetta. Qualità, comfort ed eleganza - sottolinea il rinato cantiere - sono le caratteristiche che hanno reso i modelli Solemar così apprezzati e di certo lo saranno anche in futuro. I gommoni del cantiere italiano avranno un layout più ricercato, ma conserveranno il tipico color crema e la loro carena rimarrà sempre molto prestante, come in passato. Questa combinazione tra eleganza ed efficienza è ideale per tutti quegli armatori esperti che vogliono godersi il mare in totale sicurezza e comodità, anche organizzando delle crociere di più giorni.



Ship Mag

Livorno

OLT a pieno regime fino al 2027

Grazie all'aumento di capacità, slot aggiuntivi dal prossimo Anno Termico **Livorno** - Si sono concluse con il 100% della capacità allocata, per il primo prodotto offerto, le aste annuali e pluriennali con manifestazione di interesse di OLT Offshore LNG Toscana. Le aste si sono tenute il 19 e 20 aprile 2023. Grazie ai risultati di queste aste, la capacità di rigassificazione di 3,75 miliardi di Sm³ annui (attualmente autorizzata) è stata completamente allocata fino all'Anno Termico 2026/2027. La capacità di rigassificazione è stata offerta in slot da 155.000 m³liq, sono stati allocati 7 slot all'anno a partire dall'Anno Termico 2024/2025 fino al 2033/2034. I soggetti aggiudicatari di capacità possono richiedere, entro il 30 settembre 2026, un'opzione di acquisto per gli Anni Termici successivi all'ultimo anno di aggiudicazione del prodotto, allo stesso prezzo di aggiudicazione e allo stesso numero di slot assegnati. L'effettiva assegnazione di capacità di rigassificazione dal 2033/2034 resta condizionata alla decisione di OLT di estendere la vita utile del Terminale di cui si darà comunicazione all'Utente richiedente entro la fine dell'Anno Termico 2028/2029. "FSRU Toscana sta contribuendo con il massimo della capacità autorizzata all'approvvigionamento energetico del Paese" ha dichiarato Giovanni Giorgi, Amministratore Delegato di OLT. "Al fine di fronteggiare l'emergenza energetica europea abbiamo richiesto, nel corso del 2022, l'aumento della capacità di rigassificazione autorizzata fino a 5 miliardi di Standard metri cubi all'anno. L'autorizzazione finale è attesa nelle prossime settimane. Questo ci consentirà di mettere a disposizione nuovi slot per i futuri Anni Termici". OLT Offshore LNG Toscana, società controllata da Snam e Igneo Infrastructure Partners, detiene la proprietà e la gestione commerciale del terminale galleggiante di rigassificazione FSRU Toscana, ormeggiato a circa 22 chilometri al largo delle coste tra **Livorno** e Pisa. L'impianto è connesso alla rete nazionale attraverso un gasdotto di 36,5 km realizzato e gestito da Snam, di cui: 29,5 km circa in mare, 5 km nel Canale Scolmatore e i restanti 2 km sulla terraferma. Il Terminale ha una capacità di rigassificazione massima autorizzata pari a 3,75 miliardi di Sm³ annui, equivalente a circa il 5% del fabbisogno nazionale.



Immagine
non disponibile

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Pescatori, risorse e problemi

Nella foto: Il tavolo a Portoferraio. PORTOFERRAIO - L'Arcipelago Toscano è un'area strategica per la pesca fra l'Argentario e Viareggio, dove i saperi e le tradizioni sono ancora ben radicate dando occupazione a centinaia di famiglie. Una realtà fatta di piccoli imprenditori, cooperative, proprietari di piccoli pescherecci e una storia familiare alle spalle: lavoratori che ben rappresentano l'identità del territorio. I primi a vivere il mare come fonte di vita e benessere, i primi a conoscerlo e rispettarlo, non da turisti, ma come persone che da secoli si tramandano le regole della natura e delle stagioni per trarne sostentamento. "Pescatori e agricoltori - è stato chiaro il sottosegretario Patrizio La Pietra in occasione del convegno tenuto a Portoferraio per il ciclo "Pesca con Gusto" - non hanno interesse ad esaurire le risorse ambientali. In Toscana, come nel resto d'Italia, il compito delle istituzioni è di conciliare le istanze economiche con quelle ambientali. Il Governo Meloni è impegnato in Europa per garantire i diritti della nostra marineria e per fare rispettare gli stessi doveri dalle marinerie straniere." Ma quali sono le difficoltà che oggi incontra il settore fra normative restrittive, aree tutelate o interdette alla pesca a causa dei grandi lavori subacquei, mancanza di personale e di formazione adeguata, concorrenza di marinerie straniere, costi fissi eccessivi, mancanza di una filiera e di sostegni al settore e, non ultimo, un inquinamento prepotente che appare ancora più evidente sui fondali piuttosto che sulle spiagge? Gli stati generali della Pesca, dalla Liguria, al Lazio, al Veneto, si sono incontrati all'Isola d'Elba per dare risposte. "È necessario un confronto e una concertazione fra Stato e Regione ma anche fra Ministeri e Istituzioni, coinvolgendo gli attori del settore e tutta le comunità locali, per trovare soluzioni condivise ai problemi che il settore deve affrontare oggi e nel prossimo futuro - ha sostenuto in apertura la direttrice della Fondazione Isola d'Elba Patrizia Lupi che ha organizzato il convegno insieme alla Cooperativa San Leopoldo per conto della Cittadella della Pesca di Viareggio e il Flag Costa degli Etruschi. Andrea Bartoli, vicepresidente di Confagripesca Confcooperative ha elencato le tematiche che verranno declinate nei cinque convegni organizzati nei cinque comuni marittimi elbani entrando nel merito del tema della giornata portoferraiese: Legge Salvamare e marine litter. "L'estensione delle aree marine protette e quelle interdette alla pesca penalizza i pescatori che si trovano ad affrontare costi e disagi anche a terra dove mancano aree di conferimento dei rifiuti o banchine attrezzate per i servizi per la pesca. Conciliare sostenibilità ambientale e sostenibilità economica è la sfida del futuro se non vogliamo perdere una ricchezza in termini umani e professionali unica nel Mediterraneo." La vicepresidente della Regione Toscana e Assessore all'agricoltura e alla pesca, Stefania Saccardi, che segue con attenzione le problematiche del settore pesca, condividendone con gli



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

stakeholders soluzioni e prospettive, guarda con fiducia all'intesa con il Governo per trovare concrete misure di salvaguardia. "Già quattro milioni di euro sui diciotto, sono stati riconosciuti alla Toscana dalla commissione politiche agricole per i maggiori vincoli, rispetto ad altre regioni, che abbiamo - ha dichiarato l'assessore - superando il 50% delle zone tutelate a mare. I Rappresentanti dei pescatori, a partire da Claudia Fiaschi, presidente di Confcooperative Toscana, Fabrizio Pasquini, presidente Flag Costa degli Etruschi, Paolo Tiozzo, vicepresidente Fedagri Pesca Confcooperative Insieme ad Andrea Bartoli, vicepresidente Fedagri Pesca Confcooperative Toscana; Alessandra Malfatti, presidente O.P. Cittadella della Pesca di Viareggio; Gilberto Ferrari, presidente CIRSPE sono intervenuti chiedendo espressamente che i rappresentanti del mondo della pesca possano essere non solo interpellati ma condividano le scelte in termini di infrastrutture e di ambiente, perché la tradizione di rispetto per il nostro mare, che ne ha salvaguardato la qualità, deve essere considerato un valore aggiunto e non una penalizzazione. In apertura dei lavori è stato proiettato un interessante documentario per la regia di Carlo Gasparri, uno dei più conosciuti e premiati subacquei italiani, con la collaborazione di Andrea Gallo. Presso l'Hotel Airone, sede del convegno, è stata Inaugurata anche la mostra "Reperti art-etnografici dall'Antropocene: produzioni natural-culturali nel Quarto Paesaggio mediterraneo", a cura di Silvia Lelli, e i pescatori della Cooperativa Acli Pesca di Marina di Campo e quelli della Cooperativa San Leopoldo hanno organizzato uno show cooking. Quello di Portoferraio è stato il primo di una serie di cinque convegni dedicati alla pesca, che si tengono, dopo quello a Marina di Campo di ieri venerdì 21, a Marciana Marina (28 aprile), Rio Marina (5 maggio), Porto Azzurro (12 maggio).

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Tonnellate di rifiuti all'Elba

PORTOFERRAIO - Anche uno dei paradisi marinari del Tirreno, l'isola d'Elba, è vittima dei vandali contro l'ambiente. La settimana scorsa è stato individuato dal personale della Guardia Costiera di Portoferraio, lungo la strada provinciale 26 che collega Rio Marina a Cavo, un deposito incontrollato di rifiuti, dove sono state abbandonate su di un'area di 2.500 metri quadrati, ricompresa nel Demanio Minerario dello Stato, circa 500 tonnellate di rifiuti pericolosi e speciali, in parte combustibili. L'operazione condotta dai militari del Nucleo Operativo per la Protezione Ambientale del Compartimento marittimo di Portoferraio e dell'Ufficio Locale Marittimo di Rio Marina, è scattata a seguito della segnalazione di un incendio divampato nel primo pomeriggio in località "Vigneria" del Comune di Rio, che ha coinvolto diversi natanti: incendio tempestivamente domato dal personale dei Vigili del Fuoco di Portoferraio e della Protezione Civile di Rio. Insieme ai natanti, nell'area ormai diventata una vera e propria discarica a cielo aperto situata a pochi metri dal mare, sono stati rinvenuti diversi autoveicoli e motocicli, una roulotte e numerosi rifiuti speciali e pericolosi, tra i quali moduli per pontili galleggianti, pneumatici, tubi in pvc, cordame nautico, bombole di gas, materassi, televisori, taniche di vernici ed altri materiali infiammabili e corrosivi, inerti provenienti da attività edile, materiale di risulta da falciatura e potatura di vegetazione ed altri rifiuti di ferro e plastica. L'area di abbandono è situata in una zona ad elevato rischio idrogeologico ed è soggetta a particolari vincoli paesaggistici e ambientali, in quanto ricadente all'interno Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. L'operazione di sequestro effettuata dalla Guardia Costiera, sotto la direzione della competente Procura della Repubblica di **Livorno**, ha consentito di interrompere una situazione di evidente stato di degrado e di potenziale inquinamento dell'area, inquadrandosi nell'ambito delle più ampie attività di sorveglianza e monitoraggio, ai fini della tutela ambientale del mare e della fascia costiera, condotte dal Compartimento Marittimo di Portoferraio.



Immagine
non disponibile

Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

CS ABRUZZO, PORTO VASTO - LA NOTA DI SIGISMONDI (FDI)

(AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 COMUNICATO STAMPA PORTO DI VASTO, SIGISMONDI (FDI): OTTIMA PROGRAMMAZIONE DEL GOVERNO MARSILIO SU INFRASTRUTTURE REGIONALI. SI REALIZZA QUANTO PROMESSO "Le importanti notizie che arrivano dalla Regione Abruzzo sul porto di Vasto dimostrano con quale determinazione il presidente, Marco Marsilio, e il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, Umberto D'Annunziis, stiano portando avanti il programma di potenziamento dell'infrastruttura di Punta Penna. Il porto di Vasto sta beneficiando di un'attenzione che mai in passato aveva avuto e finalizzata a valorizzare le potenzialità del bacino portuale. La giunta Marsilio in tempi veloci è, dunque, riuscita non soltanto a recuperare i finanziamenti necessari ma a tradurli in progetti esecutivi e, a breve, anche all'inizio dei lavori. Potenziare le infrastrutture del territorio regionale era un impegno preso in campagna elettorale con gli abruzzesi e, infatti, i risultati finora raggiunti per il porto vastese rientrano in un piano programmatico più ampio di infrastrutturazione dell'Abruzzo. Mi piace, a tal proposito, ricordare anche le ulteriori azioni messe in campo per i **porti** di Pescara e Ortona. L'Abruzzo potrà diventare sempre più protagonista del trasporto merci via mare, a tutto vantaggio della propria crescita economica". È quanto dichiara il senatore abruzzese di Fdi, Etelwardo Sigismondi. Vasto, 21 aprile 2023.



Agenparl

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PORTO DI VASTO, SIGISMONDI (FDI): OTTIMA PROGRAMMAZIONE DI MARSILIO SU INFRASTRUTTURE REGIONALI, SI REALIZZA QUANTO PROMESSO

(AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 PORTO DI VASTO, SIGISMONDI (FDI): OTTIMA PROGRAMMAZIONE DI MARSILIO SU INFRASTRUTTURE REGIONALI, SI REALIZZA QUANTO PROMESSO "Le importanti notizie che arrivano dalla Regione Abruzzo sul porto di Vasto dimostrano con quale determinazione il presidente, Marco Marsilio, e il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale, Umberto D'Annunziis, stiano portando avanti il programma di potenziamento dell'infrastruttura di Punta Penna. Il porto di Vasto sta beneficiando di un'attenzione che mai in passato aveva avuto e finalizzata a valorizzare le potenzialità del bacino portuale. La giunta Marsilio in tempi veloci è, dunque, riuscita non soltanto a recuperare i finanziamenti necessari ma a tradurli in progetti esecutivi e, a breve, anche all'inizio dei lavori. Potenziare le infrastrutture del territorio regionale era un impegno preso in campagna elettorale con gli abruzzesi e, infatti, i risultati finora raggiunti per il porto vastese rientrano in un piano programmatico più ampio di infrastrutturazione dell'Abruzzo. Mi piace, a tal proposito, ricordare anche le ulteriori azioni messe in campo per i **porti** di Pescara e Ortona.

L'Abruzzo potrà diventare sempre più protagonista del trasporto merci via mare, a tutto vantaggio della propria crescita economica". È quanto dichiara il senatore abruzzese di Fratelli d'Italia, EteIwardo Sigismondi.



I paletti della discordia al porto di Pesaro: oggi sono spuntate anche le catenelle. L'Autorità: «Pronti a fare una scelta diversa»

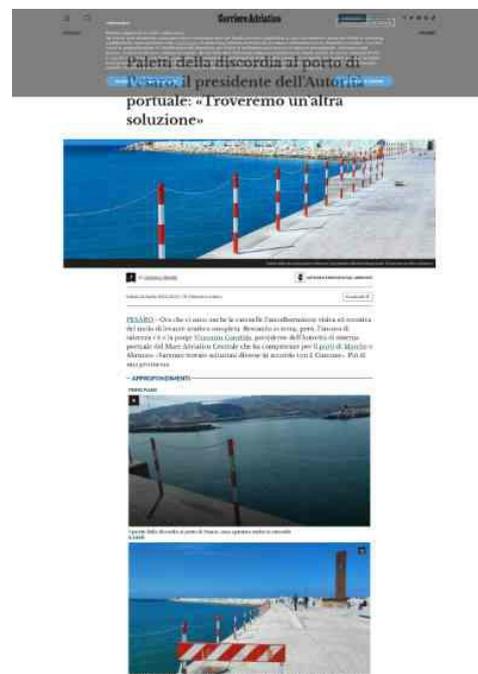
2 Minuti di Lettura Venerdì 21 Aprile 2023, 15:52 PESARO - Ieri sono stati sistemati i pali e si è scatenata la rivolta social . Oggi sono spuntate anche le catenelle: ecco come si presenta adesso il molo di levante al porto di Pesaro: la passeggiata che accoglie pesaresi e turisti con un panorama e un tramonto mozzafiato. I paletti Bros, ossia quei dissuasori bianco e rossi che esteticamente fanno rabbrivire anche quando vengono installati in strade periferiche, sono diventati protagonisti principali di una protesta capitanata dal consigliere regionale del Pd Andrea Biancani e dal sindaco Matteo Ricci che ne chiedono la rimozione immediata. Biancani sbotta, Ricci in azione con l'**Autorità portuale**: «Paletti sul molo di levante da rimuovere: inutili e brutti». La replica dell'**Autorità portuale** Pali al molo di levante, si scatena la rivolta: «Osceni, vanno tolti» Nel frattempo però i lavori sono stati portati a termine, anche se l'**Autorità portuale** ha sottolineato che i paletti sono stati messi «anche su sollecitazione della Capitaneria di porto di Pesaro in previsione della stagione estiva, che vede un maggiore afflusso di persone in area **portuale**, per assicurare un transito pedonale in maggiore sicurezza e per prevenire comportamenti illeciti e pericolosi per le persone, segnalati in più occasioni». L'Autorità però sottolinea: «L'installazione è di carattere provvisorio per rispondere alla richiesta dell'**Autorità** marittima. Da subito, l'Adsp è interessata a concordare la predisposizione di adeguamenti più idonei anche sotto il profilo estetico, condivisi con l'amministrazione locale». Fine della seconda puntata. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Paletti della discordia al porto di Pesaro, il presidente dell'Autorità portuale: «Troveremo un'altra soluzione»

Sabato 22 Aprile 2023, 02:55 4 Minuti di Lettura PESARO - Ora che ci sono anche le catenelle l'autodistruzione visiva ed emotiva del molo di levante sembra completa. Restando in tema, però, l'ancora di salvezza c'è e la porge Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Centrale che ha competenze per il porti di Marche e Abruzzo: «Saranno trovate soluzioni diverse in accordo con il Comune». Più di una promessa. La bellezza dissolta «Situazione delicata» aggiunge, con apprezzabile onestà intellettuale, lo stesso Garofalo. I paletti biancorossi della discordia, spuntati all'insaputa di (quasi) tutti lungo l'amata camminata di levante, dove il tramonto bacia il mare, hanno infatti avuto un effetto "cupio dissolvi", una dissoluzione quasi mistica della bellezza della zona capace di scatenare le critiche (sia dal punto di vista estetico che funzionale) del sindaco Matteo Ricci, del consigliere regionale Andrea Biancani e, via social, di qualche centinaia di pesaresi che rivendicano il porto come parte integrante della città. Le tappe Il coro: «Rimuoveteli». La risposta: «Il 28 aprile mi incontrerò con Ricci per altre questioni relative al porto e per allora dovremmo

aver già risolto in maniera condivisa, con il buonsenso di tutti, questa delicata situazione emergenziale - annuncia Garofalo -. C'è stato un cortocircuito informativo ed è stato sbagliato non effettuare prima un confronto con il Comune. I miei uffici ora sono già al lavoro per questo. Io condivido le iniziative del Porto Bello, questa mattina (ieri mattina, ndr) Ricci mi ha messaggiato e io l'ho richiamato subito». Perché oltre all'impatto visivo, la contestazione è stata anche sull'utilità dei paletti. Si è parlato genericamente «di sicurezza dell'area portuale dove viene consentito l'accesso pubblico» e «d'installazione di carattere provvisorio per rispondere alla richiesta dell'Autorità marittima» ma in quell'area non si sono mai verificate problematiche. La sicurezza «Me l'ha detto il sindaco... ma a noi, lo scorso settembre, è stata segnalata dalla Capitaneria una situazione di pericolo caduta in acqua - spiega Garofalo - E quando si parla di sicurezza gli uffici si attivano automaticamente. Questa volta hanno però sottovalutato l'impatto rispetto al Comune. C'è stato un sopralluogo congiunto e l'intervento per anticipare il periodo in cui aumenta la frequentazione dell'area. In questo momento sto cercando di avere elementi, di accertare quanto accaduto, per definire questa vicenda che, sia chiaro, non vuole essere punitiva né ignorare il Comune. Non è questo il mio modo di agire. Posso dire che le situazioni di pericolo potenziale spesso non vengono verbalizzate fino all'evento. E se noi non interveniamo si verifica una omissione ma, di fatto, non ne ero stato direttamente informato». Domande pesaresi in serie: ma quanto è costata questa operazione? E paletti sono previsti in altre zone del porto? «La spesa non è rilevante altrimenti tutto sarebbe passato per la mia firma - sottolinea Garofalo - e gli interventi



riguardavano anche la sistemazione di alcune pericolose buche. Per il resto stiamo verificando». Le richieste di Biancani Per il vicepresidente del Consiglio regionale, Andrea Biancani, i reali problemi del porto di Pesaro invece sarebbero altri: le corse folli di auto e moto lungo la Strada tra i due Porti e il dragaggi. «Se lui segnala questo, visto la carica che ricopre, la questione deve essere affrontata da chi ha il compito di farlo - avvisa Garofalo -. Chiederemo alla Capitaneria di accertare chiedendo ufficialmente informazioni a Biancani. Per il resto abbiamo chiesto al Consiglio superiore dei lavori pubblici di poter definire meglio i lavori da mettere in atto per la vasca di colmata e dragaggio. L'appuntamento del 28 aprile con Ricci, ad Ancona, riguarda il documento di programmazione. Ribadisco: non vogliamo dare un segnale di insoddisfazione né ai cittadini pesaresi né alle istituzioni. Vogliamo lavorare per Pesaro e il suo territorio. Se c'è un pericolo potenziale, in generale, bisogna intervenire ma non d'imperio, bensì concordando la soluzione migliore. Della questione paletti ora me ne occuperò io in prima persona». Gianluca Murgia
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ad Ancona una penisola per potenziare i traffici del porto

Questa la proposta presentata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Estendere in mare il **porto** di **Ancona**. Questa la proposta presentata dal presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al vice ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche. La proposta dell'Authority portuale è di realizzare una penisola nello scalo commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti Ro-Ro e Ro-Pax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel **porto** di **Ancona**, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal **porto** storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del **porto** storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'AdSP. Condividi Tag porti

Articoli correlati.



Marche, Bignami e Rixi al Polo Intermodale con Acquaroli

ANCONA (ITALPRESS) - L'intenzione è fare delle Marche un punto di riferimento per la logistica nel centro Italia, nell'Adriatico e per i traffici verso i Balcani e anche più a est. Ci crede la Regione e ci crede il Governo nazionale come testimoniato in questi due giorni dalla presenza dai Viceministri ai Trasporti e alle Infrastrutture Galeazzo Bignami ed Edoardo Rixi che accompagnati dal presidente della regione Francesco Acquaroli, hanno effettuato un sopralluogo nelle tre infrastrutture del Polo Intermodale, partendo dall'Aeroporto e dall'Interporto per concludere, questa mattina, al **Porto** di **Ancona**. Presente anche l'Amministratore delegato di Mercitalia, Gianpiero Strisciuglio. Visite operative nelle tre realtà dell'intermodalità per capire come indirizzare al meglio progetti e risorse insieme agli altri enti e istituzioni coinvolti. Al termine dell'incontro all'Autorità portuale con gli operatori dello scalo dorico, la delegazione si è spostata in Regione per una riunione conclusiva del tavolo del Polo Intermodale. "Innanzitutto un ringraziamento ai Viceministri Bignami e Rixi e a tutto il sistema del polo intermodale (**Porto**, Aeroporto, Interporto) per averci sostenuto in questa volontà, attraverso i sopralluoghi, di fare un punto sulla consistenza e sulla reale situazione di queste infrastrutture che per noi sono strategiche - ha detto il presidente della Regione Francesco Acquaroli -. E' stata un'occasione importante anche per rifocalizzare quello che è l'obiettivo: mettere in campo sinergie e strategie per la crescita delle infrastrutture e lo sviluppo dell'intermodalità e della logistica delle merci e dei passeggeri della nostra regione e per cercare di individuare anche all'interno dell'area adriatica nuove opportunità di crescita. Insieme siamo riusciti a definire gli obiettivi strategici per il **porto** e, per il tramite di Mercitalia, ci sarà una possibilità ulteriore con cui questo tavolo potrà cercare di intercettare i flussi di merci definendo tempi e modi. Quanto ci proponiamo non è certamente facile, la situazione attuale è complessa, ma crediamo tutti che gradualmente potremo recuperare quella centralità che meritiamo e soprattutto che potremo raggiungere quegli obiettivi che favoriscono una condizione di crescita per renderci più attrattivi. E' un sistema complesso, ma il lavoro che abbiamo svolto e, soprattutto, con la volontà di tutti, sono ben chiari e puntano alla stessa direzione. Confido che presto, già nelle prossime settimane, potremo iniziare a vedere i primi risultati". "In questi due giorni nelle Marche - ha commentato Rixi - ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il **porto** di **Ancona**. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas. In questo momento le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del **porto** di **Ancona**,



Immagine
non disponibile

riuscendo a bypassare il centro abitato di **Ancona**, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa con nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese. Per me è fondamentale poi dare una continuità territoriale. Il governo l'anno scorso ha garantito alle Marche alcuni strumenti per potenziare l'aeroporto e i collegamenti aerei, ma in prospettiva l'intenzione è di riuscire a creare infrastrutture in grado di consentire ai marchigiani di muoversi liberamente sul territorio nazionale con autostrade e ferrovie degne di questo nome. Su questo c'è un grande piano di investimenti del Mit, ci stiamo coordinando con autonomie locali e con la Regione al fine di programmare tutti gli interventi". Nel corso della visita all'aeroporto il viceministro Bignami ha invece annunciato per giugno il bando per individuare i vettori che si occuperanno dei voli di continuità territoriale dall'aeroporto delle Marche verso Roma, Milano e Napoli. "Grazie alla Regione e al Governo, l'aeroporto è riuscito ad ottenere il riconoscimento della continuità territoriale- ha spiegato l'on. Bignami - e dal primo ottobre dovremmo avere la misura applicata sulle tratte di Roma, Napoli e Milano. Sono stati stanziati oltre 20 milioni di euro di cui 5,2 milioni su Napoli, 5,5 milioni su Roma e il residuo su Milano. Andremo a gara a giugno per individuare chi gestirà gli slot e le tratte per i prossimi tre anni e credo che questo sia significativo in uno scalo che ha già raggiunto i livelli pre Covid ossia 500mila passeggeri e 9mila tonnellate di cargo". Bignami è quindi intervenuto sul progetto di potenziamento della linea ferroviaria Adriatica, sostenendo la necessità di individuare una soluzione strutturata e di prospettiva. Il viceministro ha concluso il suo intervento ricordando che "è stato sbloccato dal Ministero dell'Ambiente l'Ultimo Miglio, l'opera necessaria per collegare il **porto** di **Ancona** con l'interporto di Jesi. Si tratta di quei famosi 2,5 chilometri di collegamento stradale che sono oggi realizzabili in seguito alle prescrizioni del Mase. Parliamo di un'opera che comporta spese per circa 150 milioni. Prevediamo di definire il bando per giugno in modo da poter iniziare la cantierizzazione delle opere a marzo 2024. Per il completamento dei lavori la prospettiva invece è quadriennale". -foto ufficio stampa Regione Marche - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

La Gazzetta Marittima

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Max-commessa Fincantieri a Somec

TREVISO - Somec S.p.A. (Euronext Milan: SOM), specializzata nell'ingegnerizzazione, produzione e messa in opera di progetti complessi chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha ottenuto da Fincantieri commesse per complessivi 13,7 milioni di euro a beneficio della propria divisione Sistemi e prodotti di cucine professionali. Gli accordi riguardano la controllata OXIN S.r.l., specializzata in progettazione, produzione, installazione e manutenzione di sistemi di cucine di bordo su navi passeggeri e grandi yacht da diporto, e consistono complessivamente in 3 commesse, di cui 2 in opzione. Nel dettaglio, il contratto sottoscritto ha per oggetto le aree catering di una nave da crociera della compagnia di lusso Four Seasons, che verrà realizzata presso il cantiere navale di **Ancona**. Sull'unità, della lunghezza di 207 metri e dotata di 14 ponti, la superficie delle aree destinate alla ristorazione supererà i 1100 metri quadrati e vi troveranno sede 3 cucine e numerosi bar che, come i ristoranti e le aree lounge, saranno equipaggiati con attrezzature OXIN all'avanguardia. La consegna dei lavori, il cui importo è pari a 4,6 milioni di euro, è prevista a fine novembre 2025. Riguardano sempre la flotta Four Seasons i due ulteriori contratti in opzione sottoscritti, del valore complessivo di 9,1 milioni di euro e inerenti soluzioni complete per le aree catering. La consegna è prevista rispettivamente nel 2026 e nel 2027. Oscar Marchetto, presidente di Somec, sottolinea: "La fiducia che ci rinnova un partner consolidato e prestigioso quale Fincantieri è per noi e per le nostre maestranze un motivo di grande orgoglio. Con queste commesse, che giungono a pochi giorni da quelle affidate a Mestieri da importanti armatori internazionali, il nostro Gruppo si conferma capace di giocare un ruolo da protagonista e rispondere così al dinamismo del settore navale, che - in particolare in Italia - si dimostra trainante".



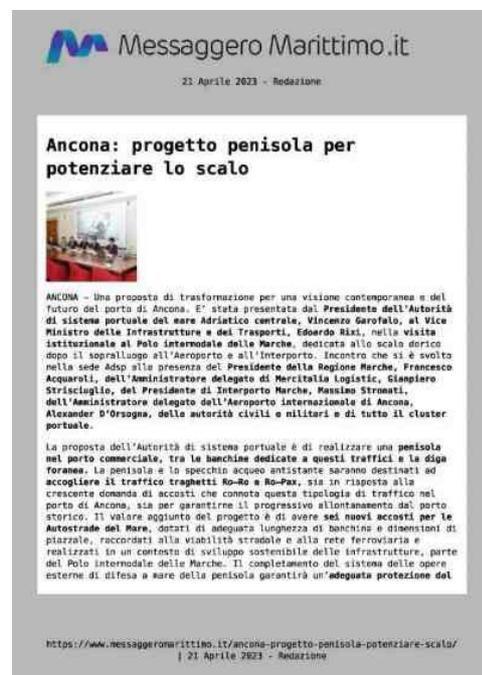
Immagine
non disponibile

Ancona: progetto penisola per potenziare lo scalo

ANCONA Una proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro del porto di Ancona. E' stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, al Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. Incontro che si è svolto nella sede **Adsp** alla presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di Ancona, Alexander D'Orsogna, delle autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale.

La proposta dell'Autorità di sistema portuale è di realizzare una penisola nel porto commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti RoRo e RoPax, sia in risposta alla crescente domanda di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle Marche. Il completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del porto storico per l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'**Adsp**.

Lavoriamo ad un'opera strategica per il porto di Ancona, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo ha affermato il Presidente dell'**AdSp** Garofalo -, un porto che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo di riferimento delle Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico. Il porto dorico, ha aggiunto il Presidente Garofalo, ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo può fare dal mare, partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare



Messaggero Marittimo

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il porto. In questi giorni ho visitato l'aeroporto di Falconara, l'interporto di Jesi e il porto di Ancona. C'è un modello logistico da potenziare e in parte da ricostruire per cui il Governo mette a disposizione i propri tecnici, le proprie risorse e le proprie società come Mercitalia, Ferrovie italiane e Anas ha dichiarato il Vice Ministro Rixi -. Le priorità sono l'ultimo miglio, il collegamento alla rete ferroviaria e alla rete stradale del porto di Ancona, riuscendo a bypassare il centro abitato, ma anche il potenziamento del sedime portuale con un nuovo piano regolatore che possa consentire nuovi spazi per un utilizzo maggiore dello scalo che ha un grande potenziale da gestire sulle autostrade del mare e sui cambi geopolitici nelle aree dei Balcani e nell'est Europa che porteranno nuovo traffico sulla sponda orientale del Paese. L'iniziativa è stata inserita fra le attività del progetto Susport, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, che ha l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica dei porti italiani e croati al fine di rafforzarne la sostenibilità e la competitività, accelerando le iniziative locali di transizione energetica e climatica.

Ancona, una "penisola" per potenziare il traffico Ro-Ro

La proposta dell'Adsp Mare Adriatico centrale.

ANCONA - Una penisola per potenziare la crescita del porto di Ancona scalo.

La proposta di trasformazione per una visione contemporanea e del futuro dello scalo è stata presentata dal Presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale (**Adsp**), Vincenzo Garofalo, al vice ministro delle

Infrastrutture e dei Trasporti, Edoardo Rixi, nella visita istituzionale al Polo intermodale delle Marche, oggi dedicata allo scalo dorico dopo il sopralluogo all'Aeroporto e all'Interporto. L'incontro che si è svolto nella sede **Adsp** alla

presenza del Presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, dell'Amministratore delegato di Mercitalia Logistic, Gianpiero Strisciuglio, del

Presidente di Interporto Marche, Massimo Stronati, dell'Amministratore delegato dell'Aeroporto internazionale di Ancona, Alexander D'Orsogna, delle

autorità civili e militari e di tutto il cluster portuale. La proposta dell'**Adsp** sistema portuale, annuncia l'Authority, è di realizzare una penisola nel porto commerciale, tra le banchine dedicate a questi traffici e la diga foranea. La

penisola e lo specchio acqueo antistante saranno destinati ad accogliere il traffico traghetti "Ro-Ro" e "Ro-Pax", sia in risposta alla crescente domanda

di accosti che connota questa tipologia di traffico nel porto di Ancona, sia per garantirne il progressivo allontanamento dal porto storico. Il valore aggiunto del progetto è di avere sei nuovi accosti per le Autostrade del

Mare, dotati di adeguata lunghezza di banchina e dimensioni di piazzale, raccordati alla viabilità stradale e alla rete ferroviaria e realizzati in un contesto di sviluppo sostenibile delle infrastrutture, parte del Polo intermodale delle

Marche. Il "completamento del sistema delle opere esterne di difesa a mare della penisola garantirà un'adeguata protezione dal moto ondoso rispetto ai bacini interni e l'adeguamento dei moli e delle banchine del porto storico per

l'accosto di unità navali, più compatibili con il contesto urbano. Fra i vantaggi della costruzione della penisola, che traduce gli obiettivi di sviluppo indicati del Documento di pianificazione strategica di sistema in fase di

completamento, ci saranno la riorganizzazione fisica e funzionale delle zone retrostanti, così da consentire lo sviluppo della cantieristica e del diporto nautico, con un impatto positivo anche sulle attività di dragaggio già previste dall'**Adsp**.

"Lavoriamo ad un'opera strategica per il porto di Ancona, un nuovo terminal per un scalo moderno, attuale, funzionale ai presenti e futuri sviluppi del mercato e dei traffici marittimi internazionali che lo caratterizzano, con le

infrastrutture necessarie ad essere sempre più competitivo - ha detto Garofalo -, un porto che cerca di sfruttare ancora di più le opportunità offerte dalla sua posizione baricentrica nel mare Adriatico, scalo di riferimento delle

Autostrade del mare, della rete centrale Ten-T e dei corridoi europei Scandinavo-Mediterraneo e Baltico-Adriatico". Il porto di Ancona, ha aggiunto Garofalo, "ha necessità di aumentare le sue superfici operative, piazzali e banchine, e lo

può fare dal mare,



The screenshot shows the Transportonline website interface. At the top, there are navigation links for 'SERVIZI ALLA NAUTICA TURISTICA', 'REGISTRATI', and 'AREA UTENTE'. Below the navigation is a search bar and a 'Nuovi Arrivi' button. The main content area features the article title 'Ancona, una "penisola" per potenziare il traffico Ro-Ro' and a photograph of the port area. The article text is partially visible, starting with 'La proposta dell'Adsp Mare Adriatico centrale...' and mentioning the Adsp and the project's goals.

Transportonline

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

partendo da un'idea del 2005 che vogliamo riprendere e rilanciare in maniera ancor più innovativa e in linea con uno sviluppo caratterizzato dalla sostenibilità ambientale, fattore fondamentale per migliorare il rapporto fra la città e il porto". Leggi tutta la notizia Fonte: ANSA

Pesaro: Paletti sulla banchina "per assicurare un transito pedonale in maggiore sicurezza"

- L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, anche su sollecitazione della Capitaneria di porto di Pesaro ed a seguito di sopralluoghi congiunti, sta installando una protezione sul ciglio della banchina di Levante del porto di Pesaro in previsione della stagione estiva, che vede un maggiore afflusso di persone in area **portuale**, per assicurare un transito pedonale in maggiore sicurezza e per prevenire comportamenti illeciti e pericolosi per le persone, segnalati in più occasioni. Vivere Marche Il lavoro dell'**Autorità** di **sistema portuale** viene realizzato per il miglioramento della sicurezza dell'area **portuale** dove viene consentito l'accesso pubblico. L'installazione è di carattere provvisorio per rispondere alla richiesta dell'**Autorità** marittima. Da subito, l'**Adsp** è interessata a concordare la predisposizione di adeguamenti più idonei anche sotto il profilo estetico, condivisi con l'amministrazione locale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 21-04-2023 alle 09:33 sul giornale del 22 aprile 2023 12 letture Questo articolo è stato pubblicato originariamente qui: <https://vivere.me/d4XS> L'indirizzo breve è Commenti.



Confartigianato taxi: "Pronti a ricevere i turisti e a dare il nostro contributo alla città"

- "Siamo pronti a ricevere i turisti che arriveranno in città e a dare il nostro contributo perché la loro accoglienza, e il servizio offerto, siano i migliori possibili". Ancona Gli operatori Taxi di Ancona si sono già organizzati per accogliere i croceristi attesi con gli approdi che da oggi, e ogni venerdì pomeriggio per tutta la stagione crocieristica, interesseranno il porto dorico. "È un bel segnale che la categoria dei Tassisti vuole dare alla comunità", interviene Luca Bocchino Responsabile sindacale e del settore Trasporti di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino . I 32 operatori di Ancona si sono organizzati con turni speciali a rotazione così che, senza interrompere i servizi pubblici alla stazione ed in piazza della Repubblica, saranno garantiti servizi speciali in occasione degli approdi della MSC Armonia. "I tassisti sono consapevoli di essere i primi ad interfacciarsi con i turisti in arrivo e si sentono responsabili del fatto di far trovare loro un'accoglienza adeguata alle aspettative, accompagnandoli nelle ore di sosta nel porto dorico e offrendo anche un servizio personalizzato in base alle esigenze dei visitatori.". "Siamo orgogliosi del lavoro dei nostri tassisti", prosegue Bocchino, "Hanno compreso l'importanza del ruolo e soprattutto, sacrificando anche turni di riposo, sono riusciti, in concomitanza con gli approdi, a dare un servizio ulteriore mantenendo efficiente quello che assicurano a tutta la cittadinanza". Il lavoro svolto anche in collaborazione dell'**Autorità Portuale**, premia il gioco di squadra e l'interesse comune verso un'accoglienza integrata. Sono 30 gli scali previsti da parte della MSC Armonia al porto dorico nella stagione 2023.



Il Taxi attende alla banchina i crocieristi in arrivo: Attivato il nuovo servizio al porto di Ancona

- Gli operatori Taxi di Ancona si sono già organizzati per accogliere i crocieristi attesi con gli approdi che da oggi, e ogni venerdì pomeriggio per tutta la stagione crocieristica, interesseranno il porto dorico Ancona " Siamo pronti a ricevere i turisti che arriveranno in città e a dare il nostro contributo perché la loro accoglienza, e il servizio offerto, siano i migliori possibili ". Gli operatori Taxi di Ancona si sono già organizzati per accogliere i crocieristi attesi con gli approdi che da oggi, e ogni venerdì pomeriggio per tutta la stagione crocieristica, interesseranno il porto dorico. "È un bel segnale che la categoria dei Tassisti vuole dare alla comunità", interviene Luca Bocchino Responsabile sindacale e del settore Trasporti di Confartigianato Imprese Ancona - Pesaro e Urbino I 32 operatori di Ancona si sono organizzati con turni speciali a rotazione così che, senza interrompere i servizi pubblici alla stazione ed in piazza della Repubblica, saranno garantiti servizi speciali in occasione degli approdi della MSC Armonia. "I tassisti sono consapevoli di essere i primi ad interfacciarsi con i turisti in arrivo e si sentono responsabili del fatto di far trovare loro un'accoglienza adeguata alle aspettative, accompagnandoli nelle ore di sosta nel porto dorico e offrendo anche un servizio personalizzato in base alle esigenze dei visitatori.". "Siamo orgogliosi del lavoro dei nostri tassisti", prosegue Bocchino, "Hanno compreso l'importanza del ruolo e soprattutto, sacrificando anche turni di riposo, sono riusciti, in concomitanza con gli approdi, a dare un servizio ulteriore mantenendo efficiente quello che assicurano a tutta la cittadinanza". Il lavoro svolto anche in collaborazione dell'**Autorità Portuale**, premia il gioco di squadra e l'interesse comune verso un'accoglienza integrata. Sono 30 gli scali previsti da parte della MSC Armonia al porto dorico nella stagione 2023.



Sciopero Adsp, sindacati soddisfatti

La protesta per l'accordo di II livello rimesso in discussione dal Mit CIVITAVECCHIA - Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl Mare Porti esprimono soddisfazione per la partecipazione dei dipendenti dell'Adsp allo sciopero indetto per la mattinata di oggi. Una adesione che secondo i sindacati ha superato il 90%, «segno - si legge in una nota - della giusta presa di posizione sulle numerose vertenze aperte e soprattutto per corrette relazioni industriali che vanno avanti ormai da mesi. Aspettiamo ora che i vertici di Adsp ci convochino per chiudere definitivamente questa vertenza». Lo sciopero era stato proclamato a causa della decisione di rimettere in discussione, a causa di un intervento "ex post" del Mit, l'accordo sul contratto di secondo livello, firmato a dicembre dal presidente dell'Adsp Musolino e dalle organizzazioni sindacali, e per quella che le sigle sindacali hanno definito "la violazione della privacy dei dipendenti attraverso la pubblicazione da parte dell'ente di dati sensibili del personale" relativi ai carichi di lavoro sulla base dei quali è stata disposta la riorganizzazione dell'ente. Bisognerà vedere quali saranno gli sviluppi della vicenda, ora che i sindacati hanno già voluto attivare da subito la massima forma di protesta, nonostante fosse in atto una interlocuzione con i vertici e gli organi dell'ente interessati.



Expo 2030, all'incontro con i delegati presenti anche i Porti di Roma e del Lazio

ROMA Sono arrivati a Roma i delegati del Bureau International des Expositions (BIE) incaricati di valutare la fattibilità della candidatura dell'Italia per Expo 2023. La visita è finalizzata alla verifica dei contenuti e della fattibilità del dossier di candidatura presentato dal comitato promotore di Expo 2023 il 7 settembre scorso a Parigi. Un'agenda fitta di incontri per i delegati, iniziati nella splendida cornice dei Mercati Traianei con un focus su Mobilità e accessibilità alla presenza del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. All'incontro hanno partecipato i CEO di diverse società di trasporto, tra cui il Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, che hanno illustrato il potenziale della logistica, della mobilità e delle capacità ricettive di Roma e del Lazio. Ho avuto l'opportunità di illustrare le interconnessioni marittime tra Civitavecchia e i vari Paesi del Mediterraneo sottolineando quelle che sono le potenzialità degli investimenti, ricompresi anche all'interno del PNRR. Alcuni di questi sono già partiti e altri, altamente strategici, partiranno entro l'anno. L'incontro di ieri è stato molto costruttivo: come Paese, come Regione, come Capitale e, per quanto ci riguarda, come Porti di Roma e del Lazio, abbiamo una grande opportunità di riaffermare l'importanza e la centralità dell'Italia nel mondo, rispetto anche alla concorrenza di Busan (Corea del Sud) e Riyad (Arabia Saudita), dichiara il numero uno di Molo Vespucci.



Il Nautilus

Napoli

GRIMALDI: VARATA LA GREAT LAGOS, SECONDA NAVE DELLA CLASSE "G5"

A due giorni dalla consegna della gemella Great Antwerp, una nuova cerimonia si è svolta presso il cantiere coreano Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. **Napoli** - A soli due giorni dai festeggiamenti per la consegna della Great Antwerp, prima unità ro-ro multipurpose della classe "G5" del Gruppo Grimaldi, una nuova cerimonia si è svolta questa mattina presso il cantiere Hyundai Mipo Dockyard Co. Ltd. di Ulsan (Corea del Sud) per il varo della sua gemella Great Lagos. La seconda nave dell'innovativa classe "G5" prende il nome dalla città di Lagos in Nigeria, servita da decenni dai collegamenti marittimi del Gruppo Grimaldi, che nel suo porto gestisce il più grande terminal ro-ro multipurpose dell'Africa Occidentale. La Great Lagos è lunga 250 metri, larga 38 metri ed ha una portata lorda di 45.684 tonnellate. Il suo innovativo design combina un'elevata capacità di carico ad una grande attenzione all'impatto ambientale: tutte le navi della classe G5 possono infatti trasportare ben 4.700 metri lineari di merci rotabili, 2.500 CEU (Car Equivalent Unit) e 2.000 TEU (Twenty foot Equivalent Unit). Rispetto alla precedente classe G4, le nuove unità hanno una capacità rotabili invariata, mentre è raddoppiata quella per i container. Nonostante l'aumento di capacità, grazie a numerose soluzioni tecnologiche all'avanguardia finalizzate all'efficientamento energetico, la nuova nave è capace di ridurre le emissioni di CO2 per tonnellata trasportata fino al 43% rispetto alle altre unità ro-ro multipurpose della flotta Grimaldi.



Con Sole365, Ogyre cresce e arriva nel porto di Salerno: insieme per un mare più pulito e un mondo

comunicato stampa Il 22 aprile, in occasione della Giornata mondiale della Terra, il brand campano di supermercati Sole365, impegnato da sempre in azioni concrete di sostenibilità, comunica insieme a Ogyre, la prima piattaforma globale per il recupero dei rifiuti nel mare, la nascita nel **porto di Salerno** di una proficua partnership tutta a beneficio dell'ambiente. Ogyre raccoglie in media 18 tonnellate di rifiuti al mese attraverso il suo network di 55 pescherecci in tre continenti e una parte di essi viene inserita nel circuito del riciclo. La giovane startup conta già tre porti attivi in Italia (Cesenatico, Santa Margherita Ligure, Marina di Ravenna) e altri in Brasile e Indonesia. Il suo obiettivo è raccogliere con l'obiettivo di raggiungere 350.000 kg nel 2023 e 1 mln/kg di rifiuti nel 2024 grazie a progetti di raccolta che coinvolgono aziende e individui. Proprio in questo percorso si inserisce l'azione di Sole365 che, lavorando ad un progetto comune, ha permesso al team di Ogyre di aprire un nuovo **porto** in Italia, avviando la sua collaborazione con il **porto di Salerno**, primo punto di raccolta e smaltimento in Campania e nel sud Italia, permettendo così di portare le sue attività di pulizia del mare in una delle

costiere più amate nel mondo. Per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e supportare le comunità locali di pescatori che già si impegnano nella raccolta dei rifiuti marini giornalmente, il team di Ogyre sale sui pescherecci e ogni kg di rifiuto marino raccolto è misurabile, tracciato e smaltito secondo norme e leggi del luogo. "Un progetto impegnativo e importante e una partnership in cui crediamo molto, sicuramente il primo passo di un lungo percorso insieme per rinnovare ogni giorno l'amore che noi di Sole365 abbiamo verso la nostra terra. Siamo chiamati in modo sempre più urgente a proteggere il pianeta con azioni concrete per il bene comune e per fare sì che il benessere delle persone possa convivere con il benessere dell'ambiente", afferma Michele Apuzzo, Amministratore Delegato di AP Commerciale, proprietaria del brand Sole365. "Sole365 è un partner fondamentale e il nuovo coinvolgimento della comunità locale di pescatori nel **porto di Salerno** è un passo importante per la nostra piattaforma", commentano Antonio Augeri e Andrea Faldella, co-founder di Ogyre. "Il Mediterraneo è, purtroppo, uno dei mari più contaminati dalla presenza di rifiuti plastici per cui è indispensabile collaborare con più realtà possibili per la corretta gestione dei cosiddetti marine litter. Per questo siamo felici di poter collaborare con una comunità così attiva e attenta come quella dei pescatori campani. Online su: <http://ogyre.com/it/partnership/ogyre-x-sole365/> Sole365 è una catena di supermercati presente in tutta la Campania dal 2013, che oggi conta oltre 70 punti vendita e più di 3000 dipendenti. Parte del gruppo Megamark, l'azienda di distribuzione più grande del sud Italia, socia del gruppo Selex e tra i primi gruppi italiani della distribuzione organizzata, Sole365 è la



Immagine non disponibile

Ansa

Salerno

prima realtà in tutto il meridione a proporre la filosofia dell'Every Day Low Price, garantendo quotidianamente ai propri clienti i prezzi più bassi del mercato per tutto l'anno. L'innovazione del modello nasce dall'obiettivo di valorizzare al massimo la centralità dell'esperienza di spesa del cliente, rispondendo in modo diretto ai suoi bisogni grazie ad un'ampia proposta che copre tutte le possibili esigenze d'offerta, di prezzo e di marca. Gianluca Casciello Responsabile Marketing gianlucacasciello@sole365.it www.sole365.it OGYRE Ogyre è la prima piattaforma italiana di "shing for litter", una pratica che punta a ripulire i mari dai rifiuti marini grazie all'aiuto dei pescatori: questi ultimi, regolarmente remunerati da Ogyre, recuperano la rifiuti dal mare li riportano a terra per lo smaltimento. Ogyre coinvolge nella sua missione persone e aziende, grazie ad una piattaforma tecnologica che permette di contribuire per il mare finanziando direttamente le otte di pescherecci impegnati nei progetti di raccolta, oppure attraverso l'acquisto di prodotti realizzati in materiali rigenerati. Ufficio stampa Ogyre Now!PR Mattia Zanetti | mattiaz@nowpr.it | Cell. +39 335.7576144 Isabella Stucchi | isabellas@nowpr.it | Cell. +39 340.6291227.

Ansa**Bari**

AdspMam, in porti Puglia e Molise +27% passeggeri

'Numeri record nei primi tre mesi del 2023' 1 di 1 (ANSA) - BARI, 21 APR - Numeri in crescita nel primo trimestre del 2023, anche rispetto ai livelli pre-pandemici, nel volume dei traffici dei sei porti del **sistema dell'Adriatico Meridionale**, tra Puglia e Molise. Secondo i dati forniti dall'**Autorità di sistema portuale del mare adriatico meridionale (AdspMam)**, nel primo trimestre 2023 complessivamente il **Sistema** ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni: nei sei porti (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022, e sono state movimentate quasi cinque milioni di tonnellate di merce per un +6,5% rispetto all'anno precedente. Dal primo gennaio al 31 marzo sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere, presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. "Ma è la curva del comparto crocieristico - si legge in una nota dell'**Adspmam**- a segnare picchi straordinari: + 660 %, un livello di crescita a tre cifre che porta il **Sistema** a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa". "I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative - commenta il presidente dell'**AdspMam**, Ugo Patroni Griffi - che ci indica la strada da percorrere: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del Pnrr". (ANSA).



Immagine
non disponibile

Bari Today

Bari

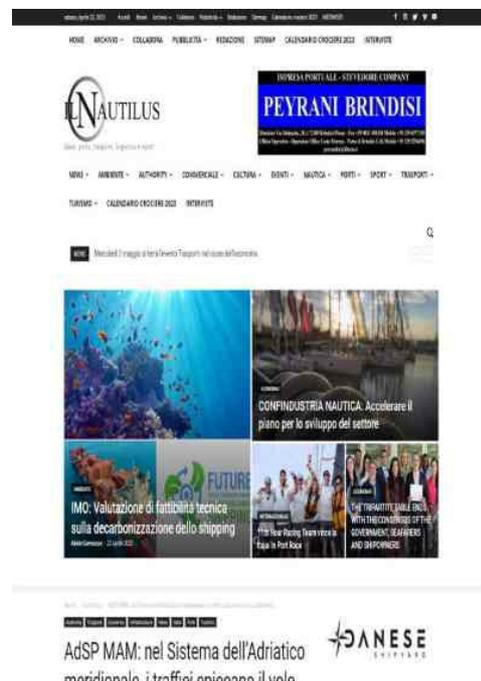
Porto di Bari, crescono i traffici nei primi tre mesi dell'anno: in aumento merci movimentate e passeggeri

I dati resi noti dall'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale: lo scalo barese si distingue per ormeggi (quasi 500 in tre mesi). Percentuali in crescita rispetto allo stesso periodo del 2022. Parte con numeri da record il 2023 dei porti del Sistema dell'Adriatico meridionale (che include Bari, Brindisi, Monopoli, Manfredonia, Barletta e Termoli). Nel primo trimestre dell'anno, come rende noto l'Autorità di Sistema Portuale, i traffici hanno superato anche i numeri pre-pandemia, registrando complessivamente un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Cinque milioni di tonnellate di merce movimentate, +660% per le crociere. In totale, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentate quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico - evidenzia l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico meridionale - "a segnare picchi straordinari": +660%, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa". I numeri del porto di Bari, in particolare, nel primo trimestre 2023 si è distinto per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2 milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU. I dati più rilevanti, anche in questo caso, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto Bari quale porto di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137 mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del +530%; un dato che suggella la leadership di Bari tra gli scali crocieristici italiani.



AdSP MAM: nel Sistema dell'Adriatico meridionale, i traffici spiccano il volo, battendo anche i record pre-pandemia

Nel primo trimestre dell'anno, arrivate oltre 1.000 navi e movimentate quasi 5 milioni di tonnellate di merci. Schizzano le crociere a +660%. I porti dell'Adriatico meridionale iniziano l'anno col botto, battendo, financo, i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il Sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentate quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: + 660 %, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU. I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto **Bari** quale porto di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137 mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del + 530%; un dato che suggella la leadership di **Bari** tra gli scali crocieristici italiani. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle autostrade del mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale porto di imbarco o sbarco da più di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. Tra le merci, sono le rinfuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del "Granaio d'Italia", il territorio foggiano e sipontino. Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM



Il Nautilus

Bari

ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti"; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività.

Informare

Bari

In ripresa i passeggeri

Nei primi tre mesi di quest'anno i porti di **Bari**, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia gestiti dall'Autorità di Sistema Portuale dell'Adriatico Meridionale hanno movimentato un traffico delle merci di oltre 4,9 milioni di tonnellate, con un incremento del +6,5% sullo stesso periodo del 2022. Nel settore dei passeggeri, i traghetti in arrivo e partenza dai porti hanno movimentato oltre 212mila persone (+27%), mentre il traffico delle crociere - ha comunicato l'ente portuale - ha registrato una ripresa del +660% rispetto ai 558 crocieristi del primo trimestre del 2022 salendo ad oltre 4mila passeggeri. Nei primi tre mesi del 2023 il solo **porto** di **Bari** ha movimentato circa due milioni di tonnellate di merci (+14%), circa 137mila passeggeri dei traghetti (+15%), mentre il traffico crocieristico ha segnato un aumento del +530%. L'AdSP ha reso noto che in crescita sono risultate anche le merci nel **porto** di Brindisi così come i passeggeri dei traghetti (70mila, +48%) e i crocieristi (+836%).



Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Bari

Adriatico meridionale, traffico merci supera il livello pre-pandemia

Nel corso del primo trimestre, nei sei porti del Sistema sono arrivate oltre mille navi. I porti dell' Adriatico meridionale iniziano l'anno con una clamorosa performance, battendo addirittura i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il Sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentati quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: + 660 %, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. **Porto di Bari** L'analisi delle performance dei singoli porti vede il **porto di Bari** distinguersi per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila tu. I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto **Bari** quale **porto** di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137 mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del + 530%; un dato che suggella la leadership di **Bari** tra gli scali crocieristici italiani. **Porto** di Brindisi Molto positiva, anche, l'istantanea scattata nel **porto** di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9% circa, raggiunge- nel primo trimestre dell'anno- le 372 toccate. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle autostrade del mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5% rispetto

Immagine
non disponibile

Informazioni Marittime

Bari

allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale **porto** di imbarco o sbarco da più di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. **Porto** di Monopoli Bilancio più che positivo anche per il **porto**-gioiello del Sistema dell'Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati 26 accosti, un dato che si traduce in un aumento del +96% dei passeggeri delle piccole crociere di lusso. **Porto** di Manfredonia Numeri in crescita anche per il **porto** di Manfredonia, snodo funzionale ed epicentro commerciale del traffico merci nel Tavoliere delle Puglie. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, sono state registrate già 50 toccate nave, il +40% circa rispetto allo scorso anno. Significativo incremento, anche, del traffico merci totale, oltre 169mila tonnellate movimentate che significa il +27% circa rispetto al 2022. Tra le merci, sono le rinfuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del "Granaio d'Italia", il territorio foggiano e sipontino. **Porto** di Barletta Performance decisamente positiva si registra per il **porto** di Barletta che risulta in ascesa sia per i suoi 20 accosti, pari al 20% in più rispetto al 2022, sia per le 200mila tonnellate totali di merci movimentate che portano il trend di crescita, rispetto all'anno precedente, al +32%. Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del **porto** per il ripristino delle quote preesistenti"; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività. **Porto** di Termoli Inizia molto bene l'anno, anche, il **porto** di Termoli che segna già ben 114 toccate nave, ossia il +5,6% rispetto al 2022. Segno più anche per la movimentazione del general cargo +27%. Intanto, l'ente portuale ha già avviato i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della nuova sede dell'AdSPMAM, concessa in uso all'Ente dall'Agenzia delle Dogane. Contestualmente, l'Authority ha avviato un'indagine esplorativa sia sulle batimetrie, la misura delle profondità, della rappresentazione grafica e dello studio morfologico dei fondali marini, sia sullo stato delle strutture della banchina traghetti, intervento che precede la successiva fase di progettazione. "I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative, che ci indica la strada da percorrere- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi. E la strada è una sola: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del Pnrr. Dalla cassa di colmata e gli accosti di Sant'Apollinare a Brindisi, al terminal sulla banchina

Informazioni Marittime

Bari

10 del porto di Bari, e la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia, intervento imponente da 120 milioni di euro. Sono questi i principali cardini sui quali si poggia lo sviluppo dei traffici, dei porti del nostro Sistema e dei territori ad essi connessi, per i prossimi anni". I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico Gaia, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli Espo. Condividi Tag porti bilanci Articoli correlati.

AdSP MAM, nel 2023 i traffici spiccano il volo

BARI I porti dell'Adriatico meridionale iniziano l'anno col botto, battendo anche i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il Sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del Sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentati quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del Sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: + 660 %, un livello di crescita a tre cifre che porta il Sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. PORTO DI BARI L'analisi delle performance dei singoli porti vede il porto di Bari distinguersi per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU. I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto Bari quale porto di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137 mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del + 530%; un dato che suggella la leadership di Bari tra gli scali crocieristici italiani. PORTO DI BRINDISI Molto positiva, anche, l'istantanea scattata nel porto di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9% circa, raggiunge- nel primo trimestre dell'anno- le 372 toccate. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle autostrade del mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale porto di imbarco o sbarco da più



Messaggero Marittimo

Bari

di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. PORTO DI MONOPOLI Bilancio più che positivo anche per il porto-gioiello dell'AdSp, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati 26 accosti, un dato che si traduce in un aumento del +96% dei passeggeri delle piccole crociere di lusso. PORTO DI MANFREDONIA Numeri in crescita anche per il porto di Manfredonia, snodo funzionale ed epicentro commerciale del traffico merci nel Tavoliere delle Puglie. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, sono state registrate già 50 toccate nave, il +40% circa rispetto allo scorso anno. Significativo incremento, anche, del traffico merci totale, oltre 169mila tonnellate movimentate che significa il +27% circa rispetto al 2022. Tra le merci, sono le rinfuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del Granaio d'Italia, il territorio foggiano e sipontino. PORTO DI BARLETTA Performance decisamente positiva si registra per il porto di Barletta che risulta in ascesa sia per i suoi 20 accosti, pari al 20% in più rispetto al 2022, sia per le 200mila tonnellate totali di merci movimentate che portano il trend di crescita, rispetto all'anno precedente, al +32%. Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività. PORTO DI TERMOLI Inizia molto bene l'anno, anche, il porto di Termoli che segna già ben 114 toccate nave, ossia il +5,6% rispetto al 2022. Segno più anche per la movimentazione del general cargo +27%. Intanto, l'Ente portuale ha già avviato i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della nuova sede dell'AdSPMAM, concessa in uso all'Ente dall'Agenzia delle Dogane. Contestualmente, l'Authority ha avviato un'indagine esplorativa sia sulle batimetrie, la misura delle profondità, della rappresentazione grafica e dello studio morfologico dei fondali marini, sia sullo stato delle strutture della banchine traghetti, intervento che precede la successiva fase di progettazione. I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative, che ci indica la strada da percorrere- commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi E la strada è una sola: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del PNNR. Dalla cassa di colmata e gli accosti di Sant'Apollinare a Brindisi, al terminal sulla banchina 10 del porto di Bari, e la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia, intervento imponente da 120 milioni di euro. Sono questi i principali cardini sui quali si poggia lo sviluppo dei traffici, dei porti del nostro Sistema e dei territori ad essi connessi, per i prossimi anni. I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema

Messaggero Marittimo

Bari

tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

Ship Mag

Bari

Inizio boom dell'anno per i porti dell'Adriatico meridionale: crescita del 33%

Nei sei scali sono arrivate oltre 1000 navi, aumento del 22% rispetto allo stesso periodo del 2022 **Bari** - I porti dell'Adriatico meridionale iniziano l'anno col botto, battendo, financo, i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il sistema ha registrato un +33% rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22% in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentati quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5%, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: + 660 %, un livello di crescita a tre

cifre che porta il sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. **PORTO DI BARI** L'analisi delle performance dei singoli porti vede il **porto** di **Bari** distinguersi per il numero degli accosti. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, lo scalo capoluogo di regione ha gestito ben 477 ormeggi. In banchina, inoltre, tra imbarchi e sbarchi sono state movimentate circa 2milioni di tonnellate di merci, pari al +14% rispetto allo stesso periodo del 2022. Una crescita considerevole che supera, in tutti i comparti merci, anche le statistiche del 2019, anno pre-pandemia. Da gennaio a marzo, sono transitati più di 49mila tra camion e trailers e quasi 16mila TEU. I dati più rilevanti si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. I passeggeri traghetti che hanno scelto **Bari** quale **porto** di imbarco o sbarco, nei primi tre mesi dell'anno, sono stati circa 137 mila che si traduce in un significativo aumento del +15% rispetto al 2022. Continua a crescere in maniera esponenziale il traffico crocieristico che, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, segna un aumento del + 530%; un dato che suggella la leadership di **Bari** tra gli scali crocieristici italiani. **PORTO DI BRINDISI** Molto positiva, anche, l'istantanea scattata nel **porto** di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9% circa, raggiunge- nel primo trimestre dell'anno- le 372 toccate. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle autostrade del mare nel settore Ro-Ro con più di 35mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31%. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un+5,5% rispetto allo



Ship Mag

Bari

stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale **porto** di imbarco o sbarco da più di 70mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836% del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. **PORTO DI MONOPOLI** Bilancio più che positivo anche per il **porto**-gioiello del Sistema dell'Adriatico Meridionale, Monopoli, che si conferma una meta turistica molto interessante per le piccole crociere del segmento lusso. Dall'inizio dell'anno sono già stati effettuati 26 accosti, un dato che si traduce in un aumento del +96% dei passeggeri delle piccole crociere di lusso. **PORTO DI MANFREDONIA** Numeri in crescita anche per il **porto** di Manfredonia, snodo funzionale ed epicentro commerciale del traffico merci nel Tavoliere delle Puglie. Nel primo trimestre dell'anno, infatti, sono state registrate già 50 toccate nave, il +40% circa rispetto allo scorso anno. Significativo incremento, anche, del traffico merci totale, oltre 169mila tonnellate movimentate che significa il +27% circa rispetto al 2022. Tra le merci, sono le rinfuse solide a registrare un aumento più che significativo: +38%, segnale inconfondibile della ripresa a regime delle attività del "Granaio d'Italia", il territorio foggiano e sipontino. **PORTO DI BARLETTA** Performance decisamente positiva si registra per il **porto** di Barletta che risulta in ascesa sia per i suoi 20 accosti, pari al 20% in più rispetto al 2022, sia per le 200mila tonnellate totali di merci movimentate che portano il trend di crescita, rispetto all'anno precedente, al +32%. Trend che, nell'immediato futuro, sarà ancora più rilevante atteso che l'AdSPMAM ha già avviato la pratica relativa alla bonifica bellica dello scalo; attività prodromica ed essenziale per il successivo avvio dei lavori di "manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del **porto** per il ripristino delle quote preesistenti"; Un intervento atto a potenziare radicalmente lo scalo, in termini di funzionalità, sicurezza e di attrattività. **PORTO DI TERMOLI** Inizia molto bene l'anno, anche, il **porto** di Termoli che segna già ben 114 toccate nave, ossia il +5,6% rispetto al 2022. Segno più anche per la movimentazione del general cargo +27%. Intanto, l'Ente portuale ha già avviato i lavori di ristrutturazione e di adeguamento della nuova sede dell'AdSPMAM, concessa in uso all'Ente dall'Agenzia delle Dogane. Contestualmente, l'Authority ha avviato un'indagine esplorativa sia sulle batimetrie, la misura delle profondità, della rappresentazione grafica e dello studio morfologico dei fondali marini, sia sullo stato delle strutture della banchine traghetti, intervento che precede la successiva fase di progettazione. "I dati statistici sono un inequivocabile algoritmo, con sequenze e regole operative, che ci indica la strada da percorrere- commenta il presidente di AdSPMAM Ugo Patroni Griffi . E la strada è una sola: una efficiente ed efficace infrastrutturazione degli scali. I traffici aumentano se aumenta la dotazione infrastrutturale. Proprio per questo stiamo lavorando pancia a terra per realizzare le tutte le opere che abbiamo progettato, molte delle quali finanziate con i fondi del PNNR. Dalla cassa di colmata e gli accosti di Sant'Apollinare a Brindisi, al terminal sulla banchina

Ship Mag

Bari

10 del porto di Bari, e la rifunzionalizzazione del Bacino Alti Fondali di Manfredonia, intervento imponente da 120 milioni di euro. Sono questi i principali cardini sui quali si poggia lo sviluppo dei traffici, dei porti del nostro Sistema e dei territori ad essi connessi, per i prossimi anni". I dati statistici relativi ai traffici nei porti dell'AdSPMAM sono raccolti ed elaborati dal sistema tecnologico GAIA, il Port Community System multi-porto realizzato come strumento di supporto per le attività portuali dei porti di Bari, Brindisi, Manfredonia, Barletta, Monopoli e Termoli in grado di controllare in real time i passeggeri e i mezzi in entrata e in uscita dai porti, immagazzinare i dati di traffico passeggeri e merci forniti dalle Agenzie Marittime e, quindi, elaborarli per fini statistici e di fatturazione, secondo i modelli ESPO.

Brindisi Report

Brindisi

Vela solidale nelle acque di Brindisi: appuntamento con "Cazza, lasca e vira"

L'evento sabato 22 aprile alle 9 al **porto** turistico con l'equipaggio di Gv3. Presenti i ragazzi della cooperativa Eridano e dell'associazione Punto Luce **BRINDISI** - "Cazza, lasca e vira". Gv3 (A gonfie vele verso la vita) ospita sulle sue barche i ragazzi della cooperativa Eridano e dell'associazione Punto Luce. L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'evento "Settimana blu 2023. Giornata del mare della cultura marinara", organizzata dalla Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**. I ragazzi insieme ai volontari di Gv3, il 22 aprile alle ore 9, saranno al **porto** turistico Marina di **Brindisi**, per vivere insieme le emozioni del mare. Gli ospiti saranno impegnati con dei laboratori di biologia marina realizzati dall'associazione Flow Aps "Progetto Colmare", per poi salire a bordo di una barca a vela, dove conosceranno le pratiche della navigazione, grazie alle nozioni fornite dall'equipaggio Gv3. Sotto il portico sarà inoltre allestita una mostra dal titolo "Conosciamo Baron - la barca sottratta alla criminalità diventata simbolo di legalità". Attraverso foto e un video documentario sarà raccontata la storia di Baron, la barca a vela assegnata all'associazione, confiscata ai trafficanti di esseri umani e diventata un bene per la collettività. Grazie al sollevatore, installato da Gv3 presso il pontile del porticciolo, saranno imbarcati anche passeggeri con disabilità. Da dieci anni Gv3 si impegna con le sue attività a promuovere a **Brindisi** la vela solidale, per un mare accessibile a tutti.



Brindisi Report

Brindisi

Turisti e crocieristi trainano il porto di Brindisi: dati record nei primi tre mesi del 2023

L'analisi Adspmam: esponenziale l'aumento del +836 per cento del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione. Bene anche il settore Ro-Ro, ottimi i risultati per le tonnellate movimentate del general cargo BRINDISI - Il flusso di passeggeri e crocieristi traina i dati del porto di Brindisi in questi primi tre mesi del 2023. Sono stati diffusi oggi, venerdì 21 aprile, i dati dall'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, guidata dal presidente Ugo Patroni Griffi. Prima una panoramica del sistema: i porti dell'Adriatico meridionale iniziano l'anno col botto, battendo, financo, i propri record pre-pandemia. Nel primo trimestre 2023, infatti, complessivamente il sistema ha registrato un +33 per cento rispetto alle proprie migliori prestazioni. Complessivamente, nei sei porti del sistema, sono arrivate oltre 1.000 navi, un dato che si traduce in quasi il 22 per cento in più rispetto allo stesso periodo del 2022 e sono state movimentati quasi 5 milioni di tonnellate di merce, per un +6,5 per cento, rispetto all'anno precedente. Un dato che irrobustisce la funzione del sistema quale hub strategico multimodale e infrastruttura commerciale del Mediterraneo. Aumenta esponenzialmente il flusso dei viaggiatori. Dal primo gennaio al 31 marzo, infatti, sono state registrati oltre 216 mila passeggeri, tra traghetti e crociere. Presenze che inevitabilmente producono ricadute economiche per tutti i territori interessati. Con più di 212mila passeggeri, i traghetti hanno movimentato il 27 per cento in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Ma è la curva del comparto crocieristico a segnare picchi straordinari: + 660 per cento, un livello di crescita a tre cifre che porta il sistema a consolidare ulteriormente il proprio ruolo di porta di accesso verso il Sud Europa. Molto positiva, l'istantanea scattata nel porto di Brindisi. Cresce il numero degli accosti che, con il +9 per cento circa, raggiunge - nel primo trimestre dell'anno - le 372 toccate. Lo scalo messapico, inoltre, rafforza il proprio ruolo di snodo cruciale nelle autostrade del mare nel settore Ro-Ro con più di 35 mila mezzi imbarcati e sbarcati a Brindisi, un volume di crescita del +31 per cento. Aumentano anche le tonnellate movimentate del general cargo, quasi un milione, che si traduce in un +5,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I volumi di crescita più significativi, tuttavia, si registrano nel flusso passeggeri e crocieristi. Nei primi tre mesi dell'anno, infatti, Brindisi è stato scelto quale porto di imbarco o sbarco da più di 70 mila passeggeri traghetti, una crescita che raggiunge il +48 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Esponenziale, invece, l'aumento del +836 per cento del traffico crocieristico, segnato da un avvio anticipato della stagione.



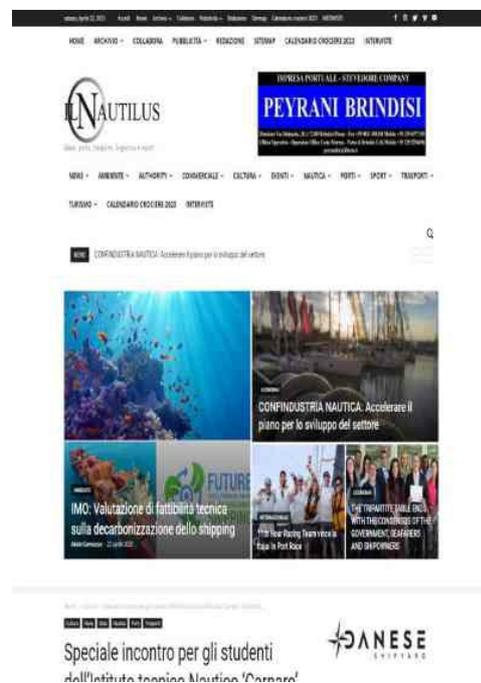
Immagine
non disponibile

Il Nautilus

Brindisi

Speciale incontro stamane, per gli studenti dell'Istituto tecnico Nautico 'Carnaro' di Brindisi presso il Centro Servizi Generali e Formazione dello Stabilimento (BSG) Versalis

Brindisi -Su iniziativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in collaborazione con la Guardia Costiera, in tutta Italia si stanno svolgendo attività per valorizzare le tradizioni marinaresche del nostro Paese e rivalutare il patrimonio storico e culturale legato al mare, La presenza di giovani studenti ha voluto significare, oggi, quanto importante sia 'il mare', territorio dell'uomo, come inclusione e opportunità di lavoro. L'accoglienza, da parte del Direttore Stabilimento Versalis, Ing. Luca Piludu, riservata ai convenuti, è stata di pura condivisione e di lodevole iniziativa che mira a sottolineare la giusta attenzione verso il mare e la sua rilevanza nella vita economica, sociale e culturale del Paese. "**Brindisi** è una città meravigliosa con un **porto** importante - ha detto l'Ing. Piludu - facendo vedere un video sulla città messapica e sul sito industriale. Sito di grande valenza industriale a livello internazionale, con tutta la filiera e il processo di produzione e la logistica per il trasferimento dei prodotti verso le destinazioni, seguendo la modalità marittima e quella ferroviaria". La Dott.ssa Stefania Catanzaro, Avvisatore Marittimo del **porto** di **Brindisi**, ha moderato gli step culturali dell'intera giornata. Il C.V. (CP) Tc/Eli Luigi Amitrano, Comandante Capitaneria di **Porto** di **Brindisi**, nel salutare i giovani ha voluto evidenziare l'importanza di un lavoro professionale, quale quello del marittimo, e l'opportunità che un Istituto Tecnico Nautico offre ai giovani che vogliono intraprendere la carriera del mare sia militare e sia mercantile. Un video illustrativo degli impegni operativi della Guardia Costiera è stato presentato dal T. V. (CP) Paola Gabrieli, Capitaneria di **porto** di **Brindisi**. Il video ha mostrato le fasi di una ricerca e salvataggio (S.A.R.); quanta professionalità da parte degli uomini della Guardia Costiera esprimono nel salvataggio e recupero delle persone in mare, specie in questo periodo di emergenza emigranti. "L'ambiente marino e costiero - ha detto il T. V. Paola Gabrieli - va difeso, monitorato per evitare comportamenti lesivi sia da parte di industrie e sia soprattutto da parte dei bagnanti nel periodo balneare". Per la Dott.ssa Maria De Luca, anche **Brindisi** realizza una lunga serie di incontri durante tutta questa settimana dal 17 al 22 aprile. Grazie alla collaborazione dell'Avvisatore Marittimo queste iniziative sono rivolte agli studenti, i quali possono rendersi conto dei compiti della Guardia Costiera, impegnata quotidianamente nella ricerca e soccorso, nella tutela della sicurezza della navigazione, nella difesa dell'ambiente, nella tutela del patrimonio ittico e dell'habitat marino e costiero, nonché in tutto ciò che riguarda gli usi civili e produttivi del mare. Al Direttore scientifico d 'IL NAUTILUS', Prof. Abele Carruezzo, docente di Navigazione e Trasporti marittimi e Logistica, il compito di elaborare con gli studenti momenti di riflessione su 'Lavoro-Marinaio-Competenze'. "Parlare



Il Nautilus

Brindisi

di una 'identità marittima/marinara' - ha detto il Prof. Carruezzo - significa prima di tutto saperla 'riconoscere'. Vi sono modi diversi di guardare una realtà che appartiene al 'mare'. Una città di mare, come **Brindisi**, presenta un 'vasto orizzonte' con delle scene complesse che rappresentano, a volte, una semplicità di un 'umano' che sa pensare il mare e si sente tutta come un operatore del mare e per il mare". "Ora, ha continuato, che una città rifletta su se stessa, sulla propria esperienza - di mare e con il mare - o un'Istituzione scolastica, come l'Istituto Tecnico Superiore Nautico 'Carnaro' di **Brindisi**, riflettano per una verifica in ordine a delle scelte e orientamenti successivi del lavoro è un fatto positivo".

Informazioni Marittime

Brindisi

Brindisi, i ragazzi del Nautico incontrano il cluster marittimo portuale

Studenti accolti a bordo delle navi e nelle strutture dello scalo con l'obiettivo di rafforzare l'attenzione verso il mare e la sua rilevanza nella vita economica. Speciale incontro stamane, per gli studenti dell' Istituto tecnico Nautico "Carnaro" di Brindisi presso il Centro di Formazione BSG, Consorzio Servizi Generali dello stabilimento Versalis di Brindisi. L'accoglienza riservata ai ragazzi da parte del responsabile di stabilimento Luca Piludu ha sottolineato la giusta attenzione verso il mare e la sua rilevanza nella vita economica, sociale e culturale per il Paese. "Brindisi è una città meravigliosa con un porto importante - ha detto Piludu - illustrando un video sulla città messapica e sul sito industriale. Sito di grande valenza industriale che integra tutta la filiera della chimica con un processo logistico per il trasferimento dei prodotti, in ingresso ed in uscita verso le tante destinazioni, che è fondato sul mare e sulle proprie rotte, integrate poi dalle modalità di trasporto su gomma e su ferro". Stefania Catanzaro, Avvisatore Marittimo del porto di Brindisi, ha moderato gli step culturali dell'intera giornata. Luigi Amitrano, comandante Capitaneria di Porto di Brindisi, nel salutare i giovani ha voluto evidenziare

l'importanza di un lavoro professionale, quale quello del marittimo, e l'opportunità che un Istituto Tecnico Nautico offre ai giovani che vogliono intraprendere la carriera del mare sia militare e sia mercantile. Un video illustrativo degli impegni operativi della Guardia Costiera è stato presentato da Paola Gabrieli della Capitaneria di porto di Brindisi. Il video ha mostrato le fasi di una ricerca e salvataggio (S.A.R.); quanta professionalità da parte degli uomini della Guardia Costiera esprimono nel salvataggio e recupero delle persone in mare, specie in questo periodo di emergenza emigranti. "L'ambiente marino e costiero - ha detto Gabrieli - va difeso, monitorato per evitare comportamenti lesivi sia da parte di industrie e sia soprattutto da parte dei bagnanti nel periodo balneare". Per Maria De Luca, anche Brindisi realizza una lunga serie di incontri durante tutta questa settimana dal 17 al 22 aprile. Grazie alla collaborazione dell'Avvisatore Marittimo queste iniziative sono rivolte agli studenti, i quali possono rendersi conto dei compiti della Guardia Costiera, impegnata quotidianamente nella ricerca e soccorso, nella tutela della sicurezza della navigazione, nella difesa dell'ambiente, nella tutela del patrimonio ittico e dell'habitat marino e costiero, nonché in tutto ciò che riguarda gli usi civili e produttivi del mare. Al direttore scientifico della testata Il Nautilus , Abele Carruezzo, docente di Navigazione e Trasporti marittimi e Logistica, il compito di elaborare con gli studenti momenti di riflessione su 'Lavoro-Marinaio-Competenze'. "Parlare di una 'identità marittima/marinara' - ha detto Carruezzo - significa prima di tutto saperla 'riconoscere'. Vi sono modi diversi di guardare una realtà che appartiene al 'mare'. Una città di mare, come Brindisi, presenta un 'vasto orizzonte' con delle



Informazioni Marittime

Brindisi

scene complesse che rappresentano, a volte, una semplicità di un 'umano' che sa pensare il mare e si sente tutta come un operatore del mare e per il mare". Poi sono seguite le slide che hanno evidenziato questo periodo di transizione tecnica-sociale che lo shipping internazionale sta attraversando: dalle meganavi, alle infrastrutture portuali adeguate con fondali e piazzali, ai nuovi combustibili ecosostenibili e alla riduzione delle emissioni di gas serra in atmosfera. Flavia Mangiacorti, portando il saluto del presidente AdSP MAM, Prof **Ugo Patroni Griffi**, ha spiegato ai convenuti l'importanza del passaggio culturale e strategico dalle Autorità di un singolo porto del 1994 al Sistema di più porti di una regione marittima; ha ricordato le funzioni operative e di controllo in quanto 'rappresentanza' funzionale' sul territorio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Ha concluso dicendo che i porti in Italia sono un'opportunità strategica da parte dell'Amministrazione pubblica e di numerosi Ministeri, per uno sviluppo dell'economia del mare, garantendo la piena operatività e competitività delle nostre navi, e aggregando le migliori energie del Paese, da Sud a Nord. L'agente raccomandatorio Marittimo, titolare Agenzia Poseidone Srl, Adriano Guadalupi, rispondendo alle domande dei giovani, ha parlato dell'importanza dell'Agente marittimo per una nave che scala un determinato porto. Funzioni amministrative, come le carte e documenti che riguardano un determinato carico, l'imbarco e lo sbarco dei membri dell'equipaggio di una nave, sono tutte operazioni che oggi richiedono competenza e professionalità. Antonio Catanzaro, International Propeller Club port of Brindisi and Salento, ha coordinato le domande espresse dagli studenti presenti, fra le quali ovviamente quella relativa agli sbocchi occupazionali che il percorso di studi dell'Istituto Nautico offrirebbe. Nel rappresentare loro che tutti gli attori del cluster presenti sono l'espressione di aziende, enti, e istituzioni militari quali potenziali sviluppi professionali per gli studenti che intendono interrompere il percorso scolastico al diploma, ma anche per chi avrà desiderio di intraprendere un ciclo di studi universitario, il responsabile HR Versalis, Gabriele Venera, ha illustrato agli studenti le opportunità offerte all'interno del circuito Eni e Versalis nello specifico, proprio in virtù delle competenze specifiche acquisite all'Istituto Nautico e delle varie possibilità di impiego all'interno del sito industriale di Brindisi in cui, grazie alle infrastrutture logistiche di cui si dispone e delle attività manutentive necessarie, si potrebbero cogliere importanti occasioni di sbocchi occupazionali in linea con il percorso di studi del Nautico, o anche al termine di un percorso universitario. I giovani sono stati poi accompagnati dallo staff operativo di Versalis lungo una visita dello stabilimento produttivo con in particolare la visita a bordo delle navi ormeggiate sul molo della Versalis. Condividi Tag porti brindisi formazione

Articoli correlati.

Idrovolanti italiani ad "AERO 2023"

GALLIPOLI - Dal Salento alla Germania, gli idrovolanti dell'Aviazione Marittima Italiana sono protagonisti ad "AERO 2023", importante salone internazionale dedicato all'aviazione generale e alla business aviation, che si svolge fino ad oggi 22 aprile presso l'aeroporto tedesco di Friedrichshafen. Sono infatti presentate le ultime novità relative al progetto "SWAN" (Sustainable Water Aerodrome Network). Questo progetto, finanziato con fondi europei dell'Interreg Greece-Italy Programme 2014-20, prevede la realizzazione di otto idrobasi in Puglia e in Grecia, in particolare a Nardò e Gallipoli (Lecce), **Taranto**, Corfù, Erikusa, Matraki, Othoni e Paxos, per consentire collegamenti aerei turistici rapidi e sostenibili. "Mercoledì 19 abbiamo organizzato al salone AERO una conferenza per fare il punto sulla realizzazione del progetto SWAN con la Grecia e anche per svelare il nuovo progetto SWAN 2 relativo ai collegamenti con idrovolanti tra Italia, Albania e Montenegro", ha detto Orazio Frigino, presidente dell'Aviazione Marittima Italiana, in partenza per Friedrichshafen. "Inoltre, nell'ambito della collaborazione con il comune di Nardò, annunceremo l'imminente inaugurazione dell'idrobase di Santa Maria al Bagno-Marina di Nardò, che diventerà presto operativa per effettuare voli con velivoli anfibi da 10 posti della Scandinavian Seaplanes, il più grande operatore commerciale di idrovolanti in Europa. Sarà anche avviata la prima scuola di addestramento per l'abilitazione al pilotaggio idro di aviazione generale ed aviazione leggera in mare aperto. "Il settore turistico italiano, come anche il grande sistema nazionale delle autorità portuali, potrà vedere nei collegamenti con idrovolanti un'importante opportunità di sviluppo e di business", ha sottolineato Attilio Caputo, direttore generale del Gruppo Caroli Hotels, nota catena alberghiera che gestisce circa mille posti letto in Salento. "L'utilizzo di questi velivoli consentirà di offrire ai flussi turistici nuovi servizi per un trasporto aereo rapido, sostenibile e anche affascinante. In Salento non vediamo l'ora di iniziare ad accogliere gruppi di turisti che arriveranno via mare a bordo di moderni idrovolanti".



Immagine
non disponibile

Agenparl

Cagliari

La regata Cagliari-Monaco appuntamento clou della "Cagliari-Montecarlo sea week" - Comunicato stampa

(AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 [Comune Cagliari News] Comunicato stampa 21 aprile 2023 La regata Cagliari-Monaco appuntamento clou della "Cagliari-Montecarlo sea week" Ha preso ufficialmente il via oggi, venerdì 21 aprile 2023 la "Cagliari-Montecarlo sea week", manifestazione organizzata dalla Lega Navale Italiana - Sezione di Cagliari, con lo Yacht Club Porto Rotondo e lo Yacht Club Monaco, sotto l'egida della Federazione Italiana Vela - FIV e con il Patrocinio del Comune di Cagliari. All'interno dell'iniziativa che si pone come principali obiettivi quelli della sensibilizzazione della sostenibilità ambientale, dell'inclusione sociale e dello sviluppo del legame tra le due città, è nata la prima edizione della regata internazionale "Cagliari-Monaco" che prenderà il via lunedì 21 aprile 2023 alle 11 davanti al porto di via Roma. Alla presentazione dell'evento, ospitata presso la sala conferenze dell'Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ha preso parte l'Assessore alle Politiche del Mare del Comune di Cagliari, Alessandro Guarracino. Presenti anche il Segretario Generale dell'Autorità Portuale, Natale Ditel, il Commissario Straordinario della Sezione di Cagliari della Lega Navale Italiana, Ammiraglio Giuseppe La Rosa, il presidente della FIV Sardegna, Corrado Fara, il Presidente del CONI Sardegna, Bruno Perra, il Presidente del Comitato di Regata, Massimo Cortese e Charlotte Mille, in rappresentanza dello Yacht Club di Monaco. "Cagliari - ha commentato l'Assessore Guarracino - ha tanti progetti che riguardano il suo mare e la portualità. È una città che si sta trasformando e che tiene conto di questa grande risorsa. Questa non sarà solo una regata sportiva di caratura internazionale (che spero sia la prima di un evento che diventerà un appuntamento classico) ma anche una manifestazione che guarda al mare ad ampio spettro. Vogliamo fare sensibilizzazione degli aspetti sportivi, sociali e ambientali legati al mare e abbiamo in programma una serie di eventi che ripercorrono questa volontà. E con questo evento possiamo fare non solo promozione del territorio ma anche sensibilizzazione, approfondendo temi scientifici e concentrandoci anche sulla giornata di domenica 23 che sarà dedicata ai più fragili". Al termine della conferenza, organizzatori e rappresentanti delle istituzioni coinvolte hanno raggiunto il Palazzo Civico di via Roma dove, nell'Aula Consiliare, il Sindaco di Cagliari Paolo Truzzu, affiancato dal Presidente del Consiglio Comunale Edoardo Tocco, ha dato il suo benvenuto ai protagonisti dell'iniziativa. "Continuo a sostenere che Cagliari sia la città più bella del mondo - il commento del primo cittadino - e che si presti alla perfezione all'organizzazione di manifestazioni sportive che, come questa, diano risalto internazionale al capoluogo sardo". Sostenibilità ed inclusione saranno i punti fermi di una manifestazione che permetterà anche ai tanti appassionati, oltre che ai curiosi, di seguire una gara che porterà gli equipaggi iscritti fino a Montecarlo nell'arco di tre giorni e mezzo dopo aver percorso 360 miglia.



Agenparl

Cagliari

La competizione e tutti gli appuntamenti possono essere seguiti sul sito: www.cagliarimonaco.org Con preghiera di diffusione.

Ansa**Cagliari**

Dieci barche a vela alla partenza della 1/a Cagliari-Monaco

Da lunedì 24 360 miglia in mare nel segno della sostenibilità 1 di 2 (ANSA) - **CAGLIARI**, 21 APR - Partenza lunedì davanti al **porto** di via Roma. E arrivo nel Principato tra il 27 e 28 aprile. Iscritte dieci imbarcazioni sarde e monegasche. Tutto pronto per la prima edizione della regata velica d'altura internazionale "**Cagliari** - Monaco", inserita nella manifestazione "**Cagliari**-Montecarlo sea week" e organizzata dalla Lega Navale Italiana sezione di **Cagliari** insieme con lo Yacht Club **Porto** Rotondo e lo Yacht Club Monaco, sotto l'egida della Federazione Italiana Vela (FIV). La regata "**Cagliari**-Monaco" prevede un tragitto costiero di circa 360 miglia lungo la costa orientale della Sardegna e della Corsica. Una volta partita fuori dal **porto** di **Cagliari**, con start al largo del Faro di Calamosca, la flotta avrà rotta libera verso Villasimius e la costa orientale. Un cancello naturale intermedio verrà posto all'altezza dell'isola di Soffi davanti a **Porto** Rotondo: lì saranno presi i primi tempi. I primi arrivi a Montecarlo sono previsti tra il 27 e il 28 aprile. Furibonda, Sly Yacht di 16 metri, dell'armatore Giancarlo Vedelago, si presenta con l'equipaggio più numeroso, con quattordici velisti. Il programma di iniziative, inserite nella "**Cagliari**-Montecarlo sea week", si aprirà oggi pomeriggio con una proiezione di filmati sul **porto** di **Cagliari** (Sala Search, alle 17), curata dall'associazione Vento di Shardana. Domani, spazio a una riflessione sulla tutela del sistema marino, tema del convegno "Salute del mare e sviluppo sostenibile" (Sala Search, alle 10). Domenica, giornata interamente dedicata alla vela con il briefing per gli equipaggi (villaggio regate, alle 10) e la consegna di un'imbarcazione Hansa 303, destinata ai velisti con disabilità (Lega Navale Italiana **Cagliari**, sede Su Siccu alle 17). L'obiettivo è quello di far diventare la **Cagliari**-Monaco una classica in nome della sostenibilità ambientale. (ANSA).



Immagine
non disponibile

La Sardegna "polo mediterraneo del superlusso sul mare"

Un polo del Mediterraneo del superlusso sul mare, ovvero un sistema integrato fra cantieri (di costruzione e manutenzione degli yacht), porti, aeroporti che conferisca effettivamente alla Sardegna il primato mediterraneo del mercato della grande nautica, con le ricadute che ciò comporta, prima fra tutte una ricaduta occupazionale che significa sei posti di lavoro per ogni metro degli yacht che anche quest'estate sceglieranno le acque italiane come destinazione preferita per il turismo di alta gamma. E' il progetto lanciato dall'assessore regionale del Turismo, Artigianato e Commercio Gianni Chessa, durante il Forum del lusso possibile di Federagenti oggi a Porto Cervo. Una sfida, quella sarda, che - come hanno sottolineato i ministri Nello Musumeci e Daniela Santanchè in video collegamento - si colloca nell'ottica allargata di un Paese, l'Italia, che punta sul turismo di lusso come eccellenza del Made in Italy. Una sfida raccolta da Federagenti, che dal 2015 organizza il Forum del lusso possibile e che - come sottolineato dal presidente Alessandro Santi - si prepara da un punto di osservazione privilegiato, a contribuire in modo determinante (attraverso un piano pluriennale) alla costruzione di un Progetto Italia per la marittimità del Paese. Una sfida che, secondo il Cavaliere del lavoro, Massimo Ponzellini, presidente onorario della Bei e attuale presidente del Centro Giuseppe Bono, ha indicato gli strumenti per cui la Sardegna può e deve diventare l'epicentro del turismo del lusso: una scuola che formi giovani in grado di imprimere un'accelerazione ai grandi progetti, un diverso rapporto con le istituzioni, ma speciale, una banca, un istituto finanziario sardo "una Mediobanca della Sardegna" in grado di sostenere i grandi progetti parlando lo stesso linguaggio del territorio. I numeri. Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti. I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, direttore tecnico e ambientale di SYBAAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento.



Informatore Navale

Cagliari

FEDERAGENTI Yacht - Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo

Arabia e Emirati al vertice nella classifica dei committenti di nuove barche, calata di 9 anni l'età media dei proprietari di grandi yacht. Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia, Arabia Saudita in testa seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht Porto Cervo, 21 aprile 2023 - I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, Direttore tecnico e ambientale di SYBAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento. E ciò a fronte di un'emissione globale di CO₂ di tutta la flotta mondiale di yacht che è pari allo 0,3% della flotta mondiale di navi impegnate in attività mercantili. Secondo la denuncia formulata dal Presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, l'Italia aggiunge a questo quadro globale un elemento di autolesionismo, rappresentato da un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a porto, ma anche da un numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht. Ed è un doppio paradosso visto che un giga yacht arriva a lasciare sul territorio oltre 50.000 euro al giorno. Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che sono decollati in Sardegna, tre in particolare; il primo riguarda l'area di Olbia, dove il gruppo SNO sta realizzando un grande centro diversificato per la manutenzione e l'ospitalità dei mega yacht con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro, in un porto - come sottolineato dal Presidente dell'AdSP Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al servizio della cantieristica nautica di altissimo livello. Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo, appuntamento annuale ormai di primo piano, organizzato da Federagenti, il Presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità immense di questo settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul mare (un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a oltre 250 soggetti imprenditoriali). Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale, rischi di provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro. Solinas ha parlato di "eccessiva morbosità" in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un'utenza che rappresentano un valore aggiunto. Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. "È un denaro che circola - ha concluso Solinas - e resta sul territorio". E la Sardegna



Informatore Navale

Cagliari

si candida a diventare il polo nautico più importante del Mediterraneo.

Made in Italy 342 nuovi yacht sui 668 in costruzione nel mondo

Arabia e Emirati al vertice nella classifica dei committenti di nuove barche Calata di 9 anni l'età media dei proprietari di grandi yacht Porto Cervo, 21 aprile 2023 - Quasi 6000 in navigazione, 668 in costruzione, 342 dei quali in Italia. Arabia Saudita in testa, seguita a ruota da Emirati Arabi, fra i nuovi armatori di yacht, che mediamente oggi sono più giovani di 9 anni rispetto agli anni recenti. I dati forniti da Lorenzo Pollicardo, Direttore tecnico e ambientale di SYBAss, fanno il paio con un trend di innovazione tecnologica, in parte frutto delle sempre maggiori richieste di high tech, anche green, da parte dei futuri proprietari degli yacht, ma anche di una crescente focalizzazione dei movimenti ambientalisti sugli yacht come generatori di inquinamento. E ciò a fronte di un'emissione globale di Co2 di tutta la flotta mondiale di yacht che è pari allo 0,3% della flotta mondiale di navi impegnate in attività mercantili. Secondo la denuncia formulata dal Presidente di Federagenti Yacht, Teo Titi, l'Italia aggiunge a questo quadro globale un elemento di autolesionismo, rappresentato da un gravame burocratico nonché normative difformi da porto a porto, ma anche da un numero del tutto inadeguato di porti in grado di accogliere grandi yacht. Ed è un doppio paradosso visto che un giga yacht arriva a lasciare sul territorio oltre 50.000 euro al giorno. Riflettori accesi anche sui grandi progetti per la nautica che sono decollati in Sardegna, tre in particolare; il primo riguarda l'area di Olbia, dove il gruppo SNO sta realizzando un grande centro diversificato per la manutenzione e l'ospitalità dei mega yacht con un investimento di oltre 100 milioni di euro. Ma anche su Cagliari Marina di Porto Rotondo, in collaborazione con una società di Dubai e con il porto turistico di Montecarlo, sta realizzando una base per mega yacht da circa 34 milioni di euro, in un porto - come sottolineato dal Presidente dell'AdSP Mare di Sardegna, **Massimo Deiana** - che sta mettendo sul mercato anche 15 lotti dotati di un travel lift sempre al servizio della cantieristica nautica di altissimo livello. Ha concluso i lavori del convegno di Porto Cervo, appuntamento annuale ormai di primo piano, organizzato da Federagenti, il Presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, che ha puntato con forza sulle potenzialità immense di questo settore, ricordando i dati relativi all'occupazione che genera il settore del lusso sul mare (un maxi yacht impiega a tempo pieno un equipaggio di 50 membri e dà lavoro a oltre 250 soggetti imprenditoriali). Solinas ha sottolineato come un distorto concetto di presunta giustizia sociale, rischi di provocare danni inenarrabili in un settore che, per regioni come la Sardegna, oggi più che mai può rappresentare il futuro. Solinas ha parlato di "eccessiva morbosità" in controlli che rischiano di allontanare dalle destinazioni italiane e ovviamente da quelle sarde, un mercato e un'utenza che rappresentano



Sardegna Reporter

Cagliari

un valore aggiunto. Una barca di lusso spende dai 2,3 ai 6 milioni all'anno. "È un denaro che circola - ha concluso Solinas - e resta sul territorio". E la Sardegna si candida a diventare il polo nautico più importante del Mediterraneo.

Agenparl

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Polizia di Stato - video e comunicato stampa fermo di cittadino siriano sbarcato a Messina per partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo

(AGENPARL) - ven 21 aprile 2023 In allegato le immagini relative al gruppo di appartenenza Jabhat Al Nusra, simili a quelle trovate nella disponibilità del fermato. Comunicato Stampa Fermo di cittadino siriano sbarcato a **Messina**. Gli investigatori della Polizia di Stato di **Messina**, nella mattinata del 18 aprile scorso, hanno eseguito un fermo emesso dalla locale Procura Distrettuale, nei confronti di un uomo che sarebbe contiguo ad un'organizzazione terroristica di matrice jihadista. I poliziotti di **Messina** hanno eseguito il fermo per partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo, nei confronti di un 18enne cittadino siriano, già collocato presso il CPR di Pian del Lago (CL), poiché indiziato di aver combattuto tra le fila di Jabhat al Nusra. In occasione dei sistematici controlli di sicurezza effettuati dalla Polizia di Stato sui migranti che sbarcano clandestinamente sulle coste italiane, la sera dell'11 marzo scorso l'attenzione dei poliziotti della Questura siciliana si è focalizzata sul giovane siriano - soccorso in mare a largo delle coste siciliane da un pattugliatore della Guardia di Finanza e giunto al molo di **Messina** unitamente ad altri 222 stranieri - alla luce delle dichiarazioni rese, apparse contraddittorie, e dei contenuti presenti sul telefono, elementi dai quali è stata desunta la sua possibile aderenza ad una organizzazione terroristica di matrice jihadista operante in Siria. Il prosieguo delle indagini, delegate dalla Procura Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di **Messina** e supportate dalla locale DIGOS e dal Servizio per il Contrasto all'Estremismo e al Terrorismo Esterno della DCPP (Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione), con l'ausilio della Sezione della Polizia Postale di **Messina**, ha quindi consentito di recuperare i files che il fermato aveva "cancellato" dal device, tra cui numerose chat e contenuti mediatici inneggianti alla jihad da cui è emersa chiaramente la sua militanza, anche con un ruolo di comando intermedio, tra i siriani combattenti per Jabhat al Nusra. In considerazione dei gravi elementi indiziari raccolti e del pericolo di fuga connesso all'imminente uscita dell'indagato dal C.P.R., la Procura messinese ha emesso un provvedimento di fermo che il Giudice per le Indagini Preliminari di Caltanissetta ha convalidato in data odierna. Si precisa che il procedimento è in ancora in fase di indagini preliminari e che, in ossequio al principio di non colpevolezza e fino a sentenza di condanna passata in giudicato, sarà svolto ogni ulteriore accertamento che dovesse rendersi necessario, anche nell'interesse dell'indagato. **Messina**, 21 aprile 2023.



Caltanissetta, fermato migrante siriano sbarcato a Messina: è accusato di terrorismo

La Digos di **Messina** ha fermato un siriano di 18 anni, che era stato ospite del Cpr di Pian del Lago, a Caltanissetta, accusato di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo perché indiziato di aver combattuto tra le fila di Jabhat al Nusra. Il fermo, avvenuto tre giorni fa, è stato convalidato oggi dal gip. Il giovane è arrivato al molo di **Messina**, insieme ad altri 222 migranti, lo scorso 11 marzo, soccorso da un pattugliatore della guardia di finanza. Le dichiarazioni rese dal siriano e i contenuti del suo telefono hanno insospettito la Digos. Il prosieguo delle indagini - coordinate dalla Procura distrettuale antimafia e antiterrorismo di **Messina**, supportate dal Servizio per il contrasto all'estremismo e al terrorismo esterno della Direzione centrale della polizia di prevenzione, con l'ausilio della sezione della polizia postale di **Messina** - ha consentito di recuperare i file che il fermato aveva cancellato dal telefonino, tra cui numerose chat e contenuti mediatici inneggianti alla jihad da cui è emersa chiaramente, spiega la Digos, la sua militanza, anche con un ruolo di comando intermedio, tra i siriani combattenti per Jabhat al Nusra. In considerazione dei gravi elementi indiziari raccolti e del pericolo di fuga connesso all'imminente uscita dell'indagato dal Cpr di Pian del Lago, la procura messinese ha emesso il provvedimento di fermo che il gip di Caltanissetta ha convalidato oggi. © Riproduzione riservata.



Comitato, 'a rischio fondi Pnrr con il ponte sullo Stretto'

'Per le nuove navi traghetto e l'ammodernamento della flotta' ROMA, 21 APR - Il comitato "Invece del ponte" di **Messina**, già audito giovedì scorso alla Camera, denuncia "il gravissimo rischio che vengano scippati centinaia di milioni di euro previsti dal Mims per migliorare l'attraversamento ferroviario dello Stretto e favorire la transizione ecologica, riducendo l'inquinamento". "È forte la preoccupazione- spiega una nota - che la rimodulazione del Pnrr con un tratto di penna elimini gli acquisti già programmati di due nuove navi di ultima generazione, togliendo anche la possibilità di riqualificare il naviglio esistente. Non rinnovare e non ambientalizzare la flotta pubblica per l'attraversamento dello Stretto significherebbe mantenere un servizio inefficiente e rinunciare a un importante intervento funzionale alla transizione ecologica. Non c'è alcuna giustificazione per questo scippo. La realizzazione del ponte non avverrà né domani né dopodomani. Non esiste un progetto preliminare concluso". Il comitato sottolinea poi come il costo dell'opera sia ad oggi "indefinito e sicuramente superiore ai 14-15 miliardi. Non esiste allo stato alcun finanziamento né pubblico né privato. Nessuno può dire se al costo attuale l'opera potrà superare positivamente la valutazione costi-benefici. Sia RFI che gli operatori privati hanno chiarito in Commissione Trasporti e Ambiente che il traghettamento navale dovrà comunque continuare anche qualora il ponte dovesse essere realizzato, per servire i pendolari (oltre 2 milioni di passaggi l'anno) e per garantire la continuità territoriale nei casi di inagibilità del ponte. La motivazione di chi suggerisce che il ponte renderebbe superfluo e non giustificato l'ammodernamento della flotta pubblica è dunque totalmente infondata". Il giornale di oggi.



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Occupazione abusiva del demanio: scattano 5 denunce

Contrastare l'occupazione abusiva del suolo demaniale marittimo. È l'operazione congiunta realizzata di recente da Capitaneria di **Porto** di **Messina**, Autorità Marittima dello Stretto e Ufficio Locale Marittimo di Giardini Naxos. I militari hanno sorpreso esercenti che, in mancanza di idonea autorizzazione, occupavano abusivamente porzioni di suolo demaniale marittimo, esercitando su di esso attività commerciali di vario di genere. Nel corso dell'attività sono stati denunciati all'autorità giudiziaria cinque soggetti per occupazione abusiva di suolo demaniale ed innovazioni abusive sullo stesso. Inoltre, è stata sequestrata una struttura di circa 60 mq. La Guardia Costiera di **Messina** e Giardini Naxos, unitamente alla polizia locale continueranno nei prossimi giorni l'attività avviata, con lo scopo di riconsegnare le aree arbitrariamente occupate al pubblico utilizzo. Tale operazione verterà anche ad uno scrupoloso controllo dei titoli abilitativi in corso di validità. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Siriano combattente per la Jihad fermato a Messina

La Digos ha eseguito un fermo emesso dalla Procura Distrettuale, per partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo, nei confronti di un 18enne siriano, già collocato presso il CPR di Pian del Lago (Caltanissetta), poiché indiziato di aver combattuto tra le fila di Jabhat al Nusra. In occasione dei controlli di sicurezza effettuati dalla Polizia di Stato sui migranti che sbarcano clandestinamente sulle coste italiane, la sera dell'11 marzo scorso l'attenzione degli operatori della Digos di Messina si è focalizzata sul giovane siriano, soccorso in mare a largo delle coste siciliane da un pattugliatore della Guardia di Finanza e giunto al molo di Messina unitamente ad altri 222 stranieri. Le indagini sono scaturite proprio alla luce delle dichiarazioni rese dallo stesso siriano, apparse contraddittorie, e dei contenuti presenti sul telefono, elementi dai quali è stata desunta la sua possibile aderenza ad una organizzazione terroristica di matrice jihadista operante in Siria. L'attività investigativa ha consentito di recuperare i files che il fermato aveva "cancellato" dal device, tra cui numerose chat e contenuti mediatici inneggianti alla jihad da cui è emersa chiaramente la sua militanza, anche con un ruolo di comando intermedio, tra i siriani combattenti per Jabhat al Nusra. In considerazione dei gravi elementi indiziari raccolti e del pericolo di fuga connesso all'imminente uscita dell'indagato dal C.P.R., la Procura messinese ha emesso un provvedimento di fermo che il Giudice per le indagini preliminari di Caltanissetta ha convalidato. 0 commenti [Lascia un commento.](#)



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Contrasto alle diseguaglianze e la lotta al cambiamento climatico nel Piano Strategico della Fondazione Me.S.S.In.A

«Transizione verde, digitale, culturale, educativa e demografica a cui deve corrispondere la cura della resilienza sociale, cioè della capacità delle persone di reagire alle grandi transizioni: è il modello di Europa tracciato dalla Presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen ed è anche un modello che la Fondazione Me.S.S.In.A già applica, con buon anticipo», ha esordito Francesco Profumo, presidente dell'ACRI (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio) nel corso della presentazione del libro Domani, 2030 in cui la Fondazione descrive e analizza il Piano Strategico che proietta la sua attività nei prossimi anni. «Per me questa è una realtà di riferimento per il panorama nazionale - ha aggiunto Profumo - e le sue strategie dovrebbero diventare cultura diffusa nel nostro Paese». Una realtà, quella della Fondazione Me.S.S.In.A., che, come ha sottolineato il suo Segretario Generale Giacomo Pinaffo, «ha costruito un modello concreto e operativo di economia sociale e solidale, strettamente connessa con l'innovazione tecnologica e l'inclusione delle fasce deboli della popolazione». Nel volume si trovano dapprima i numeri e poi i casi concreti di questo

modello: il risanamento e la rifunzionalizzazione di 10 aree ambientali e architettoniche/monumentali di grande pregio; lo start up e il consolidamento di oltre 200 imprese e micro-imprese, fra cui alcune rigenerate dai lavoratori, dal caso del Birrifico Messina fino alle Ceramiche Siciliane Pattesi; le collaborazioni con istituti di ricerca nazionali e internazionali e la realizzazione di prototipi, come le comunità energetiche solidali capaci di redistribuire energia secondo algoritmi sociali con l'obiettivo di contrastare la povertà energetica ; le oltre 700 persone beneficiarie dirette dei programmi della Fondazione, accompagnate in un percorso che ha garantito loro alternative e possibilità di scelta su casa, socialità, lavoro, conoscenza. Tra queste, coloro che sono stati coinvolti dal programma di riqualificazione urbana Capacity, che ha portato al superamento delle baraccopoli di Fondo Saccà e Fondo Fucile consentendo a circa 650 persone di andare a vivere in una casa scelta e a poco meno di metà di esse in un'abitazione di proprietà, «in quella che è stata la più grande operazione di redistribuzione della ricchezza di questa città» ha detto Gaetano Giunta, fondatore della Fondazione. «Una pagina storica per Messina - ha commentato l'assessora alle politiche sociali del Comune, Alessandra Calafiore, scritta in collaborazione tra l'amministrazione comunale e la Fondazione». «E dopo Capacity - ha aggiunto - lanceremo insieme Fertility, un programma di innovazione sociale che può diventare un punto di riferimento a livello nazionale». Di tutto questo hanno discusso - nella tavola rotonda moderata da Mauro Cucè, caposervizio della redazione digitale della Gazzetta del Sud - Francesco Oliveri, Ordinario di Fisica Matematica dell'Università degli Studi di Messina, Elisa Zambito, Responsabile Valorizzazione del Sociale e Relazioni con le Università di Intesa San Paolo,



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

che ha ricordato l'intervento sostenuto dalla Banca a Roccavaldina, dove l'ex polo artigianale si sta trasformando, grazie all'azione della Fondazione e della cooperativa sociale Ecos-Med, in un hub produttivo che promuove i principi dell'economia sociale e circolare e l'approccio olivettiano, Daniel Sorrosal, Segretario Generale di FEBEA, Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative, Giuseppe Sottile, responsabile Area Sud di Banca Popolare Etica, Giuseppe Giordano, Direttore del Dipartimento Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina, Mario Mega presidente dell'Autorità Portuale di Sistema dello Stretto. Le conclusioni dell'incontro sono state affidate a Gaetano Giunta, che 13 anni fa ha fatto nascere la Fondazione di Comunità di Messina, divenuta oggi Fondazione MeS.S.In.A: «Con questo Piano Strategico la Fondazione non programma in modo deterministico il suo futuro, ma indica i meccanismi con i quali portare avanti lo sviluppo umano sostenibile che è al centro della sua azione, delineando un processo aperto e flessibile, adatto ad affrontare la complessità» ha messo in evidenza. E ha aggiunto: «Il Piano elabora strategie evolutive per affrontare questioni cruciali: la lotta alle disuguaglianze economiche, sociali e di riconoscimento e il contrasto ai mutamenti climatici». Per facilitare questi processi e accelerarli, la Fondazione ha fatto e farà nascere snodi fisici, i Parchi della Bellezza e della Scienza : nuclei di sistemi socio-economici, luoghi di osmosi tra bisogni e desideri dei territori e ricerca e innovazione tecnologica, in grado di generare cultura e aprirsi a livello internazionale, perché nessuna metamorfosi, nessun cambiamento, può avvenire dentro contesti chiusi. «Luoghi di ri-composizione dei saperi - ha specificato Giunta -, in un'epoca caratterizzata da una conoscenza o troppo specialistica o troppo superficiale». Fino all'appello finale: «Per anni abbiamo sperimentato con successo le nostre pratiche ma adesso le sperimentazioni non bastano più. È il momento, e dobbiamo farlo insieme, di contaminare le politiche pubbliche locali, nazionali ed europee su strategie territoriali di sviluppo che possano generare metamorfosi feconde».

Messina, fermato migrante siriano accusato di terrorismo

A coordinare le indagini è stata la Procura distrettuale antimafia e antiterrorismo di **Messina**. È accusato di partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo, perché indiziato di aver combattuto tra le fila di Jabhat al Nusra, il siriano 18enne arrestato dalla Digos recentemente ospite del Cpr di Pian Del Lago, a Caltanissetta. Dichiarazioni sospette convalidate oggi dal Gip, il fermo è avvenuto tre giorni fa. Il giovane è arrivato al molo di **Messina**, insieme ad altri 222 migranti, lo scorso 11 marzo, soccorso da un pattugliatore della Guardia di finanza. Le dichiarazioni rese dal siriano e i contenuti del suo telefono hanno insospettito la Digos. Il prosieguo delle indagini ha consentito di recuperare i file che il fermato aveva cancellato dal telefonino. All'interno numerose chat e contenuti mediatici inneggianti alla jihad. In particolare da una è emersa la sua militanza, anche con un ruolo di comando intermedio, tra i siriani combattenti per Jabhat al Nusra. Le indagini della Procura di **Messina**. A coordinare le indagini è stata la Procura distrettuale antimafia e antiterrorismo di **Messina**, supportate dal Servizio per il contrasto all'estremismo e al terrorismo esterno della Direzione centrale della polizia di prevenzione, con l'ausilio della sezione della Polizia postale di **Messina**. In considerazione dei gravi elementi indiziari raccolti e del pericolo di fuga connesso all'imminente uscita dell'indagato dal Cpr di Pian del Lago, la procura messinese ha emesso il provvedimento di fermo che il Gip di Caltanissetta ha convalidato oggi. Palermo, arrestata preside anti-mafia per corruzione.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, il Pd rinsavisce: "è un'opera talmente importante che deve farla Fs"

Secondo Paola De Micheli il ponte sullo Stretto non deve essere appaltato "ad una società che ha già dimostrato di non essere in grado", ma deve farla Fs " Il Ponte sullo Stretto è un'opera talmente importante che la deve fare l'azienda pubblica che fa infrastrutture, che è il Gruppo Ferrovie dello Stato. Ha la società di progettazione, ha la società che fa le ferrovie, ha la società che fa le strade e quindi quell'opera non deve essere appaltata ad una società che ha già dimostrato di non essere in grado, per questioni civilistiche, amministrative e per mille altri motivi, di fare quell'opera ". E' quanto dichiarato dal deputato del Pd Paola De Micheli , ex ministra delle Infrastrutture. De Micheli ha parlato nel corso di una conferenza stampa a Gizzeria, in provincia di Catanzaro. " Da ministra - ha aggiunto De Micheli - avevo insediato la Commissione Catalano che aveva depositato alle Commissioni Trasporti di Camera e Senato una relazione molto approfondita nella quale si sosteneva una cosa molto chiara: un attraversamento stabile dello Stretto è necessario prima di tutto per le due regioni che collegherebbe. E questo a me sembra abbastanza scontato. Ma la cosa importante di questa relazione è che è necessaria per l'Italia. E' la ragione per la quale abbiamo convinto gli italiani, la maggioranza di allora e quella di dopo, cioè quella di Draghi ad andare avanti con lo studio di fattibilità del Ponte sullo Stretto perché quella infrastruttura serve a rendere Calabria e Sicilia hub del Mediterraneo dove con il raddoppio di Suez passeranno 950 miliardi di merci ". Il Ponte sullo Stretto e il Mediterraneo " Il Mediterraneo rimane una delle aree più ricche del mondo - ha detto ancora De Micheli - e avere la Calabria e la Sicilia nelle condizioni trasportistiche, portuali, di poter intercettare merci e persone in una delle aree più ricche del mondo, determina inevitabilmente una ricaduta di crescita e di sviluppo per la Sicilia e la Calabria. Altrimenti le tratte saranno diverse, quelle di Amsterdam, Rotterdam, Amburgo quelle che già di fatto vengono battute in questa fase. Qual è il problema? E' che con il Decreto di Salvini c'è il rischio che il Ponte non si faccia. Primo perché ci ha rimesso di mezzo la vecchia società". "Il progetto è ambientalmente insostenibile, c'è da sbancare mezza **Villa San Giovanni**, si distrugge mezza **Messina**. Noi facevamo altre proposte progettuali, e insistiamo col ministro per fargli capire che se il suo obiettivo è quello di avere il suo nome nella storia delle infrastrutture italiane la strada è sbagliata ". L'ex ministra ha poi parlato di " un lavoro importante svolto dal Pd sotto il profilo della programmazione di infrastrutture assolutamente necessarie per la Calabria, senza le quali le disuguaglianze sotto il profilo delle opportunità di lavoro, di imprese non si supereranno, e quindi queste infrastrutture devono essere assolutamente realizzate ".



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Giardini Naxos: sequestrata una struttura di circa 60 mq per occupazione abusiva del suolo demaniale

La Capitaneria di Porto di Messina, Autorità Marittima dello Stretto e l'Ufficio Locale Marittimo di Giardini Naxos nella giornata di giovedì 20 Aprile, ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria della Capitaneria di Porto di Messina, coadiuvati da personale della Guardia Costiera di Giardini Naxos e congiuntamente al personale della Polizia Locale del Comune di Giardini Naxos, hanno eseguito un importante intervento di polizia finalizzato al contrasto degli illeciti in materia di occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo. Nella fattispecie, i militari operanti individuavano e reprimevano condotte illecite poste in essere da esercenti che, in mancanza di idonea autorizzazione, occupavano abusivamente porzioni di suolo demaniale marittimo esercitando, su di esso, attività commerciali di vario genere, sottraendolo alla regolare e libera fruizione da parte della collettività. Nel corso dell'attività di sono stati deferiti alla Autorità Giudiziaria competente per territorio cinque soggetti per occupazione abusiva di suolo demaniale ed innovazioni abusive sullo stesso, ed effettuato il sequestro di una struttura pari ad un' area di circa 60 mq. Agli stessi è stato inoltre intimato il ripristino dello stato dei luoghi nel più breve tempo possibile. La Guardia Costiera di Messina e Giardini Naxos, unitamente alla Polizia Locale continueranno nei prossimi giorni l'attività avviata, con lo scopo di riconsegnare le aree arbitrariamente occupate al pubblico utilizzo; tale operazione verterà anche ad uno scrupoloso controllo dei titoli abilitativi in corso di validità. In vista della imminente stagione estiva, il personale della Guardia Costiera, invita l'utenza ad una sempre maggiore sensibilità nel rispetto delle norme in vigore a tutela e garanzia di una corretta fruizione del mare.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina: arrestato siriano, sarebbe vicino ad un'organizzazione terroristica

Nella mattinata del 18 aprile scorso, la DIGOS di **Messina** ha eseguito un fermo emesso dalla locale Procura Distrettuale, per partecipazione ad associazione con finalità di terrorismo, nei confronti di un 18enne cittadino siriano, già collocato presso il CPR di Pian del Lago (Caltanissetta), poiché indiziato di aver combattuto tra le fila di Jabhat al Nusra. In occasione dei sistematici controlli di sicurezza effettuati dalla Polizia di Stato sui migranti che sbarcano clandestinamente sulle coste italiane, la sera dell'11 marzo scorso l'attenzione degli operatori della DIGOS della Questura di **Messina** si è focalizzata sul giovane siriano, soccorso in mare a largo delle coste siciliane da un pattugliatore della Guardia di Finanza e giunto al molo di **Messina** unitamente ad altri 222 stranieri. Le indagini dei poliziotti della DIGOS sono scaturite proprio alla luce delle dichiarazioni rese dallo stesso siriano, apparse contraddittorie, e dei contenuti presenti sul telefono, elementi dai quali è stata desunta la sua possibile aderenza ad una organizzazione terroristica di matrice jihadista operante in Siria. Il prosieguo delle indagini, coordinate e dirette dalla Procura Distrettuale Antimafia e Antiterrorismo di **Messina**,

supportate dal Servizio per il Contrasto all'Estremismo e al Terrorismo Esterno della D.C.P.P. (Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione), con l'ausilio della Sezione della Polizia Postale di **Messina**, ha quindi consentito di recuperare i files che il fermato aveva "cancellato" dal device, tra cui numerose chat e contenuti mediatici inneggianti alla jihad da cui è emersa chiaramente la sua militanza, anche con un ruolo di comando intermedio, tra i siriani combattenti per Jabhat al Nusra. In considerazione dei gravi elementi indiziari raccolti e del pericolo di fuga connesso all'imminente uscita dell'indagato dal C.P.R., la Procura messinese ha emesso un provvedimento di fermo che il Giudice per le indagini preliminari di Caltanissetta ha convalidato in data odierna. Si precisa che il procedimento è ancora in fase di indagini preliminari e che, in ossequio al principio di non colpevolezza e fino a sentenza di condanna passata in giudicato, sarà svolto ogni ulteriore accertamento che dovesse rendersi necessario, anche nell'interesse dell'indagato.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, Midili: "pretestuosa la richiesta di Italiano sul Prg"

Milazzo, Midili: "pretestuosa la richiesta di Italiano sul Prg. La legge non consente in questa fase il confronto in Aula" Immediata replica del sindaco Pippo Midili al consigliere comunale di minoranza Lorenzo Italiano che ha chiesto al presidente del consiglio comunale Alessandro Oliva di discutere in Aula le linee generali del Piano regolatore generale. "Ma perché -esordisce Midili - si continua a non capire? Leggo una nota scritta da un rappresentante dell'opposizione che risulta fuorviante e pretestuosa in quanto vorrebbe far passare il concetto che la minoranza vorrebbe discutere del piano regolatore in aula mentre la maggioranza si rifiuta bocciando la mozione del Consigliere Italiano Lorenzo che invoca "trasparenza e democrazia". Occorre premettere che il Comune di Milazzo ha in itinere una variante al PRG approvato nel 1989 con schema di massima approvato nel 2004 seguendo, quindi, l'iter della normativa previgente, anziché la legge del 2020 dei PUG (piano urbanistico generale) citata erroneamente dal consigliere Italiano. Così come altrettanto erroneamente pone a confronto l'iter di approvazione dello strumento urbanistico comunale con quello dei porti da parte dell'**Autorità** di **Sistema**

portuale. Per tale motivo è stata bocciata la mozione, poiché in questa fase la legge non consente alcun confronto in aula, in quanto il Consiglio comunale dell'epoca ha già approvato le "direttive generali" sulla scorta delle quali è stato redatto lo schema di Massima approvato nel 2004. Non ci vuole molto a capirlo. E chi ha amministrato in passato. dovrebbe già sapere tutto questo visto che neanche una parola sul Prg è stata spesa all'epoca".



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Occupazioni abusive di suolo pubblico a Giardini Naxos, 5 denunce e area di 60 mq sequestrata

Tag: Redazione | venerdì 21 Aprile 2023 - 16:27 Operazione della Capitaneria di **Porto** GIARDINI NAXOS - Ufficiali e agenti di polizia giudiziaria della Capitaneria di **Porto** di **Messina**, coadiuvati da personale della Guardia Costiera di Giardini Naxos e personale della Polizia Locale del Comune di Giardini Naxos, hanno eseguito nella giornata di ieri un intervento finalizzato al contrasto degli illeciti in materia di occupazione abusiva di suolo demaniale marittimo. Sono state individuate condotte illecite poste in essere da esercenti che, in mancanza di idonea autorizzazione, occupavano abusivamente porzioni di suolo demaniale marittimo esercitando, su di esso, attività commerciali di vario di genere, sottraendolo quindi alla regolare e libera fruizione da parte della collettività. Nel corso dell'attività di sono stati deferiti alla autorità giudiziaria competente per territorio 5 soggetti per occupazione abusiva di suolo demaniale ed innovazioni abusive sullo stesso, ed effettuato il sequestro di una struttura pari ad un' area di circa 60 mq. Agli stessi è stato inoltre intimato il ripristino dello stato dei luoghi nel più breve tempo possibile. La Guardia Costiera di **Messina** e Giardini Naxos, unitamente alla Polizia Locale continueranno nei prossimi giorni l'attività avviata, con un controllo scrupoloso dei titoli abilitativi in corso di validità. 0 commenti [Lascia un commento](#).



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo. Allagamenti al porto: al via studio per smaltire le acque meteoriche

Riflettori puntati sugli allagamenti delle zone limitrofe al porto, a Milazzo. In particolare via Migliavacca e via XX Luglio MILAZZO - Stop agli allagamenti in caso di forti piogge nelle strade limitrofe al porto, nella città del Capo. Avviato uno studio per lo smaltimento delle acque meteoriche, grazie ad un'intesa raggiunta tra il Comune di Milazzo e l'**Autorità Portuale**. Le zone interessate Nello specifico sarà attenzionata l'area compresa tra Piazzale Alessandro Pizzoli e il molo Marullo, tramite uno studio idrologico che riguarderà anche le zone antistanti con l'obiettivo di individuare le portate di deflusso nelle zone interessate. Ad occuparsene sarà un professionista esterno, mentre a conclusione delle prime fasi si predisporrà uno studio di fattibilità per interventi di potenziamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche. L'assessore ai lavori pubblici, Santi Romagnolo, ha sottolineato: «Tale indagine, i cui costi saranno sostenuti dall'**Autorità portuale**, ha l'obiettivo di comprendere attraverso rilievi, studi specifici ed analisi dei dati disponibili, se la realizzazione nei decenni passati delle infrastrutturazioni relative al porto costituisca un problema allo smaltimento delle acque piovane cittadine e quindi se occorra realizzare degli interventi atti a superare tali criticità, da individuare in relazione all'espansione attuale e a quella futura prevista per il territorio urbanizzato retrostante al porto».



Il porto di Palermo entra a far parte dell'Escola Europea - Intermodal Transport

21 aprile 2023 - Ieri il Comitato direttivo, nell'annuale seduta che si è svolta a Civitavecchia, ha votato e approvato all'unanimità l'ingresso del **porto** di Palermo e, quindi, dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, nella Escola Europea di Intermodal Transport. Un grande traguardo - mai nessuno era riuscito negli anni ad aggiungersi ai soci fondatori - che testimonia il grado di reputazione raggiunta dall'Authority siciliana in ambito internazionale. La Escola Europea - Intermodal Transport, diretta da Eduard Rodés, è un centro di alta formazione, punto di riferimento internazionale per il trasporto intermodale e la logistica, e promuove, attraverso corsi innovativi, il trasporto intermodale come base per una logistica sostenibile. Pasqualino Monti, presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale: "Un ingresso prestigioso, un valore aggiunto per il **porto** di Palermo, impegnato in numerosi progetti di infrastrutturazione e di innovazione tecnologica per attrarre nuovi traffici, sia passeggeri che merci nei prossimi mesi. Per questa ragione la comunità locale deve avere le risorse umane necessarie specializzate in attività marittime, dalle crociere al

ro-ro. Sono molto soddisfatto e voglio ringraziare i soci fondatori che hanno creduto nell'AdSP ritenendola all'altezza di far parte di un'élite internazionale che da diciassette anni svolge corsi di formazione di altissimo livello sulle professioni del mare e della logistica in tutta Europa e non solo". La Escola è stata fondata nel 2006 da tre importanti porti del Mediterraneo: il **porto** di Barcellona, principale infrastruttura di trasporto e servizi in Spagna, il **porto** di **Genova**, scalo marittimo naturale dell'area più industrializzata del nord Italia; e il **porto** di Roma, Civitavecchia, che possiede grandi potenzialità di sviluppo garantite da diversi milioni di metri quadrati di aree retroportuali disponibili. Ai porti si aggiungono due compagnie di navigazione: Grimaldi Lines, che possiede una delle flotte più grandi al mondo di navi ro/ro multipurpose e car carrier, e Grandi Navi Veloci, che nel 1992, anno della sua fondazione, ha introdotto navi di nuova concezione, in grado di soddisfare le esigenze combinate del trasporto rapido di passeggeri, veicoli e merci nel Mediterraneo.



Il Nautilus

Focus

CONFINDUSTRIA NAUTICA: Accelerare il piano per lo sviluppo del settore

Cecchi: dal Governo aspettiamo risposte immediate Roma. Dopo la celebrazione della Giornata del mare nelle scuole, fortemente voluta da Confindustria Nautica e non a caso istituita nell'ambito della riforma del Codice della Nautica da diporto, l'Associazione nazionale di categoria chiama il Governo a risposte immediate. Il prossimo 27 aprile il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, incontra il Vice Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, per fare il punto su Regolamento di attuazione al Codice della Nautica e nuovo titolo professionale del diporto. Nella stessa settimana prendono il via i tavoli tecnici del Comitato Interministeriale per le Politiche del Mare (CIPOM) istituiti dal Ministro del Mare, Nello Musumeci, per la portualità e le vie del mare, dove Confindustria Nautica porterà la visione del settore. "Porre il mare e la nautica al centro del dibattito politico è da sempre la nostra mission" - commenta il Presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi. "A sei mesi dall'insediamento del Governo e in apertura della stagione chiediamo risposte immediate sui vari dossier presentati a MIT, MIMIT, Turismo, Istruzione e Interni, su normativa di settore, sviluppo e sostegno alla filiera produttiva, politiche del turismo e portualità, formazione, nuovi titoli professionali e visti dei marittimi". Nel frattempo prosegue il calendario delle iniziative fieristiche regionali patrocinate e sostenute da Confindustria Nautica. Dopo Brindisi, Catania, Santa Marinella (RM), è in corso la Fiera Nautica di Sardegna e in preparazione il Rendez-vous della nautica del Lago Maggiore - Verbella. "Il valore del settore industriale è abbastanza noto e lo abbiamo appena presentato alla Borsa di Milano" - aggiunge Cecchi - "e vede il 2022 chiudersi con il record assoluto di produzione di 7 miliardi di euro - un valore mai realizzato in passato con una crescita per la cantieristica tra il 15 e il 20% rispetto all'anno precedente - e di export - che riguarda i 3,4 miliardi". L'Italia rafforza ulteriormente la leadership globale nella produzione di Superyacht, confermando la propria industria cantieristica al vertice della classifica con 593 unità, toccando il massimo storico di ordini nel Global Order Book. L'Italia è leader riconosciuta nella produzione delle unità pneumatiche e nella componentistica. "Meno noto è l'impatto sulle economie costiere generato dall'indotto economico dell'uso, della manutenzione e dell'ormeggio della barca e quello della spesa turistica del diportista", conclude il Presidente di Confindustria Nautica. Complessivamente, la filiera genera 18.878 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto si attivano 9,2 posti di lavoro nella filiera, ogni euro di produzione ne attiva 7,5. Ogni 3,8 posti barca genera 1 occupato nell'indotto turistico, per una media di 71 unità per approdo turistico. Ancora più interessante il dato della spesa "turistica" depurata del costo



Il Nautilus

Focus

di soggiorno (cioè l'ormeggio per la barca e il pernottamento per l'hotel): mediamente il diportista spende il doppio del turista d'albergo.

Informare

Focus

Prosegue il crollo del traffico dei container nel porto di Long Beach

Nei primi tre mesi del 2023 sono stati movimentati 1,72 milioni di teu (-30,0%) Negli ultimi sei mesi il porto di Long Beach ha in pratica vanificato tutta la ripresa del traffico containerizzato realizzata dopo la fase acuta della pandemia mondiale di Covid-19 e nel primo trimestre del 2023, periodo in cui lo scalo portuale californiano ha movimentato container per un totale pari a 1,72 milioni di teu, lo scalo ha registrato un calo del -30,0% dei volumi rispetto ai primi tre mesi del 2022 quando era stato segnato il record storico per questo periodo dell'anno. La diminuzione accusata nel primo trimestre di quest'anno è stata generata dalle flessioni dei volumi di container pieni allo sbarco e di container vuoti, flussi la cui crescita aveva prodotto la ripresa ottenuta dopo il picco della crisi sanitaria globale. Nei primi tre mesi del 2023 i container pieni allo sbarco sono ammontati a 797mila teu (-33,9%) e i container vuoti a 574mila teu (-36,1%). Più attenuata la riduzione del flusso di container pieni all'imbarco che è stato pari a 350mila teu (-1,4%). L'Autorità Portuale di Long Beach ha attribuito la forte contrazione del traffico degli ultimi mesi ai magazzini ancora pieni di merci a causa del perdurante basso livello di spesa dei consumatori americani e al conseguente reindirizzamento delle spedizioni marittime verso i porti della costa orientale statunitense e verso quelli del Golfo USA. Nel solo marzo di quest'anno il porto ha movimentato complessivamente 604mila teu, con un calo del -30,0% sul marzo 2022, di cui 279mila container pieni allo sbarco (-34,7%), 133mila container pieni all'imbarco (+16,9%) e 191mila container vuoti (-40,6%).



Informare

Focus

A marzo 2023 i porti cinesi hanno segnato un nuovo record storico di traffico mensile delle merci

Nuovo picco assoluto anche relativamente alle merci movimentati dai soli porti marittimi (record anche dei carichi internazionali) Nei primi tre mesi del 2023 i porti cinesi hanno movimentato 3,85 miliardi di tonnellate di merci, volume che rappresenta il nuovo record storico per questo periodo dell'anno ed un incremento del +6,2% sul primo trimestre dello scorso anno. Il nuovo picco storico relativo al primo trimestre è tale anche prendendo in considerazione solo il volume di carichi movimentato dai porti marittimi che è ammontato a 2,55 miliardi di tonnellate (+5,5%) che quello movimentato solo dai porti interni cinesi che si è attestato a 1,31 miliardi di tonnellate (+7,4%). Nel primo trimestre del 2023 anche il solo traffico internazionale delle merci passato attraverso gli scali portuali cinesi ha registrato un nuovo record per questo periodo dell'anno avendo totalizzato 1,19 miliardi di tonnellate (+7,8%), di cui un flusso record per il periodo di 1,07 miliardi di tonnellate movimentate dai porti marittimi (+7,3%) e un flusso di 121,4 milioni di tonnellate movimentato dagli inland port, volume che non costituisce il record per il primo trimestre essendo inferiore a quello realizzato nel 2021 e rappresenta una crescita del +13,0% sui primi tre mesi del 2022. Anche il solo traffico nazionale ha raggiunto un nuovo record relativo al primo trimestre essendo stato pari a 2,66 miliardi di tonnellate (+5,4%), con nuovi record sia dei carichi movimentati dai porti marittimi sia di quelli movimentati dai porti interni che sono risultati pari rispettivamente a 1,48 miliardi (+4,3%) e 1,18 miliardi di tonnellate (+6,9%). Da evidenziare che l'aumento complessivo del +6,2% segnato dai porti cinesi nel primo trimestre del 2023 è stato trainato dal risultato registrato nel solo mese di marzo quando, con 1,43 miliardi di tonnellate (+12,8% sul marzo 2022), è stato segnato il nuovo record storico assoluto di traffico mensile, picco storico che è tale anche relativamente ai soli porti marittimi che lo scorso mese hanno movimentato 931,8 milioni di tonnellate (+10,4%) di cui un flusso record di 377,2 milioni di tonnellate di merci internazionali (+12,6%). Nel primo trimestre di quest'anno il solo traffico containerizzato globale è stato pari a 69,7 milioni di teu, con una progressione del +3,5% sullo stesso periodo del 2022, di cui 61,5 milioni di teu movimentati dai porti marittimi (+2,8%) e 8,2 milioni di teu dagli inland port (+8,9%). Nei primi tre mesi del 2023 il porto cinese ad aver movimentato il maggior volume complessivo di traffico è stato lo scalo di Ningbo-Zhoushan con 331,0 milioni di tonnellate (+9,1%) seguito dai porti di Tangshan con 201,6 milioni di tonnellate (+12,7%), Shanghai con 177,2 milioni di tonnellate (+4,0%), Qingdao con 164,8 milioni di tonnellate (+4,2%), Guangzhou con 149,1 milioni di tonnellate (+3,0%), Rizhao con 145,7 milioni di tonnellate (+4,4%), Tianjin con 133,3 milioni di tonnellate (+4,5%) e Yantai con 120,3 milioni di tonnellate (+6,2%). Quanto al solo traffico dei container, il maggior volume trimestrale



Immagine
non disponibile

Informare

Focus

di carichi è stato movimentato dal porto di Shanghai con 11,5 milioni di teu (-6,4%) seguito dai porti di Ningbo-Zhoushan con 8,2 milioni di teu (+3,5%), Qingdao con 6,6 milioni di teu (+12,2%), Shenzhen con 6,2 milioni di teu (-4,9%), Guangzhou con 5,6 milioni di teu (+2,4%) e Tianjin con 5,0 milioni di teu (+9,1%).

Informatore Navale

Focus

MSC MERAVIGLIA ARRIVA A NEW YORK E OFFRE PARTENZE PER TUTTO L'ANNO

New York diventa il terzo homeport di MSC Crociere negli Stati Uniti, dalla Grande Mela per la prima volta la Compagnia offrirà partenze tutto l'anno MSC Meraviglia navigherà verso le Bahamas e la Florida, il Canada e il New England e le Bermuda, i pacchetti "Stay & Cruise" consentiranno agli ospiti di prolungare la crociera nella metropoli statunitense Ginevra, Svizzera, 21 aprile 2023 - MSC Meraviglia - la pluripremiata nave di classe Meraviglia di MSC Crociere è arrivata nel suo nuovo homeport di New York City al Brooklyn Cruise Terminal. La nave sarà la prima della Compagnia ad essere schierata a New York con partenze durante tutto l'arco dell'anno. Un'operazione che rafforza ulteriormente la presenza di MSC Crociere nel mercato nordamericano e fa parte dell'impegno della Compagnia per la crescita nel territorio, con l'obiettivo di offrire un maggior numero di porti d'imbarco negli Stati Uniti, insieme alla ricca scelta di navi e itinerari in partenza sia da Port Miami che da Port Canaveral/Orlando in Florida. New York offre la possibilità di usufruire di incredibili collegamenti aerei per gli ospiti internazionali, e per coloro che vogliono godersi al massimo la Grande Mela, MSC Crociere offre

pacchetti "Stay & Cruise" con la possibilità di soggiornare fino a tre notti a New York prima di salpare. È disponibile una selezione di hotel, tra cui l'Hotel Riu Plaza Manhattan, l'Hotel Riu Plaza Times Square e il Park Central Hotel. Come parte del pacchetto, gli ospiti potranno godere di una visita guidata gratuita di Manhattan e dei suoi punti di riferimento prima di imbarcarsi sulla nave. Per completare l'offerta, il personale dell'hotel è a disposizione per prenotare altre escursioni, da un "city tour" standard a un'escursione speciale serale. Il mix di itinerari di MSC Meraviglia, che vanno da 6 a 11 notti, è stato strategicamente progettato per sfruttare la flessibilità geografica di New York, in modo che gli ospiti possano prendere il sole ai Caraibi durante la stagione primaverile e invernale, dirigersi alle Bermuda durante l'estate o andare a nord per vedere le bellezze naturali del Canada in autunno. Gli itinerari da New York su MSC Meraviglia includono: Bahama e Florida - Crociere tropicali da 7 a 11 notti con una selezione di destinazioni tra cui Miami e Port Canaveral, Florida; Nassau e Ocean Cay MSC Marine Reserve, Bahamas; Cozumel e Costa Maya, Messico. Bermuda - A partire dal mese di agosto, gli ospiti potranno usufruire di crociere di 5 e 6 notti a Kings Wharf nelle Bermuda, con diversi giorni in porto per esplorare le bellezze dell'isola. Canada e New England - Giusto in tempo per l'autunno, MSC Meraviglia offrirà itinerari di 10 e 11 notti con scalo a Newport, Boston e Portland negli Stati Uniti e a Saint John, Halifax, Charlottetown e Sydney in Canada. MSC Meraviglia Con i suoi 315 metri di lunghezza e 65 metri di altezza, gli impressionanti 19 ponti e una capacità di 5.700 ospiti, MSC Meraviglia è una destinazione di vacanza a sé stante, ricca di caratteristiche innovative per offrire un'esperienza indimenticabile:



Informatore Navale

Focus

10 diversi tipi di cabine tra cui scegliere, tra cui cabine per soli, le popolari cabine con balcone e le eleganti sistemazioni nell'MSC Yacht Club - la "nave nella nave" con servizio di maggiordomo, insieme a ristoranti esclusivi, lounge e aree piscina. Galleria Meraviglia, una passeggiata con negozi, ristoranti e bar che si estende per oltre 90 metri ed è fiancheggiata da un imponente sky screen a LED. 20 bar e 12 ristoranti, tra cui la famosa steakhouse Butcher's Cut e Kaito Sushi and Teppanyaki. Piscine e vasche idromassaggio al coperto e all'aperto, oltre a un parco acquatico e a un percorso a corde. Sette diversi spettacoli nel Broadway Theatre da 985 posti e nella famosa Carousel Lounge. L'ampia MSC Aurea Spa, che offre massaggi, trattamenti per il corpo, trattamenti per il viso e un'area termale dedicata. Palestra di 557 metri quadrati con attrezzature all'avanguardia di Technogym, incorniciata da vetrate a tutta altezza che si affacciano sul ponte della piscina principale. MSC Kids' Club per bambini da 0 a 17 anni, con aree dedicate a neonati, bambini, ragazzi e adolescenti, oltre alla Lego® Experience. Caratteristiche ambientali - MSC Meraviglia è dotata di tecnologie e soluzioni innovative per ridurre al minimo l'impatto ambientale. Tra queste, un sistema di depurazione dei gas di scarico per emissioni più pulite; un sistema avanzato di trattamento delle acque reflue; sistemi intelligenti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria per recuperare il calore dagli spazi dei macchinari; illuminazione a LED e dispositivi intelligenti per un significativo risparmio energetico. Questo fa parte dell'impegno di MSC Crociere di fornire ai propri ospiti le migliori esperienze di vacanza in mare in modo sostenibile. .. PER ALTRE FOTO E CONTENUTI CLICCA E VEDI LA NOSTRA PAGINA FB.

Informatore Navale

Focus

"Trasporti, Infrastrutture, Logistica di un Paese diviso a metà": a Roma il convegno dell'Istituto Italiano di Navigazione

Il 19 aprile 2023 si è svolto a Roma, presso la sala d'Amico di Confitarma, il convegno "Trasporti, Infrastrutture, Logistica di un Paese diviso a metà", organizzato dall'Istituto Italiano di Navigazione in collaborazione con l'Istituto Krysopea. Al centro del confronto lo sviluppo del Sud quale esigenza inderogabile per il Paese, in quanto risorsa logistica strategica, piattaforma energetica e snodo portuale intermodale cruciale per gli interscambi euromediterranei.

Roma, 21 aprile 2023 - Ad aprire e coordinare i lavori il dott. Luca Sisto, Presidente dell'Istituto Italiano di Navigazione e Direttore Generale di Confitarma, insieme all'On. Simona Loizzo, delegata del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'Avv. Emma Staine, Assessore ai trasporti delegata del Presidente Regione Calabria, all'On. Salvatore Deidda, Presidente della IX Commissione (Trasporti, Poste e Telecomunicazioni) della Camera dei Deputati, all'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare e all'Avv. Giuseppe Cavuoti, Dirigente della struttura di missione sulla politica del mare presso la Presidenza del Consiglio. Al tavolo dei Relatori sono intervenuti il Dott.

Roberto Bevacqua, Direttore Generale di Krysopea Institute, la Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Professore Ordinario di Economia Applicata presso l'Università degli studi "Aldo Moro" di Bari, il Dott. Antonio Errigo, Vice Direttore Generale di ALIS, la Prof.ssa Marinella Giunta, Professore Associato di Infrastrutture Aeroportuali, Eliportuali e Ferrovie presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria e il Prof. Ing. Enzo Siviero, Rettore Università eCAMPUS - Bridge Builder. Il momento di profonda transizione dei paradigmi tecnologici e di riposizionamento geopolitico, geoeconomico e securitario sta mutando la competizione e le alleanze degli stati, ma anche il quadro dei traffici commerciali ed energetici continentali. Tutto questo genera nuove sfide per la sussistenza dei sistemi sociali ed economici e impone una necessaria riflessione sul grado di resilienza del nostro Sistema Paese all'interno dei rapporti di integrazione logistica, energetica, industriale e infrastrutturale anche esterni relativi alla cooperazione/integrazione con l'UE e con i paesi del Mediterraneo. Le grandi sfide su digitalizzazione, logistica avanzata, integrazione dei sistemi del trasporto intermodale, destrutturazione della globalizzazione e le opportunità connesse ai nuovi processi di reshoring, impongono al Paese la necessità di ritrovare una reale unità territoriale attraverso l'integrazione dei sistemi di produzione, distribuzione e comunicazione. È pertanto necessario un intenso programma di investimenti che leghi e colleghi un Paese storicamente diviso in due, eliminando colli di bottiglia e valorizzando quella parte d'Italia, il Sud, che dispone di grandi potenzialità di sviluppo, tra cui la particolare rilevanza ed importanza strategica non solo per il Sud ma per l'intero Paese relativa alla costruzione del Ponte sullo Stretto di Messina, tema sottolineato sia dall'Assessore



Informatore Navale

Focus

ai trasporti della Regione Calabria nonché negli interventi dei Relatori. Un tema quest'ultimo che ha suscitato grande interesse e attenzione da parte dei partecipanti. Un Programma Nazionale, quindi, su cui occorre investire energie e sane risorse in un quadro sistemico di interventi tese a rimuovere inefficienze e criticità sociali che invece continuano a minare il suo sviluppo e, conseguentemente, ne rallentano quello nazionale. In modo specifico si è rivolto lo sguardo al Sud Italia come risorsa per il Sistema Paese in grado di aumentare la competitività nazionale all'interno delle dinamiche UE, sugli scenari globali ma ancor più nel Mediterraneo, proiezione geografica naturale del Paese, centro di traffici planetari che devono essere governati sia dal punto di vista politico che economico e securitario per garantire alla Nazione prosperità, futuro e sicurezza. In particolare, i relatori hanno trattato i seguenti argomenti:

Interesse nazionale: Infrastrutturazione Strategica e Sviluppo integrato del Sistema Paese tra Neoglobalizzazione e Processi di Reshoring Dott. Roberto Bevacqua, Direttore Generale Krysopea Institute Il sistema sud tra nuovi equilibri mondiali e transizione ecologica Prof.ssa Angela Stefania Bergantino, Professore Ordinario di Economia Applicata, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Logistica e intermodalità Dott. Antonio Errigo, Vice Direttore Generale di ALIS Il potenziamento e l'integrazione delle infrastrutture di trasporto a supporto della crescita economica e sociale del Sud Italia: il ruolo del Ponte sullo Stretto Prof.ssa Marinella Giunta, Professore Associato di Strade Ferrovie Aeroporti, Università Mediterranea di Reggio Calabria Ponti Mediterranei Prof. Ing. Enzo Siviero, Rettore Università eCAMPUS, Bridge Builder.

Informatore Navale

Focus

A Roma il 57° General Meeting EMPA 2023 "Pilotage - The Value of Human Capital"

Dal 25 al 28 aprile 2023, la città di Roma ospiterà il 57° General Meeting dell'EMPA - European Maritime Pilots' Association, l'evento annuale che riunisce tutti i Piloti dei porti europei. Il meeting sarà organizzato in Italia da Fedepiloti a 20 anni esatti dall'ultima edizione dell'EMPA GM che si svolse nel 2003 a Genova e ospiterà, presso l'Hotel NH Collection Roma Centro, Autorità Europee e Nazionali, ospiti illustri e tanti Piloti provenienti da tutta Europa e anche dal continente nord e sud Americano. Un'assemblea di alto profilo tecnico e formativo che darà modo a tutti i partecipanti di scoprire anche le bellezze della nostra Capitale con eventi dedicati e un'udienza Papale collettiva prevista per mercoledì 26 aprile. The Value of Human Capital è il titolo stato scelto per questa Assemblea Generale in seguito al grande interesse per lo sviluppo tecnologico accelerato dall'intelligenza artificiale (AI) ed i conseguenti progressi delle sue applicazioni. Sebbene sappiamo quanto Internet abbia cambiato le nostre vite e quanto i sistemi autonomi stiano diventando sempre più coinvolti in tutti i settori, questi sviluppi e le relative implicazioni sono ancora ben lungi dall'essere definitivi. Realtà virtuale, realtà aumentata, Internet-of-things e metaverso sono lì a proporsi di sostituire del tutto o parzialmente l'operato dell'essere umano. Ma nessuna macchina sarà davvero "sapiens", ovvero consapevole di sapere, o cosciente del variare delle condizioni, per cui mutano i propri limiti di progetto. Per questo motivo, il tema di quest'anno esplorerà le profonde implicazioni che le tecnologie del futuro, inclusa l'IA, potrebbero avere riguardo al ruolo del Pilota. Al meeting saranno presenti, oltre ai rappresentanti delle maggiori Federazioni di Piloti europei e del cluster marittimo continentale, anche il Presidente di Fedepiloti com.te Roberto Bunicci, il Presidente dell' EMPA capt. Erik Dalege, il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone, il Presidente dell' IMPA - International Maritime Pilots' Association capt. Simon Pelletier, la Direttrice Esecutiva dell' EMSA - European Maritime Safety Agency dott.ssa Maja Markovi Kostelac e la Direttrice Shipping & Trade Policy dell' ECSA - European Community Shipowners Associations dott.ssa Luisa Puccio. Modera l'incontro la giornalista Morena Pivetti.



I "marina" come imprese turistiche

Luciano Serra ROMA - Nell'Agenda sul web di Confitarma è apparsa in questi giorni l'intervista del presidente di Assonat Luciano Serra sul tema dei porti turistici e delle linee di sviluppo del settore. Confitarma Nautica e tutte le associazioni dei marina stanno puntando a un riconoscimento del settore come "strategico" per l'economia nazionale. Ecco quanto ha dichiarato Serra. "Siamo partiti dagli scenari normativi e fiscali, dalla riconoscibilità del settore come imprese turistiche Made in Italy e nei mercati nazionali e internazionali, dalla transizione energetica e la digitalizzazione, fino alla necessità di costruire un network nazionale dei porti turistici. Abbiamo sottolineato che la portualità turistica italiana non può essere inclusa nella problematica delle concessioni balneari, che i porti turistici ottengono per atto formale con evidenze pubbliche, normativa che deve essere applicata anche agli approdi e ai punti di ormeggio, cioè a tutte le attività legate alla nautica turistica italiana. Altro punto è che il Governo faccia finalmente l'elenco delle imprese che rientrano nel turismo". "Ritengo che quello che avviene nel nostro settore sia paragonabile a quanto accade a livello più generale per l'Economia del Mare. Gradualmente il mare sta tornando al centro del dibattito pubblico, ma è necessario migliorare anche il nostro modo di raccontarlo. Iniziative, ad esempio, come quella di Mare di, che Confitarma ha promosso, possono contribuire in maniera importante in questa direzione. La portualità turistica, esattamente come l'Economia del Mare italiana in generale, deve essere percepita come sistema, a partire dal suo valore economico, sociale e culturale e per farlo dobbiamo parlare un linguaggio nuovo, appassionato e coinvolgente".



Immagine
non disponibile

Baltico e Mar Nero, il punto

DANZICA Per collegare il commercio internazionale e gli investimenti tra il corridoio commerciale del Mar Baltico e del Mar Nero, la seconda mostra e conferenza sui porti e le spedizioni del Mar Baltico e del Mar Nero 2023 si svolgerà presso il lussuoso Radisson Hotel and Suites a cinque stelle di Danzica, Polonia, da martedì 16 a Giovedì 18 maggio, pienamente supportato da Port Gdansk e Baltic Hub. Un programma della conferenza di due giorni vedrà la partecipazione di 25 relatori di conferenza di livello mondiale sui trasporti e la logistica che affronteranno questioni e sfide di attualità riguardanti il commercio e gli investimenti globali e regionali, a cui parteciperanno un raduno di oltre 250 alti funzionari governativi, presidi del settore, accademici, capitani di porto di alto livello, ingegneri portuali, supervisori della manutenzione e responsabili delle decisioni di approvvigionamento insieme ai principali caricatori della regione, proprietari di merci, importatori/esportatori, compagnie di navigazione, spedizionieri, società di logistica, porti, società di gestione dei terminal, operatori ferroviari, fornitori di attrezzature e servizi portuali di paesi in tutto il corridoio commerciale del Baltico e del Mar Nero. Un corridoio di particolare attualità anche per tutte le problematiche in corso per la guerra tra Russia e Ucraina. Per assicurarsi di essere rappresentato in modo efficace in questo evento commerciale annuale leader di mercato, gli interessati dicono gli organizzatori sono invitati a prenotare un pacchetto stand espositivo conveniente e registrare la delegazione per partecipare al programma dell'evento simultaneo di tre giorni.



Navi da crociera: rinnovato a Venezia l'accordo Blue Flag 2023

Lo scopo è ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi passeggeri che entrano in laguna. Nel servizio di Andrea Rossini e Paolo Colombatti, montato da Anna De Zen, le interviste a Massimiliano De Martin, assessore all'Ambiente Comune di Venezia; Mauro Armelao, sindaco di Chioggia; Fulvio Lino Di Blasio, presidente Autorità di Sistema Portuale; Fabrizio Spagna, presidente Venezia Terminal Passeggeri. È stato rinnovato a Venezia l'accordo " Venice Blue Flag ", finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che arrivano ed ormeggiano nei Porti della Laguna di Venezia e di Chioggia. L'accordo, firmato da città, addetti al porto e società marittime, dallo scorso anno assume maggiore rilievo, in un contesto modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca introdotte dal DI 103 del 2021, che ha portato Venezia a dover costruire un nuovo modello di crocieristica che deve contemperare le esigenze di sostenibilità ambientale e salvaguardia della laguna con quelle di tutela del lavoro e dello sviluppo economico. Il documento è stato sottoscritto per la prima volta nel 2007 ed è stato ratificato negli anni successivi. Le compagnie di navigazione si impegnano a far funzionare i motori principali e ausiliari delle navi passeggeri con combustibile per uso marittimo con tenore di zolfo non superiore allo 0,1% in massa al momento dell'ormeggio, durante la navigazione prima dell'ingresso nell'area Vts Venezia e in ogni fase di manovra all'interno dell'area portuale; lo stesso impegno è stato assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. (ANSA).



Arriva a New York Msc Meraviglia

Ginevra, Svizzera, 21 aprile 2023 - MSC Meraviglia - la pluripremiata nave di classe Meraviglia di MSC Crociere è arrivata nel suo nuovo homeport di New York City al Brooklyn Cruise Terminal. La nave sarà la prima della Compagnia ad essere schierata a New York con partenze durante tutto l'arco dell'anno. Un'operazione che rafforza ulteriormente la presenza di MSC Crociere nel mercato nordamericano e fa parte dell'impegno della Compagnia per la crescita nel territorio, con l'obiettivo di offrire un maggior numero di porti d'imbarco negli Stati Uniti, insieme alla ricca scelta di navi e itinerari in partenza sia da Port Miami che da Port Canaveral/Orlando in Florida. New York offre la possibilità di usufruire di incredibili collegamenti aerei per gli ospiti internazionali, e per coloro che vogliono godersi al massimo la Grande Mela, MSC Crociere offre pacchetti "Stay & Cruise" con la possibilità di soggiornare fino a tre notti a New York prima di salpare. È disponibile una selezione di hotel, tra cui l'Hotel Riu Plaza Manhattan, l'Hotel Riu Plaza Times Square e il Park Central Hotel. Come parte del pacchetto, gli ospiti potranno godere di una visita guidata gratuita di Manhattan e dei suoi punti di riferimento prima di imbarcarsi sulla nave. Per completare l'offerta, il personale dell'hotel è a disposizione per prenotare altre escursioni, da un "city tour" standard a un'escursione speciale serale. Il mix di itinerari di MSC Meraviglia, che vanno da 6 a 11 notti, è stato strategicamente progettato per sfruttare la flessibilità geografica di New York, in modo che gli ospiti possano prendere il sole ai Caraibi durante la stagione primaverile e invernale, dirigersi alle Bermuda durante l'estate o andare a nord per vedere le bellezze naturali del Canada in autunno. Gli itinerari da New York su MSC Meraviglia includono: Bahama e Florida - Crociere tropicali da 7 a 11 notti con una selezione di destinazioni tra cui Miami e Port Canaveral, Florida; Nassau e Ocean Cay MSC Marine Reserve, Bahamas; Cozumel e Costa Maya, Messico. Bermuda - A partire dal mese di agosto, gli ospiti potranno usufruire di crociere di 5 e 6 notti a Kings Wharf nelle Bermuda, con diversi giorni in porto per esplorare le bellezze dell'isola. Canada e New England - Giusto in tempo per l'autunno, MSC Meraviglia offrirà itinerari di 10 e 11 notti con scalo a Newport, Boston e Portland negli Stati Uniti e a Saint John, Halifax, Charlottetown e Sydney in Canada. MSC Meraviglia Con i suoi 315 metri di lunghezza e 65 metri di altezza, gli impressionanti 19 ponti e una capacità di 5.700 ospiti, MSC Meraviglia è una destinazione di vacanza a sé stante, ricca di caratteristiche innovative per offrire un'esperienza indimenticabile: 10 diversi tipi di cabine tra cui scegliere, tra cui cabine per soli, le popolari cabine con balcone e le eleganti sistemazioni nell'MSC Yacht Club - la "nave nella nave" con servizio di maggiordomo, insieme a ristoranti esclusivi, lounge e aree piscina. Galleria Meraviglia, una passeggiata con negozi, ristoranti e bar che si



Immagine
non disponibile

Sea Reporter

Focus

estende per oltre 90 metri ed è fiancheggiata da un imponente sky screen a LED. 20 bar e 12 ristoranti, tra cui la famosa steakhouse Butcher's Cut e Kaito Sushi and Teppanyaki. Piscine e vasche idromassaggio al coperto e all'aperto, oltre a un parco acquatico e a un percorso a corde. Sette diversi spettacoli nel Broadway Theatre da 985 posti e nella famosa Carousel Lounge. L'ampia MSC Aurea Spa, che offre massaggi, trattamenti per il corpo, trattamenti per il viso e un'area termale dedicata. Palestra di 557 metri quadrati con attrezzature all'avanguardia di Technogym, incorniciata da vetrate a tutta altezza che si affacciano sul ponte della piscina principale. MSC Kids' Club per bambini da 0 a 17 anni, con aree dedicate a neonati, bambini, ragazzi e adolescenti, oltre alla Lego® Experience.

Crociere, 60 navi si aggiungeranno alla flotta globale entro il 2028

Si prevede che la capacità di passeggeri aumenterà dai 26,5 milioni del 2022 a quasi 38 milioni entro il 2028. Genova - La flotta globale di navi da crociera è destinata a crescere di oltre 60 nuove unità che entreranno in servizio fra quest'anno e il 2028, portando la flotta a 499 navi, secondo il rapporto annuale 2023 di Cruise Industry News. Si prevede che la capacità di passeggeri aumenterà dai 26,5 milioni del 2022 a quasi 38 milioni entro il 2028. Con la maggior parte della flotta dismessa nel 2021 a causa del Covid, il mercato delle crociere è aumentato sensibilmente nel 2022 con un incremento del 178% della capacità passeggeri rispetto all'anno precedente. Per il 2023, si prevede che la capacità passeggeri cresca di un altro 18%, con l'intera flotta in navigazione, oltre all'entrata in servizio di nuove navi, compensata dal ritiro delle navi più vecchie e di alcuni marchi che hanno cessato il servizio durante la pandemia. Il tasso di crescita dal 2024 al 2028 si stabilizzerà da un tasso del 7% nel 2024 diminuendo gradualmente all'1% nel 2028.



Shipping Italy

Focus

Rosso a 1 miliardo, ricavi a 2,65 e altra maxi ricapitalizzazione per Msc Crociere

Da Aponte in arrivo anche nel 2023 un maxi sostegno finanziario di oltre 1,7 miliardi. Rilevato il 25% della genovese Oceanly

di FRANCESCA MARCHESI 21 Aprile 2023 Sebbene verrà ricordato come l'anno del rientro in operatività della totalità della sua flotta, il 2022 non sarà ricordato da Msc Crociere come quello del ritorno alla normalità dal punto di vista economico-finanziario. Per il gruppo crocieristico l'esercizio appena passato, si apprende dall'ultimo Annual Report, si è chiuso infatti con il rosso più profondo della sua storia, pari a 1,052 miliardi di euro (contro le perdite nette da 935,1 milioni del 2021 e quelle da 938,8 del 2020), a fronte di ricavi che però sono cresciuti a 2,645 miliardi. Un importo, quest'ultimo, che stacca di molto le cifre raggiunte negli ultimi due anni (788,5 e 705,4 milioni di euro, rispettivamente nel 2021 e nel 2020), ma ancora nettamente al di sotto dei 3,2 miliardi toccati nel pre-pandemia. Pari a 801,2 milioni invece le perdite operative (erano di 781,7 milioni nel 2021). Alla compagnia però durante lo scorso anno non è mancato il prezioso supporto della casa madre, il socio unico Msc Mediterranean Shipping Company Holding SA di Gianluigi Aponte e famiglia, che nel 2023 sarà anzi più generoso che mai. Se nei due anni precedenti la società ha assicurato alla sua controllata sostegni (o, per meglio dire, salvagenti) per 2,691 miliardi di euro (872,5 milioni nel 2021 e 1,819 miliardi nel 2022), in forma di prestiti o iniezioni di liquidità, nel 2023 l'impegno preso è quello di supportare ancora Msc Crociere garantendole in forma di prestito contributi per 1,741 miliardi di euro (anche con l'obiettivo di permetterle di rimborsare il secondo e ultimo dei suoi bond, dal valore di circa 342 milioni, in scadenza il prossimo mese di luglio). Di questo maxi importo, una prima tranche da 250 milioni e una seconda da 1,130 miliardi sono già state girate a Msc Crociere, rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio. Il 20 aprile da Msc Mediterranean Shipping Company Holding SA è infine arrivata una quota ulteriore, del valore di 65,5 milioni. Questi fondamentali contributi - che continueranno ad affiancarsi ad altre azioni per rafforzare la struttura finanziaria del gruppo, quali deroghe già ottenute su alcuni covenant e iniziative relative al controllo dei costi - secondo il management dovrebbero permettere al gruppo Msc Crociere di operare senza problemi di liquidità nel corso dell'anno. Questo sia nel caso in cui la compagnia dovesse operare con un tasso di occupazione nave medio del 90% (e che le consegne delle nuove unità, ovvero Msc Euribia e Msc Explora I, avvengano come da relativi contratti), sia in quello meno roseo in cui una recrudescenza del Covid 19 dovesse far scendere i livelli medi di riempimento all'85%. Guardando invece al 2022 da una prospettiva più operativa, l'anno come detto è stato segnato del rientro in attività (dal giugno 2022) della totalità delle navi, ma anche quello dell'arrivo delle nuove Msc World Europa (a novembre) e di Msc Seascope (a dicembre), che hanno portato la flotta a contare



Shipping Italy

Focus

21 unità in attività (contro le 13 della fine 2021). Nel corso dello scorso anno Msc Crociere è inoltre riuscita a riequilibrare dal punto di vista geografico i ricavi generati dalla vendita di biglietti. Se nel 2021 l'Europa occidentale era infatti il mercato cui si doveva il 70% delle prenotazioni, questa quota lo scorso anno è scesa al 57%, a favore dei clienti del Centro ed Est Europa (dall'1% al 4%), del Sud America (dal 5% al 7%) e del Nord America (dall'8% al 12%). In aumento (dal 16% al 20%) anche le prenotazioni dal "resto del mondo", locuzione con cui Msc Crociere ha incluso anche quelle relative alle navi utilizzate come hotel galleggianti in occasione dei mondiali del Qatar, che hanno contato per il 10% delle prenotazioni biglietti totali. Tra le operazioni interessanti evidenziate dal report, si segnalano infine per la capogruppo Msc Cruises Sa l'essersi portata al 44,4% (dal precedente 35,5%) di Tami (Trieste Adriatic Maritime Initiatives Srl, controllante di Trieste Terminal Passeggeri), nonché l'ingresso (con il 25% del capitale) in Oceanly Srl, la società genovese di monitoraggio di emissioni navali fondata da Esa Group che ha proprio Msc Crociere tra i principali clienti.

Confindustria nautica, Cecchi: "Chiediamo risposte immediate dal governo"

Genova - "A sei mesi dall'insediamento del governo e in apertura della stagione chiediamo risposte immediate sui vari dossier presentati a Mit, Mimit, Turismo, Istruzione e Interni, su normativa di settore, sviluppo e sostegno alla filiera produttiva, politiche del turismo e portualità, formazione, nuovi titoli professionali e visti dei marittimi". Il presidente di Confindustria Nautica, Saverio Cecchi, richiama il governo in vista dell'incontro del 27 aprile con il viceministro delle Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi, per fare il punto sul regolamento di attuazione al Codice della nautica e il nuovo titolo professionale del diporto, cui seguiranno, nella stessa settimana, i tavoli tecnici del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom). Nel frattempo prosegue il calendario delle iniziative fieristiche regionali patrocinate e sostenute da Confindustria nautica che saranno anche occasioni per sottolineare il valore del settore e dell'industria nautica che ha chiuso il 2022 con una produzione record a 7 miliardi di euro, un export da 3,4 miliardi, e la conferma della leadership globale nella produzione di superyacht. "Meno noto è l'impatto sulle economie costiere generato dall'indotto economico dell'uso, della manutenzione e dell'ormeggio della barca e quello della spesa turistica del diportista" sottolinea Cecchi. Complessivamente, la filiera genera 18.878 unità locali di produzione, per un valore aggiunto di oltre 11 miliardi di euro e più di 187.700 occupati. Per ogni addetto alla produzione del comparto si attivano 9,2 posti di lavoro.

